

RADIOCORRIERE

**LE TERRE
DELLA
MUSICA**

**NEL
CENTRO SUD**

Si conclude nel

Lazio

la
nostra inchiesta

In un ciclo alla TV

**L'America
sorridente nei
film di
Frank Capra**

*Paola Tenziani
alla televisione in
«Sì, vendetta»*

II/13568

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 33 - dall'11 al 17 agosto 1974

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Sì, vendetta, l'originale a puntate di Franca Valeri, ha portato in TV un volto nuovo: quello di Paola Tanzi. Esordiente sul video, la giovane attrice milanese ha già alle spalle una notevole esperienza teatrale: tra l'altro ha sostituito Ottavia Piccolo nel personaggio di Angelica per l'Orlando furioso di Luca Ronconi. (La fotografia è di Barbara Rombi)

Servizi

Il malizioso sorriso dell'America anni Trenta di Pietro Pintus	15-17
Dove il liscio non è nostalgia di Guido Boursier	66-67
Quattro donne per Germain di Franco Scaglia	68-69
La genuina il melodico e l'inventore di barzellette di Pippo Baudo	70-71
Un avvio italiano a Salisburgo di Mario Messinis	72-73
Una storia che ha diviso i francesi	74-75
Le più belle inchieste TV degli altri di Giancarlo Santalmassi	76

Inchieste

LE TERRE DELLA MUSICA NEL CENTRO-SUD: LAZIO	
L'entusiasmo dei più giovani	10-14

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	20-47
Trasmissioni locali	48-49
Televisione svizzera	50
Filodiffusione	51-58

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	La lirica alla radio	62-63
5 minuti insieme	4	Dischi classici	63
Dalla parte dei piccoli	5	C'è disco e disco	64-65
La posta di padre Cremona Come e perché	6	Bellezza	77
Leggiamo insieme	7	Le nostre pratiche	78
Il medico	8	Qui il tecnico Mondonotizie	79
Linea diretta	9	Moda	80
La TV dei ragazzi	19	Dimmi come scrivi Il naturalista L'oroscopo Piante e fiori	81
La prosa alla radio	59	In poltrona	82
I concerti alla radio	61		

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c.; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABbonamenti: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

« Scienza televisiva »

« Egregio direttore, sono una giovane laureata in lettere antiche e mi permetto di scriverle per avere un'informazione che mi interessa particolarmente.

Ricordo di aver letto da qualche parte che presso un'Università italiana (mi pare Bologna) esiste o una facoltà o un insegnamento (all'interno di un'altra facoltà) riguardante la "scienza televisiva" (ignoro il termine esatto).

Gradirei ricevere qualche chiarimento in proposito o conoscere almeno un indirizzo al quale rivolgermi. Spero che lei mi potrà accontentare, dandomi qualche utile informazione dalle pagine del suo giornale » (R.C. - Belluno).

Più che di « scienza televisiva », si dovrebbe parlare di comunicazioni sociali. Sono numerosi ormai, in Italia, gli istituti che si dedicano allo stu-

l'Istituto superiore di scienze e tecniche dell'opinione pubblica (specializzazione radio-televisiva) dell'Università Internazionale degli Studi Sociali « Pro Deo » di Roma, la Scuola superiore delle comunicazioni sociali dell'Università Cattolica di Milano. Nel settore della preparazione professionale, c'è l'Istituto Nazionale per la cinematografia e la televisione (Roma, via della Vasca Navale, 58).

A proposito di Cartesio

« Egregio direttore, ho seguito con grande interesse, ma con notevoli difficoltà, la trasmissione Cartesius (perché non Cartesio o Descartes?). Molto belle le incursioni, l'ambientazione e la fotografia.

Però mi è parsa una trasmissione non troppo adatta alla massa eterogenea dei telespettatori del Programma Nazionale e sarebbe interessante poter conoscere il relativo indice di gradimento.

Prendo occasione per far rilevare un errore commesso sia nel parlato e sia nel servizio di Antonino Fugardi nelle pagine 98-100 del n. 8 della vostra rivista.

Il titolo dell'opera del nostro personaggio non è Il discorso sul metodo ma Il discorso del metodo (Discours de la Méthode).

Ricordo che lo stesso errore commissero le Poste francesi nel 1937 quando emisero un francobollo per commemorare il tricentenario dell'opera, errore peraltro subito riconosciuto e corretto ristampando il francobollo con il titolo esatto » (Bruno Pellegrini - Firenze).

Non c'è dubbio che il titolo francese del famoso libro di Cartesio sia Discours de la Méthode, ma la traduzione corrente, in lingua italiana, è Discorso sul metodo. Le può interessare comunque sapere che delle tredici edizioni in lingua italiana reperibili sul mercato, ce n'è una intitolata nel modo che a lei sembra più corretto, cioè Il discorso del metodo. E' quella curata da Lantrua e pubblicata dalla SEI di Torino.

Non c'era « Alba »

« Gentilissimo direttore, sono rimasta profondamente colpita e amareggiata nel leggere sul Radiocorriere TV n. 25 del 25 giugno, una vasta panoramica delle riviste femminili su piano nazionale e internazionale senza trovarvi Alba. Eppure Alba non è nata oggi: è stata fra le prime riviste femminili italiane (la data esatta di nascita è il 1922) e ha un indice di

segue a pag. 4

Invitiamo
i nostri lettori
ad acquistare
sempre
il « Radiocorriere TV »
presso la stessa
rivendita.
Potremo così,
riducendo le rese,
risparmiare carta
in un momento
critico per il suo
approvvigionamento

dio di questa vasta materia, nel quadro della quale la comunicazione televisiva occupa un posto rilevante. A titolo indicativo, citiamo il Centro italiano per lo studio delle comunicazioni di massa (Istituto di Etinologia e Antropologia Culturale dell'Università di Perugia); il Gruppo Studi Audiovisivi (Istituto di Sociologia - Facoltà di Scienze Politiche) e il Laboratorio di studi sul cinema e la televisione (Istituto di Pedagogia - Facoltà di Magistero) dell'Università di Firenze; l'Istituto di Scienze delle comunicazioni di massa (Facoltà di Magistero) dell'Università di Roma. A questi si aggiungono molti altri istituti di sociologia, pedagogia, psicologia di diverse Università e altri organismi come l'Istituto A. Gemelli per lo studio sperimentale di problemi sociali e dell'informazione visiva (ISPSIV) di Milano,

In bikini. Sicura.

(Anche in certi giorni.)

Lines mini l'invisibile



PRODOTTI DALLA S.p.A. FARMACEUTICI ATER

Lines Mini è l'assorbente piccolo che non si nota e non si muove perché aderisce da solo alla mutandina.

5 minuti insieme

Una Colf tutta d'oro

Cercavo una cameriera, o una Colf se preferite, a tutto servizio. Prontamente me ne è stata indicata una disposta ad occuparsi della casa, un appartamento completo di tutti gli elettrodomestici possibili e abitato da tre persone. Una quarantina d'anni, tuttofare, da molto tempo impiegata presso una famiglia che si deve trasferire e che lei non desidera seguire in un'altra città. Mi ha chiesto 170 mila lire al mese. Ancora in preda allo shock ho raccontato la cosa in giro e ho scoperto che il mio non è un caso isolato. A questo punto credo sia bene fare un po' di conti per vedere quanto incide una donna di servizio nel bilancio di una famiglia. 170 mila lire di stipendio, una trentina di migliaia di lire per contributi, vitto, alloggio, rancio di tredicesima, ferie (e in questo periodo va aggiunto allo stipendio il compenso sostitutivo convenzionale per vitto e alloggio, pari, a Roma, a 1100 lire il giorno), nonché il rancio della liquidazione. Più o meno 270 mila lire mensili.



ABA CERCATO

Ora mi domando: quanti impiegati guadagnano 270 mila lire al mese, o, meglio, quanti lavoratori, dopo aver pagato l'affitto, il vitto, la luce, il gas, il telefono, i mezzi di trasporto e le tasse, si trovano in tasca, ogni mese, 170 mila lire nette?

Il contratto collettivo nazionale sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico del 22 maggio 1974, che ho accuratamente letto (in caso di controversia la prassi diffusa di fare riferimento ai contratti di lavoro fa sì che il magistrato, per decidere, tenga conto degli accordi raggiunti in sede sindacale), stabilisce i «minimi» di stipendio, dalle 80 alle 130 mila lire al mese a seconda della categoria e qualifica, ma non certo i «massimi».

Bisogna tener conto inoltre che la Corte Costituzionale con sentenza n. 72 del 6 giugno 1973 ha stabilito che nel rapporto di lavoro domestico il compenso al lavoratore è comprensivo, in caso di continuità, non solo della retribuzione in denaro, ma anche del vitto e dell'alloggio usufruito. Pertanto quando si liquida una domestica, l'indennità di anzianità andrà calcolata sulla retribuzione in denaro più una cifra sostitutiva del vitto e dell'alloggio usufruito dal lavoratore durante il rapporto di lavoro; vale a dire, in questo esempio, 170.000 lire + 33.000, cioè come se lo stipendio fosse stato di 203.000 lire al mese.

Quanto un capo famiglia dovrebbe guadagnare per permettersi questo lusso? E quanti lavoratori hanno uno stipendio pari quasi al doppio del minimo contrattuale?

Il «basso continuo»

«Seguo le trasmissioni del Mattino musicale delle 7.10. In tale programma all'annuncio dei brani è compreso anche il nome degli esecutori e degli strumenti usati. Qualche mattina fa tra gli strumenti ne era compreso uno nominato: «basso continuo». Di quale si tratta? (F. C. - Brindisi)

Il basso continuo non è uno strumento. Il termine, a indicare una tecnica di accompagnamento di musiche vocali o strumentali diffusa soprattutto nel XVII secolo. Una parte di basso, notata sommariamente, veniva affidata all'esecutore che la interpretava estemporaneamente, improvvisando gli accordi. Per facilitare il compito all'esecutore si usava aggiungere alla parte del basso («continuo» perché durava tutto il brano musicale) cifre convenzionali e altri segni, atti a suggerire la mi-

gliore realizzazione delle armonie (basso «cifrato» o «numerato»). Vari furono gli strumenti proposti per l'esecuzione del basso continuo, ma fra tutti prevalsero gli strumenti a tastiera, il chitarrone e i bassi di viola. Dopo la prima metà del Settecento la pratica del «continuo» incominciò a declinare. Ci dicono i dizionari che da questo periodo in poi «la tendenza all'integrazione delle voci strumentali» in un corpo sempre più unitario (per esempio quartetto o sinfonia) incide negativamente sulle sorti del basso continuo che nei primi anni del XIX secolo era ormai relegato quasi esclusivamente all'accompagnamento dei recitativi secchi nei melodrammi all'italiana». Il basso continuo è dunque uno strumento a cui è affidato un determinato compito nell'ambito di una composizione, non uno strumento come tale.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

segue da pag. 2

lettura piuttosto alto rispetto alla tiratura (700 mila lettori settimanali).

Dimenticavo o voluta esclusione? E' una «negligenza» che non posso lasciare passare senza commento. Perché Alba ha la sua storia, la sua vita costruita di fatiche, di impegno quotidiano per tenere il passo con la valanga di riviste sostenute da ben altri mezzi, per costruire una base di vera coscienza, di educazione morale nel mondo femminile giovane e meno giovane, di responsabilizzazione nella società di oggi.

E quando nel corso del servizio si citano le riviste «impegnate»? Noi donne, Donne e società, Effe, e si ignora totalmente Alba, vuol dire che l'autrice del servizio non si è documentata abbastanza. La cosa è molto strana perché Alba ha la stessa concessionaria di pubblicità del Radiocorriere TV, è stampata sempre dalla ILTE, e mi sembra quindi inverosimile che non sia mai stata rivista nella redazione del Radiocorriere TV.

Sono certa, signor direttore, che comprenderà il mio giusto sfogo e che vorrà almeno spiegarci il perché di una simile omissione» (Angela Sorgato, direttrice di Alba - Milano).

Risponde l'autrice dell'articolo contestato, Grazia Polimeno:

«Il suo rammarico, gentilissima signora Sorgato, mi causa un vivo dispiacere, tanto più che posso attestarle la massima stima per la sua rivista.

Il mio servizio non voleva essere una «rassegna» dei periodici femminili. Attraverso questi, esso si proponeva invece di studiare una certa trasformazione del costume e come tale ha dovuto soffermarsi solo su un determinato tipo di pubblicazioni. Quanto alla mia citazione delle riviste «impegnate», lei stessa ha potuto notare che ho indicato con tale termine solo quelle di netta colorazione politica.

Sono lieta, tuttavia che la sua lettera mi offra l'occasione per sottoscrivere quanto lei vi afferma in lode di Alba, rivista tra le nostre decane e che si fa onore per il gusto e la serietà dell'impostazione.

Ciò detto, la prego di voler scusare l'omissione commessa senza malizia alcuna e di accogliere i sentimenti della mia viva considerazione».

I beniamini

«Gentile direttore, sono una telespettatrice di quindici anni, assidua lettrice del suo giornale. Seguo con

diletto i film trasmessi in TV, dai western ai gialli e con tutti gli interpreti. I miei beniamini, però, sono Alain Delon ed Elvis Presley, e, dal momento che dei loro film ne sono andati in onda solo uno ciascuno, mi piacerebbe molto, naturalmente se possibile, vederne altrettanti. Se potesse accontentarmi le sarei molto grata; credo, fra l'altro, che farebbe contentare altre ragazze «tifose» di questi due attori. Grazie in anticipo» (Ivonne Palmirani - Quistello, Mantova).

Dizionari ed enciclopedie

«Gentile direttore, spesso ho provato a scrivere per consigli dacché vivo in Italia ma, stranamente (visto che lei risponde a lettere di svariati interessi), io non ho mai avuto una sua risposta. Anche questa volta mi rivolgo a lei per un consiglio, e forse ancora una volta quanto sto per chiederle poco importerà alla stragrande maggioranza dei suoi lettori, rivolgendomi io a lei per cose che molti italiani già sanno. Io, purtroppo, non sono riuscito a trovare o conoscere persone che possano aiutarci nella scelta di... libri.

Le dirò subito di che si tratta. Vorrei acquistare una enciclopedia che oltre ad essere ottima sia anche aggiornata, un altrettanto ottimo ed aggiornato dizionario della lingua italiana (ne possiedo già cinque, fra i quali il notissimo Vocabolario della lingua italiana di G. Cappuccini e B. Migliorini, ma nessuno di questi mi soddisfa pienamente), una enciclopedia che tratti di tutte le forme di spettacolo, comprese quelle musicali (mi è stata suggerita la famosa Enciclopedia dello Spettacolo, che lo conosco come pubblicazione ma che non ho mai consultato, ma non è aggiornata).

Mi rendo conto che altre riviste hanno rubriche specializzate in questo campo e che la mia lettera con eventuale risposta toglierebbe spazio ad altre di interesse più generale e di carattere, diciamo, radio-televisivo; per cui, nel caso non potesse accontentarmi, la pregherei di volermi indicare la rivista che faccia al caso mio» (Peter Engelmann - Roma).

La domanda è piuttosto imbarazzante, perché in questo campo ogni editore reclama il primato per i suoi prodotti. La gamma su cui operare una scelta, comunque, è piuttosto vasta. Ai suoi vocabolari potrebbe aggiungere il Palazzi e lo Zingarelli, che sono tra i più noti ed apprezza-

ti: o addirittura quello oggi più ricco ed approfondito curato dal Battaglia e pubblicato (non sono ancora usciti tutti i volumi) dalla UTET.

Per il resto può pensare al Dizionario Enciclopedico Italiano (Istituto dell'Enciclopedia Italiana; alfabetico, 250.000 voci, 13 volumi, 11.700 pagine, 9276 illustrazioni, 114 tavole fuori testo, lire 285.000); oppure al Grande Dizionario Enciclopedico UTET (alfabetico, 20 volumi, 300.000 voci, 18.000 pagine, 10.000 illustrazioni, 620.000 lire). Altre enciclopedie molto diffuse sono la Universale Rizzoli-Larousse (15 volumi, 315.000 voci; AZ Panorama (Zanichelli, 9 volumi, 5650 pagine, 4500 illustrazioni), la Grande Enciclopedia Vallardi (L. 420.000), l'Enciclopedia Hoepli (220.000 lire), l'Enciclopedia Minerva (Marotta, 160.000 lire), la Grande Enciclopedia De Agostini (lire 310.000), l'Enciclopedia Universale Fabbri (lire 198.000).

Quanto allo spettacolo le consigliamo comunque l'Enciclopedia dello Spettacolo, anche se ormai non c'è più speranza di ulteriori aggiornamenti dopo quelli già pubblicati.

Altri desideri cinematografici

«Egregio direttore, siamo un numerosissimo gruppo di ragazzi di Avellino. Durante una riunione tenutasi tra di noi abbiamo discusso molto sui film proiettati dalla TV fino ad oggi. Dalla riunione è emerso che tutti, grandi compresi, sono rimasti dispiaciuti nel constatare che negli ultimi tempi sono stati abbandonati dalla TV i film avventurosi e di fantascienza.

Noi tutti, interpretando anche i desideri degli altri nostri connazionali, vorremmo che venissero ripresentati alla TV in particolare alcuni film avventurosi, come: Ivanhoe (peraltro trasmesso moltissimo tempo fa), Lancillotto (non quello trasmesso poco tempo fa, ma quello di molti anni fa); Bonanza ed altri film western come: Mezzogiorno di fuoco ed altri del tipo: Ai confini dell'Arizona; e film di fantascienza della serie di Giulio Verne, altri come: Meteora infernale. Il pianeta proibito; film trasmessi nell'occasione dei viaggi sulla Luna, film già sfruttati dal cinema e poi film comici della serie di Totò, Fernandel, Alberto Sordi, Gino Cervi ed altri di tanti anni fa e di cui non ricordiamo più la serie. Alcuni film del terrore come Belfagor ed I compagni di Baal sono risultati anche molto apprezzati» (A. A. - Avellino).

dalla parte dei piccoli

«Ogni volta che parto per le vacanze» mi scrive la signora Ada Pozzi, «i miei figli mi mettono in croce perché riempia le valigie di giocattoli. Si finisce per portare un mucchio di roba e i nostri spostamenti sono assai faticosi. Quest'anno ho detto che ognuno potrà portare un solo giocattolo, ma non sono sicura di aver fatto bene. Come riuscirò a tener tranquilli i ragazzi nelle giornate di pioggia? Non vorrei finire per comperare altri giochi sul posto, per tenerli occupati...». La lettera della signora Pozzi mi è arrivata solo ora: lei già sarà in montagna alle prese coi suoi ragazzi, e mi auguro che abbia mantenuto il suo proposito. Perché le vacanze, per i ragazzi, rappresentano non solo la possibilità di una vita più libera, a contatto con la natura, bensì anche la possibilità di uscire dai condizionamenti della vita quotidiana, di giocare finalmente senza giocattoli, inventando e costruendo sul momento ciò di cui si ha bisogno. Se il tempo è brutto, non è poi detto che i ragazzi debbano stare per forza in casa: un impermeabile stivaloni di gomma, e tanta gioia nel giocare sotto la pioggia. Per le giornate più serene, comunque, è sempre la possibilità di ricorrere a un mazzo di carte.

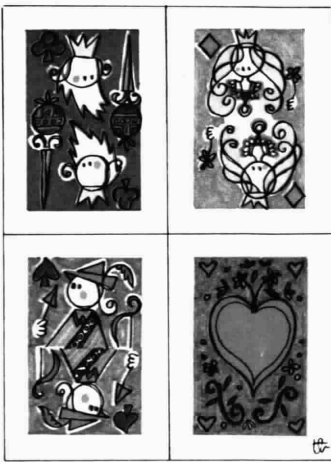
Le carte

Le carte da gioco in mano ai bambini sono spesso disapprovate, senza pensare che esse abituano alla riflessione, al calcolo mentale, offrono la possibilità di giocare in gruppo e di imparare a stare alle regole. Spesso le carte costituiscono un legame tra nonno e nipotino, e possono raccogliere grandi e piccoli attorno a un tavolo per un gioco che diverta gli uni e gli altri. Ma le carte offrono anche altre possibilità, di fantasia e di invenzione. Italo Calvino, uno scrittore che non ha certo bisogno di presentazione, ha scritto recentemente per gli adulti un libro le cui storie si snodano sul filo dei tarocchi. Il castello di carte (Mursia) E. Carroll, in Alice nel paese delle meraviglie, ha pagine bellissime, sempre sulle carte. Perché non prendere in prestito l'idea di raccontare delle storie ai bambini con le carte da gioco? O di

giocare a inventare storie, distribuendo le carte tra i giocatori, e obbligare ciascuno a legare la sua invenzione a quelle di cui dispone?

I quartetti

Quando ero bambina, durante lunghe estati senza giocattoli, un papà volenteroso disegnò per noi quaranta cartoncini ispirandosi ai nostri personaggi preferiti. Da ogni storia trasse quattro personaggi, per una «famiglia» di quattro carte. Ad esempio, Minnie, Orazio e Clarabella. Oppure Tarzan, Jane, Korak, e Kala. Tutte le storie più famose erano rappresentate nel nostro mazzo di carte. Oggi esistono in commercio carte analoghe, e il gioco si chiama «gioco dei quartetti». Ho visto in giro carte per i «quartetti» dello sport, o per i «quartetti» dei mestieri. Però, ognuno può farsele da sé. Il gioco, poi, consiste in questo: distribuite le carte, ognuno deve cercare di formare il maggior numero di famiglie possibili. Il primo giocatore, dunque, chiede a uno degli avversari, a sua scelta,



una certa carta che gli occorre per completare una «famiglia». Se l'avversario la possiede, gliela dà, e il primo giocatore rivolge un'altra domanda, allo stesso o a un altro degli avversari. Ma quando l'avversario interpellato non ha la carta in questione, acquista diritto di domanda. Ogni volta che un giocatore completa una «famiglia», la pone, in vista, sul tavolo, davanti a sé. Alla fine vince chi ha più «famiglie». Ho visto dei bambini fare lo stesso gioco con carte comuni: ogni «famiglia», in questo caso, era costituita da quattro carte di uguale valore: quattro assi, quattro re, quattro «cinque», e così via.

Camicia

Un gioco molto divertente da fare in due è «camicia». Il mazzo di carte viene diviso in due mazzetti, di venti carte ciascuno,

e ogni giocatore ne prende uno, senza scoprirlo però. Ognuno tiene il suo mazzetto coperto e il primo giocatore scopre una carta e la pone sul tavolo. Se si tratta di una scartina (cioè, in questo gioco, una carta dai due al sette se si usano carte italiane, dal due al dieci se si usano quelle francesi) il secondo giocatore scopre una carta a sua volta e la pone sopra alla prima. Ma se uno dei giocatori scopre una carta che abbia valore (cioè, l'asso vale un punto, il fante ne vale due, la donna o il cavallo che sia ne vale tre e il re ne vale quattro), l'altro deve mettere a sua volta sul mazzo centrale tante carte quanti sono i punti indicati dalla carta in questione. Se il secondo giocatore mette solo scartine, il primo giocatore incamererà il mazzetto centrale. Se però il secondo giocatore risponde con un'altra carta che abbia un qualsiasi valore, il suo debito si considera estinto e il primo giocatore deve a sua volta rispondere con tante carte quanti sono i punti della carta dell'altro. Ad esempio, se il primo scopre un re, il secondo deve mettere sul mazzo quattro carte. Ma se una di queste, anche la prima, è un asso, è di nuovo il primo giocatore che deve rispondere con una carta. E se questa è un fante, il secondo deve rispondere con due carte e così via. Quando uno dei giocatori ha in mano tutte le carte e l'altro è rimasto senza niente (solo con la camicia) il gioco è finito.

Teresa Buongiorno

NEI VOSTRI WEEK END

non manchino mai le
favolose
**CROSTATE
PIZZE E
TORTE SALATE**
preparate con il lievito

BERTOLINI

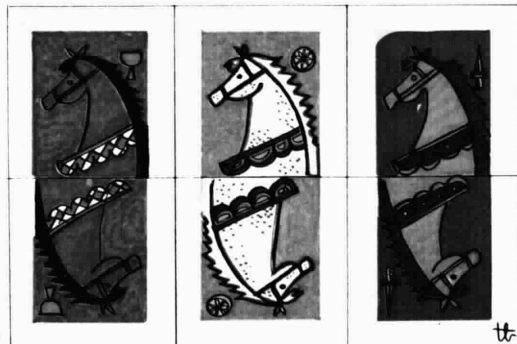


ANCHE
IN MARE



Bertolini

Richiedete con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO VI-ITALY



la posta di padre Cremona

Chi capisce, patisce

«Ogni giorno che passa capisco meno l'uomo. Non capisco dov'è il sentimento, dov'è l'interesse, dov'è l'artificio. Sono un giovane artista, straniero, lavoro con impegno, ma stento ad ambientarmi. Mi pare di muovermi tra l'invidia, al punto da detestare persino la mia arte, nei momenti di abbatimento...» Alessandro Kokocinski - Roma).

E, invece, coraggio! Perché quello che provi è lo scotto che devi pagare per quello che realmente sei, per quello che vali. Un proverbio popolare dice: «Chi capisce, patisce». I doni che il Buon Dio ci ha elargito, dobbiamo non solo valorizzarli, ma anche pagarli. Se abitassi una bella casa, avendola acquistata o presa in affitto, ti costerebbe di più che una casa modesta. Un'intelligenza superiore a quella comune, è un grande dono della natura e anche se ne usi bene ti espone, talvolta, all'ammirazione affettuosa di pochi, ma il più delle volte all'invidia e al calcolo di molti. Ma tu sei più intelligente, capisci di più e devi dimostrarti comprensivo verso la debolezza altrui. Mi pare che S. Pietro, in una lettera, ammonisca:

«Voi che siete nati più tardi, dovete sopportare l'impetuosità dei cretini». Un ciclista che si afferma come campione, fino a un certo punto del percorso avrà dei gregari, ma al momento dello stacco, pianta tutti e si arrampica da solo, pedalandolo. E non può lamentarsi di essere rimasto solo, perché chi ha la forza di staccare gli altri e di arrivare per primo, lo è necessariamente. Tu, oltre l'intelligenza, hai ricevuto dalla natura qualcosa di prezioso e delicato: la sensibilità artistica. Se si soffre perché si è intelligenti, si soffre di più se si è sensibili fino a concepire l'opera d'arte. Come potresti percepire le cose che gli altri non sono capaci di percepire, se non possedessi questa meravigliosa e tormentata sensibilità? E un artista è come un'antenna nello spazio, ma un'antenna non dimensionata ad una sola lunghezza di onda. Non percepisce solo le cose belle, anche le brutte. Ed ha la capacità di trasfigurare il bello e il brutto, il bene e il male nella sua arte. E' una vocazione sublime e terribile. Infatti, la maggior parte degli artisti ha sofferto, specialmente la incomprensione e l'invidia degli altri. Pensa a Dante, pensa a Michelangelo, pensa a Beethoven. Soffrivano per la loro esperienza interiore perché erano come vulcani in ebollizione e soffrivano per la stupidità degli altri che non potevano o non volevano capirli e si sfogavano con l'invidia. Quanti di essi, in vita, non hanno conosciuto il meritato successo che, poi, dopo morte, ha esaltato la loro memoria! Quando ascolto un concerto di Beethoven, la sua musica mi delizia; ma partecipo al tormento di un genio colpito dal destino in quello che aveva di più funzionale per la sua arte, l'organo del-

l'udito che gli si chiuse del tutto; e le orchestre eseguivano le sue opere, ma rifiutavano la sua direzione, mortificandolo come un cane. Anche un artista ha bisogno di un equilibrio umano, di un abbandono al disegno di Dio, di una serena rassegnazione e di una tenace fiducia. Solo così, penso, gli sarà risparmiata la sofferenza più grande; quella di dover detestare l'arte e di non saper trovare compenso nell'intuizione interiore del bello. Ti ho parlato, caro amico, con il cuore alla mano, molto affettuosamente. Perché sei giovane e sei artista. Non mi è estranea la tua sofferenza. Ma se non ci fosse il dolore, tutto, nel mondo, sarebbe più piccolo. Lo sai che cos'è una perla? E' una lacrima... che diventa perla. Dicono che un minuscolo granello di sabbia riesce a penetrare tra le valve serrate della conchiglia. Il mollusco che la abita geme. Quel granello, come un elemento estraneo, provoca un'irritazione e una secrezione di difesa, quasi pianto. E quella secrezione produce la perla. Il dolore nella nostra vita è un intruso, perché noi siamo nati per la felicità. Ma può diventare l'artefice di una perla preziosa che si nasconde tra le pieghe della nostra anima, chiusa nella prigione del corpo.

Gesù agli Inferi

«Che significa la frase inclusa nel Credo o simbolo degli Apostoli, che Gesù discese agli inferi? Dobbiamo credere che subito dopo la sua morte Gesù fece un'apparizione nell'inferno? A fare che cosa?» (G. De Rossi - Castiglione della Pescaia).

Nel secolo IV, l'eretico Apollinare si mise a negare che Gesù possedesse una vera anima umana. Ora, avendo il figlio di Dio assunto integralmente la natura umana, possiamo dire che c'era una vera anima, i costituenti essenziali dell'uomo. Fu allora, nel sec. IV, che, per combattere questa eresia e per ribadire la verità dell'incarnazione, la Chiesa incorporò nel Credo o simbolo degli Apostoli, recitato nella liturgia del Battesimo, l'articolo di fede che l'anima di Gesù, unita alla divinità, discese agli inferi. Di questa discesa si fa accenno in alcuni passi del Nuovo Testamento. Ma per «inferi» non si intende l'inferno di coloro che sono eternamente dannati. Prima della venuta del Cristo sulla terra e in grazia della sua futura redenzione, tante creature umane avevano sperato la salvezza, si erano comportate con giustizia e avevano conseguito la purificazione da ogni pena dovuta al peccato. Ma non potevano ancora raggiungere lo stato di gloria e d'infinita felicità, perché questo dono soprannaturale era condizionato alla realizzazione dell'opera salvifica di Gesù mediante la sua morte in Croce. La discesa di Gesù agli inferi è, dunque, l'incontro di Cristo Redentore con le anime dei Giusti insieme ai quali Egli entra trionfalmente nel Regno di Dio.

Padre Cremona

come e perché

«Come e perché» va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

I MONSONI

«Sono un ragazzo di 12 anni e, studiando la geografia, ho saputo che in Asia spirano alcuni venti chiamati monsoni. Siccome la spiegazione del libro era poco chiara, mi piacerebbe avere da voi qualche informazione su questo fenomeno».

I monsoni sono dei forti venti originati dal contrasto stagionale di temperatura tra oceano e continente. Essi, dunque, sono periodici, tanto che il loro nome, che deriva dall'arabo *Mausim*, e che significa stagione, vuole alludere appunto alla loro periodicità. Particolarmente noti sono i monsoni dell'Oceano Indiano. Essi spirano per 6 mesi all'anno da Nord-Est e cioè dalle regioni fredde del continente asiatico in direzione dell'Asia meridionale e dell'Africa. Sono detti monsoni d'inverno o di terra e hanno la caratteristica di essere freddi e secchi. I monsoni estivi, invece, che, come i precedenti, durano 6 mesi, hanno un andamento opposto e cioè spirano da Sud-Ovest, dalle coste dell'Africa orientale sino a quelle dell'India e della Cina. Essi sono, al contrario di quelli invernali, umidi e caldi e provocano le lunghe stagioni delle piogge. Ma come si formano i monsoni? Per semplificare le cose ci riferiamo dapprima a quelli d'estate. Ebbene, durante la stagione calda, la grande massa rocciosa e nuda dell'Asia centrale, si riscalda fortemente e, a sua volta, riscalda l'aria immediatamente sovrastante. Succede, così, che questa, divenendo più leggera, si solleva richiamandone altra dall'Oceano Indiano, meno riscaldata perché l'acqua assorbe e restituisce il calore più lentamente della terra, e quindi più pesante. Si stabilisce così il monsonone estivo, spirante verso l'Asia centrale. Analogamente, ma in senso opposto, è quello che spiega l'origine del monsonone d'inverno, che spira, invece, verso l'Oceano Indiano. Se le condizioni più tipiche per questo fenomeno si trovano attorno all'Oceano Indiano, ogni area continentale un po' estesa, a contatto di un mare caldo, può essere sede di un clima monsonico. Lo sono, ad esempio, le regioni che circondano il Golfo del Messico, l'Africa Orientale, l'isola di Madagascar e la penisola indocinese.

I LEONI E IL CLIMA INGLESE

Ci scrivono due italiani, turisti in Inghilterra: «Abbiamo visitato recentemente lo zoo di Longleat, in Inghilterra. Era veramente stupendo. Quello, però, che non siamo riusciti a spiegarci è come mai i leoni abbiano potuto adattarsi al clima inglese. Non si tratta, forse, di animali tipicamente tropicali e quindi abituati a vivere in climi caldi?».

Oggi effettivamente i leoni vivono soltanto nelle regioni africane a sud del deserto del Sahara e in una limitata e ristretta zona dell'India nordorientale. Non bisogna, però, dimenticare che in epoca preistorica, essi vivevano in gran parte dell'Europa e ancora ai tempi di Aristotele li si trovava sulle montagne della Grecia. In tempi relativamente recenti i leoni erano abbastanza diffusi nell'Asia occidentale e meridionale e anche nell'Africa Settentrionale, dove oggi ne è rimasto qualche esemplare solo sulla catena dell'Atlante. Si tratta, quindi, di una specie avvezza anche a temperature rigide. Questo spiega la facilità con cui il leone si è adattato al clima europeo. Solo in Inghilterra, se ne

è acclimatato un congruo numero nel safari-zoo di Longleat. E' questo il primo del genere sorto nel 1967 per iniziativa del marchese di Bath. Tre anni dopo ne venne creato un altro dal duca di Bedford, nella sua tenuta di 1200 ettari a Woburn. Un quarto di questo spazio fu riservato ai leoni. Molti altri esemplari si trovano poi nei vari zoo inglesi, da quello di Whipsnade a quello di Londra. Del resto, il maggior numero dei leoni ospiti dei safari-zoo inglesi, provengono dai vari giardini zoologici d'Europa e solo una parte è stata importata direttamente dall'Africa. E' da tener presente che questi felini si mostrano generalmente più attivi proprio nelle giornate rigide, mentre nel periodo estivo e nelle ore più calde del giorno preferiscono dormire.

I MACROSOMI

Scrivo da Cornago, in provincia di Varese, la signora Luciana Panti: «Sono una mamma di 37 anni in attesa del quinto figlio. Questo è il mio problema. Ad ogni maternità che ho avuto finora, ogni bambino è nato sempre più grosso. L'ultimo pesava alla nascita chilogrammi 4,800. Il medico ha detto che era macrosoma. Che significa? Quali sono le cause che provocano la grossezza del bambino? Qual è per la madre la dieta da seguire?».

Con il termine di macrosomi si chiamano i neonati che alla nascita pesano oltre 4 chili. Questo eccessivo peso è un problema sia per la madre sia per il neonato stesso. Per la madre, perché l'eccessivo volume del neonato aumenta i rischi del parto. Può infatti provocare lacerazioni e ferite nel canale da parto o addirittura, se il bacino materno è troppo piccolo per contenere il feto, può rendere indispensabile il taglio cesareo. Il neonato d'altra parte può risentire danni a causa della difficoltà di passare attraverso il canale del parto; inoltre va considerato che molte volte l'apparente robustezza di questi neonati è in contrasto con una grave fragilità organica. Le cause del peso eccessivo del neonato sono prima di tutto costituzionali; è noto che da genitori di peso superiore al normale nascono figli anch'essi superiori al normale per il meccanismo della trasmissione ereditaria dei caratteri. Nella maggioranza dei casi però la nascita di bambini macrosomi dipende invece da alterazioni del metabolismo della madre. La causa più frequente in questi casi è costituita dal diabete materno. Il meccanismo per cui il diabete della madre influisce nel peso del bambino dipende dallo stretto rapporto che passa tra un alterato metabolismo degli idrati di carbonio, che è caratteristico del diabete, e un alterato metabolismo dei grassi ai quali si deve l'eccessivo peso del feto. Questo aumento di peso può provocare a volte addirittura la morte del feto prima della nascita.

La dieta della gestante non deve essere diversa da un'alimentazione normale con l'aggiunta di alcune vitamine o di alcune sostanze oligominerali che sono indispensabili allo sviluppo del bambino. Esistono inoltre anche alterazioni del metabolismo che non sono abbastanza avanzate per poter essere scoperte con le comuni ricerche di laboratorio, ma possono già provocare la macrosomia del feto. Conviene allora controllare lo stato glicemico della madre con delle prove, dette prove di carico, che possono svelare la presenza di questo stato prediabete.

«Ore 13: il Ministro deve morire»

INDAGINE SU UN DELITTO

Pellegrino Rossi fu ministro «costituzionale» di Pio IX e si disse che dopo il suo assassinio, avvenuto sulle scale della Cancelleria mentre si recava a inaugurare la sessione del Parlamento, il Papa rinunciò a proseguire la politica liberale e, preso da paura, fuggì a Gaeta.

L'uomo al quale **Giulio Andreotti** ha dedicato il suo ultimo libro, *Ore 13: il Ministro deve morire* (ed. Rizzoli, 242 pagine, 4800 lire) fu certamente una figura singolare nell'Europa della prima metà dell'Ottocento. Nato a Carrara e avviato alla professione forense, vi si distinse per un esordio quanto mai brillante, interrotto con la partecipazione al tentativo muratiano di dar vita ad un Regno Italico: a seguito del fallimento del quale stimo opportuno emigrare in Svizzera. Giureconsulto eminente, ottenne a Ginevra una cattedra universitaria e poi, assunta la cittadinanza elvetica, si distinse nella politica, riuscendo deputato e acquistando prestigio e autorità nella vita della repubblica. Ma un progetto di costituzione federale bocciato per referendum lo indusse di nuovo a mutar Paese e questa volta scelse la Francia di Guizot e di Luigi Filippo.

Guizot, egli stesso studioso insigne di diritto e storia costituzionale, lo apprezzava molto: mercede la sua protezione ottenne un corso d'insegnamento alla Sorbona che levò ruggine al filo dei confini di Francia (Cavour ne fu uditor in una delle sue permanenze a Parigi e testimonia che la sala era gremita). Sempre Guizot, ministro degli Esteri, lo inviò ambasciatore straordinario al Papa, per risolvere una delicata questione relativa ai gesuiti e alla loro ingerenza nella politica francese: questione che Rossi disbrighò come meglio non si poteva, i gesuiti furono allontanati e il negoziatore s'ebbe in premio l'ambasciata francese

di Roma presso il Vaticano.

La rivoluzione parigina del febbraio 1848 mise termine al regno di Luigi Filippo, alla potenza di Guizot e all'ambasciata di Pellegrino Rossi. Ma quest'ultimo restò per poco senza impiego. Pio IX pensò di valersi dei servizi d'un uomo tanto esperto per i propri fini e lo designò suo ministro per la attuazione dello Statuto che, a imitazione di Carlo Alberto, aveva concesso ai suoi popoli.

Rossi si mise decisamente all'opera appoggiato, sembra, dal favore papale, con un ampio programma di rinnovamento, ma non si seppe mai sino a qual punto il Papa, sempre incerto sulla via da seguire, lo abbia veramente sostenuto. Fatto sta che, inviso tanto ai conservatori che ai rivoluzionari, il suo tentativo finì tragicamente; e il ministro non fu rimpiazzato da nessuno, anzi sul suo nome e sulla sua fine calò un misterioso silenzio. Andreotti finge che un fedele dipendente del Rossi, il cavaliere Zappelli, si sia proposto d'indagare sull'assassinio per stabilirne le responsabilità; e nel corso dell'indagine tutta la vita di Pellegrino Rossi viene rievocata in una cornice storica che non potrebbe essere più accurata e più rispondente alla intrinseca verità, sebbene la narrazione si avvalga, nel suo svolgimento, dell'apporto di una fantasia ricca di trovate che servono a tener teso il filo del racconto. L'autore sfrutta così, sull'esperienza già fatta col libro *La sciarada di Papa Mastai*, un procedimento che gli aveva dato ottimi frutti e che in questo nuovo volume viene portato, diremmo, alla perfezione.

L'ambiente della curia romana, di ieri e di oggi, è perfettamente noto ad Andreotti, il quale vi si orienta a suo agio, padrone della psicologia dei suoi personaggi che fa muovere dal vero, secondo una logica intima che solo chi co-



La storia della società italiana dall'Unità ad oggi: dieci volumi firmati da noti specialisti, un'impresa editoriale che si attesta sulle posizioni più avanzate della ricerca storiografica contemporanea. La inaugurano in queste settimane la UTET con i partiti politici di Giorgio Galli; ma avanti d'informare il lettore sul primo volume apparso in libreria occorre dar conto del piano generale dell'opera, che sarà portato a termine presumibilmente nell'arco di tre-quattro anni. Vi si delinea un'analisi della vita sociale italiana condotta settore per settore. La popolazione, l'agricoltura di Mario Romani, Il commercio e l'industria di Luciano Calagna, La politica economica di Giorgio Galli, I sindacati di Franco Catalano, L'amministrazione centrale di Ernesto Ragionieri, La magistratura di Paolo Ungari e Pietro Saraceno. Negli ambienti della casa editrice torinese non si esclude comunque che questo piano iniziale possa essere ampliato a comprendere altri aspetti delle vicende italiane nell'ultimo secolo.

Una prima osservazione di fondo: presa nel suo insieme, l'opera sembra destinata a colmare un vuoto nella cultura del lettore medio. Tra i mali più insidiosi della nostra democrazia non è infatti azzardato annoverare la scarsa e superficiale conoscenza della storia recente. Ne vengono come conseguenza diretta un diffuso disinteresse per i grandi problemi della comunità nazionale, un certo qualunquismo, il largo credito fatto ad alcuni luoghi comuni. Sembra ovvio che per vivere consapevolmente la realtà sociale d'oggi è necessario conoscere le sue radici; soprattutto in un Paese come il nostro, la cui storia unitaria è relativamente breve ed ha supportato la gra-

La società italiana dall'Unità ad oggi

ve «frattura» del totalitarismo. Il discorso è particolarmente valido a proposito del lungo e approfondito saggio di Giorgio Galli, che delinea appunto la storia dei partiti politici dal 1861 ad oggi.

L'impostazione della ricerca è chiaramente sintetizzata dall'autore nella premessa: «Questa storia dei partiti politici italiani è evidentemente una storia della classe egemone, nella misura in cui pone come ipotesi di fondo — da verificare appunto — un problema proprio della storia e della funzione politica di tale classe. Proprio perché non può essere posta in discussione l'egemonia della borghesia imprenditoriale e professionale nel processo di crescita economica dell'Italia unita, il tipo di manifestazione che questa egemonia economica ha avuto nel sistema politico non può non essere un problema essenzialmente di storiografia "borghese". Questa scelta di angoli serve, naturalmente, soltanto a porre il problema cruciale, non certo a risolverlo i molli, e particolari, che la storiografia sui partiti ha già posto». Insomma la questione-chiave si racchiude in questa domanda: «E' proprio vero che la borghesia italiana fatica tanto a trovare un suo partito organico?». E successivamente, nella scia di questo interrogativo, altri due essenziali se ne pongono, e riguardano la struttura e il ruolo, nella storia della nostra società, dei partiti parlamentari «operai» di massa e del partito di ispirazione cattolica. Il volume è completato da un'appendice di documenti a cura di Gian Carlo Jotcava.

P. Giorgio Martellini

In alto: don Davide Albertario in un foto tratto dal volume «I partiti politici»

nosce la mentalità vaticana può intendere a pieno. Sono personaggi intrisi di politica sino al midollo e che darebbero dei punti al più abile diplomatico nell'esame di una situazione, anche di quelle particolarmente complesse e difficili.

Ma al di là, al di sopra, o a fianco della politica v'è an-

che spesso, in questi uomini, un sincero desiderio di bene; e la mescolanza di due cose che spesso fanno a pugni, calcolo politico e santità, rende certe figure prelatizie romane piuttosto enigmatiche. Come lo fu quella di Pio IX.

Dire tutto quello che si apprende da questo libro di An-

dreotti richiederebbe ben altro che lo spazio concessoci; ma forse non erriamo concludendo, che lo si può leggere per diletto, come un bel racconto, e insieme per istruzione, come un bel trattato di casistica psicologica e di arte politica.

Italo de Feo

in vetrina

Fra presente e passato

Vittorio Vettori: «L'amico del Machia». Toscano, direttore di riviste, giornalista e critico, autore di una Storia letteraria della civiltà italiana e di innumerevoli saggi, Vittorio Vettori approda al romanzo con questo libro, *Romano? Non certo nel senso tradizionale. Lo spunto è offerto all'autore dal suo stesso albero genealogico, reso illustre, nel '500, dalla figura di Francesco Vettori, «magnifico ambasciatore» della Repubblica Fiorentina e amico di Niccolò Machiavelli, che gli indirizzò alcune delle più belle lettere del suo epistolario. Nessuno spunto, certo, potrebbe essere più adatto ad uno scrittore di disser-*

lezioni storico-letterarie, quale è il Vettori, abilissimo nell'arte di riportare il passato al presente («L'amico del Machia è una proiezione di me, di questo mio vissuto presente», leggiamo nel libro). Accolte sul suo anelito le ipotesi di alcuni storici (come quelle sulla presunta relazione con la poetessa Vittoria Colonna), l'autore concede ben poco all'immaginazione. Nulla inventa, per esempio, sui pensieri e sugli atti di Francesco quando perdetto il padre: per dare sostanza e credibilità all'episodio Vettori vi inserisce invece il racconto di quanto fece e meditò egli stesso nella medesima circostanza, invitandoci implicitamente ad attribuire all'amico del Machia gesti e sentimenti analoghi ai propri. E il gioco di rimbuzzo dalla biografia cinquecentesca alla propria annulla, lungo tutta la lettura del libro, i diaframmi che separano il passato dal presente e dal futuro (cui si riferiscono le «cro-

nache» della parte finale) ed è reso ancora più singolare dagli inserti di liriche e di pagine evocative o polemiche. Possiamo definire questa fatica di Vettori un modo moderno di «confessione», volto a farci validamente avvertire la perennità del sentire umano ed il suo valore di avventura e di conquista. (Ed. Cappelli, 2500 lire).

Un classico dei fumetti

George Herriman: «Krazy Kat». E' il quarto volume della collana «I nostri immortali». Krazy Kat è unico negli annali della storia del fumetto. Si può ben dire che sia il più celebrato fumetto di tutti i tempi e, probabilmente, era considerato il più grande persino nel suo tempo: Woodrow Wilson rifiutò recisamente di perderne un solo episodio; bambole, libri, giocattoli riproducevano i perso-

naggi di Krazy Kat, George Herriman, nato nel 1880 a New Orleans, lasciò presto la scuola e andò a lavorare nella panetteria del padre. Aveva già iniziato a disegnare, attività che il padre disapprovava violentemente. Tuttavia, quando George si sposò, nel 1901, decise di andare a New York e di provare a offrirsi sul mercato del fumetto. Nel 1908 Herriman prese a lavorare per il New York Journal. Qui iniziò a disegnare un racconto a fumetti, The Dingbat Family, dove appariva un gatto domestico piuttosto matto. Al gatto si aggiunse un topo che aveva una snerante e ben poco naturale inclinazione a perseguitare e torturare il gatto. Così avvenne il rovesciamento della realtà, e nacque il «classico dei classici» nell'arte del fumetto. Krazy Kat non è un fumetto da capire, è un fumetto da amare. (Ed. Milano Libri, 224 pagine, 5500 lire).

MACEDONIA DI FRUTTA IN CIAMBELLA



Ingredienti per 6 persone:

una ciambella di gr. 500, 2 scatole di ananas, marmellata di albicocche, 3 arance, 3 banane, un bicchiere di Cherry Stock, burro quanto basta per friggere, zucchero quanto basta.

Tagliate la ciambella a fette regolari dello spessore di cm. 1 circa, quindi fate dorare ogni fetta in poco burro. Ricomponete la ciambella avvicinando le fette che avrete tartinate con un velo di marmellata di albicocche ed inserendo tra una fetta e l'altra mezza fetta di ananas. Preparate una macedonia con il rimanente ananas, le banane affettate e la polpa delle arance. Unite anche la scorza di un'arancia affettata molto sottilmente e bollita in poca acqua molto zuccherata. Irrorate il tutto con il Cherry Stock e lasciate macerare per circa 2 ore. Preparate una salsa scaldando a fuoco debole 4 cucchiaini di marmellata di albicocche e 4 cucchiaini di Cherry Stock misto al succo dei frutti in infusione. Lasciate intiepidire la salsa e versatene quindi una metà sulla ciambella e l'altra metà sulla macedonia che avrete sistemato nel mezzo della ciambella stessa.

STERILITA' CONIUGALE

Moltissime richieste sono pervenute da lettori del *Radio-corriere TV* concernenti, stranamente a prima vista — in piena era di esplosione demografica e di contracccezione — il problema della sterilità coniugale.

Un matrimonio è definito sterile quando non sia sopravvenuta una gravidanza dopo due anni dall'inizio di rapporti intenzionalmente fecondi. In pratica però l'esperienza ha dimostrato che, nella specie umana della nostra epoca e della razza bianca, la fecondità media non è in realtà molto elevata in ragione, in genere, della diminuita frequenza dei rapporti fecondi e della normale e sempre crescente frequenza di cicli anovulatori (cioè senza cellula-uovo fecondabile) della donna.

Va tuttavia notato — come sostengono gli studiosi Marchesi, Albano e Cittadini — che su questo fenomeno influisce anche la sempre maggiore diffusione delle pratiche contraccettive (l'uso della pillola), anche se in una certa percentuale dei casi (fino al 15%) tali pratiche vengono, ahimè, effettuate da coppie inconsapevolmente di per sé sterili. E' difficile quindi applicare oggi alla razza umana dei criteri troppo rigorosi come in altre specie animali, nelle quali si giunge a non giudicare l'animale un buon riproduttore se non ha fecondato o se non è stato fecondato in una o due montate. Anche in soggetti apparentemente sani e ben conformati e con frequenza bi o trisettimale dei rapporti e di conseguenza con possibilità relativamente elevate di coincidenza di un rapporto con i periodi di fecondabilità, la gravidanza si fa spesso attendere più mesi, sopravvenendo nel primo mese solo nel 20% dei casi, nei primi sei mesi nel 50% e nel primo anno nel 90%, secondo le più recenti e accreditate statistiche.

Esiste una sterilità fisiologica, normale o meglio temporanea, che tiene conto della normale frequenza nella donna di cicli anovulatori (cicli mensili che non comportano la presenza di cellula-uovo fecondabile), della casualità dell'incontro spermatozoi-ovulo in caso di frequenza di rapporti appena inferiore alla norma od in fasi non ottimali e, viceversa, della possibile sterilità temporanea maschile nei casi di

rapporti troppo frequenti, spiegabile dalla mediocre qualità del liquido seminale emesso.

A questa sterilità temporanea va accostata anche la sterilità « relativa », realizzata cioè da due partners privi di capacità di concepimento tra di loro, ma anche esenti da cause assolute di sterilità. Tali casi di sterilità relativa sono stati suffragati dall'osservazione che coppie di divorziati, i quali avevano formato una coppia sterile, spesso procreano entrambi in seno a nuovi nuclei familiari.

L'infertilità differisce dalla sterilità in quanto comporta la possibilità di concepimento senza la possibilità di portarne a maturità il prodotto. In definitiva, non si può considerare che vi sia una sterilità clinica se non sono trascorsi due anni di coabitazione regolare e senza alcun tipo di profilassi. Al di là di questo periodo le statistiche dimostrano che le percentuali di ulteriori gravidanze, senza alcun trattamento, sono inferiori al 10%. Di questo 10% di coppie sterili se ne recupera solo un 30%, sicché, in definitiva, risulta che sette coppie su cento sono votate ad una sterilità definitiva.

Molteplici sono le cause che possono determinare una sterilità sia da parte maschile sia da parte femminile.

Da parte maschile vi possono essere disturbi nella formazione del seme per dislocazioni del testicolo, che è l'organo che forma lo sperma, per diminuzione del volume dei testicoli, per atrofia di questi (esempio classico è l'atrofia, spesso bilaterale, da infiammazione di questi organi — orchite — di origine parotitica, cioè dovuta agli orchiocioni!).

Altre cause maschili di sterilità possono essere malattie febbrili acute recenti, le sequelle di malattie infettive e croniche (tifo, febbre malarica, malaria, la quale ultima può, con le sue poussées febbrili ripetute, portare alla atrofia dei tubuli seminiferi del testicolo, le strutture cioè dove si realizza la spermatogenesi, ossia la formazione del seme maschile). Tra le malattie croniche oltre che infettive, va soprattutto ricordata la tubercolosi polmonare per il grave stato di debilitazione generale che comporta.

Vi sono anche alcune deficienze alimentari o carenze vitaminiche (soprattutto di vitamina A ed E) che possono alterare la spermatogenesi, la quale appunto si avvantaggia di un apporto alimentare e vitamini-

nico equilibrato. Questi stati carenziali, alimentari e vitaminici, possono essere determinati da un apporto non equilibrato od anche da disturbi digestivi con alterazioni dell'assorbimento di tali vitamine. A volte basta normalizzare funzioni digestive alterate per ristabilire una situazione deficitaria in senso spermatogenetico.

Anche il diabete e l'obesità si accompagnano spesso ad una deficitaria o ad una debole formazione del liquido spermatico. E' accertato che i soggetti obesi presentano una diminuita vitalità degli spermatozoi.

Alcolici, fumo ostinato, droghe in genere possono comportare, oltre che alterazioni nella formazione dello sperma, anche vera e propria impotenza!

Il superlavoro intellettuale, che è accompagnato spesso da stato ansioso, può essere indirettamente un'altra causa di momentaneo deficit della funzione testicolare. Alterazioni dell'ipofisi, della tiroide e dei surreni comportano deficiente formazione di sperma, unitamente a tante altre situazioni, che non è il caso di elencare in questa sede.

Da parte femminile, i fattori di sterilità sono molti: dalle imperfezioni dell'utero, alle malformazioni uterine, ai vizi di posizione dell'utero, ai fibromi uterini, ai disturbi delle ovaie (che sono il centro di formazione delle cellule-uovo, fecondabili dal seme maschile).

Tre le cause varie di sterilità vanno ricordate le cosiddette « sterilità di coppia », che scompaiono quando uno dei due coniugi, indifferentemente, contrae rapporti con un altro partner. Si suppone che la causa di queste sterilità vada ricercata in un'incompatibilità di origine immunitaria nei confronti dello sperma del marito, o anche del sistema o gruppo sanguigno a cui esso appartiene, oppure in ragioni che ancora sfuggono alla ricerca scientifica.

Una causa frequente di sterilità femminile è data dall'infezione toxoplasmica, o toxoplasmosi, dovuta ad un agente infettivo che si chiama « Toxoplasma Gondii », capace di provocare infiammazione dell'utero (metrite) e quindi impossibilità di condurre a termine una gravidanza. Basterebbe che ogni medico se ne ricordasse per potere consigliare esami di laboratorio sul siero di sangue atti a svelare l'avvenuta infezione e poter curare questa causa di infertilità. Moltissimi sono i casi risolti.

Mario Giacomazzo

Il Gesù dei Vangeli

La prima delle sei puntate di un'ora de «La vita di Gesù», diretta da Franco Zeffirelli e realizzata in coproduzione dalla RAI e dall'Associated Television Corporation, arriverà contemporaneamente sui teleschermi italiani, inglesi e americani la sera del 14 marzo del 1976. Si tratta indubbiamente di una delle più ambiziose e impegnative operazioni culturali intraprese dalla televisione italiana. E parlando de «La vita di Gesù» Emanuele Milano, condirettore della Direzione culturale della TV, ha sottolineato le tre principali preoccupazioni dei realizzatori. «Non aspiriamo a realizzare un "kolossal" sulla vita di Gesù Cristo», ha detto, «e neppure un "Jesus Christ Super-TV"». Sappiamo tutti che nel mondo c'è in questo momento una forte domanda di Cristo (tant'è che la grande industria l'ha strumentalizzata, persino con magliette), ma noi non intendiamo a questa domanda dare una risposta commerciale. E' un pericolo che ci proponiamo di evitare con tutte le nostre forze, giacché il



Anthony Burgess, sceneggiatore con Suso Cecchi d'Amico di «La vita di Gesù»

portanza che vuole. Per noi la garanzia del rispetto per chi crede e per chi non crede sta proprio nell'ancoraggio stretto e rigoroso ai testi evangelici. Lavoreremo con grande onestà questo vogliamo dirlo».

Ci si può chiedere che cosa dà ai realizzatori della prossima serie televisiva sulla vita di Gesù Cristo questa fiducia. «La speranza», risponde Anthony Burgess, sceneggiatore insieme a Suso Cecchi d'Amico, «che questo programma possa essere un esempio della sovversione della legge economica di Sir Thomas Gresham». (Secondo questo contemporaneo di Shakespeare il denaro buono è spazzato via dal denaro cattivo).

«Mi spiego», prosegue Burgess, «nell'epoca di William Shakespeare c'era nel mondo del teatro un costume riprensibile, cioè quando si rappresentava uno spettacolo del grande drammaturgo gli stenografi trascrivano in sala le battute e quasi sempre non riuscivano a registrarle nella interezza. Insomma trascrivavano Shakespeare in forma necessariamente falsa. Un editore pirata pubblicava, però, questo testo stenografico per speculazione e conseguiva risultati di vendita che potevamo paragonare oggi a quelli che registrano i libri di successo. Shakespeare fu costretto a pubblicare del suo "Amleto" la versione autentica e non ottenne eguale successo editoriale. Nella nostra epoca abbiamo visto, anzi vediamo tuttora, vari travestimenti della vita di Cristo, del suo personaggio, della sua missione. Ci sono per esempio due film musicali, che hanno ottenuto uno straordinario esito tra i giovani, che propongono versioni di Cristo estremamente semplificate e quindi necessariamente false. Soprattutto l'immagine di Cristo come figlio di Dio sparisce, è quasi vanificata. Allo stesso modo il Cristo ricostruito dai dotti dell'arte popolare per i nostri ragazzi è un personaggio che ha qualcosa di narcotico, è un idolo della cultura alternativa, simpatico sì ma debole, talvolta fa pensare addirittura ad uno studente fallito».

Anthony Burgess (conosciuto dal grosso pubblico come autore dell'«Arancia meccanica» e dalla critica per i suoi studi su Shakespeare) dice che ha ragione T.S. Eliot: «Nella giovinezza dell'anno viene Cristo la tigre».

E appunto nel ciclo televisivo dedicato alla vita di Gesù si vuole restaurare la forza, la potenza, l'intensità, il gigantesco intelletto e la passione di Gesù Cristo, uomo, e fare emergere

la divinità di Gesù Cristo, figlio di Dio. Il nostro tentativo sarà di portare alla grande massa degli spettatori non un sermone e neppure una tesi didattica, ma la realtà della sua vita in un reale ambiente storico, l'impero Romano, i templi e le sinagoghe, il lavoro, i canti, la cultura di quell'epoca; e poi il sole, il mare, il sapore del pesce, del pane, del vino; e poi ancora il sudore della carne, lo scorrere del sangue e la crudeltà dei chiodi e del legno della croce.

«Documenti d'oggi»

Per la serie televisiva «Documenti d'oggi», che dovrebbe cominciare in autunno, Mario Foglietti e Valerio Ochetto stanno realizzando un reportage, con ricostruzioni storiche degli anni Quaranta, sulla riapertura del Canale di Suez, che dovrebbe avvenire nel prossimo marzo. Si tratta della prima coproduzione televisiva italo-egiziana: infatti i due giornalisti italiani si avvalgono per questo servizio di tecnici locali. La troupe televisiva fa continuamente la spola tra Porto Said, Ismailia e Suez, le tre città principalmente interessate alla riapertura del canale. Squadre di tecnici inglesi e americani stanno da mesi lavorando per riportare alla superficie le navi che erano state affondate per bloccare la transitabilità e i maggiori sforzi sono concentrati sul ricupero della «Mecca» che si trova a tre chilometri da Porto Said e che ostruisce per tre quarti il canale. Durante il soggiorno in Egitto Foglietti realizzerà anche un «incontro» con Sadat e per questo servizio giornalistico la troupe televisiva ha già filmato il recente matrimonio della figlia del presidente egiziano. Contemporaneamente al Cairo si stanno gettando le basi per un ciclo di sei film, «L'Africa vista dai suoi registi», che sarà tecnicamente realiz-



Mario Foglietti durante le riprese sul Canale di Suez. Sullo sfondo si vede la più grande nave egiziana, «Mecca», affondata dagli israeliani tra Porto Said e Ismailia per impedire la navigazione sul canale

zato con la collaborazione della televisione egiziana. Con questa serie cinematografica si intende proseguire nel filone intrapreso con «L'America Latina vista dai suoi registi». «Documenti d'oggi», la cui programmazione è curata da Alberto Luna, dovrebbe appunto cominciare ai primi di ottobre con il reportage sul Canale di Suez. Successivamente degli stessi autori, Mario Foglietti e Valerio Ochetto, sarà trasmessa un'inchiesta sulle prime esperienze pastorali di due sacerdoti, un piemontese e un calabrese.

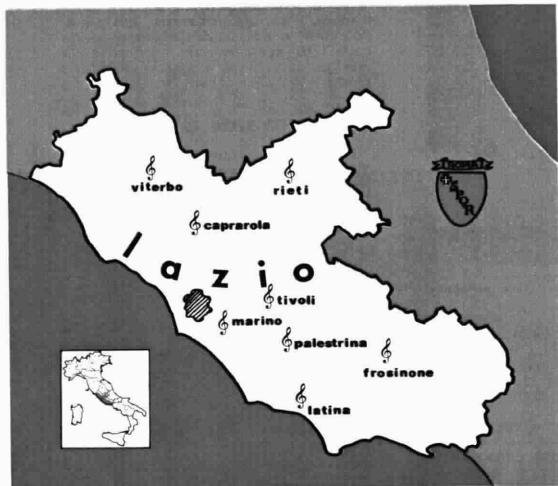


Il regista Franco Zeffirelli con il presidente dell'inglese Associated Television Corporation Sir Lew Grade

nostro scopo finale è un altro: pensiamo cioè ad un'opera di approfondimento e di ricerca per la migliore comprensione della figura di Cristo. Il secondo pericolo che vogliamo evitare», ha aggiunto Emanuele Milano, «è quello di fare un'opera edificante, cioè fatta di belle parole, di bei discorsi e di luoghi comuni: noi invece vogliamo raccogliere e utilizzare i risultati degli studi che sono stati condotti sui testi evangelici, anche i più attuali. Un Cristo, dunque, il più possibile scavato, approfondito in tutti gli aspetti della sua complessa personalità».

Terzo ed ultimo pericolo che vogliamo evitare è quello di fare un'opera che possa andare bene soltanto per i cristiani cattolici. Il nostro obiettivo è un programma che possa veramente interessare tutti, che possa non offendere nessuno, che possa andare bene per i fedeli di tutte le religioni, anche per i non credenti. Questo, sia ben chiaro, non significa che ci sia da parte nostra l'intenzione di fare un'operazione riduttiva della figura di Gesù Cristo. Anzi vogliamo cercare di restituire Gesù Cristo nella sua integrità, così come emerge dai Vangeli. Ognuno può dare ai Vangeli il valore e l'im-

L'entusiasmo



Queste, nel Lazio, le ultime tappe del nostro itinerario musicale

● Si autotassano i professori del Conservatorio di Frosinone per i libri e il trasporto degli allievi ciociari ● Non esistono gerarchie al Campus di Latina ● Un camionista tra i cultori dell'antica polifonia ● Non si dimenticano a Viterbo gli acuti di Giacomo Lauri-Volpi esordiente nel 1919 ● I fumetti lirici di Nascimbene a Fiuggi ● Zagarolo in festa per i 70 anni di Goffredo Petrassi

di Luigi Fait
foto di Gastone Bosio

Roma, agosto

Ed eccoci all'ultimo viaggio in queste terre della musica, dove ciò che conta veramente non sono in definitiva le statistiche, le provvidenze, i nomi di divi internazionali, le sagre dal sapore salottiero, l'aspetto mondano dell'arte dei suoni, bensì — a mio giudizio — l'amore per il pentagramma, per i suoi strumenti e per il suo indiscutibile linguaggio sociale.

Ho cercato, trovato e conosciuto questa mirabile gamma di affetti, che non venivano quasi mai dalle secolari accademie, dalle nobili istituzioni e neppure dalla gente più anziana, ma dalle ge-

nerazioni più giovani se non proprio dai ragazzi al di sotto dei vent'anni. Posso affermare oggi, dopo un lungo peregrinare nell'Italia centrale, meridionale e insulare, che le energie musicali sovrabbondano. Ciò che manca, semmai, è una più matura coscienza artistica insieme con la volontà o la capacità da parte degli adulti responsabili di realizzare più valide strutture didattiche al di sopra delle pigre formule burocratiche. Passando attraverso i diversi centri del Lazio e sorvolando, secondo i fini dell'inchiesta, sulle fin troppo note attività della capitale, ho toccato di nuovo con mano i profondi e sinceri sentimenti per la musica.

Basterebbe il caso di Frosinone con un Conservatorio che ha appena due anni di vita e che ospita più di settecento allievi. Mi



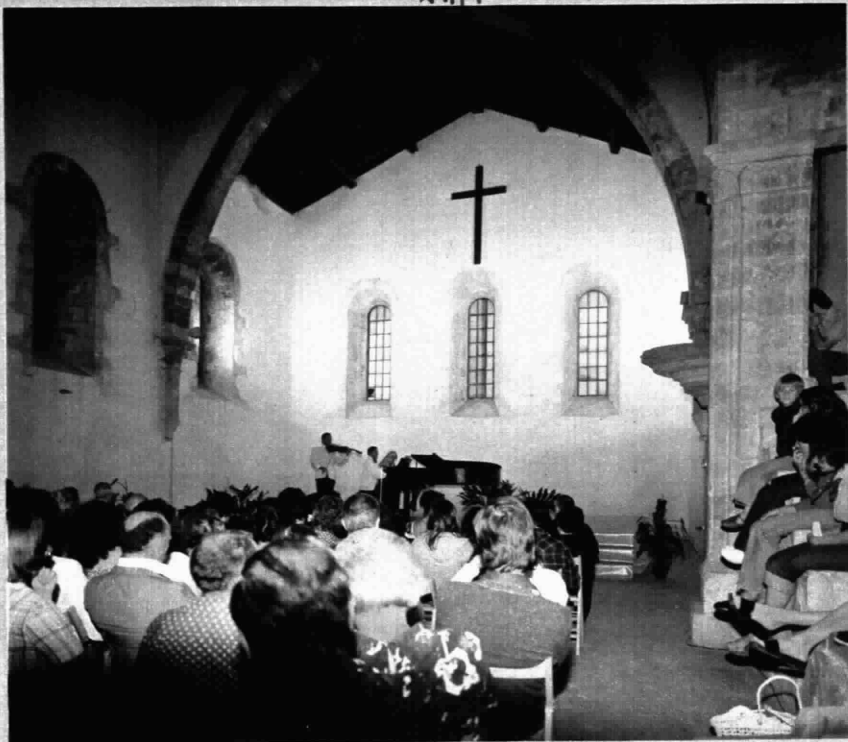
L'Orchestra dei giovani dell'Arcadia in occasione di un concerto al Palazzo Farnese di Caprarola. Questa volta il programma è dedicato completamente a Vivaldi. In altre manifestazioni anche cicliche presso la sede romana a Sant'Apollinare, si era promossa l'esecuzione dell'opera clavicembalistica integrale di Bach

visitando il Lazio, patria di Palestrina e di Giacomo Carissimi

mo dei piú giovani



**Riuniti a
Caprarola nel nome
di Vivaldi**



Musica nell'antica abbazia

Nell'antico refettorio dell'Abbazia di Fossanova suonano Luigi Alberto Bianchi (viola) e Leslie Wright. Il concerto, organizzato dal Campus di Latina in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, con l'E.P.T. e con il Comune di Priverno, faceva parte del ciclo « La musica nel tempo »; direttore artistico lo stesso Bianchi e presidente l'architetto Riccardo Cerocchi

riceve Daniele Paris, simpatica figura d'artista e famoso direttore d'orchestra, il cui nome è legato all'avanguardia, a molte prime esecuzioni italiane e straniere, ad aperture didattiche di tutto rispetto. Paris dirige quest'istituto fin da quando, nel '70, era una semplice scuola comunale. Il sogno del maestro è di ridare alla sua città natale l'antico nome di « Frusino » nonché di creare un'orchestra grazie ai ragazzi del Conservatorio intitolato a Licinio Refice: « Cerco in tutti i modi di convincere i giovani a non studiare il pianoforte e ad intraprendere invece lo studio dei fiati e degli archi; poi, non appena sanno suonare, li porto sul palco e li abituo all'incontro con il pubblico. Ho una classe docente davvero eccellente. Tra i professori ci sono molte prime parti solistiche delle orchestre

di Roma. E sono d'accordo con me nel dare la musica gratuitamente alla popolazione, agli operai nelle fabbriche senza fargli perdere giornate di paga o di festa. I miei professori hanno inoltre capito l'urgenza di reclutare i giovani nella campagna della Ciociaria. E si sono autotassati per il trasporto degli scolari in città e per i loro libri di testo ».

Dopo uno sguardo alla provincia di Frosinone, dove non esistono grandi istituzioni, ad eccezione dei Cori polifonici di Atina e di Vallecorsa, raggiunge Latina. Qui c'è, sì, un Liceo musicale affidato al pianista Luciano Cerroni, ma non si tratta ancora di una scuola che possa assicurare gli esiti di un Conservatorio. Lo sostengono anche quelli del Campus, una società di concerti che è molto di più di

una qualsiasi associazione musicale. Mi ricorda il suo presidente, l'architetto Riccardo Cerocchi, che il loro scopo è di creare un punto d'unione tra le famiglie della città: « ... e al Campus non esistono gerarchie. E' di coloro che vi partecipano e che vi lavorano. Vuole essere non soltanto un richiamo ai valori musicali e alla loro diffusione in ogni ambiente, ma, e soprattutto, il pretesto per un discorso più lato, per un incontro sociale, per un arricchimento umano ». Mi colpisce nelle intenzioni degli uomini del Campus la volontà di non fermarsi appunto ai concerti, ai festival estivi, alle serate di prestigio. Nei loro progetti ci sono una scuola, corsi estivi di perfezionamento, un teatro. Hanno l'entusiasmo e l'intuito dei pionieri. A Latina non

segue a pag. 12

XII/P

segue da pag. 11

c'erano tradizioni artistiche. Né, per la sua storia recente, si potevano esigere. Adesso la gente sa chi è Sándor Véghe o Altiro Diaz e distingue il Seicento dal Settecento.

Maggiore responsabilità hanno senza meno quelli di Palestrina, la città natale di Giovanni Pierluigi, il principe della musica cinquecentesca, convinto dell'influenza positiva dei suoni sugli intelletti umani: «La musica», sosteneva il maestro, «è tenuta non solo a rallegrarli, ma a guidarli e a controllarli. Tanto più sono quindi da biasimare coloro che fanno un cattivo uso di così grande e splendido dono di Dio per cose frivole e indegne, in tal modo spingendo gli uomini, già inclini per natura al male, verso il peccato e l'errore...». I sacrosanti pensieri di Palestrina sono passati oggi al Coro omonimo guidato con passione e con competenza fin dal 1953 da Pio Fernandez: «Il nostro complesso», sostiene il maestro, «è parte integrante della città. Nel '50 i concerti erano seguiti qui, sì e no, da quaranta o cinquanta persone. Adesso, in cattedrale, arriviamo fino alle duemila». Parliamo nella loro sede, all'Oratorio delle Stimmate del '300. Un luogo austero, pulito, dignitoso, dove i coristi, a turno, si radunano quotidianamente. Sono amati da tutti i cittadini. Per restaurare i loro muri le imprese edilizie di Palestrina gli mandano gratuitamente gli operai. «E noi», osserva Fernandez, «offriamo pure i concerti gratis. In questa zona compresa tra la grande città e la Cassa del Mezzogiorno, se imponessimo l'ingresso a pagamento nessuno acquisterebbe il biglietto. Ci reggiamo in gran parte sui contributi dello Stato. I ministeri ci hanno sempre aiutato. Siamo una quarantina: studenti, operai, impiegati, massaie, liberi professionisti, anche un camionista. Il nostro repertorio abbraccia tutte le espressioni valide, antiche e moderne: dal canto gregoriano alla lauda; dalla polifonia cinquecentesca al linguaggio di Petracchi e di Roman Vlad. Purtroppo sappiamo bene che il pubblico non è sempre disposto ad ascoltare per due ore salmi e motetti. Da ciò è nata l'esigenza di arricchire le nostre esibizioni con canti popolari laziali, abruzzesi e di altre regioni».

La loro attività non conosce soste. Dopo la partecipazione ad una Rassegna Polifonica Internazionale da loro stessi curata e sollecitata, si recheranno alla fine di questo mese in Slovenia per una tournée di sei concerti. Il prossimo anno sono invitati in Germania. «E siamo di casa», dice il maestro Fernandez, «in Spagna, in Francia, in Belgio... Incoraggiati dal dott. Edmondo Libianchi, assessore allo Sport e al Turismo di Palestrina, abbiamo tra le nostre prossime spese un organo a canne». Per il momento nella loro sede si accontentano di un organetto elettrico. E' difficile agire a pochi chilometri da Roma. Eppure, anche se qui come in altri luoghi della regione arrivano gli organici del

segue a pag. 14

Un raccolto silenzio che s'accorda con la grande musica

L'architetto Riccardo Cerocchi e il maestro Luigi Alberto Bianchi, rispettivamente presidente e direttore artistico del Campus di Latina, nel chiostro dell'Abbazia di Fossanova dove si sono svolti quest'anno molti concerti anche in occasione del VII centenario della morte di s. Tommaso d'Aquino



Personaggi di ieri e di oggi

Giovanni Pierluigi da Palestrina, compositore (Palestrina, 1525 - Roma, 1594).
Allegri, famiglia di musicisti (Roma, tra il '500 e il '600).
Anerio, famiglia di musicisti (Roma, tra il '500 e il '600).
Caccini, famiglia di musicisti (Tivoli, tra il '500 e il '600).
Mazzocchi, famiglia di musicisti (Civita Castellana, tra il '500 e il '600).
Nanino, famiglia di musicisti (Tivoli, tra il '500 e il '600).
Emilio de' Cavalleri, compositore (Roma, 1550 - ivi, 1602).
Jacopo Peri, compositore (Roma, 1561 - Firenze, 1633).
Stefano Landi, compositore (Roma, 1590 - ivi, 1639).
Orazio Benevoli, compositore (Roma, 1605 - ivi, 1672).
Giulio Carissimi, compositore (Marino, 1605 - Roma, 1674).
Filippo Acciaiuoli, compositore, librettista, scenografo e impresario (Roma, 1637 - ivi, 1700).
Alessandro Stradella, compositore (Roma, 1644 - Genova, 1682).
Marianna Benti-Bulgarelli, soprano (Roma, 1684 - ivi, 1734).
Gabriele, famiglia di cantanti (Roma, tra il '700 e l'800).
Calì, famiglia di cantanti (Roma, tra il '700 e l'800).
Muzio Clementi, compositore e pianista (Roma, 1752 - Evesham, 1832).
Valentino Fioravanti, compositore (Roma, 1764 - Capua, 1837).
Filippo Coletti, baritono (Anagni, 1811 - ivi, 1894).
Settimio Malvezzi, tenore (Roma, 1817 - ?, 1887).
Antonio Calvozi, baritono (Roma, 1831 - ivi, 1918).
Romano Nannetti, basso (Roma, 1845 - ivi, 1910).
Francesco Marconi, tenore (Roma, 1855 - ivi, 1916).
Mattia Battistini, baritono (Contigliano, Rieti, 1857 - Colle Buccaro, 1928).
Francesco Signorini, tenore (Roma, 1861 - ivi, 1927).
Enrico Nani, baritono (Roma, 1873 - ivi, 1940).

Lina Cavalleri, soprano (Viterbo, 1874 - Firenze, 1944).
Giuseppe De Luca, baritono (Roma, 1876 - New York, 1950).
Edoardo Ferrari Fontana, tenore (Roma, 1878 - Toronto, 1936).
Vincenzo Tommasini, compositore (Roma, 1878 - ivi, 1950).
Attilio Brugnoli, pianista, compositore e didatta (Roma, 1880 - Bolzano, 1937).
Bernardino Molinari, direttore d'orchestra (Roma, 1880 - ivi, 1952).
Nazareno De Angelis, basso (Roma, 1881 - ivi, 1962).
Enidlo Mucci, critico musicale, poeta e librettista (Roma, 1886).
Vincenzo Di Donato, compositore (Roma, 1887 - Sassoferrato, Ancona, 1967).
Gabriella Besanzoni, contralto (Roma, 1890 - ivi, 1962).
Ezio Carabelli, compositore (Roma, 1891 - ivi, 1964).
Ezio Pinza, basso (Roma, 1892 - Stamford, 1957).
Giulio Lauri-Volpi, tenore (Lanuvio, 1893).
Alfredo De Ninno, compositore (Sora, Frosinone, 1894).
Giorgio Vigolo, critico musicale e poeta (Roma, 1894).
Licinio Refice, compositore (Patrica, 1895 - Rio de Janeiro, 1954).
Mario Labroca, compositore e critico musicale (Roma, 1896 - ivi, 1973).
Alberto Ghislanzoni, compositore e musicologo (Roma, 1897).
Renzi, famiglia di musicisti (Roma, tra l'800 e il '900).
Rinaldi, famiglia di musicisti (Roma, '900).
Salvatore Bacaloni, basso (Roma, 1900).
Dante D'Ambrosi, compositore e didatta (Zagarolo, 1902 - Pavia, 1965).
Oliviero De Fabritis, direttore d'orchestra (Roma, 1902).
Mario Rossi, direttore d'orchestra (Roma, 1902).
Aldo Mantia, compositore e pianista (Roma, 1903).

Ferruccio Vignanelli, organista e clavicembalista (Civitavecchia, 1903).
Carlo Zecchi, pianista e direttore d'orchestra (Roma, 1903).
Tito Aprea, pianista (Roma, 1904).
Goffredo Petrassi, compositore (Zagarolo, 1904).
Rodolfo Caporali, pianista (Roma, 1906).
Mario Ceccarelli, pianista (Roma, 1906).
Fernando Germani, organista (Roma 1906).
Alba Anzellotti, cantante e didatta (Roma, 1907).
Gino Contilli, compositore (Roma, 1907).
Renzo Rossellini, compositore e critico musicale (Roma, 1908).
Remo Giazotto, musicologo (Roma, 1910).
Mario Peragallo, compositore (Roma, 1910).
Fedele D'Amico, critico musicale (Roma, 1912).
Guido Turchi, compositore (Roma, 1916).
Gabriella Gatti, soprano (Roma, 1916).
Rodolfo Celletti, critico musicale (Roma, 1917).
Pierre Scarpini, pianista (Roma, 1917).
Severino Gazzelloni, flautista (Roccacassa, Frosinone, 1919).
Vieri Tosatti, compositore (Roma, 1920).
Erminia Romano, direttrice d'orchestra (Roma, 1921).
Massimo Bogianckino, pianista e musicologo (Roma, 1922).
Cesare Valletti, tenore (Roma, 1922).
Wolfgang Dalla Vecchia, compositore e organista (Roma, 1923).
Giulio Gueffi, baritono (Roma, 1924).
Franco Evangelisti, compositore (Roma, 1926).
Daniela Paris, compositore e direttore d'orchestra (Frosinone, 1926).
Boris Porena, compositore (Roma, 1927).
Ennio Morricone, compositore (Roma, 1928).
Gabriella Tucci, soprano (Roma, 1929).
Sergio Perticorini, pianista (Roma, 1930).
Fausto Razzi, compositore (Roma, 1932).
Pierino Gamba, direttore d'orchestra (Roma, 1937).
Franco Medori, pianista (Roma, 1942).



I flauti dolci dell'Arcadia e il coro di Palestrina

Sopra: alla fontana della piazza della Basilica di S. Barbara a Marino si sono riuniti alcuni allievi dell'Arcadia di Roma in onore di Giacomo Carissimi nel terzo centenario della morte. Da sinistra nella foto, in prima fila, Marianne Gazzani Eckstein (docente di flauto dolce), Paola Cherubini, Giulia e Lidia Vaccari; in seconda fila, Barbara Vignanelli, Maria Cecilia Silli, Stella Salvati e Francesco Vignanelli. Qui accanto: il Coro Polifonico Prenestino Giovanni Pierluigi, fondato nel 1933 dal suo direttore, il maestro Pio Fernandez, canta al pozzo di Palazzo Barberini (Tempio della Dea Fortuna) di Palestrina

NEL
CENTRO SUD

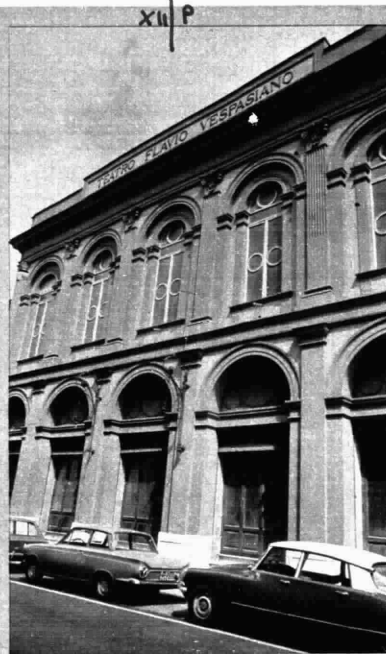
segue da pag. 12

l'Opera e di Santa Cecilia, sono determinanti le forze locali, quelle stesse che anche l'Arcadia vorrebbe coltivare attraverso i recenti concerti decentralizzati, sia alla periferia della capitale, sia in diversi centri, ad esempio a Caprarola con un programma tutto vivaldiano. Sono ragazzi e ragazze che sotto la guida della signora Vignanelli, moglie del celebre organista, agiscono normalmente alla Chiesa di Sant'Apollinare in Roma e che si dedicano in prevalenza alla famiglia dei flauti dolci. Ed hanno altri progetti artistici e didattici di rilievo. L'Associazione, fondata nel 1972, ha infatti lo scopo di valorizzare i concertisti e i compositori italiani, nonché di divulgare in ogni modo la cultura musicale, soprattutto creando nuove scuole alla periferia di Roma. Si promuovono quest'anno corsi di violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto dolce, flauto traverso, oboe, clarinetto, fagotto, sassofono, corno, tromba e trombone, pianoforte, organo, arpa, chitarra, percussioni, armonia, contrappunto, fuga e solfeggio: didattica nei quartieri, dunque, e fuori di città, lì dove era impossibile prendere un mezzo e recarsi puntualmente alle lezioni del Conservatorio ceciliano.

Intanto in altre città l'attesa è paziente e lunga. Mancano i Conservatori a Rieti e a Viterbo. A Tivoli c'è invece un Centro Culturale Debussiano. Stranamente, direi, poiché l'incantevole cittadina fu — se non erro — la meta preferita di Liszt, ospite a Villa d'Este del cardinal Hohenlohe. Nulla dunque per Franz Liszt e molto, al contrario, per Claude Debussy. Quest'anno, in settembre, si prevede perfino un seminario tenuto dal maestro Pietro Jadeluca sull'opera pianistica del musicista francese. In altri centri registriamo i ricordi di chi vi è nato o di chi vi ha debuttato.

A Marino è sparito comunque tutto ciò che ci parlava di Carissimi, di cui si celebra quest'anno il terzo centenario della morte. Lo dico con amarezza, anche se i ragazzi dell'Arcadia vi hanno compiuto una devota visita. A Viterbo c'è la Camerata Polifonica, ma sono state chiuse le porte del Teatro dell'Unione per inagibilità, lì dove non si possono dimenticare i primi acuti di Giacomo Lauri-Volpi, esordiente nel settembre del 1919 nei *Puritani*. Adesso, per la consegna del «Saggiario d'oro» al vicino Teatro Romano di Ferento, la gente applaude personaggi meno lontani: Nicola Rossi Lemani, Franco Corelli, Mario Ceccarelli, Giorgio Favaretto, Alirio Diaz. A Fiuggi, invece, l'Associazione di cultura «La meridiana» ha allestito giorni fa «fumetti lirici» ed «emozioni musicali» firmati da Mario Nascimbene; a Roccasecca manca poco che si costruisca un monumento a Gazzelloni che vi è nato nel 1919; a Zagarolo il vincitore generoso e la porchetta non sono infine bastati a festeggiare i 70 anni del compaesano Goffredo Petrassi. E sono perciò accorsi i migliori maestri ad intonare le partiture del celebre compositore.

Luigi Faini



I teatri di Rieti e di Viterbo

Qui accanto: al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti si svolgono le manifestazioni liriche, sinfoniche e da camera della città. Solitamente si allestiscono spettacoli con gli organici del Teatro dell'Opera di Roma. Sopra: il Teatro dell'Unione di Viterbo risale al 1844-45 su progetto del romano Virgilio Vespignani. Distrutto dai bombardamenti fu riaperto nel 1949 con la «Manon» di Massenet. Il settembre scorso il teatro è stato dichiarato inagibile. Patria di appassionati di bel canto, Viterbo ha avuto una scuola grazie al concittadino Fausto Ricci, famoso barlione

Concerti - lirica - didattica

FROSINONE

● **Associazione Musicale Frusinate** - Direttore artistico: Daniele Paris. Concerti sinfonici (6 o 7 anni) al Teatro Nestor e cameristici (una decina) all'Auditorium del graticcio «L'edera».

● **Conservatorio Licinio Refice** - Direttore: Daniele Paris. Dal '60 era scuola comunale, dal '72-73 Conservatorio di Stato. Allievi: 700. Docenti: 70. Aule: 31. Cattedre di flauto (3), oboe, clarinetto (3), clarinetto basso, fagotto, sassofono, corno (2), tromba (3), trombone e basso tuba, arpa (2), percussioni, organo e composizione organistica (2), direzione d'orchestra, composizione.

LATINA

● **Campus Internazionale di Musica** - Presidente: architetto Riccardo Cerocchi. Direttore artistico: violista Luigi Alberto Bianchi. Enti aderenti: Amministrazione Provinciale, Ente Provinciale per il Turismo, Consorzio per i Servizi Culturali, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio. Sede dei concerti: Sala Automobile Club di Latina. Anno di fondazione: 1970. Attività: Stagione invernale dei concerti: uno al mese da settembre a giugno nella Sala dell'A.C.I. Dal 1972 Festival Pontino di Musica da Camera della provincia di Latina nel mese di luglio con due concerti settimanali in vari centri storici della provincia: prevalentemente nel medioevale Castello Caetani di S. Maria, nella celebre Abbazia di Fossanova (Priverno), nell'Abbazia di Valviscivolo in S. Maria. Ripetizione di concerti per gli studenti la mattina. Incontri organizzati tra artisti, studenti ed amici della musica prima del concerto (durante le prove) e dopo il concerto. Per l'anno 1974, in occasione del VII centenario della morte di s. Tommaso d'Aquino avvenuta nell'Abazia di Fossanova, il Campus ha organizzato con l'Amministrazione Provinciale di Latina, con l'Ente Provinciale per il Turismo e con il Comune di Priverno un ciclo di concerti, «La musica nel tempo», dal canto gregoriano alla musica d'avanguardia, attraverso i vari momenti storico-artistici della polifonia, del Settecento, del classicismo, del virtuosismo, delle scuole nazionali, del jazz e della musica elettronica.

● **Festival Pontino di Musica da Camera** - Fondato nel 1963 dall'Amministrazione Provinciale di Latina, dall'Ente Provinciale per il Turismo di Latina e dalla Casa Caetani di S. Maria. Corsi estivi di perfezionamento. Concerti tenuti dai maestri e dagli allievi. Dal 1972 organizzato e gestito dal Campus Internazionale di Musica.

● **Vico musicale** - Direttore: Luciano Ceroni. Corsi di violino, viola, violoncello, flauto e pianoforte. Allievi: 50. Sede: vecchio edificio ospedaliero in stato fatiscente.

● **Corale San Marco** - Presidente: prof. Vincenzo Tasciotti. Direttore artistico: cav. Cesare Carlini, maestro di cappella e organista di S. Maria in Trastevere. Anno di fondazione: 1932. Corsisti: 45. Attività: 10-15 concerti annuali di musica polifonica antica e moderna.

PALESTRINA

● **Busa Polifonica Preneestina Giovanni Pierluigi** - Presidente: Adriana Floridi. Direttore: maestro Pio Fernandez. Da questi fondato nel 1953 con l'intento di contribuire,

in un clima di colto dilettantismo, alla valorizzazione della musica di tutti i tempi e particolarmente di quella del Rinascimento italiano. Concerti in Italia e all'estero. Corsisti: 40.

● **Casseggiata Polifonica Internazionale Giovanni Pierluigi da Palestrina** - Prima edizione dal 29 luglio al 4 agosto 1974. Vi hanno partecipato il Kammerchor Kurpfalz di Weinheim (Rep. Fed. di Germania), la Mosa Pjajde di Zagabria (Jugoslavia), la Puccini di Grosseto, il Preneestino di Palestrina e la Pro Musica di Weinheim. Promossa dall'Amministrazione Comunale di Palestrina, la Rassegna si è svolta, oltre che in questa città, ad Anagni, a Frascati, Alatri, Ferentino, Frosinone, Cave, Ostia Lido.

RIETI

● **Giugno Reatino** promosso dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'E.P.T. al Teatro Flavio Vespasiano. Spettacoli vari, tra cui, quest'anno, un concerto del pianista Roberto Pacella, un incontro con Giorgio Gaslini, una serata di danze brasiliane, due concerti dell'Orchestra Sinfonica di Santa Cecilia diretti da Gianluigi Gelmetti e da Daniele Paris; infine un recital del chitarrista Sergio Centi.

● **Stagione Lirica Autunnale al Flavio Vespasiano.**

TIVOLI

● **Centro Culturale Debussiano** - Con il patrocinio dell'Azienda Autonoma Cura Soggiorno Turismo, il Centro organizza dal 2 al 18 settembre prossimi un Seminario Internazionale di Musica. In programma un corso di pianoforte («L'opera pianistica di Debussy») tenuto dal maestro Pietro Jadeluca e un corso di violino e pianoforte («La sonata romantica: Beethoven, Schumann, Brahms») tenuto dai maestri Mario e Franco Trabucco.

VITERBO

● **Camerata Polifonica Viterbese** - Direttore: maestro Zeno Scipioni. Si è costituita nel 1966 con lo scopo di praticare e di divulgare la musica polifonica del Rinascimento italiano. Nel repertorio figurano tuttavia anche autori di altre epoche e di diversi stili. Ha vinto nel 1973 il primo premio al Concorso Nazionale di indagine dell'ORSAM (Organizzazione Romana Sviluppo Arte Musicale).

● **Stagione Lirica e Concertistica** - Fino al settembre dello scorso anno al Teatro Comunale dell'Unione, attualmente inagibile. Gli spettacoli si allestiscono adesso in chiese diverse, al Teatro Genio o al Teatro Romano di Ferento. Altre manifestazioni musicali si hanno quest'anno e fino al marzo del '75 per il 7° centenario della morte di san Bonaventura da Bagnoregio. Programmi con il Coro Perusia, con il Complesso del Gonfalone di Roma diretto da Gastone Tosato, con i Cantori di Assisi, con il Coro da Camera della RAI diretto da Antonellini e con la Camerata Polifonica Viterbese. Inoltre per l'Estate l'uscita spicciano a Viterbo i programmi dell'Unione Musicale Viterbese. A Ceccarini diretti dalla professoressa Vittoria Natoli Nava, la *Histoire du soldat* di Stravinsky e un concerto di Gaslini.

Cinque film di Frank Capra alla TV: questa settimana «È arrivata la felicità»

di Pietro Pintus

Roma, agosto

Incontrai Frank Capra una dozzina di anni fa: era a Roma per presentare *America con la pistola*, il rifacimento di un suo film del '33, *Signora per un giorno*, una specie di capostipite della favola-commedia briosa e sva-gata, la storia di una venditrice di mele, una povera diavola che viene aiutata da una banda di gangster ad apparire agli occhi della figlia ciò che non è, una vera signora con tutte le carte in regola. Bette Davis e Glenn Ford avevano preso il posto di attori ormai dimenticati, il vecchio racconto di Damon Runyon era stato rimanipolato, ma il senso di sfasamento permaneva, e il piccolo incanto — se mai c'era stato — era andato perduto.

Eppure Capra credeva in quel

che faceva, viveva di rendita sul proprio patrimonio inventivo — gli interventi angelici, la filantropia, la testardaggine dei buoni, l'ottusità governabile dei cattivi, un certo riso-so fondo anarchico che sostitui-sce la guerra per l'esistenza e a maggior ragione la lotta di classe — ma con disarmante buona fede.

A sentirlo parlare sembrava che l'America degli anni Sessanta non fosse molto diversa dell'America di Roosevelt, e che il pubblico, il gran-de pubblico cinematografico, non ri-chiedesse che toccassano e pannicel-li caldi, repertori di situazioni co-miche e diagrammi di buoni senti-menti.

In realtà, anche se si divertiva a interpretare il ruolo del figlio di contadini siciliani emigrato ancora bambino in America e fattosi con le sue mani, con molto sudore e pazienza, e in qualche modo rima-sto immacolato nella grande giun-gla della violenza e della compe-titività, ciò che veniva fuori sem-pre era il suo inguaribile ottimi-smo, il suo candore — appunto — contadino.

Se il denaro è sempre al centro di tutto, la umana comprensione,

la solidarietà, e anche il più stram-palato degli individualismi finisco-no col costituire un rimedio tauma-turgico all'ossessione del dollaro. E come ribadiva uno dei suoi ultimi film, *Un uomo da vendere* (1959), per un uomo che ha il diritto di es-sere spericolato e bislacco ma che ha il dovere di avere la fortuna dal-la sua, pena la solitudine e il di-sprezzo, arriva sempre una fata che se proprio non gli apre i forzieri della beatitudine, sa far scattare molto bene i congegni di un tri-go-rifero eccellentemente rifornito.

In un altro, che non fosse stato lui, lo sradicamento, la vita grama, i diversi mestieri e poi la grande depressione del '29 avrebbero attiz-zato rabbia e ispessito veleni: per Capra, tutto si acquietava in ritmi di commedia maliziosa, in osser-vazione scanzonata, in filosofia spicciola del buonsenso. Con una certa astuzia (sempre contadina), semplifico, ridusse a schema, indivi-duando nel cinema il gigantesco mezzo espressivo attraverso il qua-le sorriderla della vita e dei suoi buffi accadimenti, senza presun-zione.

Già baciato dalla fortuna, poteva scrivere di sé e di Hollywood: «I film non hanno raggiunto qualcosa di grande; si limitano a essere una fabbrica di passatempi; vivono del loro meglio oggi, per morire domani. Non vi è nessuna personalità che si imponga, né fra i registi né fra i divi. Esclusi i lavori di Chaplin e di Walt Disney, Hollywood non ha realizzato nulla che possa eguaglia-re le grandi opere del genio. Molto talento è affiorato, ma poco genio. Per non farci illusioni dobbiamo rammentare questa verità».

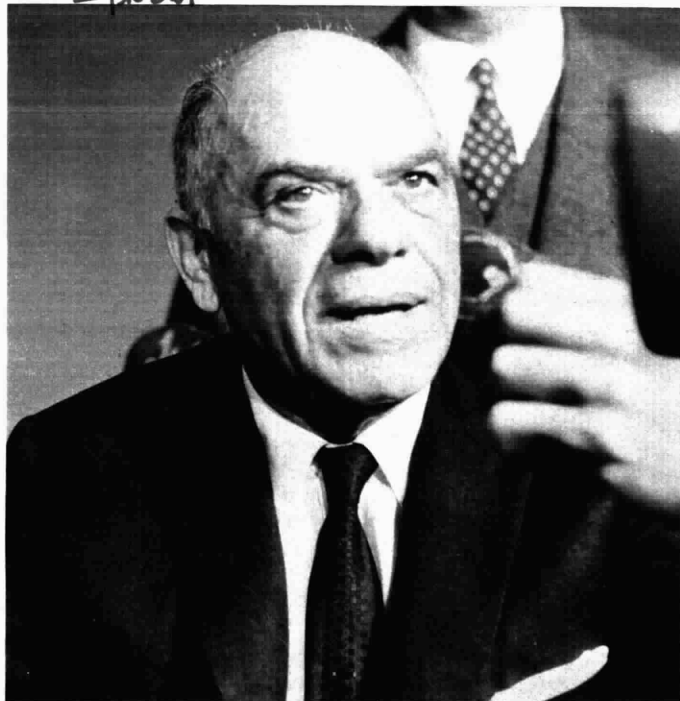
Oggi Capra ha settantasette anni, vive in un ranch a San Diego in California, proietta per i suoi nipo-tini il suo vecchio film *La vita è meravigliosa* (come ci ha ricordato Carlo Mazzarella che è andato a tro-varlo) e può arrivare persino a di-re, dimenticandosi di ciò che acca-deva ai suoi tempi: «Il cinema è diventato un gran mostro affama-to, che ingoia quattrini e basta».

I quattrini, si è detto, come un leit-motiv ossessionante ci sono sempre nei suoi film, sullo sfondo o in primo piano, nelle tasche di miliardari ed ereditieri, o nei sogni della povera gente. Alla massa del pubblico che aveva appena vissuto la terribile crisi del '29 Capra met-teva di nuovo sotto il naso l'impe-rioso segno del dollaro, emblema di tempi truci e avidi, ma bonaria-mente avvertendo: attenzione, non è il denaro che fa la felicità, la vita è comunque una cosa meravigliosa, non facciamoci intrappolare nella eterna illusione... Non era in mala-fede, credeva sinceramente nelle piccole palingenesi, nel trionfo del-l'iniziativa personale (e del bene sul male), in una America vitale, ricca di promesse e di azzardi, che lo aveva accolto bambino e impa-stato nel grande crogiolo. Ed era convinto — come lo sarà tuttora, suppongo — che è sempre al singo-lo che bisogna guardare, piuttosto che alle masse; che i problemi e i conflitti si possono (si devono) ri-solvere e comporre facendo ricor-so alla buona volontà e a quel mi-sterioso senso dell'umorismo che, utopisticamente, è in grado di scio-gliere i ghiaccioli formati attorno al cuore dell'uomo.

Il ciclo che la nostra televisione

Il malizioso sorriso dell'America anni Trenta

II/10324



Frank Capra: nato a Palermo nel 1897, si trasferì negli Stati Uniti all'età di sei anni

adhoc

il dissetante all'arancia
che combatte il caldo e la fatica-

Bere troppo fa male?

Sì! ma come vincere la sete?

L'assunzione di 1 o 2 bustine al giorno di **adhoc** non solo fa bere meno, ma consente di arricchire l'organismo di sostanze preziose per la salute. Quando sei sudato, quando senti una sensazione di stanchezza e di sete... ...è perché si è alterato l'equilibrio salino e idrico del tuo organismo.

Bevi subito **adhoc** perché **adhoc** ridona al tuo organismo insieme ai sali perduti energia e benessere. Perché sentirsi AFFATICATI, SUDATI, STAR MALE:

adhoc IL DISSETANTE ALL'ARANCIA
CHE COMBATTE IL CALDO E LA FATICA
IN VENDITA SOLO IN FARMACIA



ISTITUTO
GENTILI
divisione dietetica

Cinque film di Frank Capra alla TV: questa settimana «È arrivata la felicità»

← presenta dà certamente di Capra e del suo mondo un'immagine esauriente: *Accadde una notte* (1934), con Claudette Colbert e Clark Gable; *E' arrivata la felicità* (1936), con Gary Cooper, Jean Arthur e George Bancroft; *L'eterna illusione* (1938), con Jean Arthur, James Stewart, Lionel Barrymore; *Mister Smith va a Washington* (1939), con Jean Arthur, James Stewart e Claude Rains; *La vita è meravigliosa* (1946), con James Stewart. Ad eccezione quindi dell'ultimo film, ecco — dopo tante nostalgie, revivalismi e andare a ritroso nelle mode e nei gusti — gli autentici anni Trenta visti da Frank Capra, riesumati senza mediazioni, riproposti secondo gli archetipi di un genere che doveva diventare fa-

mosissimo, la commedia leggera, caustica e sofisticata.

Prendiamo *Accadde una notte*, per esempio. Ha le accensioni e la freschezza del prototipo, e se ci sforziamo di non badare alla voce che a quell'epoca doppiò la Colbert, ai personaggi che invece del lei si danno del voi, all'elicottero che viene chiamato autogiro, ci ritroviamo di fronte (sono passati, pensate, quarant'anni) a un modello abbastanza emozionante.

Un acuto storico del cinema americano, Lewis Jacobs, scrisse che *Accadde una notte* «sfruttò l'ultima moda americana — i viaggi in autobus e i campeggi turistici — per una storia romantica». La grande invenzione di Capra fu appunto quella di guardarsi in giro, di aprire gli occhi su una realtà in movimento, di dare all'improvviso a milioni e milioni di spettatori — pur nell'artificialità delle schermaglie d'amore — l'immagine di un'America non convenzionale. Quel lungo viaggio sull'autobus New York-Miami, nel quale si trovano fianco a fianco la giovane miliardaria scappata di casa per non sposare il fidanzato impostole dal padre e il giornalista che fuita il colpo non

appena la riconosce, entra di diritto nella storia del cinema, nel segno delle grandi e piccole trasmissioni, ridanciane o tragiche (pensate al finale, in Florida, sull'autobus che porta i protagonisti di *Un uomo da marciapiede*). E tutte le avventure che poi ne discendono, e che ebbero un successo clamoroso, sono il risultato di talune trovate che oggi possono soltanto farci sorridere, o che ci affrettiamo ad archiviare nella storia del costume, ma che allora ebbero l'effetto di uno shock.

Pietro ed Ellen, costretti dal maltempo a pernottare nella stessa stanza, con quell'aria erotico-puritanica che vi spira insieme con i distillati di malizia, mandarono in sollecchio le platee: la coperta sul filo a far da divisione fra i due letti, le famose «mura di Gerico» (dice il giornalista: «Come quelle che caddero quando Giosue suonò la tromba. Non abbiate paura, non ho la tromba»), e l'altrettanto celeberrimo spogliarello di Clark Gable (scrive a questo proposito Edgar Morin: «Un divo può addirittura capovolgere un dogma della moda. Nudo sotto la camicia in *Accadde una notte*, Clark Gable sferrò un colpo così violento alla vendita delle magliette che il sindacato della maglieria chiese la soppressione della scena incriminata») avrebbero ben presto fatto il giro del mondo. Così come in tutti i continenti, dopo la lezione di autostop del giornalista («il segreto è nel dito»), le ragazze avrebbero imparato da Claudette Colbert e dalla sua bella gamba tornita quale è l'unico metodo sicuro per inchiodare un automobilista sull'autostrada («per la psicologia di un uomo ci vuole la gamba di una donna»).

Ma se questi sono i luoghi deputati sui quali è obbligatorio soffermarsi, ci sono altri elementi e situazioni che rendono *Accadde una notte* film pungente e spiritoso: in primo luogo Gable nel ruolo di «good-bad-boy», di adorabile canaglia che poi si sarebbe portato addosso tutto la vita; la sua lezione alla miliardaria su come si mangia un biscotto nel caffè senza farlo ammocciare («avete venti milioni di dollari, e non sapete inzuppare. Scrivete un libro su questa tecnica»); e il senso che il suo personaggio riesce a esprimere di epigono aggiornato nell'America dei vagabondi e dei «tramp», autosufficiente e sicuro di sé, integerrimo e fiducioso, così come lo voleva il suo creatore; e che a un passaggio a livello saluta felice (ma non sa che per una serie di contrattempi la felicità è ancora lontana) i vagabondi degli assalti, gli «hobo» che viaggiano a sbato sui treni, attraversando l'immenso continente.

Gable, come Cooper e come Stewart, era il simbolo di un'America quotidiana destinata, proprio grazie a quei visi, a diventare mitica. A Capra piacevano i volti che esprimevano se stessi («la migliore qualità che possa avere un aspirante attore è l'abilità di esprimere sinceramente se stesso»), senza l'intervento scoperto della finzione. La loro grandezza fu la semplicità: ma si sa quanto la semplicità sia difficile.

Pietro Pintus



James Stewart è stato fra gli attori prediletti da Frank Capra: eccolo con il regista e Jean Arthur durante le riprese di «L'eterna illusione».

A fianco e nell'altra foto sopra a destra, ancora Stewart in «Mister Smith va a Washington» e «La vita è meravigliosa»: le attrici sono Jean Arthur e Gloria Grahame. In alto: Claudette Colbert e Clark Gable nel film che ha aperto la serie TV: «Accadde una notte»



E' arrivata la felicità va in onda mercoledì 14 agosto alle ore 21 sul Secondo Programma TV.



La bella estate.
Il caldo tramonto.
E ancora, un nuovo
eccitante piacere...

Rico Algida

piacere al whisky

Un morso. Il primo morso e scopri che il whisky
ci sta bene in Rico Algida. Lo rende allegro, diverso.
E poi ancora uvetta, panna, cialda, cioccolato.
La differenza è tanta come la voglia. Voglia di Rico.

Algida, voglia di gelato.



a cura di Carlo Bressan

il F. Vane TV Ragazzi

Nuova versione della fiaba

UNA DIVERTENTE CENERENTOLA

Giovedì 15 agosto

Per Ferragosto ecco uno spettacolo simpatico e divertente: **HEI CENERENTOLA!**, fiaba musicale prodotta dal canadese Robert Lawrence, diretta da Jim Henson, musiche originali e liriche di Joe Raposo. Lo spettacolo è imperniato sulla celebre storia scritta tanti anni fa da Charles Perrault, conosciuta in tutto il mondo, e le cui edizioni, da quelle di lusso superbamente illustrate a quelle modestissime da poche lire, potrebbero coprire dal pavimento al soffitto le pareti di un immenso salone da ballo. Quello, ad esempio, del castello del re dove la piccola Cenerentola incontrerà l'amore nella persona dell'affascinante principe Azzurro, che si chiamerà Arturo da Cenerentola; c'è il re padre che, per ripagarsi in qualche modo delle spese della grande festa da ballo al castello, pretende da ciascun invitato un « regalino », affidandosi al buon gusto ed al buon gusto dei suoi sudditi. Cenerentola, arrivando nel meraviglioso vestito di velo azzurro che la fatina-madrina riuscirà a donarle, porterà al sovrano un graziosissimo « gratta-schiena »: una manina d'avorio fissata ad un lungo bastoncino ugualmente d'avorio.

C'è il gran ballo durante il quale il principe s'innamora di Cenerentola, c'è la fuga a mezzanotte in punto, c'è la scarpette di vetro rinvenuta sullo scalone del castello, c'è la matrigna, cattiva ma non troppo, ci sono le sorellastre, cattive ma non troppo, c'è il cane Rufus che ringhia continuamente ma non morde mai, c'è una rana saggia e prudente di nome Karmit che conclude la storia dicendo: « Cari amici, siete personalmente invitati a palazzo per assistere alle nozze del Principe e di Cenerentola. E non dimenticate di portare un regalino al Re. Vi saluto ».

scibilissima, per cui non si può affatto dire che Jim Henson « ha fatto un'altra cosa »: cambia il tono, ecco tutto.

Ad esempio, c'è la fatina-madrina che, come un prestigiatore alle prime armi non riesce a trasformare i fazzoletti di seta in colombi e mazzi di fiori e si attira i fischi e gli sberleffi del pubblico, così lei, poverina, non riesce a trasformare la famosa zucca in carrozza, poiché, distratta com'è, non ricorda più la giusta formula magica.

C'è il principe Azzurro, che si traveste da giardiniere e si fa chiamare Arturo da Cenerentola; c'è il re padre che, per ripagarsi in qualche modo delle spese della grande festa da ballo al castello, pretende da ciascun invitato un « regalino », affidandosi al buon gusto ed al buon gusto dei suoi sudditi. Cenerentola, arrivando nel meraviglioso vestito di velo azzurro che la fatina-madrina riuscirà a donarle, porterà al sovrano un graziosissimo « gratta-schiena »: una manina d'avorio fissata ad un lungo bastoncino ugualmente d'avorio.

C'è il gran ballo durante il quale il principe s'innamora di Cenerentola, c'è la fuga a mezzanotte in punto, c'è la scarpette di vetro rinvenuta sullo scalone del castello, c'è la matrigna, cattiva ma non troppo, ci sono le sorellastre, cattive ma non troppo, c'è il cane Rufus che ringhia continuamente ma non morde mai, c'è una rana saggia e prudente di nome Karmit che conclude la storia dicendo: « Cari amici, siete personalmente invitati a palazzo per assistere alle nozze del Principe e di Cenerentola. E non dimenticate di portare un regalino al Re. Vi saluto ».

Michael Vavruska nel personaggio di Josef, il ragazzo protagonista del film cecoslovacco « Il piccolo capitano Korda » che viene trasmesso martedì 13 agosto alle 18,15

Un messaggio per Robin Hood

DELITTO NELLA FORESTA

Lunedì 12 agosto

Will Scarlett e Little John, i fedelissimi di Robin Hood, sono impegnati nel quotidiano incontro di lotta libera, giusto per sciogliere un po' i muscoli e sgranchirsi le gambe, come dicono loro. All'improvviso odono un grido altissimo, il grido di dolore di uomo colpito a tradimento. Poi un altro grido, più basso. Will e John si guardano con apprensione: che si tratti di un loro compagno? Che siano i soldati dello sceriffo?

Arco e frecce a tracolla, i lunghi pugnali infilati nella cintura, i due amici corrono verso la parte da cui venivano le grida, è uno dei punti in cui la foresta è più fitta di alberi e di cespugli. Arrivano in tempo per vedere due uomini allontanarsi velocemente, tirano anche per le briglie un cavallo su cui è stato caricato il corpo esanime di un gentiluomo avvolto in un mantello di velluto. Si tratta dunque di un delitto. Bisogna informare subito Robin Hood.

« Ora lo sceriffo darà la colpa a noi », dice Will, concludendo il suo rapporto a Robin Hood, « è la solita storia: ogni volta che nella foresta di Sherwood accade qualcosa di brutto è sempre colpa di Robin Hood e dei suoi uomini ». Little John, che non ha ancora parlato, sussurra con aria pensosa: « L'uomo che è stato assassinato era senz'altro un nobile, o un ricco cavaliere; anche uno degli aggressori era un cavaliere, lo si vedeva dalle vesti e dalle armi; ma l'altro... aveva un aspetto modesto... Ecco, credo di averlo riconosciuto: era Wilfred, il falegname di Nottingham... ».

Little John non si è sbagliato: si tratta proprio di Wilfred, un povero diavolo che per guadagnarsi di che vivere fa tutti i mestieri, non soltanto quello di falegname, e che questa volta ha scelto un mestiere davvero brutto mettendosi al servizio di Sir Hartley e rendendosi complici di un delitto.

Ecco, Sir Hartley, seguace dello sceriffo di Nottingham e fedele suddito di Re Riccardo, l'usurpatore del

trono di Re Riccardo, aveva saputo da un suo emissario dell'arrivo a Sherwood di Sir Nedrick Hollyborn, il quale recava un messaggio a Robin Hood da parte di Costanza di Bretagna, cugina di Re Riccardo. Tutta gente nemica del principe Giovanni, per cui il piano di Sir Hartley era preciso ed implacabile: conoscere il contenuto del messaggio ed impedire, con ogni mezzo, che Sir Nedrick avvicinasse Robin Hood.

Sir Nedrick si era fermato alla locanda del « Cinghiale blu » per rifocillarsi e trascorrere la notte, e qui era stato avvicinato da Wilfred, il quale, con molta umiltà e cortesia, si era offerto di fargli da guida, dichiarando di conoscere perfettamente l'immensa foresta di Sherwood e di poterlo condurre velocemente da Robin Hood.

Invece, il povero Sir Nedrick era stato assalito e pugnato dal perfido Hartley, in agguato dietro un grosso cespuglio. Ed ecco il contenuto del messaggio: « A Robin Hood i più cari saluti. Mi rivolgo ancora a voi sapendo che mi aiuterete. Vi aspetto giovedì prossimo alla locanda del « Cinghiale blu », vi sarò con mio figlio, il principe Arthur, che dovrete accompagnare, con una scorta di uomini a voi fedeli, a Newcastle. Sir Nedrick, latore del presente messaggio e fedele suddito di Re Riccardo, vi darà altre notizie a voce. A presto, mio buon amico. Costanza, Duchessa di Bretagna ».

La locanda del cinghiale blu è il titolo del telefilm che andrà in onda lunedì 12 agosto per la serie **Le avventure di Robin Hood**.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 11 agosto

CONTROLLO COMPUTER, telefilm della serie U.F.O. Uno degli scienziati addetti alla difesa della Shado, si scontra con alcuni dati per individuare, attraverso le apparecchiature di difesa, le distanze fra la Terra, il Sole e la Luna. Viene scoperto da Straker, che lo denuncia al copando supremo della Shado. Sottoposto ad interrogatorio, l'accusato non spiega a chi ha fornito i dati segretissimi. Ma la sua sorte è segnata...

Lunedì 12 agosto

IL GIOCO DELLE COSE a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli. Simona presenta ai bambini un agnellino, poi illustra sulla lavagna luminosa varie specie di ruminanti. Marco conduce il gioco dei campanelli e campanelli. Segue un servizio filmato dal titolo **I burattini** realizzato da Caroline Lauro, quindi i bambini partecipano ad un lavoro di gruppo sotto la guida di burattini di carta. Poi si mette in scena la fiaba di Cappuccetto Rosso a cui i bambini sono invitati a dare un finale diverso. Al termine **La locanda del cinghiale blu** della serie **Le avventure di Robin Hood**.

Martedì 13 agosto

IL PICCOLO CAPITAN KORDA, film diretto da Josef Pinkava. Un bambino di otto anni, Josef, è ospite di un orfanotrofio poiché la sua mamma, rimasta vedova da sei mesi, è costretta a lavorare fuori di casa e non può mantenerlo. Il bambino viene adottato dai coniugi Korda, due persone simpatiche e generose, che possiedono una bella casa sul lago. Il bambino si è ormai affezionato ai genitori adottivi, che lo adorano; ma all'improvviso riappare la « vera » mamma, che si è risposata, e rivole con sé Josef...

Mercoledì 14 agosto

IL CLUB DEL TEATRO: Shakespeare a cura di Luigi Ferrante, presenta Pino Micol, regia di Francesco Bagna. Sesta puntata. Argomento centrale della trasmissione sarà **l'Otello**. Verrà spiegato che il soggetto nasce da fonte italiana: dalla novella cinquecentesca **Il Moro di Venezia** di Giovan Battista Gini, detto Cinzio (Ferrara 1504-73). Si parlerà della interpretazione di famosi attori. Verranno inoltre presentati brani di una edizione televisiva diretta da Claudio Fino con Vittorio Gassman e Salvo Randone. Seguirà la 5ª puntata del telefilm **Il gabbiano azzurro**.

Giovedì 15 agosto

HEI, CENERENTOLA! fiaba musicale da Charles Perrault, sceneggiatura di John Stone e Tom Weden, regia di Jim Henson. La vicenda dell'orfanella sarà presentata in una vivace e moderna versione con attori e pupazzi animati. Le musiche sono di Joe Raposo.

Venerdì 16 agosto

VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI - Settimo episodio: **La torta in faccia**. Nel corso della visita all'Isola del Gatto, i quattro ragazzi scoprono che Egla e Gunnar sono contrabbandieri e che, inoltre, sono essi i ladri delle reti da pesca suore scomparse dal negozio del signor Soderman. Johan riesce a non far partire il barile dei due compari, mentre gli altri ragazzi avvertono la polizia.

Sabato 17 agosto

GIRIOVACANZE, a cura di Sebastiano Romeo, regia di Lino Procacci. La puntata verrà trasmessa da San Vito di Cadore (Belluno). Partecipano i cantanti Antonella Bottazzi, Piero e i Cottonfields.

un'idea per bere!



Ed ora le idee per bere sono invece due. Infatti, sulla scia dell'accoglienza che le consumatrici ed i consumatori hanno riservato alla Cremidea ed alla Frutta in Cremidea, la Beccaro propone l'Amaro, un amaro digestivo tutta natura, un ricco infuso di vino ed erbe salutari.

BECCARO....un nome che si beve dal 1867

TV 11 agosto

Nazionale

- 11 — Dalla Basilica di San Martino ai Monti in Roma
SANTA MESSA
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima
e
RUBRICA RELIGIOSA
Nel giorno del Signore
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

la TV dei ragazzi

- 18,15 U.F.O.
Quarto episodio
Controllo computer
Personaggi ed interpreti:
Com.te Straker Edward Bishop
Col. Foster Michael Billington
Col. Freeman George Sewell
Ten. Ellis Gabrielle Drake
Regia di Alan Perry
Distr.: I.T.C.

- 19 — **PROFESSOR BALDAZAR**
Cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic
Siccià in Valle Asciutta
Prod.: TV Jugoslava

- 19,15 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

TIC-TAC
(Saponetta Mira dermo - Linea Elidor - Milkana Blu - Essex Italia S.p.A. - Caffè Suerte)

SEGNALE ORARIO

- 19,35 **TELEGIORNALE SPORT**

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Dentifricio Colgate - Amaro Montenegro - Baygon Spray)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Deodorante O.B.A.O. - Galbi Galbani - Quattro e Quattr'Otto)

- 20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pizzaiola Locatelli - (2) Aperitivo Cynar - (3) Gerber Baby Foods - (4) Industria Coca-Cola - (5) Norditalia Vita

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) Cinetelevisione - 3) Produzione Montagnana - 4) Politecne - 5) Cartoons Film

- 20,30
LUCIEN LEUWEN
dal romanzo di Stendhal

Secondo episodio
Adattamento e dialoghi di Jean Aurenche, Pierre Bost e Claude Autant-Lara
Personaggi ed interpreti principali:
Lucien Leuwen Bruno Garcin
Bathilde de Chasteller Nicole Jamet
Signora d'Hocquincourt Antonella Lualdi
Dottor Du Poirier Jacques Monod
Marchese de Pontlevé Mario Ferrari
Roller 1° Marco Tullì
Altri interpreti:
Alexandre Rignault, Martine Ferrière, Gérard Boucaron, François Maistre, Marcelle Arnold, Mary Marquet, Noëlle Hussonot, Jean Lanier

Musiche di Bernard Gerard e Bruno Gilet
Direttore della fotografia Wladimir Ivanov
Regia di Claude Autant-Lara
(Una coproduzione della Televisioni Francese (O.R.T.F.) - Italiana (RAI) - Svizzera (S.S.R.) - Belgia (R.T.B.) e della Società Technisonor)

DOREMI'
(Ceramica Bella - Jägermeister - Camay - Cristallina Ferrero - Società del Plasmon - Linea Brut 33)

- 21,35 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2
(Pressatella Simmenthal - Mandarinetto Isolabella - Vini Bolla - Dentifricio Colgate - Kambsa Bonomelli)

- 22,35 **LE AVVENTURE DEGLI SHADOK**
a cura di Mario Accolti Gil
Cartoni di Jacques Rouxel
Regia di Claudio Rispoli
Seconda puntata

- 23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA



A Claudio Villa è dedicato lo spettacolo musicale «Una voce» che va in onda alle 21 sul Secondo Programma

2 secondo

- 16,30-19 **MISANO: MOTOCICLISMO**
Gran Premio di Rimini

- 20,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Deodorante Fa - Caffè Lavazza - Atkinsons - Pressatella Simmenthal - Stira e Ammira Johnson Wax - Galbi Galbani) — Sapone Fa

- 21 — **Claudio Villa**
in
UNA VOCE
di D'Ottavi e Lionello
Orchestra diretta da Giancarlo Chiaramello
Scene di Enzo Celone
Regia di Stefano De Stefani
Quarta ed ultima puntata

DOREMI'
(Sitta Yomo - Amaro Medicinale Giuliani - Vim Clorex - Bitter Sanpellegrino - Lignano Sabbadoro - Buondi Motta)

- 22 — **SETTIMO GIORNO**
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

- 22,45 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19 — Auf der Suche nach den letzten Wildtieren Europas
«Das Jahr der wilden Pferde»
Filmbereich von Karl-Heinz Kramer

- 19,20 Reinhard Mey und seine Chansons
Musikalisches Unterhaltungsprogramm
Gefilmt von Peter Kassovitz
Verleih: Polytel

- 20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Alois Müller

- 20,10-20,30 Tagesschau

SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, viene trasmesso un breve incontro con il giudice Franco Nanni del Tribunale dei minorenni di Roma. In base alla sua decennale esperienza, il giudice Nanni mette in evidenza i nuovi orientamenti della giustizia nei riguardi dei giovani associati: orientamenti tesi al recupero più che alla pena. Occorrono soprattutto strutture fami-

liari, scolastiche, ricreative, di avviamento professionale, che aiutino questi ragazzi a reinserirsi nel contesto sociale. Nel corso della trasmissione seguono alcuni canti proposti dal coro fiorentino « Nuovo messaggio » diretto dal maestro Michele Bonfitto, autore delle musiche e degli arrangiamenti. Questi canti, alcuni molto noti, sono l'espressione moderna degli spirituals italiani che i giovani amano in modo particolare.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 16,30 secondo

Una giornata del tutto tranquilla con pochi avvenimenti sportivi in calendario. Il calcio torna alla ribalta ma solo per i rari casi collegiali delle squadre; poi si gioca ancora al pallone, solo atletica. Anche il grosso ciclismo non è previsto in questa domenica. Ieri si è corsa la Tre Valli Varesine, prova indicativa per il Campionato del mondo in programma il 25 agosto a Montreal. Rimane il moto-

ciclismo con una gara di grande interesse valida per il Campionato italiano. La competizione, che si svolge sulla pista di Misano, vicino Rimini, assume una importanza particolare perché potrebbe far registrare il rientro di Giacomo Agostini. Quest'anno il motociclismo ha tenuto banco per il noto trasferimento del popolare corridore bergamasco ad una Casa giapponese. Si è venuta a creare, di conseguenza, una interessante rivalità con l'inglese Read, campione mondiale nella classe 500.

LUCIEN LEUWEN - Secondo episodio



Alexandre Rignault nello sceneggiato

Claudio Villa: UNA VOCE

ore 21 secondo

Lo show in quattro puntate dedicato a Claudio Villa è giunto alla fine. Il cantante romano si congeda dai suoi fans dando dimostrazione di essere la voce della canzone all'italiana, tradizionale. Ma, nonostante questo, Villa stasera si cimenta con due canzoni. Grande grande e Perché ti amo, che sono molto lontane dal suo repertorio, reinterpretandole a suo modo. Numerosi sono gli ospiti: da Romina Power, con la sua ultima canzone Un paio di blue jeans, a Oreste Lionello, il bravissimo attore di cabaret e doppiatore fra i migliori del cinema italiano (sua, fra le altre, la voce di Woody Allen), noto ai telespettatori come voce di Provolino, il pupazzo di Raffaele Pisu: l'attore questa sera propone la figura di un professore pazzo. Ospite, ancora, il regista Ugo Gregoretti. La parentesi legata all'arte popolare romana ha attinto per quest'ultima settimana dalla voce più romana, quella di Ettore Petrolini, di cui Fiorenzo Fiorentini, nel rifarne la figura, canta Ho mangiato i salamini. Petrolini è stato l'attore (ma è poco dire solo attore, perché manca, qui più che altrove, un confine netto fra colui che recita e colui che vive) che ha saputo riassumere in sé tutto il carattere del romano: il suo senso di superiorità, la bonarietà, l'amarezza, la filosofia della vita, ch'egli proclama di possedere.

ore 20,30 nazionale

Anno 1832: la Francia, che aveva subito, più che voluto, il ritorno dei Borbone, con una rivoluzione porta sul trono un Orléans, Luigi Filippo. Il caos politico rimane notevole; il regime deve mantenersi in equilibrio fra le diverse e potenti fazioni, dei ricchi borghesi, dei repubblicani, dei bonapartisti, e deve opporsi all'ostilità dichiarata dei legittimisti borbonici. In questa agitata situazione, Lucien Leuwen, espulso dal Politecnico per le sue idee repubblicane, come ufficiale, col brevetto comperato dal padre banchiere, è mandato a Nancy, popolata di legittimisti. Qui, nascondendo le sue idee repubblicane che gli hanno procurato la malvolenza dei superiori e dei compagni d'arme, riesce, grazie ad un abile intrigante, il dottor Du Poirier, medico dell'alta società, ad introdursi nei salotti legittimisti per avvicinare Bathilde, figlia del capo del partito borbonico. Protetto dalle donne e osteggiato dai gentiluomini, comincia il suo successo mondano e di cuore. Pur essendo protagonista di un romanzo rimasto incompiuto, Lucien Leuwen presenta tutte le caratteristiche dei maggiori protagonisti dei romanzi di Stendhal: è combattuto fra ideali ed amori, fra brillanti successi nell'alta società e gesta eroiche, mentre la soave signora De Chasteller adombra l'immagine degli amori più segreti e sofferti dell'autore, dell'«ussaro d'avanguardia» (come fu definito da un critico), che ha saputo rendersi interprete inconfondibile del cuore umano. (Servizio alle pagine 74-75).

LE AVVENTURE DEGLI SHADOK - Seconda puntata

ore 22,35 nazionale

Con le loro assurdità logiche, gli Shadok portano avanti i tentativi per raggiungere l'obiettivo di arrivare sulla Terra per abitarvi. Tutto questo sembra sul punto di avverarsi: nonostante la loro congenita stupidità, gli Shadok, dopo una serie di lanci mal riusciti, fanno salpare una nave spaziale, al cui comando è capitano Shadok, un lupo di mare (è pur sempre una nave!), mentre sul pianeta è già pronto un monumento agli eroi caduti nello spazio. Il lupo di mare, in un lampo di genio, volge la rotta verso il pianeta Gibi, per poter rubare finalmente il carburante. Mentre la nave solca il cielo e i Gibi si preparano alla loro intelligente difesa, il professore Oreste Lionello, in preda al suo fanatismo shadok, intervista sull'imprevedibile spaziale il professor Zero (stesso Lionello), che fa una lunga dissertazione sul niente. Lionello viene così ad aggiungere la sua graffiante satira (l'intervista iniziale ad un contadino veneto tanto per sapere il suo grado di comprensione sugli Shadok, ne è un altro esempio) all'umorismo del cartoon, che ha come scopo evidente di mettere in ridicolo la validità di un intero sistema, basato sull'efficienza e l'intelligenza, e che non ammette contrari.

organizzazione per la installazione di

ANTIFURTO

antincendio

dei laboratori sarsi alfa tau

CONCESSIONARI

COLEGIANO (TV)	RADIO PISANI	tel. 0438/22257
FIRENZE	GIULIO LANDI	tel. 055/700366
LATINA	CIEM S.r.l.	tel. 0773/27045
MILANO	BRAMA	tel. 02/209517
NAPOLI	PASQUALE MAFFEI	tel. 081/7382227
NOVARA	A.E.S. di FERRARI	tel. 0321/20170
PARMA	ZODIAC ag. PALLINI	tel. 0521/68833
PISA		
(Castelfranco di Sotto)	SAFINA	tel. 0571/47251
TREVISO	GOBBO	tel. 0422/43623
VELLETRI		
(Castelli Romani)	TRENTA	tel. 06/9631076
VENEZIA	COMET	tel. 041/708328
VERONA	ALBINI	tel. 045/43427
VICENZA - (MALO)	R.T.S.	tel. 0445/52752

opse spa Via Colombo 35020 ponte s. nicolo' pd
tel. 049/655333 - telex 43124

COMMESSA IDEALE 1974



Premiazione della vincitrice del « Trofeo Gancia », assegnato nel corso della manifestazione organizzata a Riva del Garda per il Referendum Nazionale della « Commissa Ideale d'Italia ».

Nella foto una vincitrice che riceve dalle mani di Annarita, la graziosa « Valletta Gancia », una confezione TOP BRUT.

radio

domenica 11 agosto calendario

IL SANTO: S. Chiara.

Altri Santi: S. Tiburzio, S. Susanna, S. Taurino, S. Degna.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,24 e tramonta alle ore 20,41; a Milano sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 20,39; a Trieste sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 20,21; a Roma sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,16; a Palermo sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 20,06; a Bari sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 19,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1464, muore a Forlì Niccolò Cusano.

PENSIERO DEL GIORNO: Che un uomo parli abbastanza a lungo e troverà credenti. (R. L. Stevenson).



Al maestro Thomas Schippers è affidata la direzione del «Concerto della domenica» che va in onda alle ore 18 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHertz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di Mons. Cosimo Petino. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Concerto. 12,45 Antologia Religiosa. 13 Discografia Religiosa. 13,30 Un'ora con l'Orchestra. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: «Il Divino nelle sette note», testi a selezione di P. Vittore Zaccaria; «Musiche Mariane». 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 L'Angelus Dominicale. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Gewalt und Gewaltverzicht - Gedanken zu Rom 12. von Josef Metzinger. 22,45 Vital Christian Doctrine. Man of God, man for men. 23,15 Revista de Imprensa - Allocuções Dominicale do Santo Padre. 23,30 Panorama missionario, por Mons. Jesús trigoyen. 23,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 536)

8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9,50 Melodie popolari. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Gino Cantarella. 10,30 Santa Messa. 11,15 In cento e un violini. 11,30 Informazioni. 11,55 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 13 Concerto bandistico. 13,30 Notiziario - Attualità - Sport. 14 Il XXVII Festival del cinema di Locarno. 14,15 Walter Chiari presenta. Tutto Chiarissimo con Carlo Campanini. Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanni D'Anzi. 14,45 La voce di Dionne Warwick. 15 Informazioni. 15,05 The Jankowski Singers. 15,15 Casella postale. 230 risponde a domande inerenti alla medicina. 15,45 Musica ricchissima. 16,15 Il camoscio. 16,45 Recital. 17,45 Suona l'Orchestra Broadcasting. 18,15

Canzoni del passato. 19,30 La Domenica popolare. 19,15 Vent'anni di musette. 19,25 Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Congedo. Commedia in tre atti di Renato Simoni. Sonorizzazione di Mino Müller - Regia di Ketty Fusco. 22,50 Ritmi. 23 Informazioni. 23,05 Studio pop in compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andreas Wyden. 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0,30-1 Notturmo musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 15,35 Musica pianistica. Franz Liszt. Ballata n. 2 in si minore (Pianista Claudio Arrau). 15,50 Pagine bianche. 16,15 Il flauto magico. Opera in due atti di Wolfgang Amadeus Mozart. Sarastro: Kurt Moll, basso; Tamino: Peter Schreier, tenore; Regina della notte: Edda Moser, soprano; Pamina, sua figlia: Annaliese Rothenberger, soprano; Papageno: Walter Berry, baritono; Papagena: Olivera Miljakovic, soprano; Dicitore: Theo Adam, basso; Prima dama della regina: Leonore Kirschstein, soprano; Seconda dama della regina: Ilse Gramatzki, mezzosoprano; Terza dama della regina: Brigitte Fassbänder, contralto; Monostato: Willi Brokmeier, tenore; Primo prete: Wilfried Baderek, tenore; Secondo prete: Günter Wewel, basso; Primo bambino: Walter Gampert, soprano; Secondo bambino: Peter Hinterreiter, mezzosoprano; Terzo bambino: Andreas Stein, contralto; Primo uomo d'armi: Wilfried Baderek, tenore; Secondo uomo d'armi: Günter Wewel, basso - Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Monaco diretti da Wolfgang Sawallisch - Me del Coro Wolfgang Baumgart. 18,50 Almanacco musicale. 19,20 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica del Primo Programma). 20 Orchestra Radiosa. 20,30 Musica pop. 21 Diario culturale. 21,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 21,45 I grandi incontri musicali. 23,05-23,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 114; Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro molto (Orchestra da camera della Radio Danese diretta da Mogens Woldiche) • Richard Strauss: München, valzer commemorativo (Orchestra London Symphony - diretta da André Previn)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Luigi Cherubini: L'ostea portoghese: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada) • Piotr Iljich Ciaikovski: La bella addormentata, suite del balletto. Prologo. Introduzione e Marcia - Passo d'azione - Passo di carattere - Panorama - Valzer (Orchestra • Philharmonia - diretta da Herbert von Karajan) • Camille Saint-Saëns: Havanaise, per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Manuel Rosenthal) • Gioacchino Rossini: Il viaggio a Reims: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Aaron Copland: Salome Mexico, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

Al termine: Culto evangelico

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

10,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Beralli - Incontri. San Filippo Neri - A cura di Mario Puccinelli - La settimana: Notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Cosimo Petino

10,15 ALLEGRO CON BRIO

LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
— Assoc. Commerciali Italiani Fila-terlici

11,30 Federica Taddei e Pasquale Ches-
se presentano.

Bella Italia...

(amate sponde...)

Giornale ecologico della domenica

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT

PARADE

Presenta: Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafora con Lino Banfi, Vittorio Congia, Anna Mazzamaro, Silvio Spaccesi Regia di Orazio Gavioli

14 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

15 — Lello Luttazzi

presenta:

Vetrina
di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15,20 Milva

presenta:

Palcoscenico
musicale

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BALLATE CON NOI

20 — STASERA MUSICAL

Sergio Bardotti presenta:

Bulli e pube

di Frank Loesser
con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis jr., Bing Crosby, Dinah Shore, Debbie Reynolds
Programma a cura di Alvise Sapori

21,05 PARATA DI ORCHESTRE

21,30 CONCERTO DELLA PIANISTA

MONIQUE HAAS

Claude Debussy: Arabesque, n. 2 in sol maggiore; Pour le piano: Prélude - Sarabande - Toccata; Images 1^a e 2^a serie: Reflets dans l'eau - Homage à Rameau - Mouvement - Cloches à travers les feuilles - Et la lune descend sur le temple qui fut - Poissons d'or

22,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA
E RITORNO

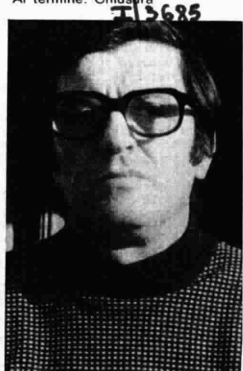
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Lello Luttazzi (ore 15)

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Marisa Bartoli**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buon giorno con l'Orchestra Casadei, Giorgio Gaber, Alceo Guatelli**

Casadei: T'aspetterò • Gaber: Al bar del Corso • Cherubini-Bixio: La canzone dell'amore • Casadei: Lontan da te • Tarozzi-Ferré: Ascolta la canzone • Donato: A Media Luz • Mucicci-Padulli-Casadei: La canta • Pennati-Monti-Gaber: Non a grassia • Barcellini: Non oncle • Casadei: Romagna mia • Simonetta-Gaber: Le nostre serate • Padilla: El relicario • Casadei: Il valzer dell'amore

— Formaggio Invernizzi Susanna

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

Grazie (Patrick Samson) • Something or nothing (Uriah Heep) • Amore, amore immenso (Gilda Giuliani) • Per un momento (Meno Uno) • Così dolce (Il Guardiano del Faro) • Amore a viso aperto (Mino Retano) • Volo di rondine (I Vianelli) • Rosa (Patrizio Sandrelli) • Players • Black cat woman (Geordie) • Vivere insieme (Tony Del Monaco) • Snoopy (Johnny Sax) • Sinceramente (Ricchi

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Francesco Dama**
— **Palmolive**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

14 — **IL BIANCO E IL NERO**

Curiosità di tastiera, a cura di **Gino Negri**
Sesta trasmissione: • Il pianoforte per bene •
(Replica)

14,30 **Su di giri**

(Esclusa la Sardegna che trasmette programmi regionali)
Dark lady (Cher) • Che cosa è (Pepino Gagliardi) • Signora mia (Sandro Giacobbe) • Claudia (Bruno Lauzi) • La gente e me (Ornella Vanoni) • Quanto freddo c'è (Gena) • E stel, le stan piovento (Mia Martini) • Capri Capri (Fred Bongusto) • Dolcissima Maria (Premiata Foneria Marconi)

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica del Programma Nazionale)
(Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19,30 RADIOERA

19,55 **CONCERTO OPERISTICO**

Soprano **Joan Sutherland**
Tenore **Luciano Pavarotti**
Mezzosoprano **Marilyn Horne**
Baritono **Spiro Malas**
Direttore **Richard Bonynge**

Gaetano Donizetti: Robert Devereux: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Londra); L'elisir d'amore: • Quanto amore ed io spietata • (Joan Sutherland, soprano; Luciano Pavarotti, tenore; Spiro Malas, baritono • Orchestra da Camera Inglese); Lucia di Lammermoor: • Fra poco a me ricovero • (Tenore Luciano Pavarotti • Orchestra Royal Opera House del Covent Garden) • Gioacchino Rossini: Semiramide: • Ebben, a te, ferisci • (Joan Sutherland, soprano; Marilyn Horne, mezzosoprano • Orchestra Sinfonica di Londra) • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: • Quanto è bella, quanto è cara • (Tenore Luciano Pavarotti • Orchestra da Camera In-

e Poveri) • Un amore incosciente (Nancy Cuomo) • New York (Ella Verde) • Fal tornare il sole (La Strana Società)

9,55 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Vittorio Gassman, Giuliana Lajovic, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzari, Gianrico Tedeschi, Aroldo Tiersi**
Regia di **Federico Sanguigni**
— **Fette biscottate Buitoni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — **Il gioccone**

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— **Vim Clorox**

12 — **Aldo Giuffrè presenta:**

Ciao Domenica

Anti-week-end scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi** con **Liana Trouché** e la partecipazione dei **Ricchi e Poveri**
Musiche originali di **Vito Tommaso**
— **Mira Lanza**

15,35 Supersonic

Dischi a mach due
Sweet Rhode island red, You fool one, Dance Gypsy dance, Beer drinkers and hell raisers, Rock your baby, Jenny, Nonostante tutto, The locomotion, Got to know Emma, Love will keep us together, One man band, Canzone dell'amore perduto, Che settimana, Something or nothing, Ballero, The night Chicago died, Did you get what you wanted?, Diciatencello vuol, Gentile se vuoi, Get off of my cloud, A.C.D.C., Sweet was my rose, Give give give, Addio primo amore, Bella senza anima, Put out the light, Soho Jack, It takes a whole lot of human feeling, Already gone, Pop 2000

— **Lubiam moda per uomo**

17 — **LE NUOVE CANZONI ITALIANE** (Concorso UNCLA 1974)

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**

— **Oleificio F.lli Belloli**

18,45 **Bollettino del mare**

18,50 **ABC DEL DISCO**

Un programma a cura di **Lilian Terry**
— **Ceramica Faro**

glese) • Giacomo Meyerbeer: Robert il Diavolo: • Idole de ma vie • (Soprano Joan Sutherland • Orchestra della Suisse Romande ed elementi del Coro del Teatro di Ginevra) • Giuseppe Verdi: Attila: • Allor che i forti corron • (Soprano Joan Sutherland • Orchestra Sinfonica e Coro di Londra)

21 — **PAGINE DA OPERETTE**

21,20 **Cose e biscoce**

Variazioni sul vario di **Marcello Casco** e **Mario Carnevale**
Regia di **Rosalba Oletta**

22 — **LA RESISTENZA TEDESCA DI HITLER**

a cura di **Lily Elena Marx**
1. La congiura degli ufficiali

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

23,29 **Chiusura**

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**

Alessandro Stradella: Sonata di viole in re maggiore (Concerto grosso per 2 violini e violoncello soli, archi, trombone, liuto ed organo): **Adagio - Allegro - Adagio - Aria - Adagio - Allegro - Allegro** (Orchestra da Camera • **Jean-François Paillard** • diretta da **Jean-François Paillard**) • **Camille Saint-Saëns: Concerto n. 5 in fa maggiore op. 103, per pianoforte e orchestra: Allegro animato - Andante, Allegretto tranquillo, Andante** (Molto allegro (Pianista **Aldo Ciccolini** - Orchestra • de Paris • diretta da **Serge Baudo**) • **Piotr Iljich Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia** (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Herbert von Karajan**)

9,25 **Realtà e favola nella narrativa italiana del '900. Conversazione di Massimo Grillandi**

9,30 **Corriere dall'America, risposte de**

«La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**

13 — INTERMEZZO

Richard Wagner: Lohengrin: Preludio att 1 • Serge Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1, per pianoforte e orchestra • Albert Roussel: Bacchus et Ariane, suite n. 2 dal balletto

14 — **Canti di casa nostra**

Cinque canti folkloristici siciliani • Cinque canti folkloristici toscani

14,30 **Itinerari operistici:**

Gli albori del melodramma
Giulio Caccini: Sei Madrigali da • Le nuove musiche • (Revis di Raffaello Monterosso) • **Marco da Gagliano: Sinfonia dal • Ballo delle donne turche •** (Revis di Mario Fabbrì); **Dafne: • Non si nasconde la selva •**, a sei voci (Revis di Mario Fabbrì); **Emilio de' Cavalieri: La discesa di Apollo •**, Godi turba mortal' (Revis. F. Haas); • O che nuovo miracolo • (trascr. di P. Walker e realiz. strum. di Federico Ghisi); **Claudio Monteverdi: Il ballo delle ninfie d'Idro, madrigale a ballo; L'Arriana: • Lasciatemi morire •**; **Orfeo: • Rosal del ciel •**; **Sinfonie e Ritornelli**

15,30 **Il falco d'argento**

Commedia in tre atti di **Stefano Landi**
Filippo Rigagni, professore

Emma, sua moglie Anna Miserocchi Aldo, fratello di Emma Raoul Grassilli Cynthia, moglie di Aldo Maria Teresa Rovere Luisi, cugina di Filippo Paola Pavese

19,15 Concerto della sera

Arnold Schoenberg: Verklärte Nacht op. 4 • Jean Sibelius: Cavallotti, notturno • sorgere del sole, op. 55 • **Claude Debussy: Tre notturni, per orchestra: Nuages - Fêtes - Sirènes**

20,15 **PASSATO E PRESENTE**

I fascismi falliti in Europa a cura di **Alberto Indicatore**
2. Le guardie di ferro di Cedeanu in Romania

20,45 **Poesia nel mondo**

La nuova poesia nell'Unione Sovietica, a cura di **Curzia Ferrari**
3. Robert Rozhdestvenski, Iustinas Marcinkevicius, Aleksandr Yashin

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**

Gli allegri ozi del Pentamerone

(ovvero la storia bella del principe Taddeo e di Fiordella)
Libera riduzione di **Pia D'Alessandria**

del Pentamerone di **G. B. Basile** Prendono parte alla trasmissione: A. Bertolini, L. Bosio, P. Costa, N. De Padova, A. De Simone, P. Di Jorio, G. Jandolo, G. Mainardi, A. Miranda, M. Nencioni, N. Peretti, E. Rossi, G. P. Rossi, A. Sorrentino
Musiche originali di **Gianfranco Prato** eseguite alla chitarra da **Angelo Amato**

10 — CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI VIENNA

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 201: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Direttore **Ferenc Fricsay**) • **Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61, per violino e orchestra: Allegro non troppo - Larghetto - Rondo** (Cadenze di **Joseph Joachim**) (Violinista **Igor Oistrakh** - Direttore **David Oistrakh**) • **Piotr Iljich Ciaikovski: Il lago dei cigni** suite dal balletto op. 20: **Scena - Valzer - Danza del cigno - Scena - Danza ungherese - Czarda** (Direttore **Karel Ancerl**)

11,30 **Musiche per organo**

Georg Muffat: Passacaglia in sol minore (Organista **Bedrich Janacek**) • **Ottorino Respighi: Due Preludi: in la minore - in re minore** (Organista **Luigi Ferdinando Tagliavini**) • **César Franck: Corale n. 1 in mi maggiore** (Organista **Marcel Dupré**)

12,10 **Sul Po, una ristampa di Bonfantini.**

Conversazione di **Elena Croce**

12,20 **Musiche di danza e di scena**

Claude Debussy: Khamma, leggenda danzata (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **René Leibowitz**) • **Aram Kaciaturian: Gayanah, suite dal balletto: Danza delle spade - Ninna nanna - Danza delle fanciulle della rosa - Danza dei giovani Kurdi** (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da **Hermann Scherchen**)

Lo zio Cosimo Rigagni

La zia Rita Rigagni Umberto Spedaro
Il cav. Figoli Italia Marchesini
Serafina, vecchia domestica Renato Cominetti
Gin Malano

Un facchino Nino Bonaiuti

Regia di **Ottavio Spadaro**

(Registrazione)

17 — **CONCERTO DA CAMERA**

Violista Luigi Alberto Bianchi
Paul Hindemith: Sonata n. 5 op. 11 per viola: Tema - Andante - Scherzo - Tema in forma di passacaglia
Corista Domenico Ceccarossi
Francis Poulenc: Elegia per corno e pianoforte (Al pianoforte **Sergio Cefaro**)

17,30 **INTERPRETI A CONFRONTO**

a cura di **Gabriele de Agostini**
• **Antologia beethoveniana**
7a trasmissione: Sinfonia n. 3 in mi magg. opp. 55 • **Eroica** •
(I) (Replica)

18 — **CICLI LETTERARI**

Il Politecnico nella cultura contemporanea, a cura di **Mario Valente**
1. Politica o cultura?

18,30 **IL GIRASKECHES**

18,50 **Fogli d'album**

Cantano **G. Jandolo** e **A. De Simone**

Regia di **Fortunato Simone**

22,35 **La cultura Hamangia. Conversazione di Gloria Maggiotto**

22,40 **Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Balate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta interpretativa - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buon giorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



Blasius finalmente tra noi.

I Frati Grigi di Heiligenkreutz presero possesso, fin dalle origini, del monastero di Neuberg sulla Mürzt, in Austria, per precisa volontà di Ottone "il Gioviale".

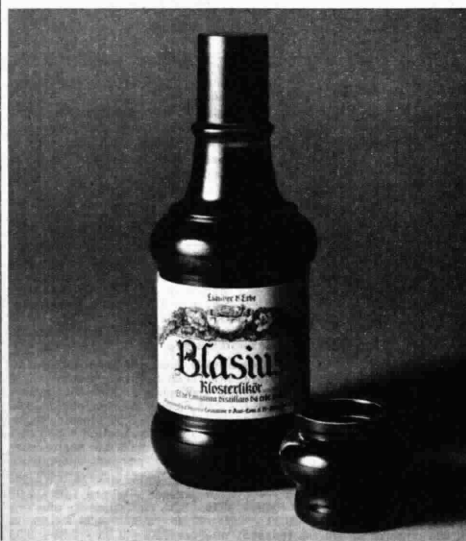
Questi monaci cistercensi, esperti in ogni genere di scienza e arte, ebbero presto fama di irriducibili ricercatori "oltre il limite del conosciuto".

Nelle cronache del tempo viene spesso citato un certo frate Blasius, inventore di panacee, sommo alchimista, profondo conoscitore d'erbe.

Si narra che dopo anni Blasius riuscisse a distillare un elisir di "molte erbe selezionate e rare" che da lui prese il nome.

Blasius Klosterlikör era conosciuto finora soltanto in Austria. Oggi questo "digestivo beneaugurato, che soccorre a tempo opportuno da disagi e peccati di gola," viene distribuito in Italia dalla Società Cora.

La pubblicità di questo prodotto è curata dal Gruppo G - Agenzia di pubblicità e marketing.



TV 12 agosto

Nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35ª Fiera Campionaria Internazionale
10,15-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

18,45 LE AVVENTURE DI ROBIN HOOD
La locanda del cinghiale blu
con: Richard Greene, Patricia Driscoll, Richard Coleman
Regia di Terry Bishop
Prod.: I.T.C.

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Aspirina C Junior - Spic & Span - Sottilette Extra Kraft - Rex Elettrodomestici - Lacca Libera e Bella)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Arredamenti componibili Salvarani - Tè Star)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Shampoo Mira - Buondi Motata)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Fernet Branca - (3) Pantèn Lucca - (4) Nutella Ferrero - (5) Vermouth Cinzano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Frame - 2) Master - 3) M.G. - 4) Shaft - 5) Politecne

20,40

L'AMANTE DEL TORERO

Film - Regia di Budd Boetticher
Interpreti: Robert Stack, Joy Page, Gilbert Roland, Virginia Grey, John Hubbard, Katy Jurado, Ismael Perez
Produzione: Republic

DOREMI'

(Spic & Span - Trinity - Balsam & Body - Buitost Linea Buitoni - Vim Clorex - Frottée superdeodorante)

22,10 LE FARSE

Incontro sul teatro dialettale condotto da Francesco Savio
Realizzazione di Maricla Boggio

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA

IL 12/8/81



Giulio Bertola dirige il « Concerto vocale-strumentale » che va in onda alle ore 22 sul Secondo Programma

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Vim Clorex - Cono Rico Agida - Gillette G II - Biscotto Diet Erba - Saponetta Mira dermo - Insetticida Kriss)

21 —

SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

Gran Bretagna: Nozze di sabato

di Norman Swallow

Premio Italia 1965

DOREMI'

(Salumificio Vismara - Volastir - Vermouth Martini - Upim - Acqua Panna)

22 — CONCERTO VOCALE-STRUMENTALE

diretto da Giulio Bertola

V. Bellini: Norma: « Ite sul colle o Druidi », Coro « Guerra guerra » - Maurizio Mazzieri, basso; G. Bizet: Carmen: Preludio, coro delle signoraie « Con voi ber » - Atto II - Licinio Montefusco, baritono; G. Verdi: Ernani: Parte III - Preludio, cavatina Don Carlo, congiura, scena e finale atto III - Maria Luisa Cioni, soprano; Amadeo Zambon, tenore; Licinio Montefusco, baritono; Maurizio Mazzieri, basso; Giancarlo Vaudagna, tenore

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Alberto Gagliardelli

22,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Columbo

« Zigarren für den Chef »
Kriminalfilm mit Peter Falk
Regie: Edward Abrams
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

L'AMANTE DEL TORERO

10123



Robert Stack e Katy Jurado: due degli interpreti del film del regista Budd Boetticher

ore 20,40 nazionale

Di Budd Boetticher, autore di questo L'amante del torero, che ha per titolo originale The Bullfighter and the Lady e che è stato realizzato nel 1951, si hanno notizie biografiche scarse e piuttosto lacunose. Sembra sicuro che a vent'anni facesse non il regista, ma il torero. Nel cinema entrò tre anni dopo come « consigliere tecnico » e assistente, e trascorse un anno lustrò trovò qualcuno disposto ad affidargli la direzione di pellicole di « serie B », come le definiscono gli esperti, cioè tirate via alla meglio e destinate al mercato minore degli Stati Uniti (neanche pensare ad una loro distribuzione internazionale). L'amante del torero è il primo film in cui Boetticher trova modo e occasione di impegnarsi più seriamente, e insieme la strada per incominciare a farsi conoscere anche fuori d'America. Per l'occasione egli cambia il suo nome anagrafico, Oscar jr., con il soprannome di Budd, al quale resterà definitivamente fedele. Non sembra senza significato che, per quel primo exploit importante, egli scelga un soggetto che ha a che fare molto strettamente con la sua biografia, una storia di corride e di tori che si riallaccia alle giovanili esperienze nelle arene: vuol dire che il film lo impegna davvero e a fondo. In realtà, L'amante del torero passa sugli schermi senza suscitare particolare impressione sul conto del suo autore. Boetticher resta un semiscosciuto. E lo resta a lungo: si potrebbe anzi dire che, da un film all'altro, egli finisca nel catalogo degli uomini di mestiere senza esiti particolari. Questo succede in gran parte del mondo, ma non in Francia. Qui « Budd » trova velocemente estimatori e apologeti. A proposito di L'eterno assassino, un western del '56, un'autorità critica come André Bazin scrive che « si tratta probabilmente del miglior western che io abbia visto dopo

la guerra, il più raffinato, il più semplice e il più bello »; e di Boetticher dice che potrebbe anche essere « il più grande regista di film western ». Giudizio eccessivo? Sta di fatto che, a Parigi, i « film della frontiera », nei quali Boetticher si è specializzato, vengono regolarmente salutati come capi d'opera: L'ultimo fuorigiogo, Seminole, Decisione al tramonto, L'albero della vendetta, La valle dei Moicani, A Time for Dying. In Italia, i sette assassini merita pure giudizi ammirati, ma è un'eccezione. C'è dunque motivo di parlare di Boetticher come d'un « caso » abbastanza singolare, curiosamente sospeso fra indifferenza e esaltazione: un caso che potrebbe valer la pena di approfondire mediante una revisione il più possibile completa delle sue opere principali. L'amante del torero è in questo senso di qualche utilità, ma non troppo: è, come si diceva, il primo film « vero » di Boetticher (anche se in qualche misura, ma è difficile dire quanta, c'entra pure un John Ford in veste di « supervisore »): attento alla ricostruzione ambientale, alle psicologie dei personaggi, allo spettacolo, ma complessivamente tutt'altro che privo di ingenuità e difetti. Vi si racconta di un campione sportivo americano, John, che durante una vacanza al Messico diventa amico di un grande torero, e per far colpo su una ragazza gli chiede di essere addestrato alle corride. Al primo « scontro » nell'arena, però, John si viene a trovare a mal partito, e per salvarlo deve intervenire il suo maestro Manuel, che paga la propria generosità con una ferita mortale. Giudicato responsabile della disgrazia, John è circondato dalla riprovazione e dal risentimento generali; ma si riscatta organizzando una corrida in memoria del suo salvatore, durante la quale dà prova di straordinaria abilità e coraggio. I principali interpreti del film sono Robert Stack, Joy Page, Gilbert Roland e Katy Jurado.

postale lei). L'autore prende spunto da questo matrimonio « paesano » per analizzare la vita in un villaggio minerario inglese. Dalla casa della sposa e dalla chiesa, la telecamera passa alle strade, ai caffè e all'unica sala da ballo, per registrare i ricordi dei vecchi insieme alle scelte e alle speranze dei giovani, in un confronto di generazioni cui fa da contrappunto il pericolo del lavoro in miniera. (Servizio alla pag. 76).

ma e il « Coro delle sigariste » dalla Carmen. Dall'opera di Bellini, inoltre, il basso Maurizio Mazzieri interpreterà « It'e sul colle, o Druidi » e dal baritone Lucio Montefusco ascolteremo « Con voi ver » dal 2° atto di Carmen. Al Verdi degli anni giovanili appartiene Ernani, l'opera ispirata ad un lavoro di Victor Hugo. Il musicista di Busseto ricorre spesso a testi letterari di grandi autori Shakespeare, Voltaire, Byron, Dumas e Schiller, dal cui omonimo dramma è tratto Don Carlo. Da Ernani è eseguito il Preludio e la Cavatina del 3° atto.

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- * 1° OBOE
- * ALTRO 1° VIOLINO
con obbligo della fila
- * BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI
con obbligo dei timpani
- * VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

- * 1° ARPA
- * 2° ARPA
con obbligo della 1°
- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * ALTRO 1° TROMBONE
con obbligo del 2° e del 3°
- * 2° TROMBA
con obbligo della 3° e della 4°
- * BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI
con obbligo dei timpani

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * 1° CORNO
- * 5° CORNO
con obbligo del 3°, del 4° e della tuba wagneriana
- * CONTRABBASSO DI FILA
- * ALTRA 1° VIOLA
con obbligo della fila
- * BASSO TUBA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate secondo le modalità indicate nei bandi - entro il 21 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedes della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Terminali Singer MDTs alla leader olandese della vendita al dettaglio

La Società « MAGAZIJN DE BIJENKORF B.V. », leader della vendita al dettaglio in Olanda, ha scelto i terminali Singer MDTs per i suoi punti di vendita.

Il contratto è stato sottoscritto ad Amsterdam il 24 giugno scorso dai direttori generali delle due Società: Mr. Samren per i « MAGAZIJN DE BIJENKORF » e Mr. Vermeulen per la SINGER B.V. FRIDEN VERKOP NEDERLAND.

L'ordine prevede l'installazione di 410 terminali modello 925 e 5 elaboratori System Ten*, per un valore di circa 7 milioni di fiorini.

Al presente la MAGAZIJN DE BIJENKORF opera con quattro moderni magazzini di vendita ad Amsterdam, l'Aia, Heindhoven e Rotterdam; nei prossimi mesi verranno aperti al pubblico i due nuovi magazzini di Arnhem e Utrecht. La prima installazione sarà operante in dicembre nel magazzino di Arnhem; in seguito tutti gli altri magazzini saranno dotati dei terminali MDTs in sostituzione dei registratori di cassa NCR.

La SINGER BUSINESS MACHINES, divisione della Compagnia Singer, consolida ulteriormente la sua posizione di leader nel campo dei terminali per punti di vendita. Ad oggi la Singer ha acquisito ordini per oltre 115 mila terminali MDTs (Modular Data Transaction System) ed apparecchiature ausiliarie.

* Un marchio di fabbrica della Compagnia Singer.

SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

ore 21 secondo

Va in onda stasera « Nozze di sabato », un programma realizzato da Norman Swallow per la compagnia televisiva britannica Granada e premiato a Firenze nell'edizione 1965 del « Prix Italia ». Le Nozze di sabato sono quelle celebrate dieci anni fa a South Emsmall, nello Yorkshire, tra due giovani (all'epoca entrambi ventunenni, minatore lui, impiegata

CONCERTO VOCALE-STRUMENTALE

ore 22 secondo

A Bellini, Bizet e Verdi è dedicato il terzo dei concerti vocali e strumentali diretti da Giulio Bertola sul podio della Sinfonica di Milano della RAI. Le musiche presentate ripropongono, quasi un « saggio » sulle inesauribili disponibilità del melodramma ottocentesco, capolavori che nacquero in mezzo secolo di fervore creativo: Norma (1831), Ernani (1844), Carmen (1875). Particolarmente presente nel concerto di stasera il Coro, che eseguirà « Guerra, guerra » dalla Nor-

radio

lunedì 12 agosto

calendario

IL SANTO: S. Macario.

Altri Santi: S. Giuliano, S. Ilaria, S. Aniceto, S. Fotino, S. Ercolano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,25 e tramonta alle ore 20,40; a Milano sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 20,37; a Trieste sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 20,19; a Roma sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,14; a Palermo sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 20,04; a Bari sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 19,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1955, muore a Zurigo lo scrittore Thomas Mann.

PENSIERO DEL GIORNO: Si impara soltanto divertendosi. (A. France).



Il violinista Arthur Grumiaux suona pagine di Saint-Saëns nella trasmissione « Interpreti di ieri e di oggi » alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in Italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Le nuove frontiere della Chiesa -, rassegna internazionale di articoli missionari di Gennaro Angiolino - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermoniti - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Secrétariat des non-chrétiens (P. Jean Caprille), 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Gehirn und Mensch (I), von Georg Siegmund, 22,45 The Church Sings: « Locust late », 23,15 Tempo de férias, 23,30 Hechos y dichos del laicado católico, por José M. A. Pinol, 23,45 Ulti'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7,45 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 7,55 Le consolazioni, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9,45 Musichie del mattino, Ernst Fischer: « Diario musicale », suite per orchestra; Johann Strauss: « Scherzo musicale » (Perpetuum mobile) (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes), 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,30 Orchestra di musica leggera RSI, 15 Informazioni, 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Letteratura contemporanea, Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guy Modégaescher, 17,30 Balabili, 17,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica del Secondo Programma), 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti, 19,30 Arcobaleno, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 In-

ternazione, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri, 21,30 Benedetto Marcello: « Arianna », Intreccio scenico-musicale per soli, coro e orchestra (Prima parte), Arianna: Elena Rizzieri, soprano; Teseo: Eric Marion, tenore; Bacco: James Loomis, basso; Fedra: Maria Minetto, mezzosoprano; Sileno: Gastone Sarti, basso - Cori di villanelle, baccardi, fauni e satiri - Orchestra e Coro della RSI diretti da Angelo Ephrikian, 22,30 Solo per orchestra, 23 Informazioni, 23,05 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Louis Spohr: Doppio concerto per violino, arpa e orchestra in sol maggiore (Hansheinz Schneberger, violino; Ursula Holliger, arpa - Direttore Peter Lukas Graf); Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia KV 408 n. 2 (Direttore Urs Vogelini), 23,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », Antonio Vivaldi: Sonata da concerto per violoncello e orchestra d'archi in mi minore (Violoncellista Egidio Roveda - Orchestra della RSI diretta da Otar Nussio); Conradin Kreutzer: Concerto op. 50 per pianoforte e orchestra (Pianista Werner Genuit - Orchestra della RSI diretta da Marc Andrae); Ernest Bloch: Concerto grosso n. 2 per archi (Radioorchestra diretta da Leopoldo Casella); Boris Blacher: « Kleine Marschmusik » op. 2 (Radioorchestra diretta da Leopoldo Casella), 19 Informazioni, 19,05 Musica a soggetto, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Novitade, 20,40 Cori della montagna, 21 Diario culturale, 21,15 Divertimento per Yor e orchestra a cura di Yor Milano, 21,45 Rapporti '74, Scienze, 22,15 Jazznight, Realizzazione di Gianni Trog, 23 Idee e cose del nostro tempo, 23,30-24 Emissione retromanciana.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Jean-Baptiste Lully: Suite d'orchestre (Réville, L. Bouley); Overture - Marcia - Aria dei combattenti - Aria per i demoni - Mihueto - Chaconne (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia) • Franz Liszt: Orpheus, poema sinfonico (Orch. « London Philharmonia » dir. Bernard Haitink)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Bedrich Smetana: Tabor, n. 3 da « La mia patria » (Orch. Filarm. Boema dir. Václav Talic) • Herbert von Karajan: Cavalea a Parigi (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Oljvin Fjelstad)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Karl Nielsen: Sogno d'una saga (Orch. « New Philharmonia » dir. Jascha Horenstein) • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: Danze atto III (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Nino Bonaventura) • Mé del Coro Ruggero Maghin) • Johannes Brahms: Danza ungherese in sol minore (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Sergei Rachmaninov: Barcarola per pianoforte (Pl. Sacha Gordinitzky) • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila

Baccanale (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Anatole Fistoulari)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Forlani-Ghiglione-Reverberi-Di Bari: Una qualunque (Nicola Di Bari) • Paccaneri-Pilati: La ballata del mondo (Orietta Berti) • Lauzi-Simon: Se una donna non va (Bruno Lauzi) • Preti-Guarnieri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • De Curtis: Malafemmena (Mario Abbate) • Bigazzi-Cavallaro: Il primo giorno si può morire (Gigliole Cinquetti) • Minai-Longo-Stogiu-Gatti: Torno da te (Ricchi e Poveri) • Pes: Che sarà (Frank Pouchel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giusy Raspani Dandolo

11,30 Lina Volonghi

presenta:

Ma sarà poi vero?

Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori Regia di Filippo Crivelli

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luzzatti

presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Mash Alemagna

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli,

con Anna Melato

Regia di Giandomenico Curi

14,40 RITRATTO DI SIGNORA

di Henry James

Traduzione di Beatrice Boffito-Serra

Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

1° episodio

Il narratore Dario Mazzoli

Il signor Touchett Giuseppe Pertile

La signora Touchett Nella Bonora

Ralph Touchett Maurizio Gueli

Isabel Archer

Ileana Ghione

Lord Warburton

Enrico Bertorelli

Annette

Maria Grazia Fei

Regia di Sandro Sequi

(Edizione Rizzoli)

— Formaggino Invernizzi Milione

15 — PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano

Regia di Ernesto Cortese

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 QUESTA NAPOLI

Piccola antologia della canzone napoletana

Fuoco-Falvo: Dicitencello vuje (Sergio Brun) • Russo-Casta: Scatete (Miranda Martino) • Furnò-Valente: « A zingara (Roberto Murolo) • Bovio-Lama: Silenzio cantatore (Orch. a Pletor Giuseppe Anedda) • Bovio-Tagli-

ferri: L'ultima tarantella (Angela Luce) • E. A. Mario: Canzona appassionata (Fausto Cigliano) • Di Giacomo-Bon-

giovanni: Palomina e notte (Peppino Di Capri) • Viviani: « E picciatore (Marina Pagano) • Murolo-Nardella: Su-

piranno (Mario Abbate) • Pisano-

Cioffi: Mamma perdoname (Mario Me-

rola)

20 — Castaldo e Faè

presentano:

QUELLI DEL CABARET

I protagonisti, i personaggi, i can-

tanti proposti da Franco Nebbia

con Felice Andreasi e Anna Maz-

zamauro

Regia di Gianni Casallino

21 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1974)

21,15 RASSEGNA DI SOLISTI

Clarinetista Giuseppe Garbarino

Pianista Bruno Canino

Franz Danzi: Sonata per clarinetto e

pianoforte: Allegro - Andante sostenuto -

Allegretto • Gaetano Donizetti: Studio primo, per clarinetto solo •

Bruno Bettinelli: Studio di concerto, per clarinetto solo • Krzysztof Pend-

erecki: Tre Minutiere, per clarinetto e

pianoforte: Allegro - Andante cantabile -

Allegro ma non troppo • Darius Mil-

haud: Duo concertante, per clarinetto e

pianoforte: Vif - Modéré - Vif

21,55 XX SECOLO

« Pietro Badoglio » di Piero Pieri

e Giorgio Rochat. Colloquio di

Alberto Aguarone con Renzo De

Felice

22,10 Intervallo musicale

22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per inda-

fratari, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Marisa Bartoli**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Ornella Vanoni, Chi Lites, Glen and Blenda Der-chinger**
— **Formaggino Invernizzi Susanna**
GIORNALE RADIO
8,30 **COME E PERCHE'**
8,40 Una risposta alle vostre domande
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Amicare Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy) • Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: «Mi tradi» (Sopr. Martina Arroyo - Orch. del Teatro Nazionale di Praga dir. Karl Böhm) • Gaetano Donizetti: La figlia del reggimento: «Convien partir» (Joan Sutherland, sopr.; Monica Sinclair, mezz.; Luciano Pavarotti, ten.; Spiro Malas, Jules Bruyere • Ezio Garrett, b.a. - Orch. e Coro • Royal Opera House • del Covent Garden di Londra dir. Richard Bonynge) • Giacomo Puccini: Madama Butterfly: «Tu tu, piccolo lido» (Sopr. M. Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Tullio Serafin)
9,30 **Aquila nera**
di Alessandro Puskin
Traduzione di Ettore Lo Getto

Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
10 puntata
Il narratore Antonio Guidi
Kirila Petrovic Trojekrouk
Andrea Cecchi
Maria, sua figlia Mariù Safer
Andrea Dubrovsky Franco Luzzi
Simeon Livio Lorenzon
Grigori Mario Lombardini
Irina Giovanna Galletti
Ivan Corrado De Cristofaro
Alfredo Bianchini
Alcuni invitati Franco Leo
Dario Mazzoli
Cesare Polacco

Regia di Dante Ralteri
(Edizione Mursia)
(Registrazione)
— **Formaggino Invernizzi Milione**

- 9,45 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Mike Bongiorno presenta: Alta stagione**
Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bon-compagni

- 13,30 **Giornale radio**
13,35 **Due brave persone**
Un programma di Cочи e Renato
Regia di Mario Morelli
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Si di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Piazzolla: Jeanne y Paul (Astor Piazzolla) • Tullio Tomassini-Granieri: Homo (Uti) • Anka: This is your song (Don Goodwin) • Celano-Prudente: Apri le braccia (Ivano Alberto Fossati & Oscar Prudente) • Calaf: Canta y se feliz (Peret) • Felisatti-Daiano: Immagina (Massimo Ranieri) • Garland-Raffa: In the mood (Bette Midler) • Minellono-Balsamo: Il tuo mondo di spechi (Umberto Balsamo) • Martin-Coutler: Remember (Bay City Rollers) • Groscolas-Jourdan: Lady Lay (Pierre Groscolas)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Vittorio Sermoni incontra **Giulio Cesare**
con la partecipazione di Mario Missiroli
Regia di Vittorio Sermoni

- 19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Andrea Chénier**
Opera in quattro atti di Luigi Illica
Musica di **UMBERTO GIORDANO**
Andrea Chénier Mario Del Monaco
Carlo Gérard Ettore Bastianini
La Contessa di Coigny
Maria Teresa Mandalari
Maddalena di Coigny
Renata Tebaldi
La mulatta Bersi Fiorenza Cossotto
Roucher Silvio Maionica
Il sanculotto Mathieu detto
«Populus» Fernando Corena
Madon Amelia Guidi
Un «Incredibile» Mariano Caruso
Il romanziere, pensionato del Re (Pietro Fléville) Dino Mantovani
L'abate, poeta Angelo Mercuriali
Schmidt, carceriere a San
Lazzaro Dario Caselli
Il maestro di casa
Michele Cazzato
Dumas, presidente del Tribunale
di Salute Pubblica Dario Caselli

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Forti ed Elena Doni presentano: CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc. su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,40 **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio** (Replica)
— **Torta Florianne Algida**
18,30 **Giornale radio**
18,35 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1948
Regia di **Silvio Gligi**
(Replica del 31-3-73)

- Fouquier Tinville, accusatore pubblico Vico Palotto
Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Maestro del Coro Bonaventura Somma
(Ved. nota a pag. 62)
21,50 **SCALA REALE: Peppino di Capri, I Vianella, Milva, Lucio Dalla, Paul Mauriat e la sua orchestra**
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Violetta Chliari**
23,29 **Chiusura**

- 7,55 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle ore 9,30)
— **Benvenuto in Italia**
8,25 **La settimana di Weber**
Carl Macia von Weber: Sinfonia n. 2 in do maggiore (Orchestra A. Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Ettore Gracis); Konzertstück op. 79, per pianoforte e orchestra (Pianista Robert Casadesu); Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Kiryll Kondracin; Concerto n. 1 in fa minore op. 73, per clarinetto e orchestra (Clarinetista Gervase De Peyer - Orchestra - New Philharmonia - diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)
9,25 **La consolatrice di Eugène Delacroix. Conversazione di Renzo Bertoni**
9,30 **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Sonata in re minore, per violoncello e pianoforte: Prologue - Sérénade - Finale (Maurice Maréchal, violoncello; Robert Casadesu, pianoforte) • Béla Bartók: 14 Bagatelle op. 6, per pianoforte (Pianista Kornel Zemplényi) • Sergei Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94, per flauto e pianoforte: Moderato - Scherzo - Andante - Allegro con brio (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte)
10,30 **LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI**
a cura di **Angelo Sguerzi**
• **DES GRIEUX**
(Replica)

- 11,15 **Le Sinfonie del giovane Mozart: a nove anni (1765)**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore K. 16; Sinfonia n. 4 in re maggiore K. 19; Sinfonia n. 5 in si maggiore K. 173; K. 22 (Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm)
11,40 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO**
Louis Jacques Martin Hotteterre: Sonata in si minore, per due flauti: Duo (Gravemont, Gay) • Allemande • Rondeau, Tendre, Les tourterelles, Rondeau, Gay • Gigue • Passacaille (Flautisti Helmut Rissberger e Gernot Kury - Solisti del Complesso di flauti - Sansouci • di Versailles) • Georg Friedrich Haendel: Fireworks Music, suite: Ouverture - Bourne - La paix - La réjouissance - Menuet I - Menuet II (English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI Renzo Rossellini**
Stampa della vecchia Roma, per orchestra Natali • Il brocci • Il salterello a Villa Borghese (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fernando Previtali); Vangelo minimo: L'Annunciazione • La gratta di Bethlehem • Il discorso sulla montagna • L'ultima cena • Da Pilato ad Erode • La flagellazione • Il Calvario • Agony • La morte di Gesù • La tempesta sul Golgota • La Resurrezione (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

13 — La musica nel tempo IL PIU' GRANDE UMANISTA di Gianfranco Zaccaro

- Gustav Mahler: Das Lied von der Erde (Mildred Miller, mezzosoprano; Ernst Haefliger, tenore - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
Violinisti **Bronislav Hubermann e Arthur Grumiaux**
Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto in re maggiore, per violino e orchestra: Allegro moderato - Cantore (Andante) • Finale (Allegro vivacissimo) • Camille Saint-Saëns: Concerto in si minore op. 61 n. 3, per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e maestoso - Allegro non troppo
15,30 **Pagine rare della lirica**
Mikhail Glinka: Una vita per lo zar: Aria di Ivan Susanin (Basso Nicolai Ghiurov - Orchestra London Symphony diretta da Edward Downes) • Antonin Dvorak: Rusalka - O luna argentea (Soprano Pilar Lorengar - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Giuseppe Tondani) • Piotr Iljich Ciaikovski: Giovanna d'Arco: Duetto Giovanna-Lionello (Irina Arkipova, mezzosoprano; Ser-

gey Yavkovenko, baritono - Orchestra della Radio di Mosca diretta da Ghenadij Rojdestvenski)

- 16 — **Musica per archi nel Novecento**
Arnold Schoenberg: Quartetto in re maggiore, per archi (Quartetto La Salle) • Anton Webern: Trio op. 20 per violino, violoncello e violoncello (Strumentisti del Quartetto • Società Cameristica Italiana) • Alban Berg: Suite lirica (Quartetto LaSalle)
17 — **Listino Borsa di Roma**
17,10 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Guido Ajmone Marsan**
Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture di Mosca Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93: Allegro vivace e con brio • Allegretto scherzando • Tempo di minuetto • Allegro vivace • Béla Bartók: Concerto per orchestra: Introduzione - Giuoco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto • Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
18,25 **Musica leggera**
18,45 **Fogli d'album**

- 19,15 **Le Stagioni Pubbliche da camera della RAI**
Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia
CONCERTO DEL QUARTETTO LASALLE
W. A. Mozart: Quartetto in la maggiore K. 464 • A. Webern: Cinque Movimenti op. 5 • Sei Bagatelle op. 8: Quartetto op. 26 • A. Schoenberg: Streichtrio op. 45 • L. van Beethoven: Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133
20,35 **MUSICA DALLA POLONIA**
Witold Szalzonek: Aarhus Music, per quintetto di strumenti a fiato (Quintetto di strumenti a fiato dell'Orchestra Sinfonica della Radio Polacca) • Zygmunt Krauze: Folk Music (Orch. Sinf. della Radio Polacca dir. Kazimierz Kord) (Programma scambio con la Radio Polacca)
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21,30 **Miguel Mañara**
Mistero in sei quadri di Oscar V. de Lubiez Milosz
Traduzione italiana di Carlo Passerini
Toi
Don Miguel Mañara Vicentelo de Lecca: Tino Carraro; Don Ferdinando: Manlio Busoni; Don Jaime: Loris Gizi; Don Alfonso: Mario Valgói; L'Abate del Convento della Caridad a Siviglia: Gianni Santuccio
Regia teatrale di **Orazio Costa Giovangeli** - Assistenza alla regia: **David Montemurri** - Musiche di Roman

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 808 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 **Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata.** Per le musiche **Violetta Chliari** n. 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni n. 3,03 - 3,03 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



La Cora al Grand Hotel Villa Cora

Presso il Grand Hotel Villa Cora di Firenze si è recentemente tenuta una riunione delle forze di vendita Cora del Centro Italia. Nel corso dell'incontro è stato condotto un approfondito esame del mercato degli alcoolici con particolare riferimento all'andamento delle vendite dei prodotti Cora.

Dall'Amaro all'Americano, ai vermouth, al Mac Dugan Scotch Whisky, all'Asti Spumante e al Regal Reserve Brut de Brut. La riunione ha avuto il suo momento di maggior interesse durante la presentazione del nuovo prodotto di Casa Cora: Blasius Klosterlikör, elisir d'erbe austriaco, la cui formula risale agli antichi "frati grigi" di Neuberg, nell'alta Stiria. Analoghe riunioni sono state tenute, in precedenza, a Torino, Napoli e Sirmione.

Nella foto alcuni degli intervenuti dinnanzi al Grand Hotel Villa Cora di Firenze.

Accordo Personna-3C

Due Società internazionali uniscono le forze per il mercato italiano dei prodotti per la rasatura

Dall'inizio del 1974 la 3C distribuisce in Italia una grossa novità, Personna, la prima lama da barba in acciaio al tungsteno. Fino ad oggi le lame Personna 74 al tungsteno erano distribuite soltanto negli Stati Uniti, dove si sono conquistate rapidamente le leadership del mercato. Negli ultimi cinque anni le vendite della Personna International, la nota produttrice di lame da barba, sono raddoppiate in tutto il mondo. Un risultato che ha indotto la società — in vista anche del lancio, già programmato, di una nuova serie di prodotti — a rivedere alla base la sua potenzialità di distribuzione e di vendita.

La struttura distributiva della società 3C fornisce alla Personna International ottime garanzie in questo campo. Il solido trend di espansione della 3C, così come la composizione della sua gamma produttiva, sono i migliori presupposti per un'espansione commerciale conveniente ad entrambe le società.

TV 13 agosto

Nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 IL PICCOLO CAPITAN KORDA

Film
con: M. Vavruska, V. Brabec, M. Dvoska, D. Hofmanova, Jiri Vala
Regia di Josef Pinkava
Prod.: Československý Film-export

19,30 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Mash Alemagna - Rexona sapone - Carne Simmenthal - Dentifricio Ultrabrait - Bebé Galbani)

SEGNALE ORARIO

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Autan Bayer - Frigoriferi Ignis - Maionese Kraft)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Sapone Lemon Fresh - Fabello - Frappé Royal)

20 —
TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Birra Wührer - (2) Cinereprese Agfa-Gevaert - (3) Milkana Blu - (4) Aperitivo Rosso Antico - (5) Mobil SHC lubrificanti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) Studio Paganelli - 3) Unionfilm - 4) Gamma Film - 5) D.G. Vision

20,40

UN UOMO PER LA CITTA'

Una nomina difficile

Telefilm - Regia di Corey Allen

Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Simon Oakland, Charles McGraw, Michael Bell, Jean Allison, A. Martinez, Margaritha Cordova, Julie Parrish, Eddie Ryder, Hank Brandt, Rita Conde, Carmen Zapata
Distribuzione: M.C.A.

DOREMI'

(Mousse Findus - Nescafé Nestlé - Baci Perugina - Linea Eldor - Brandy Stock - Saponetta Mira dermo)

21,35 CHI SIAMO

Quantità e qualità

a cura di Leonardo Valente e Adolfo Lippi

con la collaborazione di Antonio Lombardo

Regia di Paolo Gazzara

3ª - I nuovi modelli di sviluppo

BREAK 2

(Aperitivo Cynar - Gillette G II - Viavà - Brandy René Briand - Shampoo Libera e Bella)

22,40 I FIGLI DEGLI ANTENATI

Il grande Wolly

Regia di William Hanna e Joseph Barbera

Produzione: Hanna & Barbera

23 —
TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA

11,12,606

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rexona sapone - Frizzina - Rasol Philips - Appia Drink-pack - Collirio Stilla - Insetticida Idrofrish)

21 — PARLIAMO TANTO DI LORO

Un programma di Luciano Rispoli

con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati

Musiche di Piero Umiliani
Regia di Piero Panza

DOREMI'

(Bel Paese Galbani - Cono Rico Algida - Camay - Vov - Pronto Johnson Wax - Ritz Saiwa)

22 — FINE SERATA DA FRANCO CERRI

Testi di Carlo Bonazzi

Regia di Lino Procacci

Sesta ed ultima puntata (Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Alarm in den Bergen
Fernsehserie nach einer Idee von A. Aurel
8. Folge:
Harte Fauste, rauhe Sitten -
Regie: Armin Dahlen
Verleih: TV Star

19,25 Meeresbiologie
Lebensgemeinschaften der Nordsee
Heute: Mikroplankton -
Regie: Christian Widuch
Verleih: Polytel

19,55 Bergsteigen in Südtirol
Eine Sendung von Ernst Pertl

20,10-20,30 Tagesschau



Ingrid Schoeller con i due campioni di basket Tellman e Isaac è fra gli ospiti della sesta puntata di «Fine serata da Franco Cerri» in onda alle 22 sul Secondo Programma

UN UOMO PER LA CITTA': Una nomina difficile

ore 20,40 nazionale

Dopo che un agente è stato assassinato in un'imboscata tesagli da quattro teppisti, Ed Rauch, facente funzioni di capo della polizia e in attesa della nomina definitiva, inizia le indagini. Rauch sa che la sua nomina dipende in gran parte dalla soluzione di questo caso e Tom Alcalá, che lo sostiene, deve però combattere contro un giovane assessore che vorrebbe per capo della polizia un uomo più scattante e già conosciuto. Rauch fa fermare e interrogare il giovane Tony Valesares perché sospetta che sappia qualcosa dell'imboscata, ma il sindaco, pregato dalla madre del ragazzo, lo fa rilasciare, dato che non sussistono motivi per trattenerlo. Nel frattempo anche il sergente Donato, che partecipava alle indagini, viene gravemente ferito. Riesce, prima di venire operato, a dire di essere stato assalito da quattro giovani. Raucolare con il sergente ferito e apprende così che Tony aveva assistito alla sparatoria, ma non vi aveva partecipato e comprende quindi il pericolo in cui si trova il ragazzo. Riesce a farsi dire dalla zia di questi che Tony si nasconde alla stazione degli autobus. Il sindaco arriva così in tempo a fermarlo insieme, sparare per essere stato trovato da Rauch, si era messo a correre all'impazzata dopo aver perduto la pistola. Tom Alcalá convince Rauch di essere un buon poliziotto e di meritarsi la nomina a capo della polizia.



Julie Parrish è fra gli interpreti del film

PARLIAMO TANTO DI LORO

ore 21 secondo

Protagonisti assoluti di questa rubrica di Luciano Rispoli, i bambini continuano ad offrire molteplici esempi della loro imprevedibilità. Il motivo portante della trasmissione, infatti, consiste nel raffronto fra quello che il bambino dà come risposta alle diverse domande postegli e quello che l'adulto, per di più genitore (senza attenuanti, quindi), crede la risposta o la motivazione dell'atteggiamento infantile. A guardar bene, nel gioco si tocca con mano l'assoluta diversità e distanza fra due mondi. Differenza superabile solo attraverso l'intuizione dettata dall'amore. Nei quesiti della serata — « Quale sport praticeresti volentieri? Preferisci cantare o sentir cantare? Se vedi due tuoi coetanei litigare cosa fai? » — ogni adulto ha una sua risposta prefabbricata, con cui crede di aver colto il mondo infantile: se è vero, lo potrà verificare questa sera. Per la rubricchetta pediatrica con Anna Maria Gambineri viene illustrato il comportamento da adottare nel caso di un altro incidente di stagione: il bambino stava per annegare, come rianimarlo? Questo è un problema di pronto soccorso a cui difficilmente si riesce a dare una soluzione, data l'inesperienza della maggior parte delle persone e la non conoscenza dei primi aiuti da dare. La parte più propriamente psicologica punta sulla gelosia dei bambini, quasi in continuazione col tema della scorsa settimana sull'arrivo del fratellino; si cerca con ciò di mettere a fuoco uno dei più grossi problemi nella formazione psicologica e nella socializzazione. E' ospite il cantante-attore di cabaret Fiorenzo Fiorentini, che canta una fra le più recenti e belle canzoni in dialetto romano, Cento campane.

FINE SERATA DA FRANCO CERRI

ore 22 secondo

Si conclude questa sera la serie delle serate jazzistiche a casa di Franco Cerri. Per il congedo, mobilitazione di **grossi nomi**: per cominciare, il Quartetto di Phil Woods sax (più noto come European Rhythm Machine) che comprende Daniel Humel alla batteria, Gordon Beck al piano, Henry Texier al contrabbasso; Phil Woods è un americano bianco che vive in Europa. Da seguire con interesse anche l'esibizione di Giulio Libano, una complessa personalità di musicista: già tromba,

CHI SIAMO

ore 21,35 nazionale

Il dibattito-inchiesta che tenta di analizzare gli squilibri di crescita del nostro Paese nell'arco di oltre 100 anni prende questa sera in considerazione due alternative al triangolo industriale (Milano-Torino-Genova) che si sono delineate in questi ultimi anni: « l'asse adriatico » — Porto Marghera, Monfalcone, zone di Ancona e Pescara, ecc. — e alcuni grossi insediamenti industriali nel « deserto », come l'Alfa Sud a Pomigliano d'Arco, l'Italsider di Taranto, la zona di Latina, ecc. Si è cercato di impiantare industrie nei luoghi dove maggiore era la disponibilità di mano d'opera, ma questi tentativi non sempre hanno dato risultati pienamente soddisfacenti a causa, specialmente nel Sud, della mancanza di infrastrutture, ossia di quell'insieme di elementi sia materiali come strade, porti, aeroporti, acquedotti, sia umani, come ad esempio la qualificazione professionale, i quali si rendono necessari perché un'industria non diventi, come s'usa dire, una « cattedrale nel deserto ». L'insufficienza di questi esperimenti ha favorito una spinta verso il settore terziario (commercio, credito, pubblica amministrazione, ecc.) e il sorgere di una vasta classe impiegatizia; molti purtroppo hanno trovato in questo settore un rifugio. E forse questo spiega perché i servizi pubblici sono inefficienti. Intervengono alla puntata Vincenzo Saba, storico del movimento operaio all'Università Pro Deo, Giovanni Palmerio, professore di economia politica a Venezia, e Paolo Ungali, studioso e consigliere dell'ufficio studi della Camera. Affiancano Leonardo Valente, che conduce il dibattito, Antonio Lombardo, professore di sociologia politica e Guglielmo Tagliacarne, professore di statistica.

poi arrangiatore (anche per Chet Baker) e vibrafonista, ora autore di canzoni. Due noti campioni di basket, Isaac e Telman, cercano di farsi apprezzare in questa puntata come cantanti. Il cast comprende poi il cantautore Lucio Dalla e il duo Cuchi e Renato. A concludere la serie delle belle « padrone di casa », Franco Cerri presenta ai telespettatori Ingrid Schoeller, che viene dopo Antonella Lualdi, Erika Blanc, Isabella Biagini, Gloria Paul e Gianna Serra. Autore dei testi dello spettacolo, come sempre, è Carlo Bonazzi.



Coniglio alle olive

Lavare, asciugare e mettere in un tegame al fuoco per 5 minuti, senza condimento, un coniglio giovane da 1 chilo circa tagliato a pezzi, eliminando così l'acqua e il sapore di selvatico.

Lavare ancora la carne e asciugarla. Versare olio e burro in una casseruola, mettervi i pezzi di coniglio e farli rosolare a fuoco vivo. Aggiungere una cipolla tritata, spezzare con poco vino bianco secco e lasciarlo evaporare completamente.

Regolare sale e pepe, coprire la

casseruola e continuare a cuocere a fuoco basso. Dopo mezz'ora unire al coniglio un trito composto da 20 olive nere snocciolate, uno spicchio d'aglio, un rametto di rosmarino e una manciata di pinoli.

Continuare la cottura, sempre con coperchio e a fuoco lento, per un'altra mezz'ora, aggiungendo un po' di brodo se occorre.

Infine servire. Con il sugo si possono condire tagliatelle, spaghetti o altra pasta.

e se hai
un goloso a tavola
Digerselz



anche in drogheria
in confezione famiglia

il digestivo per chi ha mangiato bene

radio

martedì 13 agosto
calendario

IL SANTO: S. Pontiano.

Altri Santi: S. Ippolito, S. Cassiano, S. Massimo, S. Redegonda.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,26 e tramonta alle ore 20,38; a Milano sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 20,36; a Trieste sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,18; a Roma sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20,13; a Palermo sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 20,03; a Bari sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 19,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1912, muore a Parigi il compositore Jules Massenet.

PENSIERO DEL GIORNO: Le donne, come i sogni, non sono mai come tu le vorresti. (L. Pirandello).

xu/a Rievatografia



Carmelo Bene partecipa a «Le interviste impossibili» (ore 15, Secondo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Anserigi Tarantino. • Mottetti e Inni di Guillaume Dufay. • «Ancient Chapel in Munich», diretto da Konrad Ruhland. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano. • Oggi nel mondo. • Attualità. • Filosofi per tutti. • del Prof. Gianfranco Morra: «Rosmini o dell'essere». • Con i nostri anziani. colloqui di Don Lino Baracco. • «Mane nobiscum», di Don Carlo Castagnetti. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 All Roads to Rome: S. Lorenzo in Damaso. 23,15 O Aho Santo no mundo. 23,30 Nos cuenta la Puerta Santa, por Luciana Gimbutz. 23,45 Ultimo ora. • Conversazione. • «Momento dello spirito», di P. Ugo Vanni. • L'Epistolario Apostolico. • «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia. • Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina. • Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario. • Attualità. 14 Dischi. 14,25 • Nostalgia di Milano. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti 74. Scienze (Replica del Secondo Programma). 17,35 Ai quattro venti, in compagnia di Vera Florence. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce. 19,30 Cronache della Svizzera italiana. 20 intermezzo. 20,15 Notiziario. • Attualità. • Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di

varia attualità. 21,45 Canti regionali italiani. 22 Il museo delle muse. Divagazioni cabarettistiche di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Kianguti. 22,30 Cantanti e orchestre. 23 Informazioni. 23,05 Stanze vuote. Radiodramma di Otto Steiger. Rolf: Mario Bajo; Anita: Rachela Ghersi; Rechsteiner: Alfonso Cassoli. La signora Höckerle: Stefania Piumatti e le voci di Ugo Bassi, Antonio Molinari, Anna Turco, Olga Peytrignat e Romeo Lucchini. • Sonorizzazione di Gianni Trog. • Regia di Alberto Casetta. 24 Notiziario. • Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande. • Midi musique. 15 Della RDRS. • Musica pomeridiana. • 18 Radio della Svizzera italiana. • Musica di fine pomeriggio. • 19 Informazioni. 19,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Loydi e Sandra Mantovani. 19,25 Archi. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracatori per l'età matura. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 • Novità. • 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Johann Sebastian Bach: Aria variata alla maniera italiana BWV 589 (Pianista Kasahara Midori). Antonio Vivaldi (revisione di Bellucci Scilla). Sonata in re maggiore per violino e pianoforte op. 2 (Ovaldo Scilla, violino; Edda Ponti, pianoforte). Felix Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio in mi minore per quartetto d'archi op. 81,3 (Quartetto Bartholdy: Joshua Epstein e Max Speermann, violini; Jörg-Wolfgang Jahn, viola; Annemarie Dengler, violoncello). Mario Bugamelli: Due danze per pianoforte (Pianista Maria Grazia Fabris). 21,45 Rapporti 74. Terza pagina. 22,15-22,30 Ciclo di musica seria.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Georg Philipp Telemann: Suite in re maggiore, per viola da gamba, archi e basso continuo. Ouverture. Le trompette. Sarabanda. Rondò. Bourrée. Courante, Double. Gigue (Violista Ernest Wallfish. • Orchestra da camera del Württemberg diretta da Jörg Faerber). • Georges Bizet: Allegro vivo, dalla «Sinfonia in do maggiore». (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon).

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Ottorino Respighi: Feste Romane: Circenses. • Il Giubileo. L'Ottobrata. • La Befana (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta).

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Pieter Illich Ciaikovski: Dicembre. Nale (Orchestra. • London Symphony. • diretta da Richard Bonynge). • Franz Schubert: Minuetto e Presto vivace, dalla «Sinfonia n. 2». • si bemolle maggiore. (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm). • Wolfgang Amadeus Mozart: Gavotta in si bemolle maggiore K. 300 (Orchestra da camera. • Mozart. • di Vienna diretta da Willy Boskowsky). • Isaac Albeniz: Granada, n. 1 dalla «Suite Spagnola». (Orchestra. • New Phil-

harmonia. • di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos). • Giuseppe Verdi: Aida: Danza dei moretti e Bal-labili (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini).

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Teste-Bongusto: L'amore (Fred Bongusto). • La Bionda: Quanto amore (Giovanna). • Giuliana-Miro-Casù: Cavalli bianchi (Little Tony). • Di Gianni-Barile: Dimme addò staje (Angela Luce). • De Marco-M. F. Reitano: Calabria mia (Mino Reitano). • Ciam-pi-Pavone-Marchetti: Sovraposizioni (Nada). • Ferri: Parole parole (Ezio Leoni).

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giusy Raspani Dandolo

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafora con Lino Banfi, Aldo Giuffrè, Oreste Lionello, Marcello Marchesi Regia di Orazio Gavioli

— Aranciata San Pellegrino

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangelo, con Anna Melato Regia di Glandonico Curi

14,40 RITRATTO DI SIGNORA

di Henry James Traduzione di Beatrice Boffito-Serra

Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso Compagnia di prosa di Firenze della RAI

2° episodio

Il narratore Dario Mazzoli Isabel Archer Ileana Ghione Il signor Touchett Giuseppe Pertile

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 COUNTRY & WESTERN

Heron: Black Jack David (Incredibile String Band). • Kristofferson: Coolidge: It's all over (Kris Kristofferson e Rita Coolidge). • Swa-brick-Thompson: Walk awhile (Fair-port Convention). • Anonimo: Banks of the Ohio (Olivia Newton John). • Workin' on a building (Blue Ridge Rangers). • Ignote: The cowboy (Ed Mc Curdy). • Guthrie: Oklahoma Hills (Arlo Guthrie). • Leadon: Twenty-one (Eagles). • Cash: I walk the line (dal vivo) (Johnny Cash). • Rich: Louisiana waltz (Buck Owens). • Ignote: Along side of the Santa Fe trail (Ed Mc Curdy). • Anonimo: Home on the range (The Rocky Mountains)

20 — Nozze d'oro

50 anni di musica alla Radio narrati da Gianfilippo de' Rossi

con la collaborazione di le ricerche discografiche di Maurizio Tiberi

• 1937 •

La signora Touchett Nella Bonora Ralph Touchett Maurizio Guelli Lord Warburton Enrico Bertorelli Il maggiordomo Cesare Bettarini

Registi Sandro Sequi

(Edizione Rizzoli)

— Formaggio Invernizzi Milione

15 — PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano Regia di Ernesto Cortese

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro Regia di Cesare Gligli

21 — Radioteatro

La voce e il silenzio

di Carlo Sgorlon
Mosè Arnoldo Foà
Aronne Mario Bardella
Giosuè Mario Valgò
Micol Wanda Vismara
Agar Paolo Modugno
Natan Adolfo Belletti
Una vecchia Rina Franchetti
ed inoltre: Gino Bardellini, Paola Comoli, Remo Foglino, Carlo Reali, Alceardo Ward
Regia di Marco Visconti (Registrazione)

21,30 Fantasia musicale

22,20 DOMENICO MODUGNO presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Carla Macelloni
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
13,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buonigiorno con i Beatles, Bruno Martino, Boots Randolph**
All you need is love, Baciami per domani, Che vuole questa musica stasera, Eleanor Rigby, Settembre sotto la pioggia, Desafinado, The long and winding road, Basta solo un momento, Boredom, Ob la di, ob la da, Baccantamenti di te, L'amour est bleu, Michelle
— **Formaggino Invernizzi Susanna**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,50 **Aquila nera**
di Alessandro Puskas
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 2^a puntata
Il narratore Antonio Guidi
Kira Petrovic Trojekurov
Andrea Checchi
Maria, sua figlia Mariu Salfier
Andrea Dubrovsky Franco Luzzi
Ivan Corrado De Cristoforo
Sabaskin Carlo Bagno
Anton Lucio Rama

- 13,30 Giornale radio**
13,35 **Due brave persone**
Un programma di Cuchi e Renato Regia di Mario Morelli
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Joplin-Fishman: La stangata (The Ragtimers) • Lepore-De Sica: Viaggio con te (Nancy Cuomo) • Aloise: Stanotte sto con lei (Waterloo) • Gambi-Huff: Satisfaction guaranteed (Harold Marvin & The Blue Notes) • Giacobetti-Savona-Buonocore: Un brivido di musica (Quartetto Cetra) • Goffin-King: Will you love me tomorrow? (Melanie) • Bigio-Buzzi-Fraser: Nel giardino della luna (Maurizio Bigio) • Lana-Sebastian: I belong (Today's People) • Sardoux-Albertelli: L'eterna malattia (Michel Sardoux) • Roker-Tissot: Mathusalem (Rocky Roberts)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Alberto Arbasino incontra

19,30 RADIOSERA

- 19,55 **Supersonica**
Dischi a mach due
Malcolm-Johnson: Got to know (Geordie) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Squid Quatro) • Temchin-Strandlin: Already gone (Eagles) • Seals-Jennings-Williams: Caddo quenn (Maggie Bell) • Nulioni-Datum: Skinny woman (Masamandran Sosunadaram) • Balsamo-Limiti: Tu non mi manchi (Umberto Balsamo) • D'Anna-Rustici: I cani e la volpe (Gli Uno) • Celli-Roferri-Terry: Dance all night (Tommy Roland) • Grant: It takes a whole lot of human feeling (Gladys Knight and the Pips) • Moore: Put out the light (Joe Cocker) • Lenton-Weyman: Get back on your feet (Lucille) • Sedaka-Greenfield: Love will keep us together (Mac and Katie Kissoon) • Facchinetti-Negrini: Se sei se puoi se vuoi (I Pooh) • Rossi: Ammazze ohi (Luciano Rossi) • Kluger-Vangarde: Give give give (The Lovelites) • War: Ballero (War) • Leray-Spooner: Sweet was my rose (Velvet Gloves) • Sago-Roker: Did you get what you wanted? (The Boston Poppers) • Mogol-Lavezzi: Molecole (Bruno Lauzi) • Salerno-

- Due ladri } Dario Mazzoli
Alfredo Bianchi
Regia di Dante Raiteri
(Edizione Mursia)
(Registrazione)
— **Formaggino Invernizzi Milione**
9,45 **CANZONI PER TUTTI**
Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Cavallaro: Sei nella vita mia (Marisa Sacchetto) • De André: Fila la lana (Fabrizio De André) • Gatti-Sotgiu-Toscani: Sinceramente (Ricchi e Poveri) • Plante-Mogol-Aznavor: La Bohème (Gigliola Cinquetti) • Rossi: Ammazze ohi (Luciano Rossi) • Trefontain-Irressa: Addio ciccina addio! (Maria Teresa) • Pallavicini-Caravati-Cancu: All'aeroporto (Ninni Carucci) • Simo-Polito: Cercami (Ornella Vanoni) • De Luca-D'Errico-Vandelli: Mercante senza fiori (Equipe 84) • Bardotti-Del Prete-Jouannes-Brel: Canzone degli amanti (La chanson des vieux amants) (Patty Pravo) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Il cuore di un poeta (Gianni Nazzari)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Mike Bongiorno presenta:**
Alta stagione
Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi
Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO
Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Amarena Fabbrì

Oscar Wilde

- con la partecipazione di Carmelo Bene
Regia di Mario Missiroli
13,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti
Regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio
17,40 **Il gioccone**
Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti
Regia di Roberto D'Onofrio (Replica)
18,30 **Giornale radio**
18,35 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1949
Regia di Silvio Gligi
(Replica del 7.4-7.3)

- Tavernese: Tutto a posto (I Nomadi) • Huriat Heep: Something, or nothing (Huriat Heep) • Les Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • Ronson-Richardson: Only after dark (Mick Ronson) • Monti-Ull: La valigia blu (Patty Pravo) • Rikyglanco-Nebbioli-Fera: Nel giardino dei lillà (Albermotor) • Chinn-Chapman: Ac. Dc. (The Sweet) • James: Hooked on a feeling (Jonathan King) • Meligoglio-Zanon-Janne: Africa no more (Jerry Mc Mantron) • Nazareth: Silver dollar forger (Nazareth) • Mael: This town ain't big enough (Sparks)
— **Gelati Bersana**
21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di Cuchi e Renato Regia di Mario Morelli (Replica)
21,29 **Ettore Desideri e Graziano Sarchielli**
presentano:
Popoff
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **Vittorio Schiraldi presenta:**
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche Violetta Chiarini
23,29 **Chiusura**

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI

- (sino alle 9.30)
— **Benvenuto in Italia**
8,25 **La settimana di Weber**
Carl Maria von Weber: Tre Ouvertures: Abu Hassan Preciosa - Turandot - op. 37; Andante e Rondò ungherese op. 35 per viola e orchestra (Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia; Andante e Rondò ungherese op. 35, per viola e orchestra (Violista Bruno Giuranna - Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia; Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra (Fagottista Henri Helearts - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Invitation à la valse, in re bemolle maggiore op. 65 (Orchestra di Hector Berlioz) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da George Alexander Albrecht)
9,25 **Mary Cassatt e Degas. Conversazione** di Giovanni Passeri
9,30 **Concerto di apertura**
Hector Berlioz: Le Corsairs, ouverture op. 21 (Orchestra de la Société des Concerts du Conservatoire de Paris diretta da Albert Wolff) • Johannes Brahms: Concerto n. 2, per pianoforte e orchestra op. 83, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso (Pianista Andrew Watt - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

13 — La musica nel tempo

- ALLA CORTE DI VERSAILLES**
di Claudio Casini
Jean-Baptist Lully: Symphonies pour le coucher du roi. Le Triomphe de l'amour, suite dal balletto • Marc Antoine Charpentier: Kyrie e Gloria, dalla « Messe de minuit » • André Campra: Dispute de l'amour et de l'hymen • François Couperin: L'Auguste - La majestueuse - La mirlontaine
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Il ladro e la zitella**
Opera radiofonica in 14 scene
Testo e musica di GIANCARLO MENOTTI
Miss Todd: Elena Zilio: Maestita: Jolanda Meneguzzi: Miss Pinkerton: Lucia Cappelloni: Bob: Alberto Rinaldi: Voce recitante: Mario Lombardini
Direttore Nino Bonavolonta
Orchestra - A. Scarlatti • di Napoli della RAI
15,35 **Il disco in vetrina**
Alexander Scriabin: Due Studi e sei Preludi • Sergei Rachmaninov: Momento musicale in do magg. op. 16 n. 8 • Due Preludi - Etude-Tableau n. 10 • Bem. min. op. 39 n. 5 (P. François Joël Thillier) • Karol Szymanowski: Quattro Studi op. 4 (P. Martin Jones) (Dischi Angelicum e Argo)
16,25 **Musica e poesia**
Johannes Brahms: Nanie, Lied su testo di F. Schiller op. 82, per coro e orchestra. Schicksalslied, su testo di F. Hölderlin op. 54, per coro e orchestra

19,15 Concerto della sera

- Modesto Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orchestra - London Symphony) • diretta da Leopold Stokowski) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, suite op. 61 dalle musiche di scena per il dramma di Shakespeare (Orchestra • Philharmonia) di Londra diretta da Otto Klemperer)
20,15 **MUSICA DALLA POLONIA:**
Karol Kurpinsky
(1785-1857)
La Varsoviense, canto rivoluzionario (1831) (Orchestra e Coro maschile della Radio Polacca diretta da Jerzy Kolaczowski); Deux chambrées, ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio Polacca diretta da Konrad Bryzak); Martine au séral, ouverture (Orchestra della Radio Polacca diretta da Stefan Rachon); Le Palais de Lucifer, finale dell'opera (Adwiga Romanaka soprano; Zdzislaw Klimak, baritono) Orchestra e Coro della Radio di Cracovia diretti da Jerzy Gert); Moment de réve atroce (Pianista Barbara Hesz-Bukowska); Salut au roi, polonaise (Orchestra della Radio Polacca diretta da Stefan Rachon)
(Programma scambio con la Radio Polacca)
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

10,30 LE GRANDI INTERPRETAZIONI

- VOCALI**
a cura di Angelo Sguerzi
« ISABELE »
(Replica)
11,15 Fogli d'albume
11,30 I giubbotti corazzati. Conversazione di Sergio Ghibellino
11,40 **Capolavori del Settecento**
Joseph Haydn: Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 1. Allegro con spirito - Adagio sostenuto - Minuetto - Allegro non troppo (Quartetto del Kanzenbrunn di Vienna - Anton Kampa e Karl Maria Titz, violini: Erich Weiss, violone: Franz Kwada, violoncello) • Domenico Scarlatti: Quattro Sonate per cembalo, in mi minore L. 407 - in si bemolle maggiore L. 497 - in si minore L. 263 - in si maggiore L. 21 (Clavicembalista George Malcolm)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Carlo Alberto Pizzini: Buona notte all'angelo, per coro infantile e organo. (Organista Ermelinda Magnetti - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigiani) • In Te, Domine, speravi • affresco sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ottavio Nussio) • Adone Zecchi: Trio per pianoforte, violoncello e violino: Solenne ed ampio, Deciso - Pensoso e rapidissimo. Allegro vivo (Gherardo Macarini-Carmignani, pianoforte; Emiliano Emiliani, violoncello; Isa Coppelli-Macarini, violino)

- chestra (Versione ritmica italiana di V. Gui) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Vittorio Gui - M° del coro Ruggero Magagnoli)
Listino Borsa di Roma
17 — **Concerto del tenore Gino Sinimberghi e del pianista Arnaldo Graziosi**
Franco Alfano: Tre Liriche di Tagore: « Perché allo spunter del giorno » • « Finisci l'ultimo canto » • « Giorno per giorno » • « Sette Liriche » di Tagore: « Scendesti dal tuo trono » • « Se taci Da » • « Nuova lirica » • « Non nascondere il segreto » • « Corro come il cervo muschiato » • « Da » il giardiniere » di Tagore: « Parliami amor mio » • Giancarlo Colombini: Due Liriche su testo di Emilio Mucci: Frammenti - Malinconia
17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Mariallo Rosa
18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tra l'altro » Regia di Adriana Parrella
18,25 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda
18,30 **Donna 70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore
18,45 **GLI ITALIANI E LA NAUTICA**
a cura di Vincenzo Zaccagnino
2. Nuove formule per futuri interventi di Franco Bechini, Franco Gonzaga, Alessandro Lojano, Elmo Oliveri, Franco Patini

21,30 ATTORNO ALLA «NUOVA MUSICA»

- a cura di Mario Bortolotto
15 - Nuova Musica in Italia: radicalismo ed ornamentazione »
22,10 **Libri ricevuti**
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 23.31 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 **Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Violetta Chiarini 0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbinamento scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorami musicali - 4,36 Canzoni italiane - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



calimero
domani sera
in CAROSELLO

SHAMPOO *mira*
nessuno
ti aveva
mai dato
uno
shampoo
così

per capelli normali per capelli grassi shampoo anti forfora

Comunicato Stampa Ariston-Merloni

Il giorno 18 maggio 1974, nella Sala delle Armi del Palazzo dei Gran Maestri a Malta, alla presenza delle alte Autorità dello Stato, del Corpo Diplomatico, degli operatori economici e della stampa internazionale, è stato consegnato alle Industrie Merloni il «Trofeo Phoenix» con la seguente motivazione.

«La scelta è giustificata dal servizio sociale reso da questa società in una zona depressa, con una produzione diversificata, che va dagli elettrodomestici Ariston agli articoli sanitari e alle costruzioni meccaniche. L'età media dei dipendenti è di 35 anni e i nove decimi di essi abitano sul posto. Le vendite, per il 50 per cento all'esportazione, sono salite da 3 miliardi di lire nel 1960 a circa 60 miliardi di lire nel 1973.

Grazie ai posti di lavoro offerti, la Merloni è riuscita a bloccare la tendenza all'emigrazione notevole in questa zona di sottimpiego, contribuendo a mantenere il livello della popolazione e gli equilibri familiari.

Ha egualmente saputo integrare un'industria in una comunità agricola assai legata ai valori tradizionali e alla protezione dell'ambiente».

TV 14 agosto

Nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 IL CLUB DEL TEATRO

Shakespeare

a cura di Luigi Ferrante

con Pino Micol

Sesta puntata

Scene di Ada Legori

Regia di Francesco Dama

18,45 IL GABBIANO AZZURRO

tratto dal romanzo di Tone Seliscar

con Ivo Morinsek, Ivo Primec, Janez Vrolih, Klara Jančič, Demeter Bitenc

Quinta puntata

Regia di France Stiglic

Prod.: JRT di Ljubljana

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Close up dentifricio - Tonno Palmira - Ferro da stiro Murphy Richards - Insetticida Raid - Napisan)

SEGNALORE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Pile Leclanché - Lux sapone - Brandy Vecchia Romagna)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Selac Nestlé - Bi-dentifricio Mira - Sughli Star)

20- TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cremacaffè Espresso Faemino - (2) Bel Paese Galbani - (3) Permafex materassi a molle - (4) Gancia Americano - (5) Lacca Libera e Bella

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) O.C.P. - 3) Cinemac 2 TV - 4) D.H.A. - 5) Studio K

— Cono Rico Alaida

20,40

L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI

Un programma di Frédéric Rossif

Testo di François Billetdoux

Terza puntata

Una memoria d'elefante

(Una produzione Télé-Hachette-RAI-Radiotelevisione Italiana)

DOREMI'

(Alberto Culver - Rabarbaro Zucca - Crusair - Maionese Kraft)

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Cosmetici Vichy - Magnesie Bisurata Aromatic - Vermouth Martini - Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo - Amaretto Nastro d'oro Tombolini)

22,40 UNO + UNO = DUO

Tre incontri con i fratelli Santonastaso

Regia di Adriana Borgonovo

Terza parte

23—

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

V/D

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lux sapone - Cristallina Ferrero - Candy Elettrodomestici - Milkana Blu - Pasta del Capitano - Società del Plasmone)

21 — FRANK CAPRA: UN OTTIMISTA A HOLLYWOOD (II)

E' ARRIVATA LA FELICITA'

Film - Regia di Frank Capra

Interpreti: Gary Cooper, Jean Arthur, George Bancroft, Douglas Dumbrie, Raymond Walburn, Lionel Stander, H. B. Warner, Ruth Donnelly

Produzione: Columbia

DOREMI'

(Dentifricio Binaca - Barzetti - Spic & Span - Oransoda Fonti Levissima - Dentifricio Colgate - Fernet Branca)

22,45 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche: Herr der drei Welten

Ein Film nach dem Buch «Gullivers Reisen» von J. Swift

Mit: Kerwin Matthews, Jo Morrow, June Thorburn, Lee Patterson, Sherri Alberoni und anderen

Regie: Jack Sher

2. Teil

Verleih: Bavaria

19,45 Zoos der Welt - Welt der Zoos

• Trinidad •

Filmbericht von Peter u. Herbert Wendt

Verleih: Bavaria

20,10-20,30 Tagesschau



Va in onda (ore 20,40 sul Nazionale) la terza puntata dell'«Apocalisse degli animali»

L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI - Terza puntata

ore 20,40 nazionale

«Qui è ancora possibile che l'uomo, nella sua vita quotidiana, interroghi la sabbia, gli alberi e il vento... che sappia interpretare il significato di un grido e di tutto ciò che brulica sul terreno, o cammina, o nuota, o vola». Qui, in Africa, nel regno paradisiaco degli animali, nelle foreste per millenni inviolate, nelle savane, nella musica composta dai gridi degli animali e dallo scorrere tumultuoso dei fiumi. Qui, nel regno della vita, da dove l'uomo stesso ha avuto la vita e dove l'uomo «civile» è ritornato per distruggere e trasformare: qui, dove l'uomo ha imparato ad usare il cervello e non solo le mani, esistono ancora uomini e culture che non hanno rinnegato tutto. E nel corso di questa terza puntata, sarà uno di questi uomini, Boubou Hama, presidente del parlamento nigeriano, a guidare il telespettatore attraverso quello che dovrebbe essere il patrimonio culturale appartenente a tutti gli uomini, essendo la base comune di ogni possibile forma di vita. Boubou, poeta, narratore storico, etnologo, pone immediatamente in rilievo il fatto che, per l'Africa, il fe-

nomeno naturale raccoglie in sé uno spirito: da ciò la natura viene sentita in una dimensione diversa, non ostile, anche quando manifesta la sua crudeltà, ma in stretta unione con l'uomo, sia che la comprenda, la ami o la odi. E' così che in questa Africa si conserva quello che la società industriale ha forse irrimediabilmente perso, il tempo, come ritmo della terra, e la comunicabilità, come comprensione attraverso i simboli (ambidue osservabili nella vita sociale degli animali, come nei gesti densi di significato simbolico delle gru, o il ritmo di morte della violenza predatrice del leone, del ghepardo, o degli avvoltoi: e su tutti, quasi simbolo di eternità, troneggia, dall'immensità della sua mole, con la sua tenace pazienza, l'elefante). Ma la distruzione incombe su questo ultimo eden, dove l'animale vive la sua vita secondo le sue regole di lotta e di supremazia, compagno e nemico, rispettato e temuto; simbolo di potenza per l'uomo: e se scomparisse anche qui, come afferma il regista della trasmissione, Frédéric Rossif, «accadrebbero cose molto gravi, perché gli animali sono i più fedeli compagni di viaggio attraverso il paese dei sogni».

E' ARRIVATA LA FELICITA'

ore 21 secondo

Per E' arrivata la felicità (nell'originale Mr. Deeds Goes to Town), Frank Capra ebbe nel 1936 l'Oscar come miglior regista dell'anno, riconoscimento che forse gli sembrò trascurabile in confronto ai quattro che aveva ottenuto due anni prima per Accadde una notte. E' arrivata la felicità nasce da un racconto di Clarence B. Kelland dal titolo Opera Hat, sceneggiato dal solito Robert Riskin e trasformato in film, oltre che da Capra, dall'operatore Joseph Walker, dal musicista Dimitri Tiomkin e da una eccezionale compagnia di attori della quale facevano parte Gary Cooper, Jean Arthur, H. B. Warner, George Bancroft, Lionel Stander e Raymond Walburn. E' il primo «impatto» fra Capra e la coppia Cooper-Arthur, attori che torneranno in diversi altri film del regista italo-americano. Jean Arthur è una ragazza «acqua e sapone», magari un po' avvenuta ma, al fondo, di adamantina onestà: quello che vuole Capra dai suoi personaggi femminili. Cooper, spilungone, dimoccolato, aria smarrita e insicura ma forza d'animo, testardaggine e — ancora e ancora — onestà capace di smuovere le montagne, è un «americano alla Capra» come sarebbe difficile incontrarne di più classici (verrà negli anni seguenti, così simile a lui, l'altro dimoccolato spilungone James Stewart). Nel film Cooper si chiama Longfellow Deeds ed è un giovane e candido campagnolo che occupa il tempo libero componendo versi. Improvvisamente gli piove addosso una colossale eredità, 20 milioni di dollari, per raccogliere la quale egli deve trasferirsi a New York. Qui si trova stretto d'assedio da trafficanti e imbroglioni di varia risma, e se ne difende da furbo uomo dei campi; non tanto furbo, però, da accorgersi che le attenzioni di una giornalista gli sono rivolte non per la sua persona, ma per il

gusto di farlo parlare e di prenderlo poi in giro in ironici articoli. Quando capisce che la bella Babe l'ha preso in giro, Deeds se ne va disgustato; torna al paese e decide di distribuire le sue ricchezze ai poveri. Insorgono i parenti, che si sentono defraudati, e danno il via a una causa per farlo interdire e dichiarare pazzo. Il disgusto di Deeds aumenta in misura tale da fargli meditare di neppure difendersi da una manovra così malvagia, ma ecco che arriva, pentita, l'intraprendente giornalista a dargli la carica e a spingerlo alla controffensiva. Deeds vince la causa, e poiché capisce che Babe, adesso, è veramente innamorata di lui, se la sposa. Il ciclo dedicato a Capra ha per titolo «Un ottimista a Hollywood», e da un film all'altro si capisce perché. In E' arrivata la felicità ci viene spiegato che, negli USA, gli onesti non possono essere infiocchiati dai maneggioni, solo che abbiano volontà sufficiente per combattere contro l'ingiustizia. Longfellow Deeds è l'americano-tipo come lo vedeva, o lo sognava, Capra: buono, mite, magari poeta e magari anche un po' tonto all'apparenza, ma inesorabilmente destinato al trionfo in virtù delle preclari qualità morali di cui è portatore. Forse è un ottimismo esagerato, ma di sicuro Capra fa tutto il possibile per convincere il pubblico della sua fondatezza, e per dimostrare che i buoni possono non soltanto vincere, ma anche divertirsi a farlo. «Una commedia sovente deliziosa», definì il film Mario Gromo dal Festival di Venezia del '34. Filippo Sacchi aggiungeva che Capra lo aveva diretto «con una finezza e una penetrazione, una grazia forse meno immediata e popolare, ma per certi aspetti superiore al fascino di Accadde una notte». E tutti furono d'accordo nell'attribuire ai protagonisti, primo fra tutti Gary Cooper, una parte importantissima in ordine al successo artistico e di pubblico ottenuto dal film. (Servizio alle pagine 15-17).

MERCOLEDI' SPORT

ore 21,45 nazionale

A Cefalù, in provincia di Palermo, Antonio Castellini mette oggi in palio il titolo italiano dei superwelter contro Walter Guernieri. Un combattimento che ha il sapore della rivincita se si tiene conto che i due pugili si sono già incontrati a Milano nel marzo scorso: ha vinto ai punti, di misura, Castellini ma Guernieri si è fatto molto apprezzare. Questa volta, però, Castellini deve impegnarsi di più per

una serie di motivi: prima perché combatte davanti al pubblico di casa e poi perché la ripresa televisiva può consentirgli una maggiore valorizzazione, non solo in campo nazionale. E' professionista da due anni e ha disputato 18 combattimenti ottenendo 16 vittorie e un pareggio. È stato sconfitto una sola volta ma per ferita. Ottimo da dilettante ha partecipato alle Olimpiadi di Monaco. Guernieri, invece, è un pugile più esperto: è professionista da 9 anni.

«UNO + UNO = DUO» - Terza parte

ore 22,40 nazionale

Questa sera va in onda il terzo e ultimo appuntamento con Pippo Franco. Santo nastaso nel loro mimetismo, che ha avuto la regia di Adriana Borghonovo. In questo breve quarto d'ora, i due comici-danno vita ad una serie di flash di puro divertimento, in cui

lasciano piena libertà al loro gioco di espressioni e di atteggiamenti buffi. La loro comicità, fatta di semplice allegria, lontana da sfumature umoristiche, composta dalle classiche gag, crea un clima di spensieratezza, a cui non sfuggono gli stessi interpreti, dato che in ogni momento sembrano, entrambi, sul punto di scoppiare in una risata improvvisa.

STASERA
IN CAROSELLO

Fred Bongusto.



Come
trasformare
gli ospiti
in tuoi amici.
Gancia
Americanissimo.

radio

mercoledì 14 agosto

calendario

IL SANTO: S. Alfredo.

Altri Santi: S. Marcello, S. Callisto, S. Demetrio, S. Atanasio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,27 e tramonta alle ore 20,37; a Milano sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 20,34; a Trieste sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,16; a Roma sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,11; a Palermo sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 20,01; a Bari sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 19,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1956, muore a Berlino lo scrittore Bertolt Brecht.

PENSIERO DEL GIORNO: Il rimorso è l'uovo fatale che il piacere depone. (Cowper).



Il mezzosoprano Shirley Verrett canta l'«Aria della lettera» dall'opera «Werther» di Massenet nel programma in onda alle 11,40 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani - Sursum Corda - pagine scelte per un giorno di festa - L'albero, capolavoro della natura e simbolo della vita - di Luigi Esposito, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Rencontre avec le Pape, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Bericht aus Rom, von Lothar Gropp, 22,45 General Audience, 23,15 A Audienz General da Semana, 23,30 Audienz General en Castelpandolfo, por Ricardo Sanchis, 23,45 Ultimo'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Adario, 14,40 Panorama musicale, 15 Informazioni, 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74: Terza pagina (Replica del Secondo Programma), 17,35 grandi interpreti: Direttore Carl Richter, Georg Friedrich Händel: «Agrippina», ouverture [Orchestra Philharmonica di Londra]; Io-

hann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore BWV 1046 (Münchener Bach-Orchester); Carl Philipp Emanuel Bach: Prima sinfonia in re maggiore (Münchener Bach-Orchester), 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Polvere di stelle a cura di Giuliano Fournier, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Da Lucerna: Settimane Internazionali di Musica 1974, Nell'intervallo: Cronache musicali, 23 Informazioni, 23,05 Incontri: Luca Goldoni a cura di Alfredo Barberis, 23,30 Orchestra Radiosa, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio Suisse Romande: «Musica di fine pomeriggio», 19 Informazioni, 19,05 Il nuovo disco, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 «Novità», 20,40 Dischi, 21 Diario culturale, 21,15 Musica del nostro secolo, Ermanno Briner-Alino presenta opere inedite per il - Premio Italia 1973 - (Seconda trasmissione), Austria: «Euphorie», Composizione di Imfried Radauer eseguita dall'Orchestra Sinfonica dell'ORF diretta da Peter Kuschling, 21,45 Rapporti '74: Arti figurative, 22,15-23,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in due cori, Allegro - Adagio - Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Sergiu Celibidache) • Johannes Brahms: Allegro con brio, dalla «Sinfonia n. 3 in fa maggiore» (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
André Gretry: Cefalo e Proci, suite dal balletto: «Ambourin Menuet» - Gigue (Orchestra Sinfonica INR diretta da Franz André) • Maurice Ravel: Repêchia spagnola: Preludio alla notte - Malaguerre - Habanera - Feria (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Dimitri Kabalevsky: Concerto n. 3 in re maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro molto - Andante con moto - Presto (Pianista Stephan Pavel - Orchestra Sinfonica di Radio Praga diretta da Aloys Klim) • Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico: Ouverture (Orchestra Royal Philharmonia - diretta da Colin Davis) • Emil Waldeufel: I Granatieri, valzer (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Henry Krippes)

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da Stefano Sattafora
con Vittorio Congia, Aldo Giuffrè,
Marcello Marchesi, Silvio Spaccesi
Regia di Orazio Gavioli

14 - Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colanelli,
con Anna Melato
Regia di Giandomenico Curi

14,40 RITRATTO DI SIGNORA
di Henry James
Traduzione di Beatrice Boffito-Serra
Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso
Compagnia di prosa di Firenze della Rai
3° episodio
Il narratore: Dario Mazzoli
Isabel Archer: Ileana Ghione
Il signor Touchett

Giuseppe Pertile
La signora Touchett: Nella Bonora
Lord Warburton: Enrico Bertorelli
Ralph Touchett: Maurizio Gueli

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 MUSICA-CINEMA

Legend: Lady sings the blues (Love theme), dal film omonimo (Michel Le-Grand) • Nilsson: Daybreak, da «Il figlio di Dracula» (Nilsson) • Paret-Veccioni-Theodorakis: Sarà domani, da «Serpico» (Iva Zanicchi) • Martelli: Diamante, da «Il Dio serpente» (Augusto Martelli) • Mayfield: Superfly, dal film omonimo (Curtis Mayfield) • Guthrie: Alice's rock and roll restaurant, da «Il ristorante di Alice» (Arlo Guthrie) • Bernstein: Summer and smoke, dal film omonimo (Ennio Morricone) • Ruby-Stohart-Kalmar: I wanna be loved by you, da «A qualcuno piace caldo» (Marilyn Monroe) • Diamond: Skybird, da «Jonathan Livingston seagull» (Neil Diamond) • Sade: La grande abbuffata, dal film omonimo (Hubert Rostaing) • Price: Sell sell, da «Lucky man» (Alan Price) • David-Bacharach: Look of love, da «Casino royale» (Burt Bacharach)

20 - Rassegna del Teatro slavo contemporaneo

Il drago

Tre atti di Evgenij Schwarz
Traduzione di Vittorio Strada
Compagnia di prosa di Firenze della Rai
Il Drago: Gianfranco Umben
Lancelotto: Nanni Bertorelli

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Rastelli-Olivieri: Tornerai (Massimo Ranieri) • Chiosso-Piovano: L'ultimo bar (Donatella Moretti) • Anonimo: La scarpetta (Fausto Cigliano) • Dossena-Monti-Ulli: Pazza idea (Patty Pravo) • Martino: Ora che te ne vai (Bruno Martino) • Aloise-Cassia-Tesandori: Lasciati andare a sognare (Rita Pavone) • Pallese-Polizzi-Natili: Caro amore mio (I Romanzi) • Ortolan-Olivieri: Ti guarderò nel cuore [More] (Arturo Mantovani)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Giulio Raspani Dandolo**

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Susurri e grida di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Casco**
— **Manetti & Roberts**

Il maggiordomo: Cesare Bettarini
ed inoltre: Vivaldo Matteoni
Alberto Aracchi, Et-
tore Banchini, Gianni Esposito
Regia di **Sandro Sequi**
(Edizione Rizzoli)
— **Formaggio Invernizzi Milione**

15 - PER VOI GIOVANI

con **Claudio Rocchi** e **Massimo Villa**

16 - Il girasole

Programma mosaico
a cura di **Dante Troisi** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Ernesto Cortese**

17 - Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Musica in

Presentano **Ronnie Jones**, **Claudio Lippi**, **Barbara Marchand**, **Solfiorio Regia di Cesare Gigli**

Charlemagne archivista **Corrado Gaipa**
Elsa, sua figlia **Carla Greco**
Il Borgomastro **Gianrico Tedeschi**
Heinrich, suo figlio **Vittorio Congia**
Il gatto **Sabina De Guida**
L'asino **Andrea Matteuzzi**
I tessitori **Giampiero Becherelli**
Il cappellaio **Carlo Ratti**
Il luitio **Gigi Rader**
Il fabbro **Dante Biagini**
Le amiche **Adalberto Andreani**
di Elsa **Annarosa Garatti**
di Elsa **Ludovica Modugno**
I cittadini **Anna Maria Sanetti**
Il venditore ambulante **Corrado De Cristofaro**
Grazia **Wanda Pasquini**
Alfredo **Alfredo Bianchini**
Franco **Franco Morgan**

22 - LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1974)

22,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio FIAT
7,40 **Buongiorno con Gianni Morandi,**
Diana Ross, Papa Burlington
— **Formaggio Invernizzi Susanna**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giacchino Rosini; Semiramide: Sin-
fonia (Orchestra Sinfonica di Bamberg
diretta da Jonel Perlea) • Vincenzo
Bellini: I Capuleti e i Montecchi; «Se
Roméo l'uccide il figlio, il figlio uccide
Roméo» (Orchestra della Suisse
Romande e Coro dell'Opera di Ginevra
diretti da Henry Lewis) • Giuseppe
Verdi: Don Carlos. «Per me giunto è
il di supremo» (Ettore Bastianini, ba-
ritono; Flaviano Labò, tenore - Orche-
stra del Teatro alla Scala di Milano
diretta da Gabriele Santini) • Pietro
Mascagni: Cavalleria rusticana. «Vi-
va il vino appungiatissimo» (Tenore
Giuseppe Di Stefano - Orchestra del
Teatro alla Scala di Milano diretta
da Tullio Serafin)

9,30 **Aquila nera**
di **Alessandro Puskin**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Sosa

13,30 **Giornale radio**
13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**

13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
Zacar: Soledad (Daniel Santacruz En-
semble) • De Gregori: Niente da ca-
pire (Francesco De Gregori) • Star-
key-Poncia: Oh my my (Maggie Bell)
• Aloise: Una immagine di noi (Ana-
stasia Dell'ant) • Gibb: Mr. Natural
(The Bee Gees) • Pace-Panzer-Pilati:
Conti: Si (Gigliola Cinquetti) • Zes-
ses-Fekaris: Supernatural voodoo wo-
man (The Originals) • Viatrin: Iopez-
Besquet: Questo è lei (Sergio Leon-
ardi) • Leiber-Stoller: Jailhouse rock
(Elvis Presley) • White: Love's theme
(Harry Wright)

14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — LE INTERVISTE
IMPOSSIBILI
Giorgio Manganelli incontra
Il Califfo di Bagdad
con la partecipazione di **Carmelo**
Bene
Regia di **Vittorio Sermoniti**

19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due
Celli-Rofery-Terry: Dance all night
(Tommy Roland) • Seals-Jennings-
Williams: Caddo queen (Maggie Bell)
• Malcolm-Johnson: Got to
know (Geordie) • War: Ballero
(War) • Moore: Put out the light
(Joe Cockers) • Pettolino-Dalla:
Anna Bellani (Lucio Dalla) • Ric-
ciardi-Culotta-Landro: Quanto fredo
c'è (negli occhi tuoi) (I Gens) •
Kluger-Vangarde: Give give give
(The Lovelets) • Hunter: The golden
age of the rock'n'roll (Mott
The Hoople) • Ebert-Evers: The city
(Ronnie Jones) • Shepstone-Ca-
puano: Union queen (Sonny Bloman)
• Benn: Digidam digidoo (Tony
Benn) • Salis: Salis adde (Sa-
lis) • Vecchioni: La farfalla giap-
ponese (Roberto Vecchioni) • Ru-
pen-Jacobin: Rollin and rollin
(Back) • Becker-Fagen: Rikki don't
lose that number (Steely Dan) •
Niliomi-Datum: Skinny woman (Ra-
masandrian Somusundaram) • Sim-
mons: Daughters of the sea (The
Double Brothers) • De Gregori:
Niente da capire (Francesco De
Gregori) • Mogol-Lavezzi: Come
una zanzara (Il Volo) • Jagger-Ri-

Compagnia di prosa di Firenze
della RAI
3^a puntata
Il narratore Antonio Guidi
Kirila Petrovic Trejkurov
Andrea Cecchi
Mariù Safier
Andreas Dubrovsky
Sabeekin
Carlo Romano
Giovanna Galletti
Irina
Anton
Cesare Poleco
Livio Lorenzon
Franco Leo
Mario Lombardini
Dario Mazzoli

— **Formaggio Invernizzi Milione**
9,45 **VETRINA DI UN DISCO PER**
L'ESTATE

10,30 **Giornale radio**
10,35 **Mike Bongiorno** presenta:

Alta stagione
Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**
Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO
12,40 **I Malalingua**

prodotto da **Guido Saccardote**, con-
dotto e diretto da **Luciano Salvo**
con **Sergio Corbucci, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
— **Torta Florianne Aligda**

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo, Elena**
Doni e Franco Torti
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio
17,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Bon-**
compagni
(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia**
della canzone italiana
Anno 1950
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica del 28-4-73)

chard: Get off of my cloud (Bub-
blerock) • Belleno-De Scalzi: La-
dy Pamela (Johnny) • Sedaka:
Greenfield: Love will keep us to-
gether (Mac and Katie Kissoon)
• Shapiro-Lo Vecchio: Help me (I
Dik Dik) • Mammoliti-Zauli-Celli:
Giochi d'amore (Christian) • Saa-
go-Roker: Did you get what you
wanted (The Boston Boppers)
• Grant: It takes a whole lot of
human feeling (Gladys Knight and
The Pips) • Denver: Prisoners
(John Denver) • Murray-Callender:
The night Chicago died (Paper La-
ce) • Z.Z.Top: Beer drinkers and
hell raisers (Z.Z.Top) • James:
Hooked on a feeling (Blue Swede)
Cedral Tassoni S.p.A.

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 **Ettore Desideri e Graziano Sar-**
cielli presentano:

Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti
GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

22,50 **Vittorio Sclraldi** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Violetta Chiarini**
Chiusura

7,55 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9,30)
— **Benvenuto in Italia**
8,25 **La settimana di Weber**

Carl Maria von Weber: Peter Schmolli
und seine Nachbarn, ouverture (Orche-
stra Sinfonica di Roma della RAI di-
retta da Alfredo Gorzanelli): Concerto
2 in mi bemolle maggiore op. 32
per pianoforte e orchestra: Allegro
mestoso - Adagio - Rondo (Presto)
(Pianista Lya De Barberis - Orche-
stra Sinfonica di Roma della RAI di-
retta da Theodore Bloomfield): Grande
Polaraise op. 20, per violoncello e
orchestra: Mestoso - Andante - Ad-
agio - Allegro (Violoncellista Thomas
Blees - Orchestra Sinfonica di Berlino
diretta da Carl Albert Bunte)

9,25 **Isola di Malta: Conversazione di**
Emanuela Andreoli

9,30 **Concerto di apertura**
Bedrich Smetana: Trio in sol minore
per violino, violoncello e pianoforte
(Trio Beaux Arts) • Gabriel Fauré:
Tre canti op. 18. Nell, su testo di
deacone de Lisle. Le voyageur, su
testo di Armand Silvestre - Automne,
su testo di Armand Silvestre: Due
canti op. 27, su testo di Armand Sil-
vestre. Chanson d'amour - La fée
aux chansons (Bernard Krusyn, ba-
ritono; Noël Lée, pianoforte) • Francis
Poulenc: Aubade, concerto coreogra-
fico per pianoforte e 18 strumenti (Pi-
anista Gabriel Tachino - Strumentisti
dell'Orchestra della Società dei Con-
certi del Conservatorio di Parigi di-
retti da Georges Prêtre)

13 — La musica nel tempo
I NIBELUNGI DA HEBBEL A
WAGNER (II)

di **Diego Bertocchi**
Richard Wagner: Gotterdammerung:
Atto I: Arrivo di Siegfried alla corte
dei Gibicungni; Atto II: Prudio e
scena 1^a; Atto III: Scena 1^a e 2^a

14,30 **INTERMEZZO**
Ludwig van Beethoven: Sonata in do
minore op. 13 - Patetica - per piano-
forte (Pianista Rudolf Serkin) • Carl
Maria von Weber: Quinto in si be-
molle maggiore op. 34, per clarinetto
e archi (Clarinetista David Glazer -
Quartetto Kohon)

15,15 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore

Sergiu Celibidache
Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si
be molle maggiore • Anton Bruckner:
Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore
(Romantica)
Orchestra del Süddeutscher Rund-
funk di Stoccarda
(Registrazione effettuata il 9 novem-

17 — Concerto de - I Solisti Aquilani
diretti da Vittorio Antonellini
Georg Friedrich Haendel: Concerto
grosso in re minore op. 6 n. 10 per
archi e cembalo • Antonio Vivaldi:
Concerto in la minore op. 3 n. 8
da - L'estro armonico - per due vio-

20,25 **LE POTENZE MINORI NELL'EU-**
ROPA CONTEMPORANEA

1. Alla prova della guerra: belli-
geranti, neutrali e quasi neutrali
a cura di **Rodolfo Mosca**

21 — IL GIORNALE DEL TERZO
21,30 **NEL RICORDO DI MARIO LA-**
BROCA:

il Festival Internazionale di Musi-
ca Contemporanea di Venezia
Quinta trasmissione.

Al termine: **Chiusura**



Mario Labroca (ore 21,30)

10,30 **LE GRANDI INTERPRETAZIONI**
VOCALI, a cura di Angelo Squerzi
«**DULCAMAARA**»
(Replica)

11,15 **Ottorino Respighi: Toccata, per piano-**
forte e orchestra (Pianista Pietro
Spada - Orchestra - A. Scarlatti e
Napoli della RAI diretta da Franco
Caracciolo)

11,40 **DUE VOCI, DUE EPOCHE**
Charles Gounod: Faust: «Laissez-moi
contempler... (Geraldine Farrar, sopra-
no Enrico Caruso, tenore) • Giuseppe
Verdi: La traviata: «Libiamo» (Mont-
serat Caballe, soprano; Carlo Ber-
goni, tenore) Orchestra e Coro della
RCA Italiana diretta da Georges
Prêtre) • Umberto Giordano: Fedora:
«O grandi occhi lucenti» (Mezzoso-
prano Ebe Stignani) Jules Massne:
net Werther: Aria della lettera (Mez-
zosoprano Shirley Verrett - Orchestra
della RCA Italiana diretta da Georges
Prêtre) • Umberto Giordano: Fedora:
«Vedi io piango» (Tenore Aureliano
Pentile) • Gaetano Donizetti: Il Duca
d'Alba - Angelo - Angelo e bel - (En-
rico Caruso, tenore) • Royal Philharmonic
Orchestra diretta da Edward Downes)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Enrico Cortese: Fantasia, per violon-
cello e pianoforte (Umberto Egadi,
violoncello, Enrico Limi, pianoforte)
• Costanzo Cipriotti: Messa a tre voci
pa - Tibi silentium Laus - Kyrie -
Gloria - Credamus tibi Agnus Dei
(Coro femminile di Torino della
Radiotelevisione Italiana)

17,40 **Musica fuori schema, a cura di**
Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO - Musica**
e divagazioni con Renzo Nissim
Partecipa Isa Di Marzio - Realizza-
zione di Armando Adoligio

18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **RASSEGNA DI VINCITORI DI**
CONCORSI INTERNAZIONALI
Violista Atar Arad (Israele) (1^o Pre-
mio - Ginevra - 1972): Franz Anton
Hoffmeister: Concerto in re maggiore
per viola e orchestra (Cadenza di
Atar Arad) • Clarinetista Thomas
Friedli (Svizzera) • Premio a Ginevra
(1972): Carl Maria von Weber:
Concerto n. 2 in mi bemolle mag-
giore op. 74, per clarinetto e orchestra
(Orchestra - A. Scarlatti e di Napoli
della RAI diretta da Franco Caracci-
olo) • Violinista Eugene Fodor
(USA) (1^o Premio - Paganini - 1972):
Giuseppe Tartini: Sonata in sol mi-
nore, per violino e pianoforte • Il
trillo del diavolo • Nicolò Paganini:
Capriccio n. 17 per violino solo •
Henri Wieniawski: «Legende», per
violino e pianoforte - Polonaise in re
maggiore, per violino e pianoforte •
Nicolò Paganini: Capriccio n. 9 per
violino solo • Henri Wieniawski:
Scherzo-Tarantella, per violino e pi-
anoforte (Pianista Roberto De Simone)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della Filodiffusione.

23,31 **Vittorio Sclraldi** presenta: **L'uo-**
mo della notte. Divagazioni di fine gior-
naata. Per le musiche Violetta Chiarini -
0,06 **Parlamente insieme. Conversazione**
di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06
Night club - 1,36 **Ribalta lirica - 2,06** **Con-**
trasti musicali - 2,36 **Carosello di canzoni**
- 3,06 **Musica in celluloido - 3,36** **Sette**
note per cantare - 4,06 **Pagine sinfoniche**
- 4,36 **Allegro pentagramma - 5,06** **Arco-**
baleno musicale - 5,36 **Musiche per un**
buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.

in vacanza



La vita sorride
se l'organismo è in ordine.
Il confetto Falqui
regola le funzioni
dell'intestino.
Falqui dal dolce sapore
di prugna
è un farmaco per
tutte le età.



Falqui basta la parola

Nazionale

- 11 — RUBRICA RELIGIOSA**
Nel giorno del Signore
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo
- 11,30-12,30 EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Vicoforte
Dal Santuario di Vicoforte (Cuneo)
- SANTA MESSA**
Celebrata da Mons. Francesco Brustia, Vescovo di Mondovì
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

la TV dei ragazzi

- 16,50 HEI, CENERENTOLA!**
Musica di Joe Raposo
Regia di Jim Henson
Prod.: Robert Lawrence-Canada

17,45 IL SEGNO DELLA LEGGE

Film - Regia di Anthony Mann
Interpreti: Henry Fonda, Anthony Perkins, Betsy Palmer, Michael Ray, Neville Brand, Mary Webster, John McIntire, Peter Baldwin, Lee Van Cleef
Produzione: Paramount

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Industria Coca-Cola - Creme Ponda - Cono Rico Algida - Deodorante Fa - Vim Clorex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Scottex - Camay - Insetticida Osa)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Confetto Falqui - Lafràm deodorante - Gelati Besana)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Brandy Stock - (2) Mira Lanza - (3) Mash Alemagna - (4) Terme di Recoaro - (5) Invernizzi Milione

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Arca Film - 3) Unionfilm - 4) C.T.I. - 5) Studio K

— Nutella Ferrero

20,40

SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone

FARSA NAPOLETANA

'Nu surde, dduie surde, tre surde... tutte surde!

Un atto di Antonio Petito

Personaggi ed interpreti:

Don Pancrazio
Gennaro Di Napoli
Marietta Marina Pagano
Pulcinella Stefano Satta Flores
Placido Gino Maringola
Dottor Buscio
Mario Laurentino

Scene di Eugenio Guglielminetti

Costumi di Mariù Alianello e Eugenio Guglielminetti

Regia di Antonio Calenda

DOREMI'

(Lozione Clearasil - Tot - Apertivo Cynar - Insetticida Kriss - Shampoo Libera e Bella - Carne Simmenthal)

21,35 LA FISARMONICA

Spettacolo musicale
di Giorgio Calabrese
con Peppino Principe
Orchestra diretta da Gorni Kramer

Presenta Lucia Poli

Regia di Stefano De Stefanis

Terza puntata

BREAK 2

(Amaro Averna - Ritz Saiwa - Deodorante Bac - President Reserve Riccadonna - Spic & Span)

22,05 SI' VENDETTA

Originale televisivo di Franca Valeri

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Nucci Franca Valeri
Alfredo Vittorio Caprioli
Barbara Paola Tanziani
Diego Rodolfo Baldini
Evi Laura Carli
La maga Isabella Riva
Martolina Sandra Mondaini
Ivano Lorenzo Terzon
Lilly Gina Sammarco
Ugo Umberto D'Orsi
Bubi Gianni Giuliano
Patrizia Francesca Siciliani
Un invitato Franco Bartella
Prima invitata Milvia Laurenzi
Seconda invitata Della Valle
Terza invitata
Josette Celestino

Marco Pino Colizzi

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Corrado Colabucci

Delegata alla produzione Natalia De Stefano

Regia di Mario Ferrero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gran Pavesi - Bagno schiuma Fa - Società del Plasmon - Curamorbido Palmolive - Olio semi vari Giglio Oro - Condidori d'aria Aermec)

21 — Johnny Dorelli

in

JOHNNY SERA

con Paola Borboni e Margaret Lee

Spettacolo musicale di Castellano, Pipolo e Macchi
Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografie di Gino Landi

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di José Viñas

Regia di Eros Macchi

(Replica)

DOREMI'

(Amaro Dom Bairo - Starlette - Dentifricio Ultrabreit - Ergovis Bonomelli - Ceramiche La Campanella - Long John Scotch Whisky)

22,10 ALMANACCO DEL MARE

a cura di Andrea Pittiruti

Seconda puntata

22,40 LE STREGHE DI SIENA

di Gianfranco Pancani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Relax-Relax

in der Schweiz
Eine humorvolle Kritik
Verleih: Telepool

19,20 Boccaccio

Operette von Franz von Suppé
Fernsehbearbeitung: Willy Priß

Es singen und spielen:
Patricia McCrew Fiammetta
Edgard Hegegard Boccaccio
Charlotte Berthold Beatrice
Toni Blankenheim Scatza
Ernst Schütz Prinz Pietro

Regie: Georg Marischka

1. Akt

Verleih: ZDF

20,10-20,30 Tagesschau



Johnny Dorelli è il conduttore di « Johnny sera » alle ore 21 sul Secondo

ore 11 nazionale

Prima della Messa la rubrica religiosa presenta l'esperienza di don Gastone Pettenon, prete operato da anziano e compositore di canzoni che agli stessi aggiunge, accompagnandosi con la chitarra. Dal contatto con i compagni di fabbrica e con la gente del quartiere di Ginevra, don Gastone trae gli spunti per le sue canzoni, alcune delle quali sono divenute assai note. Accanto al lavoro, all'impegno sociale e pastorale, il canto è per don Gastone un mezzo per comunicare agli altri il senso della fede e della speranza cristiana. Lasciatemi sperare è infatti il titolo del suo ultimo disco. Dopo i canti di don Pettenon

IL SEGNO DELLA LEGGE

ore 17,45 nazionale

Nato nel 1907 e scomparso nel 1967, Anthony Mann fu negli anni Cinquanta uno dei più validi esponenti del cinema western americano. In questo film Morgan, un ex sceriffo che ha dovuto lasciare il servizio e vive catturando banditi e intascando taglie, giunge in una cittadina dove fa amicizia con il giovane Benny che, nominato sceriffo del luogo e desideroso di compiere il suo dovere, è frenato

SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

'Nu surde, dduie surde, tre surde... tutte surde!

ore 20,40 nazionale

La farsa di Antonio Petito rielaborata da Belisario Randone, presentata stasera, è una commedia di "orientazione" partenopea della lotta per la sopravvivenza. Ciascuno dei personaggi di «Nu surde, dduie surde...» — ad eccezione di Don Pancrazio che rappresenta la ricchezza e il potere — deve a modo suo adeguarsi alle circostanze per sopravvivere. E questa volta le circostanze sono abbastanza asettiche e ridicole — la sordità del potere — per non togliere di cuore il pubblico. Ma il grande pregio di questa commedia è la sua dispendiosa ricerca di coerenza tra i due mondi che si adeguano alla superficie, ma la farsa per quello che è, e che sulla superficie, si può solo immaginare a quei punti di comicità poteva arrivare al pubblico del Teatro San Carlo quando,

JOHNNY SÈRA

ore 21 secondo

Tra le repliche dei varietà musicali più graditi dal pubblico televisivo negli anni passati c'è Johnny sera, animato dal simpatico e disinvolto Dorelli. Al centro di questa serata è Paola Borboni, «pettegoleria» della trasmissione. La sua straordinaria bravura, le sue doti di autentica attrice comica, le decenni. Per un attimo deliziato del comico, cui si apparsa come protagonista ci vorrebbero pagine intere. Basterà ricordare Le sorelle Matrassi con Emma Gramiccia; Lo smemorato con Angelo Musco; Il viaggio del signor Perrichon con Gandusio; Questa sera si recita a soggetto. Molissime anche le commedie da un atto, come *Il signor Donstreghe*. Un'altra sera me, Il palazzo delle Borboni. La Borboni è stata pure una tra le più belle star del primo dopoguerra. E anche recentemente è apparsa in diverse pellicole, come Roma ore 11, I vitelloni, Vacanze romane. È passata, sempre con la stessa disinvoltura, da parti del dramma a quelle della commedia, nel musical. «Ciao, Rudy di Garinei e Giovannini, riscuotendovi un personale successo. I

ALMANACCO DEL MARE - Seconda puntata

ore 22,10 secondo

Stasera Almanacco ripropone le imprese più emozionanti di Enzo Majorca e Jaques Majol, i due eterni rivali. Il quarantaduenne siracusano, nel febbraio del 1973, raggiunse in apnea la profondità di 78 metri aiutandosi con un'antica ancora di 23 kg. Il coetaneo francese è invece un seguace della filosofia zen e della disciplina yoga, che applica per

viene trasmesso un breve documentario sull'arte sacra nel museo del ferro battuto allestito a Feltre (Belluno). E' una raccolta importante e originale di un'espressione d'arte che ha in Italia una lunga tradizione. La Messa di oggi è ripresa in Eurovisione da Santuario Regina Maria di Resana, in Vicoftorio, nella provincia di Cuneo. Il santuario-basilica dedicato alla Vergine è stato costruito tra il 1600 e il 1700. La prima parte, in arenaria, è opera dell'architetto Ascanio Vitozzi da Orvieto, mentre la parte superiore, in cotto, di stile barocco, è di parti anche costruite interne. Sono da attribuirsi i successivi lavori dell'architetto Francesco Gallo da Mondovì.

dall'inesperienza e dalla paura di non essere all'altezza del compito. Benny viene salvato una prima volta da Morgan il quale lo prende sotto la sua protezione e gli insegna i trucchi del mestiere, fino a quando il giovane non riesce a dimostrare, catturando due assassini ed evitando poi che vengano linciati, di essere ormai pienamente maturo. Paga dell'opera sua, Morgan lascia il paese, insieme con una giovane vedova e al figlioletto di questa, deciso a crearsi una nuova vita.

nella primavera del 1872 — anno della creazione di *La casa in farsa* — Antonio Petito la interpretava come Pulcinella o come Don Pan-
 crazzo. Petito usava scambiare spesso i ruoli, a seconda degli umori e dell'estro, fedele al
 nomignolo che gli avevano dato fin da ragaz-
 zo: *Totonno 'o pazzo*. Come attore — scrive
 Di Giacomo — *Petito era « veramente grande, la sua figura illuminava tutta la scena, riem-
 piva tutti i vuoti, raccoglieva tutte le emozio-
 ni e gli interessamenti. Così le sue scene, la
 commedia petesca, erano un difetto d'uma-
 nità, un difetto di natura, un difetto d'uma-
 nità che si manifestava in un padimento che
 mancava tutto il pubblico e durava ancor fuori
 del teatro: una felicità che accompagnava fino
 a casa gli spettatori e lasciava ancora sorri-
 dere, nel sonno, le loro labbra dischiuse ».*

SI', VENDETTA - Terza puntata

ore 22,05 nazionale

In questa terza puntata prosegue la ricerca di Nucci per trovare un marito per la figlia Barbara, benestante, bello, posato, cioè secondo il sacro concetto di normalità borghese. Ma in questa ricerca prosegue anche lo scontro con una realtà che è l'utopia di quella immaginaria, di Nucci, di un mondo dove i ragazzi e le ragazze (il col mato) per educare la sua figliola in modo retto, scopre pian piano che quel mondo da lei idealizzato è vuoto, ipocrita, oppure assurdamente pazzoide. Infatti, riuscita ad introdursi nella famiglia di Bubi, ex ragazzo di Patrizia, da fronte con la sua sorella, la vecchiaia ha una pessima natura informale, a Martolina, madre di Bubi, impegnata nella preparazione di una assurda festa mascherata per il compleanno del marito, e a un Bubi che si crede per metempsicosi incarnazione di un extraterrestre, in continua comunicazione con i suoi simili, che, con la sua malattia di Barbi, che tranquillamente chiarisce i rapporti col suo ragazzo, Diego, e svela l'enigma sulla presunta morte del padre.

raggiungere l'impressionante profondità di 76 metri, in apnea, in 2'48" per l'andata ed il ritorno, servendosi di speciali lenti a contatto. Una nota divertente è data dalle danzatrici giapponesi, che hanno scelto un insolito palcoscenico, una piscina. Conclude la puntata, anche se fuori stagione, il presepe sottomarino di Amalfi, che fu realizzato per il Natale di quattordici anni fa da un gruppo di giornalisti televisivi.

AMARO AVERNA

||vita di un amaro||

**questa sera in
BREAK 2
sul programma
nazionale**



AMARO AVERNA HA LA NATURA DENTRO

radio

giovedì 15 agosto calendario

IL SANTO: S. Tarcisio.
Altri Santi: S. Arnolfo, S. Stanislao.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,28 e tramonta alle ore 20,36; a Milano sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 20,32; a Trieste sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,14; a Roma sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 20,10; a Palermo sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 20; a Bari sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 19,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1771, nasce ad Edimburgo lo scrittore Walter Scott.

PENSIERO DEL GIORNO: Niente costa tanto caro come esser poveri. (P. Brulati).



Luigi Ferdinando Tagliavini esegue musiche di Francesco Durante nella trasmissione «Pagine clavicembalistiche» alle 15,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

8,30 Santa Messa latina, 9,30 in collegamento RAI; Santa Messa italiana, con omelia di Mons. Cosimo Petino, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano, 11,55 L'Angelus con il Papi, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18 Concerto: Musiche Mariane del Coro del Collegio St. John di Cambridge diretto da George Guest: «Missa Assumpta est Maria», di G. P. da Palestrina, 20,30 Orizzonti Cristiani: «Elevazione Spirituale» per la festa dell'Assunzione di Maria Santissima, a cura di Don Valentino Del Mazza, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 L'assumption de Marie, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Meditation sur l'Aufnahme Marias in den Himmel, von Lothar Gropp, 22,45 Ecumenical Round-up, 23,15 A Santissima Virgem no misterio de Cristo e da Igreja, 23,30 Antologia musical mariana española (I), 23,45 Ultimo'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Notiziario, 8,05 Le consolazioni, 8,10 Lo sport, 8,15 Musica varia, 9 Notiziario, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti, 13,15 Musica varia, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Rassegna d'orchestra, 15 Informazioni, 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74: Arti figurative (Replica del Secondo Programma), 17,35 Parole... parole..., Rivistina quasi enciclopedica di Roberto Luciani - Sonorizzazione di Giovanni Trog - Regia di Battista Klingauf, 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Viva la terra! 19,30 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Gabriel Faure: Ballata per pianoforte e orchestra op. 19 (Pianista Bruno Barbelli-Lapi - Direttore Otmar Nussli), 19,45 Grangette della

Svizzera italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Opinioni attorno a un tema, 21,40 Orchestra varie, 22 I grandi cicli presentano: Francesco Petrarca, 23 Informazioni, 23,05 Per gli amici del jazz, 23,30 Orchestra di musica leggera RSI, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Muzio Clementi: Sonatina n. 1 in do maggiore op. 36, 1: Sonatina n. 6 in re maggiore op. 36, 6 (Pianista Mario Venzago); Frédéric Duvernoy: Trio n. 2 in fa maggiore per violino, corno e pianoforte (Jozsef Molnar, corno; Jiri Trnka, violino; Michel Perret, pianoforte); Franz Liszt: «Après une lecture de Dante», fantasia quasi sonata da «Années de Pèlerinage» (Pianista Urs Ruchti); Dinu Lipatti: Sonatina per violino e pianoforte (Anne-Marie Gröndler, violino; Georges Bernand, pianoforte); Jacques Bert: «Deux interludes» (Engländer Kammermusik: Jürg Fischbacher, oboe; Rudolf Aschmann, violino; Klara Tanner, violoncello; Eather Aschmann, cembalo) (Registrazione del concerto effettuato nella Chiesa di Bergün il 15-8-1971), 19 Informazioni, 19,05 Mario Robbiani e il suo complesso, 19,35 L'organista, Georg Muffat: Toccata sesta (Elsa Bolzonello-Zola, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); Max Regier: Preludio e Fuga dell'op. 89 (Viktor Lukas, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino), 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 «Novitèts», 20,40 Dischi, 21 Diario culturale, 21,15 Club 87: Confidenze cortesi a tempo di solo, di Giovanni Bertini, 21,45 Rapporti '74: Spettacolo, 22,15 La Domenica popolare (Replica del Primo Programma), 22,25,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Felice Giardini: Sinfonia in re maggiore, concertata a più strumenti: Allegro - Andante (Pastorale) - Allegro (Garbato) - Presto (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Schuricht)

6,25

6,30

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 2: Pastorale - Intermezzo - Menuet - Farandole (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Jean Morel) • Alfredo Catalani: La Wally; Preludio atto III - A sera • (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Bedrich Smetana: Marcia per il festival shakespeariano (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia) • Edouard Lalo: Scherzo, per orchestra (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro, suite dall'opera: Re Dodon nella sua reggia - Re Dodon sul campo di battaglia - Re Dodon e la regina di Shamaka - Corteo nuziale (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Václav Smetacek) • Franz Joseph Haydn: La casa bruciata: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Theodore Bloomfield) • Frédéric Delius: Marche caprice (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham) • Enri-

que Granados: Rondella, n. 6 dalle «Danze spagnole» (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)
7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Nel sole (Al Bano) • Grande grande grande (Mina) • Venditrice di stoffe (Claudio Villa) • Nessuno mai (Mancini) • Dammelo un baccetto (Lorella Fiorini) • Scalinellata (Gloria Christian) • Diario (Elipe 84) • E' domenica mattina (Caterina Caselli) • Angiolina (Sergio Endrigo) • Molla tuota (Loretta Goggi) • Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Monica delle bambole (Milva) • Quando m'innamoro (Werner Müller)

9,20

9,30

Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Cosimo Petino

10,15

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giusy Raspanti Dandolo
11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi
12 — Intervallo musicale

12,10

Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattaflares
con Aldo Giuffrè, Oreste Lionello, Anna Mazzamauro, Silvio Spaccesi
Regia di Orazio Gavioli

14 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangelo, con Anna Melato
Regia di Giandomenico Curi

14,40 RITRATTO DI SIGNORA

di Henry James
Traduzione di Beatrice Boffito-Serra
Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso

Compagnia di prosa di Firenze della RAI
4° episodio

Il narratore Dario Mazzoli
Isabel Archer Ileana Ghione
Lord Warburton Enrico Bertorelli
Henrietta Stackpole Cecilia Sacchi
Il signor Touchett Giuseppe Pertile

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 TV-MUSICA

Calvi: Senza rete '73, da «Senza rete» (Pino Calvi) • Laurant-Carta: Nuovo maggio, da «Gente d'Europa» (Maria Carta) • Francesco: Canal Grande, da «VIII Mostra Internazionale di musica leggera» (Ezio Leoni) • Weinstein-Randazzo: Goin out of my head, da «Corralba» (Frank Sinatra) • Holmes: Hard to keep my mind on you, da «AZ» (Woody Herman) • Mantegazza-Reverberi: Il mondo di Alice, da «Nel mondo di Alice» (Milena Vukotic) • Pisano: Tema di Silvia, da «Ho incontrato un'ombra» (Berto Pisano) • Lari-ferri: Non gioco più, da «Mili-luci» (Mina) • Lionello-D'Ot-tavi-Chiaromello: Una splendida bugia, da «Una voce» (Claudio Villa) • Chiosso-Savona-Bertolazzi: L'Esposizione, dalla trasmissione omonima (Quartetto Cetra) • Gaber: Come ti amavo ieri, da «Le nostre serate» (Giorgio Gaber) • Verde-Valme-Terzoli-Canfora: Domani che farai, da «Canzonissimi '88» (Johnny Corelli) • Simonetti: Per dirti ciao, da «Formula 2» (Enrico Simonetti)

La signora Touchett Nella Bonora
Ralph Touchett Maurizio Gueli
Annette Maria Grazia Fei
Regia di Sandro Sequi
(Edizione Rizzoli)

15 — PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Dante Trolis e Vincenzo Romano
Regia di Ernesto Cortese

17 — fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,35 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfidio
Regia di Cesare Gigli

20 — Dal Festival del Jazz di Pescara 1974

Jazz concerto

con la partecipazione della World's Greatest Jazz Band

20,45 Ballo liscio

21,15 Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta Renzo Nissim
Regia di Adriana Parrella

22 — Musica folklorica dalla Serbia

22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6.24):
Bollettino del mare

7.30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7.40 **Buongiorno con Antonella Bottazzi**, Roberto Carlos, Los Indios Ta-

barajas
Bottazzi: La mia favola • Carlos: A montanha • Parish: Moonlight serenade • Bottazzi: Oggi all'improvviso • Pace-Carlos: 120-500-200 km all'ora • Gibert: Solamente una vez • Bottazzi: Un sorriso a metà • Carlos: Quando as crancas sairen de feiras • Pasquale: Io te quero mucho • Bottazzi: Un non so che • Pace-Jorge: La parola addio • Maciate: Angelitos negros • Bottazzi: Tanto per parlare

Formaggio Invernizzi Susanna

8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9.30 **Aquila nera**

di Alessandro Puskin - Traduzione di Ettore Lo Gatto - Riduzione di Carlo Musso Susea - Compagnia di prosa di Firenze della RAI • 4 puntate
Il narratore: Antonio Guidi
Vladimiro Dubrovsky, Gabriele Lavia, Kirila Petrovic Trojekurov
Andrea Cecchi
Maria, sua figlia: Mariù Salfer
Sasa: Rolando Peperone

13.30 Giornale radio

13.35 **Due brave persone**

Un programma di Cuchi e Renato Regia di Mario Morelli

13.50 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

Ram-Rand: Only you (Sax Gianni Oddi) • Linsey-Petty: Fool's Paradise (Don Mc Lean) • Vistarini-Lopez: Complici (Riccardo Fogli) • Webb: All I know (Gary Naylor) • Pallei-Polizzi-Natili: Vento caldo e sabbia (Romans) • Van Hemert: Minnie Minnie (Mouth & Mac Neal) • Albertelli-Fabrizio: Gardenia blu (Piero e I Cottonfields) • Chapman-Chinn: 48 Crash (Suzi Quatro) • Shapiro-Le Vecchio: Help me (I Dik Dik) • Clarke: The day curly Billy shot down crazy Sam Mc Gee (Hollies)

15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Luigi Santucci incontra **Pilato**

con la partecipazione di Gianni Santuccio
Regia di Marco Parodi

19.30 RADIOSERA

19.55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Malcolm-Johnson: Got to know (Geordie) • Seals-Jennings-Williams: Caddo queen (Maggie Bell) • Chinn-Chapman: Ac, Dc, (The Sweet) • Sedaka-Greenfield: Love will keep us together (Mac and Katie Kissoon) • Celli-Roferr-Terry: Dance all night (Tommy Roland) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole) • Vecchiom-Paretti: Stagione di passaggio (Renato Pariti) • Goffin-King: The loco-motion (Grand Funk) • Turner: Sweet rhode island red (Ike and Tina Turner) • Uriah Heep: Something or nothing (Uriah Heep) • Sylvester: Indian girl (Denny Doherty) • Z. Z. Top: Beer drinkers and hell raisers (Z. Z. Top) • Carrus-Lamonarca: Addio primo amore (Gruppo 2001)

De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Sylvester: Vangarde: Give give give (The Lovelites) • Les Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • John-Taupin: Don't let the sun go down on me (Elton John) • Lenton-Weyman: Get back on your feet (Lucille) • De Andrè: Canzone dell'amore perduto (Fabrizio De Andrè)

21.19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di Cuchi e Renato Regia di Mario Morelli (Replica)

21.29 **Ettore Desideri e Graziano Sarchielli** presentano:
Popoff

22.30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22.50 **Vittorio Sichiroidi** presenta:

L'uomo della notte

Divegazioni di fine giornata. Per le musiche **Violetta Chiarini**

23.29 **Chiusura**

Grisa
Nicola
Smirnov
Gorobec
Irina
Dario Mazzoli
Gianni Bertocini
Franco Leo
Ezio Busso
Giovanna Galletti
ed inoltre: Sergio Battaglia, Claudio Benassai, Stefano Gambacurti
Regia di Dante Raiteri
(Edizione Mursia)
(Registrazione)

— **Formaggio Invernizzi Milione**

9.45 **CANZONI PER TUTTI**

Questa è la mia vita (Domenico Modugno) • Non so più come amarlo (Ornella Vanoni) • Voce e notte (Poppino Di Capri) • Hotel Miramare (Eva 2000) • Almeno io (Nancy Cuomo) • Sorridi (Smile) (Bruno Martino) • E le stelle stanno piovendo (Mia Martini) • Io te vojo bene (I Vianella) • Amore a viso aperto (Mino Reitano) • Quelli erano giorni (Gigliola Cinquetti) • Stagione di passaggio (Renato Pariti) • Nulla rimpiangerò (Non, je ne regrette rien) (Milva)

10.30 **Giornale radio**

10.35 **Mike Bongiorno** presenta:

Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

12.10 **Le canzoni del vecchio West**

12.40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— **Bitter San Pellegrino**

15.30 Bollettino del mare

15.35 **Franco Torti ed Elena Doni**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**

Regia di **Giorgio Bandini**

17.40 **Il gioccone**

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti**

Regia di **Roberto D'Onofrio** (Replica)

18.30 Giornale radio

18.35 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1951

Regia di **Silvio Gili**

(Replica del 5-5-73)

dré) • Minellono-Abbate-Borro: Solo qualcosa in più (Il Segno della Zodiaco) • Nazareth: Silver Dollar Forger (Nazareth) • Dylan: All along watchtower (Barbara Keith)

• Brett: Soho Jack (Paul Brett) • Paolo-Paggi-Serrà: Nonostante tutto (Gino Paoli) • Bembò-Piccoli: Gentile se vuoi (Mia Martini) • Kard: Dance gypsy dance (Don Francisco) • Findon: On the run (Scorched Earth) • James: Hooked on a feeling (Blue Swede) • Nilsson: Daybreak (Harry Nilsson)

• Shepton-Capuanu: Union Queen (Sonny Blanco) • Santorio-Fench: Pop 2000 (Pop 2000)

— **Brandy Florio**

21.19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di Cuchi e Renato Regia di Mario Morelli (Replica)

21.29 **Ettore Desideri e Graziano Sarchielli** presentano:

Popoff

22.30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22.50 **Vittorio Sichiroidi** presenta:

L'uomo della notte

Divegazioni di fine giornata. Per le musiche **Violetta Chiarini**

23.29 **Chiusura**

3 terzo

7.55 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 9.30)

— **Benvoluto in Italia**

8.25 **La settimana di Weber**

Carl Maria von Weber: *Sul, apertura in mi maggiore op. 59* (Orchestra della Sinfonia Romande diretta da Ernest Ansermet); *Concertino in do minore op. 26*, per clarinetto e orchestra: *Adagio ma non troppo* • Tema con variazioni • *Allegro* (Clarinetista David Glazer • Orchestra Sinfonica di Innsbruck diretta da Robert Wagner); • *Kampf und Sieg*, cantata op. 44, per soli, coro e orchestra (Margherita Kalmus, soprano; Erika Wagner, soprano; Enzo Tel, tenore; Isadoro Rovetta, baritono • Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Franco Mannino • Maestro del Coro Ruggero Maghini)

9.25 **Il Tommaso, il romanzo e la storia. Conversazione di Claudio Viti**

9.30 **Concerto di apertura**

Johann Sebastian Bach: Concerto italiano in fa maggiore: *Allegro* • *Andante* • *Presto* (Clavicembalista Guido Leonard) • Robert Schumann: Sonata in la minore op. 105, per violino e pianoforte (Appassionato • *Allegretto* • *Animato* (Stoika Milanova, violino; Malcolmo Frager, pianoforte; Carl Nielsen: Quintetto op. 43, per strumenti a fiato: *Allegro ben marcato* • Tempo di minuetto • *Preludio* (Con variazioni) (Quintetto a fiati Lark: John Wion, flauto; Humbert Lu-

13 — La musica nel tempo L'USAZIA TEATRALE, O MARIA CALLAS

di Angelo Sguerzi

Christoph Willibald Gluck: *Ifigenia in Tauride*: «O malheureuse Iphigénie» (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Luigi Chianelli: *Medea* • «Dei tuoi figli la madre» • Gaspere Spontini: *La Vestale*: «Tu che invoco» • «O Nume tutelare» (Orchestra del teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafini) • Giuseppe Verdi: *Nabucco*: «Ben lo invenni» • *Anch'io* • *dischi* • *giorno* • (Orchestra London Philharmonic diretta da Nicola Rescigno); *Macbeth*: «Nel di della vittoria» • *Vieni l'affretta»* • *La luce in fiato* • *Una macchia è qui tuttora* • *Amoroso Thomas: Hamlet*: «A vos yeux» • *Partagez-vous mes fleurs* • «Et maintenant écoutez ma chanson» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nicola Rescigno)

14.30 **Musica corale**

Luigi Cherubini: *Requiem in do minore* per coro e orchestra: *Introsito* • *Graduale* • *Dies irae* • *Offertorium* • *Sanctus* • *Pia Jesu* • *Agnus Dei* (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Carlo Maria Giulini • Maestro del Coro Ruggero Maghini)

15.15 **Pagine clavicembalistiche**

Henry Purcell: Suite in sol minore n. 2, per cembalo (Clavicembalista Isabelle Nef) • Francesco Durante:

19.15 **Concerto della sera**

Richard Wagner: *Lohengrin*: *Preludio* (Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Hans Knappertsbusch) • Johann Sebastian Bach: *Capriccio n. 202* • *Weichet nur betrübte schatte»* • *Le nozze* (Soprano Maria Stader • Orchestra • Bach • di Monaco diretta da Karl Richter) • Igor Stravinsky: *Les Noces*, balletto per soli, coro, quattro pianoforti e percussioni (Mildred Allen, soprano; Regina Sarfaty, soprano; Lore Driscoll, tenore; Robert Oliver, basso; Samuel Barber, Aaron Copland, Lukas Foss e Robert Session, pianoforti • Dietrich Buxtehude • Maestro del Coro Margareth Hillis) • Arnold Schönberg: Quintetto op. 26 per fiati: *Schwungvoll* • *Amutig und heiter* (Scherzando) • *Swas langsam* (Poco adagio) • *Rondo* (Czech Philharmonic Wind Quintet)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21.30 **Festival di Salisburgo 1974**

In collegamento diretto con la Radio Austria

CONCERTO SINFONICO

diretto da HERBERT VON KARAJAN

Pianista Maurizio Pollini
Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54, per pianoforte e orchestra: *Allegro affettuoso* • *Intermezzo* (Andantino grazioso) • *Allegro vivace* • Antonin Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88, *Allegro con brio*

carelli, oboe; Arthur Bloom, clarinetto; Alan Brown, fagotto; William Brown, corno)

10.30 **Presenza religiosa nella musica**

Giovanni Pierluigi da Palestrina: Gloria • Assumpta est Maria • Kyrie • Misereatur • Credo • Sanctus • Benedictus • Agnus Dei (Coro della Cattedrale di Bratislava diretto da Hans Schrems)

11 — **Le sinfonie del giovane Mozart: a undici anni (1767)**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in fa maggiore KV. 76: *Allegro* • *Andante* • *Allegro molto*; Sinfonia n. 8 in fa maggiore KV. 43: *Allegro* • *Andante* • *Minuetto* • *Allegro* (Orchestra del Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm)

11.40 **Il disco in vetrina**

Robert Schumann: *Andante* con variazioni op. 46, per due pianoforti • Franz Liszt: *Concert pathétique* in mi minore, per due pianoforti (Duo pianistico John Ogdon-Brenda Luccas) (Dischi Argo)

12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Sandro Fuga

Dalle Sacre canzoni e laudi spirituali: La Vergine sotto la Croce • Comparazione dell'anima che lascia Dio • Nella Natività del Signore (Iolanda Trianari, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); Concerto per archi e timpani: *Allegro vivo* • *Adagio elegico* • *Fuga* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Fulvio Verizzi)

Studio quarto e divertimento quarto, per cembalo (Clavicembalista Luigi Ferdinando Tagliavini)

15.30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Claudio Abbado

Maurice Ravel: *Dafni e Cloe*, suite n. 2, dal balletto (Boston Symphony Orchestra) • *New England Conservatory Chorus* • Maestro del Coro Lorna Cooke de Varon) • Alban Berg: Tre pezzi op. 6, per orchestra (London Symphony Orchestra) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI)

17 — **Concerto dell'organista Wijnand van de Poot**

Jean Pieterz Sweetling: Fantasia cromatica • Anthon van Noordt: Variazioni sul Salm 118 • Nikolaus Bruhns: *Preludio* e *Fuga* in sol maggiore • Dietrich Buxtehude: *Te Deum*

17.40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **TOUJOURS PARIS**

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di **Vincenzo Romano**

Presenta **Nunzio Filogamo**

18.20 **Su il sipario**

18.25 **Teatro d'estate. Conversazione di**

Lodovico Mamprin

18.45 **IL MONDO BORCHESE NEL**

TEATRO DI NICODEMI

a cura di **Gian Renzo Morteo**

• *Adagio* • *Allegretto grazioso* • *Allegro* ma non troppo

Orchestra Filarmonica di Vienna Nell'intervallo (ore 22.10 circa): La fiera di Georges Bernanos, Conversazione di Domenico Sassoli

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 3337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0.00 alle 5.59 dal IV canale della Radiodiffusione

23.31 **Vittorio Sichiroidi** presenta: *L'uomo della notte*. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Violetta Chiarini** • 0.06 Musica per tutti • 1.06 Due voci e un'orchestra • 1.36 Canzoni italiane • 2.06 Pagine liriche • 2.36 Musica notte • 3.06 Ritorno all'opera • 3.36 Fogli d'album • 4.06 La vetrina del disco • 4.36 Motivi del nostro tempo • 5.06 Voci alla ribalta • 5.36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

II PARMIGIANO-REGGIANO dietoterapico di elezione nei disturbi della nutrizione del lattante

Una storia semplice, sconcertante. Ma nessuno ci aveva pensato prima. Poteva sembrare grottesca, almeno per il profano, l'idea di accostare un prodotto da buongustai qual è il PARMIGIANO-REGGIANO, trasudante profumi e sapori stimolanti, ad aspetti e proprietà curative particolarmente delicati che riguardano la prima infanzia.

Noi stessi abbiamo cercato di reagire con un po' di scetticismo poiché non avremmo osato associare l'immagine di questo nostro formaggio, vigoroso e pasciuto, con la fragilità di una creatura appena dischiusa. E' stato il Prof. Oliviero Olivi, direttore della clinica pediatrica dell'Università di Modena, che riferendo al convegno della sezione emiliano-romagnola della Società Italiana di Pediatria, tenutosi a Rimini nel maggio scorso, ha posto l'accento sull'uso del PARMIGIANO-REGGIANO nella terapia dietetica dei disturbi della nutrizione del lattante.

Si era sempre ritenuto che il PARMIGIANO-REGGIANO fosse alimento da non somministrare prima del sesto mese di vita, qualificandolo fra i formaggi fermentati e quindi non idonei all'alimentazione del lattante. L'attenta osservazione del processo di preparazione del PARMIGIANO-REGGIANO ha portato a conclusioni opposte, tanto da doverlo considerare come integratore della dieta del bambino prematuro, sia per la facilità di assorbimento che per il contenuto di aminoacidi.

Non è il caso di addentrarsi nell'analisi del processo di preparazione del PARMIGIANO-REGGIANO, tuttavia è opportuno sottolineare che la ricerca che ha capovolto, con il suo risultato, i concetti fin qui accettati sulla inadattabilità dei formaggi fermentati all'alimentazione infantile è nata da un esame della composizione centesimale del PARMIGIANO-REGGIANO.

Il ricercatore ha rilevato assenza di lattosio; lo zucchero del latte non è tollerato nei processi infiammatori intestinali, tanto che l'alimentazione del lattante, dopo le terapie necessarie per arrestare l'infiammazione, deve essere ripresa con elementi privi di lattosio.

Sono stati poi considerati altri elementi e cioè la genuinità del prodotto, la sua sterilità dovuta ai processi biologici nella fase di invecchiamento, il contenuto di proteine a più basso peso molecolare e quindi ad alto coefficiente di digeribilità, l'«accorciamento» che nella maturazione subiscono i grassi di PARMIGIANO-REGGIANO in modo da consentire l'assorbimento senza laboriosi processi digestivi.

Infine è stato vagliato l'aspetto della riproduzione nel neonato della flora intestinale, costituita dal b. bifidus, come si rileva nel bambino allattato con latte materno che ha la proprietà di esercitare azione di difesa dell'intestino di fronte all'aggressione dei germi. Le ricerche per la riproduzione della sopra indicata flora intestinale erano iniziate già nel 1900, ma senza risultati apprezzabili.

Una ricca casistica alferma che essa si ottiene alimentando il neonato con PARMIGIANO-REGGIANO al quale, pertanto, va riconosciuta anche un'importante azione antibiotica, per cui può essere considerato l'alimento di elezione nei disturbi della nutrizione del lattante, non solo per le sue qualità terapeutiche, ma anche perché assicura un apporto calorifico atto a consentire la ripresa ponderale e quindi il miglioramento delle condizioni generali del fanciullo.

«E' questa una pratica dietetica — ha affermato il Prof. Olivi — che va largamente diffondendosi. Da noi non c'è paziente affetto da enterite che non venga trattato con PARMIGIANO-REGGIANO». Sono infatti frequenti le ricette con la prescrizione: «formaggio PARMIGIANO-REGGIANO», in quantità non superiore all'8%; grattugiato, sospeso in acqua o the alla temperatura di non oltre 40-50° per evitare che il formaggio, fondendosi, modifichi le proprie caratteristiche.

Gli studi iniziati a Modena dal Prof. Olivi appena nel marzo del 1971 e la casistica di applicazione pratica sono ormai ad un punto tale da convalidare una acquisizione particolarmente importante per la dietetica infantile.

TV 16 agosto

Nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI
dal romanzo di Astrid Lindgreen

Settimo episodio

La torta in faccia

con: Torsten Lilliecrona, Louise Edling, Bjorn Soderback, Bengt Eklund, Eva Stenberg, Bitte Ulvskog

Regia di Olle Hellborn

Prod.: Sveriges Radio - Art Film

18,45 IO SONO...
UN RESTAURATORE DI QUADRI

Un programma a cura di Giordano Repossi

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Invernizzi Milione - Lignano Sabbaiadoro - Poltrone e Divani IP - Consorzio Tutela Lambrusco - Sapone Palmolive)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Mocassini Saimiri - Venus Gel - Aperitivo Biancosarti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Vim Clorex - Sapone Fa - Formaggio Starcreme)



Duilio Del Prete è Jean Sabatier in «Gli uomini preferiscono le brune» alle ore 21 sul Secondo Programma

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Carne Simmenthal - (2) Insetticida Neocid Florale - (3) Vermouth Martini - (4) Società del Plasmon - (5) Euclessina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) F.D.A. - 2) Jet Film - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Unionfilm - 5) Arno Film

INCONTRI 1974

a cura di Giuseppe Giavazzo

Un'ora con Roger Schutz di Juan Arias e Arnaldo Genoino Jr.

DOREMI

(Amaro Dom Bairo - Insetticida Getto - Cono Rico Aligda - Lafram deodorante - Fernet Branca - Lacca Libera e Bella)

21,40 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop a cura di Adriano Mazzeletti Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni Regia di Luigi Turlora

BREAK 2

(Terme di Crodo - Bultost Linea Bultoni - Fernet Branca - Cono Rico Aligda - Sapone Palmolive)

22,35 IL VENDICATORE

da un racconto di Anton Cecov

Interpreti: Valentin Gaf, Alia Budnitskaja, Aleksander Orlov, Gheorghios Sovci, Igor Jasulovic, Andrej Mironov

Sceneggiatura e regia di Andrej Ladynin

Produzione: Mosfilm

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

19,20 SIENA: PALIO DELLE CONTRADE

Telecronista Paolo Frajese
Regista Giovanni Coccorese

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Kodak Paper - Campari Soda - Elettrodomestici Ariston - Trinity - Camay - Nutella Ferrero)

— Rexona sapone

GLI UOMINI PREFERISCONO LE BRUNE

di Robert Lamoureux

Adattamento di Massimo Franciosa e Luisa Montagnana

Traduzione di Maurizio Costanzo

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Jean Sabatier Duilio Del Prete
La signora Sivelle

Annamaria Ackermann

Germain Alberto Lupo

Chantal Angelica Ippolito

Sophie Paola Mannoni

Primo marito

Stefano Satta Flores

Sonia Luciana Negrini

Cristine Carmen Scarpitta

Il Poliziotto Guido Tramontano

Secondo marito Carlo Taranto

Scene e costumi di Attilio

Colonnello

Regia di Massimo Franciosa

Nell'intervallo:

DOREMI

(Camay - Carne Simmenthal - Lame Wilkinson - Lacrima d'Arno Melini - Uniflo Esso - Birra Peroni)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Arik Brauer
singt und malt
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

venerdi

*Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare.



INCONTRI 1974: Un'ora con Roger Schutz

V/C Serw. Spec. Geleg

ore 20,40 nazionale

Roger Schutz si fermò 34 anni fa a Taizé, uno sconosciuto paesino della Borgogna. Aveva deciso di vivere concretamente la sua religione, in una parabola di comunione. E' nato così il primo convento ecumenico del mondo: una cinquantina di monaci, molti protestanti, come Schutz, altri cattolici. L'esperienza poteva rimanere seppellita nell'oblio. Sono stati invece i giovani a scoprire Taizé. Si sono passati la voce che laggiù, in Francia, c'era qualcosa di diverso, d'indescrivibile, ma estremamente vivo e costruttivo: c'era la possibilità di vivere un momento comunitario, di trovare un legame — per credenti o atei, non importa — al di fuori di tutti gli schemi, di tutte le istituzioni. Ogni anno decine di migliaia di

giovani convergono a Taizé da tutte le parti del mondo. Vivono poveramente; si riuniscono sotto un immenso tendone da circo, ove pregano, cantano, ballano, partecipano ad un rito ecumenico di fede. Centro focale di Taizé è Roger Schutz, un ometto alsaziano: prega, lavora, scrive. E' povero. E' libero. Si batte contro tutto ciò che c'è di inumano nella nostra società; talvolta parla parole di spirito e d'amore; ma, soprattutto, ascolta, quasi con avidità insaziabile: perché sa che la profonda crisi religiosa che scuote i giovani, nasce spesso dalla mancanza di comunione. In agosto, a Taizé, si apre il « Concilio dei giovani » sul tema: « Lotta e contemplazione ». Saranno migliaia. Forse non redigeranno un documento finale. Se ne andranno soltanto con « cuore unificato », come dice padre Schutz.

II/S

GLI UOMINI PREFERISCONO LE BRUNE

ore 21 secondo

Germain ha quattro amanti a cui dedica, con turni regolari, le sue serate e le sue notti. Un giorno gli si presenta un non meglio identificato « marito » che lo minaccia di inflargli qualche protettile in corpo se non lascerà subito sua moglie. Un equivoco fa sì che Germain non riesca a capire di quale moglie si tratti: la terribile Cristine, Sophie, Sontia o Amanda? Aiutato dal fedele amico Luigi, Germain si accinge alla difficilissima impresa

(difficilissima per il suo carattere) di rompere con le quattro donne. C'è quasi riuscito, quando si accorge di amarne una: Sophie. Che fare? Non rimane che affrontare il famigerato marito, a qualunque costo. Per fortuna, Sophie non è affatto sposata, soltanto « fidanzata », con colui che si è spacciato per « marito », che tra l'altro lei non ama più, perché ama Germain. Qualche difficoltà, qualche falsa minaccia con rivoltella spiantata e finalmente Germain si arrende al matrimonio. (Servizio alle pagine 68-69).

V/E

ADESSO MUSICA

I/13464



Marcella interpreta, con Gigliola Cinquetti e Gianni Nazzaro, motivi degli anni '30 e '40

ore 21,40 nazionale

Giunta alle ultime battute estive, la rubrica musicale lancia uno sguardo retrospettivo, in una specie di piccolissima storia, sulla canzone italiana. In un servizio unico, con filmati di Marco Zavattini, figlio del più celebre Cesare, scrittore e saggista di alcuni fra i più bei film di De Sica, si mettono a fuoco gli avvenimenti della musica leggera negli anni '30 e '40. Erano i tempi in cui l'Italia si mostrava come un'unica grande provincia, posta sotto un regime che non permetteva di cogliere le esperienze culturali di altre società, e che contrabbandava attraverso il cinema, la radio e la canzone un modello di vita fatto di « telefoni bianchi » e di « Mille lire al mese ». Rifacendosi a questo

clima, per la rubrica sono stati riuniti, alla sala Gay di Torino, i vari idoli dell'epoca, come Vittorio Belletti, Silvana Fioresi, Ernesto Bonino, Oscar Carboni, mentre da Sanremo suoneranno ancora le orchestre di Barzizza e di Cinico Angelini. Nonostante i divieti del regime il jazz veniva contrabbandato in Italia attraverso un trio formato da Gorni Kramer, Enzo Ceragoli e Cosimo Di Ceglie. I reperti insieme nella villa di Kramer, che così infiltravano ritmi più veri, meno sdolcinati, quali quelli dell'esperienza negra americana. In studio Gigliola Cinquetti, Gianni Nazzaro e Marcella reinterpreteranno i motivi di quel periodo, in una vetrina attraverso cui si possono cogliere gli spunti musicali più validi e quelli più artefatti e gratuiti. (Servizio alle pagine 66-67).

II/S

IL VENDICATORE

ore 22,35 nazionale

Anche questa sera un breve gustosissimo sceneggiato tratto da un famoso racconto di Cecov. Un marito tradito va a comprare una

pistola per vendicarsi, ma al pensiero delle conseguenze che il suo gesto comporterebbe e che egli si raffigura di volta in volta, rinuncia ad ogni genere di vendetta ed esce dal negozio con una reticella per pescare.



Sempre. Con chi vuoi. E dove vuoi.

In un mondo di sensazioni piacevoli.

Armoniche. Perfette.
Perché Martini è molto più di un drink.

E' un modo di vivere.
Martini. Sempre. Con chi vuoi.
E dove vuoi.

Un modo di vivere.

MARTINI

Questa sera, in Carosello,
un grande "incontro" Martini.

radio

venerdì **16** agosto

calendario

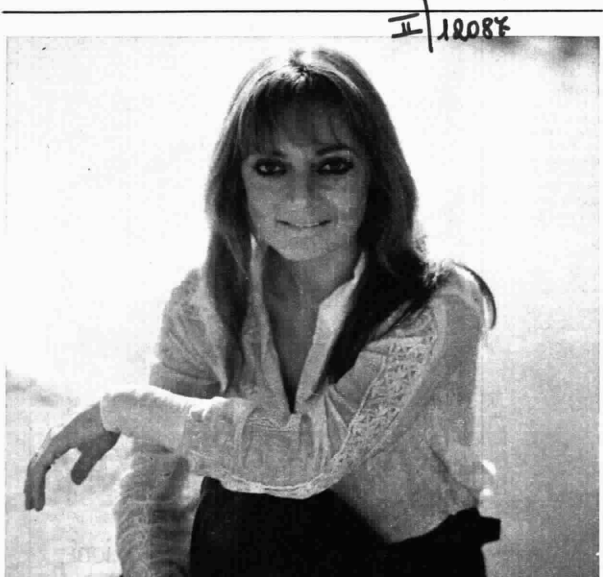
IL SANTO: S. Stefano d'Inghilterra.

Altri Santi: S. Gioacchino, S. Tito, S. Diomede, S. Rocco.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,29 e tramonta alle ore 20,35; a Milano sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 20,31; a Trieste sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,12; a Roma sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 20,08; a Palermo sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,59; a Bari sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 19,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1432, nasce a Firenze il poeta Luigi Pulci.

PENSIERO DEL GIORNO: Siamo tutti così limitati che crediamo sempre di aver ragione. (Goethe).



Paola Mannoni partecipa al «Girasole» (ore 16, Programma Nazionale)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 12,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 «Quarto d'ora della serenità», programma per gli infermi. 20,30 Orizzonti Cristiani: «Echi delle Cattedrali». • François Fenelon, educatore del re e del popolo, di P. Igino Da Torice. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le ceneri in Afrique noire (Roger Dugon). 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Bericht aus slawischen Zeitschriften, von Robert Hott. 22,45 World Population. India. 23,15 Temas em aberto. 23,30 Antologia musical maritima española (2). 23,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia. • Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina. • Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario. • Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Cineorgano. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24: presentazioni. • L'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74. Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). 17,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 La giostra dei libri (Prima edizione). 19,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermzzo. 20,15 Notiziario. • Attualità. • Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Mo-

saico musicale. 22 Spettacolo di varietà. 23 Informazioni. 23,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (seconda edizione). 23,40 Cantanti d'oggi. 24 Notiziario. • Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica fine pomeriggio». • Hector Berlitz: «La prise de Troie», frammenti dell'opera (Cassandre: Régine Crespin, soprano - Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opera diretti da Georges Prêtre. • M° del Coro Jean Laforgue). • Giacomo Puccini: «La fanciulla del West», selezione dall'opera (Minnie: Renata Tebaldi, soprano; Dick Johnson, Mario Del Monaco, tenore; Jack Rance, Cornell MacNeil, baritono; Jake Wallace, Giorgio Tozzi, basso; Larkens: Giuseppe Morresi, basso - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Franco Capuana. • M° del Coro Bonaventura Sommai. 19 Informazioni. 19,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 • Novità. • 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,30 Ritmi. 21,45 Rapporti '74. Musica. 22,15 Musiche di Franz Liszt: «Orfeus», poema sinfonico (Radiochitarra diretta da F. I. Travia). Salmo XXII: «Il Signore è il mio pastore» per tenore, arpa e organo (Herbert Handt, tenore; Simone Spörck, arpa, Luciano Sprizzi, organo); • Mephisto Valzer, (Radiochitarra diretta da F. I. Travia). 22,50 Vecchia Svizzera italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinelli-Soldi, Gian Luigi Barri e Rinaldo Boldini. 23,20-23,30 Serenata.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui italiani: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Nicolò Jommelli: Sinfonia per la festa teatrale «Cerere placata» (Rev. B. Paumgartner) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, diretta da Omar Nussio) • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro in re maggiore: Allegro spiritoso - Andante assai - Rondò (Tempesta) (- I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Giovanni Battista Pergolesi: Concertino in si bemolle maggiore, per mandolino, archi e cembalo: Allegro - Largo - Allegro (Mandolinista Giuseppe Anedda - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Ballo: Canzoni rustiche ungheresi: Ballata - Danza paesana (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ennio Girelli)

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Enrique Granados: La maja y el ruiseñor, da «Goyescas», per pianoforte (Pianista Enrique Granados) • Mikhail Glinka: La vita per lo Zar: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Antonin Dvorak: Danza slava in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt) • Johann Strauss: Il principe Matusalemme: Ouverture (Orchestra

Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Aram Kaciaturian: Spar-taco: Danza di Egitto e Baccanale (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Alexander Gauch)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: Felicità (Peppino Gagliardi) • Rosali: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Fabbri-Marin: Ma che cos'è (Johnny Dorelli) • Piccoli-Ricchi-Baldan: Bolero (Mia Martini) • Murolo-Tagliarini: Neppure ca se ne va (Sergio Bruni) • Bardotti-Renato: Dipende (Ornella Vanoni) • Bigazzi-Savio: Dove curva il fiume (Il Camaleonte) • Bracardi: Stanotte sentirai una canzone (Paul Mauriat)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Giulio Raspani Dandolo**

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Casco**
— **Manetti & Roberts**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**

IL MATRIMONIO DEL SIGNOR MISSISSIPPI
di Friedrich Dürrenmatt
Traduzione di Neda Naldi
con **Salvo Randone**
Riduzione e regia di **Ottavio Spadaro**

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di **Mario Colanaghi**, con **Anna Melato**
Regia di **Giandomenico Curi**

14,40 RITRATTO DI SIGNORA

di **Henry James**
Traduzione di Beatrice Boffito-Serra
Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
5° episodio
Il narratore **Dario Mazzoli**
Isabel Archer **Ileana Ghione**
La signora Touchett **Nelma Bonora**
Ralph Touchett **Maurizio Gueli**

Henrietta Stackpole

Cecilia Sacchi

Gaspar Goodwood

Emilio Marchesini

Mr. Bantlin Giampiero Becherelli

Mr. Pratt Gianni Esposito

ed inoltre: Alberto Archetti, Alessandro Berti, Enrico Del Bianco, Roberto Sanetti

Regia di **Sandro Sequi**

(Edizione Rizzoli)

— **Formaggino Invernizzi Milione**

15 — PER VOI GIOVANI

con **Claudio Rocchi** e **Massimo Villa**

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di **Dante Troisi** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Ernesto Cortese**

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Musica in

Presentano **Ronnie Jones**, **Claudio Ligeti**, **Barbara Marchand**, **Solfiorio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 **CANZONI DI IERI E DI OGGI**

Monti-Arduni: Come una bambina (Joe Damiano) • Lepore-De Sica: Viaggio con te (Nancy Cuomo) • Adamo: l'aimé (Adamo) • Arninon-Cattaneo-Chiaravalle: Benedetti, chi ha inventato l'amore (Le Figlie del Vento) • Martino: Raccontami di te (Bruno Martino) • Calabrese-Rossi: E se domani (Mina) • Minghi-Bardotti-Veghio: Volo di rondine (I Vianella) • Rixner: Cielo azzurro (Mina) • Rossi-Davoli: Pelle di albicocca (Gianni Davoli) • Pallavicini-Hatch: My love (l'amore è il vento) (Petula Clark) • Consorti-Settili-Quintilio: Giovane leone (Paolo Quintilio) • Bardotti-Del Prete-Jouannest-Brel: Canzone degli amanti (La chanson des vieux amants) (Patty Pravo)

20 — Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore

Bernhard Klee

Pianista **Franco Mannino**
Wolfgang Amadeus Mozart: La clemenza di Tito: Ouverture • Fe-

lix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra: Molto allegro con fuoco - Andante - Presto. Molto allegro e vivace. Tempo - I • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Adagio (Allegro molto e vivace) - Adagio, Allegro molto e vivace

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Al termine: Il linguaggio del mare. Conversazione di **Gianni Luciolli**

21,05 **Raymond Lefèvre** e la sua orchestra

21,30 IL PALIO DI SIENA

a cura di **Silvio Gigli**

22 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1974)

22,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da G. Guardabassi. Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buonigiorno** con i Ricchi e Poveri, Georges Moustaki, Chet Baker
- 7,50** **Minellono-Sotgiu-Gatti**: Amore sbagliato • Lauzi-Moustaki: La mia solitudine • Hazlewood: These boots are made for walkin' • Minellono-Sotgiu-Gatti: Torno da te • Moustaki: Dance • Paoli: Senza fine • Minellono-Sotgiu-Gatti: Povera bimba • Lauzi-Moustaki: Lo straniero • Russell: Sur gonna miss her • Minellono-Conrado-Toscani-Minghi: Penso sorridente e canto • Moustaki: Natalie • Minellono-Sotgiu-Gatti: C'è una donna sola
- **Formaggio Invernizzi Susanna**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHÉ**
- Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
- Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: Sinfonia (Orchestra - New Philharmonic) - diretta da Igor Mestrovich • Gioacchino Rossini: Otello: A assisa a piè d'un salice • (Monteserrat Caballé, soprano; Corinna Voza, mezzosoprano - Orchestra della RCA Italiana diretta da Carlo Felice Cillario) • Alfredo Catalani: La Wally: «Già il canto fervido» (Renata Tebaldi) - soprano: Mario Del Monaco - tenore: Orchestra Nazionale dell'Opera di
- 13** — **Lello Luttazzi presenta:**
- HIT PARADE**
- Testi di Sergio Valentini
- **Mash Alemagna**
- Giornale radio**
- 13,35** **Due brave persone**
- Un programma di Cocchi e Renato Regia di **Mario Morelli**
- 13,50** **COME E PERCHÉ**
- Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**
- (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30** **Supersonic**
- Dischi a mach due
- Turkey: Sweet Rhode Island red (Ike and Tina Turner) • Malcolm Johnson: Goin' down (Geordie) • Bee-Baird: Roxanne (Michael Elton Campbell) • Shepato: L'apapiano: Union Queen (Sonny Blanco) • Lee: It's getting harder (Ten Years After) • Mogol-Lavazzari: Molecole (Bruno Lauzi) • Bigazzi-Savio: Il campo delle fragole (I Camaleonti) • Uriaiah Heep: Something or nothing (Uriaiah Heep) • Nililioni-Datum: Skinny woman (Ramasandiran Somusundaram) • Casey-Finch: Rock your baby (George Mc Crae) • Gaha: J'ai envie de toi (Sammy Gaha) • Findon: On the run (Scorchard Earth) • Limiti-Balsamo: Tu non mi machi (Umberto Balsamo) • Fabrizio-Albertelli: Che settimana (Pa) • Belleno-De Scalzi: Lady Pamela (Johnny) • Dylan: Along the watchtower (Barbara Keith) • Kern-Hammerstein: Old man river (Wori Boogie Band) • Z. Z. Top: Beer drinkers and hell raisers (Z. Z. Top) • Facchinetti-Negrini: Se sai se puoi se vuoi (I Pooh) • Vecchioli-Pareti: Stagione di

- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** **Supersonic**
- Dischi a mach due
- Turkey: Sweet Rhode Island red (Ike and Tina Turner) • Malcolm Johnson: Goin' down (Geordie) • Bee-Baird: Roxanne (Michael Elton Campbell) • Shepato: L'apapiano: Union Queen (Sonny Blanco) • Lee: It's getting harder (Ten Years After) • Mogol-Lavazzari: Molecole (Bruno Lauzi) • Bigazzi-Savio: Il campo delle fragole (I Camaleonti) • Uriaiah Heep: Something or nothing (Uriaiah Heep) • Nililioni-Datum: Skinny woman (Ramasandiran Somusundaram) • Casey-Finch: Rock your baby (George Mc Crae) • Gaha: J'ai envie de toi (Sammy Gaha) • Findon: On the run (Scorchard Earth) • Limiti-Balsamo: Tu non mi machi (Umberto Balsamo) • Fabrizio-Albertelli: Che settimana (Pa) • Belleno-De Scalzi: Lady Pamela (Johnny) • Dylan: Along the watchtower (Barbara Keith) • Kern-Hammerstein: Old man river (Wori Boogie Band) • Z. Z. Top: Beer drinkers and hell raisers (Z. Z. Top) • Facchinetti-Negrini: Se sai se puoi se vuoi (I Pooh) • Vecchioli-Pareti: Stagione di

- Montecarlo e Coro Lirico di Torino diretti da Fausto Cleve - Maestro del Coro Ruggero Maghini)
- 9,30** **Aquila nera**
- di Alessandro Puskin - Traduzione di Ettore Lo Gatto - Riduzione di Carlo Musso Susa - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 5^a puntata
- Il narratore: Antonio Guidi
- Kirila Petrovic Trojekoruv
- Andrea Checchi
- Mario Salfer
- Sabaskin
- Carlo Bagno
- Andrea Dubrovsky
- Gabriele Lavia
- Vladimiro Dubrovsky
- Dario Mazzoli
- Griss
- Corrado De Cristoforo
- Ivan
- Lucio Rama
- Anton
- Carlo Ratti
- Arkio
- Mario Lombardini
- Grigori
- Giovanna Galletti
- Irina
- Miranda Campa
- Una contadina
- Regia di **Dante Raiteri**
- (Edizione Mursia) (Registrazione)
- **Formaggio Invernizzi Milione**
- 9,45** **VERITÀ DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Mike Bongiorno presenta:**
- Alta stagione**
- Testi di Belardini e Moroni
- Regia di Franco Franchi
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento**, di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
- 15** — **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
- Giorgio Manganelli incontra **Re Desiderio**
- con la partecipazione di Virginio Gazzolo
- Regia di Sandro Sequi
- 15,30** **Giornale radio**
- Media delle valute
- Bollettino del mare
- 15,40** **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
- CARARAI**
- Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
- a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**
- Regia di **Giorgio Bandini**
- Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**
- 17,40** **Alto gradimento**
- di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** (Replica)
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **Piccola storia della canzone italiana**
- Anno 1952
- Regia di **Silvio Gigli**
- (Replica del 12-5-73)

- passaggio (Renato Pareti) • Rupen-Jacobin: Rollin' and rollin' (Back) • Malgoglio-Janne-Zanon: Africa no more (Jerry Mc Marton) • Denver: Prisoners (John Denver) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • D'Errico-Vandelli-De Luca: Mercante senza fiori (Equipe 84) • Giammi-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Kard: Dancin' gypsy dance (Don Francisco) • Page: The in-crowd (Bryan Ferry) • Benn: Dignam digidoo (Tony Benn) • Parnell-Laughelli (I Palo): Song of the valley deep (Ibis) • Vanda-Young: Hard road (Guy Darrell)
- **Lubiam moda per uomo**
- 21,19** **DUE BRAVE PERSONE**
- Un programma di Cocchi e Renato Regia di **Mario Morelli** (Replica)
- 21,29** **Edore Desideri e Graziano Sarchielli** presentano:
- Popoff**
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- Bollettino del mare
- 22,50** **Vittorio Schiraldi** presenta:
- L'uomo della notte**
- Divezioni di fine giornata.
- Per le musiche **Violetta Chiarini**
- 23,29** **Chiusura**

- 7,55** **TRASMISSIONI SPECIALI**
- (sino alle 9.30)
- **Benvenuto in Italia**
- 8,25** **La settimana di Weber**
- Carl Maria von Weber: Sei Pezzi** op. 60, per pianoforte a quattro mani: Moderato - Allegro - Adagio - Allegro - Alla siciliana - Rondò (Duo pianistico Arthur Gold-Robert Faldale); Sonata n. 5 in la maggiore op. 10 n. 6: Tema dell'opera - Silvana (Andante con moto) - Finale (Siciliana) (Pina Carminelli, violino; Lya De Barberis, pianoforte); Trio in sol minore op. 63, per flauto, violoncello e pianoforte: Allegro molto - Scherzo - Andante espressivo - Finale (Severino Gazzelloni, flauto; Enrico Mainardi, violoncello; Guido Agosti, pianoforte)
- 9,25** **La letteratura del dopoguerra. Conversazione di Giovanni Lazzari**
- 9,30** **Concerto di apertura**
- Muzio Clementi: Sinfonia in do maggiore (Ricostruzione e completamento di Alfredo Casella); Larghetto, Allegro vivace; Andante con moto - Allegretto (Minuetto) - Allegro (Finale) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Antonio Pedrotti)
- Louis Spohr: Concerto n. 1 in do minore op. 26: Adagio - Allegro - Rondò - Rondò (Vivace) (Clarinetista
- 13** — **La musica nel tempo**
- L'OFFICINA SINFONICA DI UN ANZIANO APPRENDISTA**
- di **Sergio Martinotti**
- Anton Bruckner: Quattro pezzi per orchestra (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Hans Hubert Schönlender); Dalla Sinfonia in fa minore: Andante, molto sostenuto - Scherzo - Presto - Finale (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Elyak Shapira); Dalla Sinfonia in re minore: Nulite - Scherzo (Presto); Trio (Langsamer und ruhiger) - Finale (Moderato, Andante, Allegro vivace) (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink); Ouverture in sol minore (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Dietrich Bernet)
- 14,30** **Le Sinfonie di Piotr Iljich Ciaikovski**
- Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 - Patetica (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)
- 15,20** **Polifonia**
- Claudio Monteverdi: Sette Madrigali a cinque voci dal IV Libro (Revis. di Gian Francesco Malipiero) (su testi di Giovanni Battista Guarini, Anonimo, Giovanni Boccaccio) (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini)
- 15,45** **Ritratto d'autore:**
- Gian Francesco Malipiero** (1882-1973)
- Quartetto n. 6 - L'Arca di Noè - (Ce-

- 19,15** **Concerto della sera**
- Dietrich Buxtehude: Te Deum, per organo. Fantasia corale. Preludium Te Deum - Te Martyrum - Tu devicto - Pleni sunt coeli et terra (Organista Marie-Claire Alain) • Anton Bruckner: Te Deum, per soli, coro e orchestra (Maria Stader, soprano; Sieglinde Wagner, contralto; Ernst Haefliger, tenore; Peter Lagger, baritone; Berliner Philharmoniker e Coro del Deutscher Oper Berlin diretti da Eugene Jochum) • Luigi Dallapiccola: Canti di prigionia, per voci e strumenti. Preghiera di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congedo di Girolamo Savonarola (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Igor Markevitch)
- 20,15** **GUGLIELMO MARCONI: UNA VITA FRA TECNOLOGIA, SCIENZA E SOCIETÀ**
7. Il nuovo universo della comunicazione
- a cura di **Vincenzo Cappelletti**
- 20,45** **Il linguaggio teatrale di Odon von Horvath. Conversazione di Giancarlo Dotto**
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30** **Orsa minore**
- Oldenberg**
- Radiodramma di **Barry Bermane**
- Traduzione di **Connie Ricono**
- L'uomo
- Tullio Valli

- Gervaise De Peyer - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis)
- Antonin Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66 (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Václav Neumann)
- 10,30** **Concerto del soprano Margaret Baker-Genovesi, della pianista Loredana Franceschini e del clarinetista Giuseppe Garbarino**
- Franz Joseph Haydn: Quattro Canzonette inglesi, per canto e pianoforte • Louis Spohr: Sei Canti tedeschi, per canto, clarinetto e pianoforte
- 11,10** **Ferruccio Busoni: Preludio e Fuga in re maggiore** (Pianista Emil Gilels)
- 11,30** **Meridiano di Greenwich - Immagine di vita inglese**
- 11,40** **Concerto da camera**
- Maurice Ravel: Introduzione e allegro per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto (Arpista Oiaian Ellis - Melos Ensemble -). Trio Past la minore, per pianoforte, violino e violoncello: Moderato - Pantum - Passacaglia - Finale (Bruno Canino, pianoforte; Cesare Ferraresi, violino; Rocco Filippini, violoncello)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
- Giuseppe Gagliano: Preludi e Toccate: Preludio (Allegro molto) - Preludio (Adagio) - Toccata (Presto) - Preludio (Molto lento) - Toccata (Prestissimo) - Preludio (Quasi Adagio) - Toccata (Allegro) (Pianista Ornella Vannucci Trevese) • Mario Castagnetti-Tedesco: Wien, Valzer - Nachtmusik - Memento mori, fox-trot tragico (Pianista Claudio Gherbici)
- 17** — **CONCERTO SINFONICO**
- Fulvio Vernizzi**
- Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 - Pastorale • Nicolai Rimski-Korsakov: Ouverture • La grande Pasqua russa, op. 36
- 18** — **DISCOTECA SERA**
- Un programma con **Elsa Ghiberti**
- a cura di **Claudio Tallino e Alex De Coligny**
- 18,20** **DETTO - INTER NOS**
- Personaggi d'eccezione e musica leggera. Presenta **Marina Como**
- 18,45** **IL MONDO COSTRUTTIVO DELL'UOMO**
- a cura di **Antonio Bandera**
7. Dalle prime arginture alle dighe in cemento armato
- La donna **Marisa Mantovani**
- L'inquilino **Alberto Ricca**
- Regia di **Romeo De Baggis**
- Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 22,20** **Parliamo di spettacolo**
- Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

- Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23,31** **Vittorio Schiraldi** presenta: **L'uomo della notte**. Divezioni di fine giornata. Per le musiche **Violetta Chiarini** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouverture e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musica per un buonigiorno
- Notiziari in italiano:** alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

17,30 GIROVACANZE

Giochi ai monti, ai laghi, al mare

a cura di Sebastiano Romeo
Presentano Giustino Durano ed Enrico Luzi

Regia di Lino Procacci

18,40 RIDOLINI E LA MO-DELLA

Prod.: I.C.A.R.

18,55 ESTRAZIONI DEL LOTTO

TIC-TAC

(Caffè Suerte - Saponetta Miradomo - Linea Elidor - Mikana Blu - Essex Italia S.p.A.)

SEGNAL E ORARIO

19,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,25 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Carlo M. Martini

19,35 TELEGIORNALE SPORT

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Amaro Ramazzotti - Manetti & Roberts - Trinity)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Tot - Sapone Palmolive - Società del Plasmon)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Reguitti - (2) Acque Minerali Boario - (3) Mars bar al cioccolato - (4) Deodorante Fa - (5) Brandy Vecchia Romagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Telefilm - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) B.B.E. Cinematografica - 4) Cinesudio - 5) Gamma Film

20,40 Pippo Baudo presenta:

SENZA RETE

Spettacolo musicale

a cura di Gustavo Palazzo e Alberto Testa

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Scene di Enzo Celone

Regia di Giancarlo Nicotra

DOREMI

(Linea Aurum - Linea Brut 33 - Camay - Cristallina Ferrero - Società del Plasmon - Jägermeister)

21,50 — CHARLOT E IL CRO-NOMETRO

Interpreti: Charlie Chaplin, Minta Durfee, Edgar Kennedy, Chester Conklin

Supervisione di Mack Sennett

Produzione: Keystone

— CHARLOT COMMERCIALE

Interpreti: Charlie Chaplin, Mabel Normand, Chester Conklin, Slim Summerville

Regia di Charlie Chaplin e Mabel Normand

Produzione: Keystone

BREAK 2

(Kambusa Bonomelli - Pressatella Simmenthal - Mandarinetto Isolabella - Vini Bolla - Dentifricio Colgate)

22,15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

Se ne parlerà domani

IRAQ

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Galbi Galbani - Deodorante Fa - Caffè Lavazza - Atkinsons - Pressatella Simmenthal - Sira e Ammira Johnson Wax)

21 —

LE PETROLIERE

Sceneggiatura di Gunt Herburg

Personaggi ed interpreti:

Helga Katrin Schaafe
Peter Hans Michael Rehberg
Offenbach

e con: Ivan Desny, Ulrich Matschoss, Frank Nossak, Wichar von Roell

Regia di Volker Vogeler

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione italiana-Bavaria Atelier)

DOREMI

(Buondi Motta - Amaro Medicinale Giuliani - Vim Clorex - Bitter Sannepelgrino - Lignano Sabbiadoro)

22,35 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CANADA: Montreal

CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bozano

SENDER BOZEN

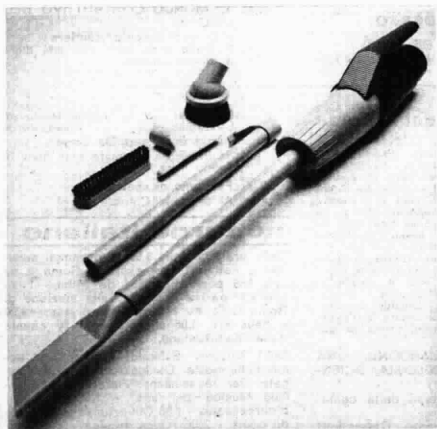
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Rosa Luxemburg
Ein deutsches Porträt
Von Ernst Fischer
Verleih: Telepool

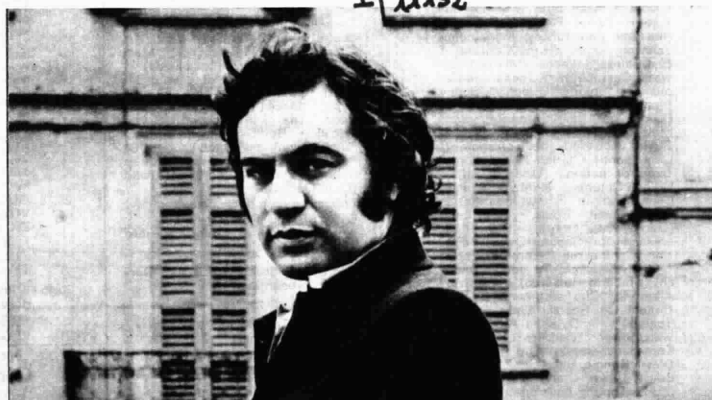
19,25 Boccaccio
Operette von Fr. von Suppé
Fernsehbearbeitung: W. Pribil
Es singen und spielen:
Patricia McCrew Fiammetta
Edgard Heggegard Boccaccio
Charlotte Berthold Beatrice
Toni Blankenheim Scalza
Ernst Scholz Prinz Pietro
2. und 3. Akt
Regie: Georg Mariachka
Verleih: ZDF

20,10-20,30 Tagesschau

ASPIRAPOLVERE I/B MOULINEX



E' costruito in materiale plastico isolante, è lungo cm. 35 ed è corredato dei seguenti accessori: 3 prolunghi, una spazzola rotonda per cornici, lampade, ecc.; un bocchettone piatto per tappeti, pavimenti, moquette, ecc.; una spazzola larga per parquet sconnessi, linoleum, marmo; un tubo schiacciato per stipiti, interni di automobile, termosifoni. Prezzo consigliato IVA compresa L. 9.500.



Fred Bongusto è protagonista di « Senza rete » in onda alle ore 20,40 sul Nazionale

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,25 nazionale

Le parole di Gesù che si leggono nella Messa domenicale e che stasera sono commentate da P. Carlo M. Martini, rettore del Pontificio Istituto Biblico, sono tra le più inquietanti per il cristiano: «Sono venuto ad accendere il fuoco sulla terra e come vorrei che fosse già acceso... Non la pace ma la divisione sono venuto a portare». Queste espressioni

SENZA RETE



Ombretta Colli partecipa allo spettacolo

LE PETROLIERE

ore 21 secondo

E' la storia di due giovani coniugi — Peter ed Helga Kammler — che vogliono inserirsi nel mondo degli affari, nell'illusione di poter raggiungere il successo in poco tempo. La moglie di Peter, Helga, sfruttando l'esperienza professionale acquisita nella segreteria del mediatore Offenbach, tenta di avviare una trattativa finanziaria con il banchiere svizzero Lichtensteiner che è interessato all'acquisto di alcune petroliere. Lichtensteiner vuole concludere subito l'affare ed Helga Kammler si reca a Zurigo per prendere parte alla trattativa commerciale. Ma a questo punto le cose si complicano improvvisamente. Prima dell'acquisto delle petroliere bisogna anticipare una somma notevole per le riparazioni da apportare alle navi ed Helga non è

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

ore 22,15 nazionale

Prende il via stasera la serie che ne parlerà domani in onda per i Servizi Speciali del TG a cura di Ezio Zefferi. Tema d'apertura l'Iraq, in un servizio di Paolo Meucci. Questo Paese è un altro di quelli che stanno cercando un difficile equilibrio tra la ricchezza del petrolio, il sottosviluppo e l'instabilità politica. L'Iraq ha concluso un anno fa un accordo commerciale con l'Italia. I Kurdi sono però un elemento di instabilità. Essi, abitanti del Kurdistan, una regione che nel 1920 col trattato di Sevres doveva diventare uno stato autonomo e venne invece smembrata fra i quattro Paesi confinanti, accusano il governo di Bagdad di riservare solo il 10% del bilancio nazionale allo sviluppo del Kurdistan, mentre rappresentano il 25% della popolazione.

Sul grave problema del separatismo kurdo sono stati intervistati tra gli altri: Barzani, settantenne leader kurdo; Hadi Taqa, ministro degli esteri iracheno; Hussein Sazami, vice presidente della Repubblica, considerato l'uomo forte dell'Iraq.

di Gesù esprimono che la vita, secondo il Vangelo, richiede di fare scelte a volte scomode e rivoluzionarie. La pace nell'amore, che è il bene supremo annunciato dal Cristo, non è quietismo né pacifismo. Richiede a volte la sofferenza di mettersi in contrasto con chi propone valori non autentici. Di qui la possibilità per il cristiano, che vuole essere coerente, di ricevere incomprensioni e rifiuti, come è avvenuto a Cristo stesso.

ore 20,40 nazionale

Non si interrompe a Senza rete l'incontro estivo con le maggiori vedettes della musica leggera italiana. Stasera è di scena Fred Bongusto, il cantante abruzzese che potrebbe considerarsi un fenomeno in questo tempo in cui gli idoli sono presto, almeno da noi, innalzati e bruciati. Infatti la sua popolarità è rimasta sempre costante, aiutata dalla sua serietà e da un grande senso professionale. Con una voce suadente, uno stile sussurrato, Bongusto è rimasto fra gli incontrastati idoli del night, ed ha saputo affinare la sua musicalità fino a diventare, con successo, autore di colonne sonore di film. Al suo fianco saranno altre due cantanti diversamente famose, Ombretta Colli, la voce femminista della nostra canzone, con la sua grinta di convinta «suffragetta», e Juliette Greco, la voce di Saint-Germain-des-Près, dei circoli esistenzialisti, dell'amarezza del dopoguerra, della Parigi che ritrovava finalmente se stessa e il suo popolo dopo la distruzione e l'oppressione tedesca. Questa puntata, sotto la regia di Giancarlo Nicotra, subentrato a Stefano De Stefano, ha come animatore un notissimo attore partenopeo, Nino Taranto, che ha saputo dar vita a tante figure popolari e che istintivamente comiche, piene di gioia di vivere nonostante la vita di miseria, in una «parola «napoletane». (Servizio alle pagine 70-71).

in grado di versare la sua parte. La «logica» dell'affare ha sospinto i coniugi Kammler in un vicolo cieco tagliandoli fuori da ogni prospettiva di guadagno. Helga e Peter debbono quindi riconoscere a loro spese che nel mondo dell'alta finanza la cosiddetta uguaglianza di possibilità e di profitti è limitata soltanto a una ristretta «élite» di privilegiati. L'autore dell'«originale filmato» di produzione tedesca tende a riportare alla luce, mantenendosi a metà strada tra il «pamphlet» e l'apologo, le contraddizioni morali di una società regolata dai valori primari dell'etica del profitto. Questa vigorosa denuncia trova il suo coronamento nell'imprevisto epilogo d'una vicenda che rispecchia emblematicamente le alienazioni economiche e «consumistiche» caratteristiche del mondo in cui viviamo.

CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

ore 22,55 secondo

A Montreal, in Canada, proseguono i campionati mondiali di ciclismo su pista. Oggi il programma è abbastanza sostanzioso: prevede, con inizio alle ore 14 locali (le 20 italiane), tra le altre gare, anche la finale velocità-dilettanti, una specialità che in passato ha visto gli azzurri dominatori assoluti. Da qualche anno, invece, nelle gare su pista non riusciamo più a conseguire successi di rilievo. I campionati termineranno martedì 20 agosto; riprenderanno mercoledì 21 con la prima prova su strada: la 100 chilometri cronometro a squadre. Dopo due giorni di riposo, sabato 24 sono previste le corse riservate alle donne e ai dilettanti. Il giorno dopo, il «clou» dei campionati con la prova su strada riservata ai professionisti. In questa gara, gli azzurri difendono il titolo che Gimoni ha conquistato lo scorso anno in Spagna. La corsa si svolgerà sul circuito di Monte Royal lungo dodici chilometri, da ripetere 21 volte. Il percorso è abbastanza duro al punto che lascia pochissime possibilità di recupero.

BANDO DI CONCORSO PER PROFESSORI D'ORCHESTRA

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * 1° VIOLA
- * ALTRO 1° CONTRABASSO con obbligo della fila
- * 2° PIANOFORTE con obbligo di organo e di ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

- * ALTRA 1° TROMBA con obbligo della fila
- * 2° SAX TENORE E CLARINETTO con obbligo del 1°

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 10 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

Assegnati gli «ORGANI D'ARGENTO»



Lantica Canonica di Brezzo di Bedero (Varese), insigna monumento del XII sec., conserva un prezioso organo settecentesco recentemente restaurato dalla Casa Artigiana F.lli Piccinelli di Ponteranica, sotto la sorveglianza della Soprintendenza ai Monumenti della Lombardia. In questa chiesa, che domina l'Alto Lago Maggiore, si svolge tutti gli anni — nei mesi estivi — un ciclo di concerti di elevato livello artistico. Sono presenti affermati Gruppi Corali, complessi strumentali, valenti organisti. Durante il concerto del 6 luglio scorso, presenti le massime autorità del Varesotto, il Sindaco del Comune di Bedero, Luigi Cassani, ha consegnato gli «ORGANI D'ARGENTO 1974» a tre personalità dell'Arte, della Cultura e dell'Informazione che in vario modo e misura hanno illustrato il paese e l'Alto Verbano. Sono stati premiati lo scrittore Piero Chiara, il Mr Renato Fatti, organista titolare del Duomo di Milano (nella foto mentre riceve il premio), e la dr. Piera Rolandi del Telegiornale di Milano.

radio

sabato 17 agosto

calendario

IL SANTO: S. Giacinto.

Altri Santi: S. Giuliana, S. Liberato, S. Bonifacio, S. Anastasio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,30 e tramonta alle ore 20,33; a Milano sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 20,29; a Trieste sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,10; a Roma sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 20,07; a Palermo sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 19,58; a Bari sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 19,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1892, nasce a Brooklyn l'attrice Mae West.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo fu sempre uomo, pieno di imperfezioni. (V. Theodizer).



Teresa Stich-Randall interpreta la parte di Antonida nell'opera «Ivan Susanin» di Glinka che va in onda alle ore 14,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», di Mons. Giuseppe Casale - «Mene nobiscum», di Don Carlo Castagnetti, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 The Holy Year and Youth Movements, 23,15 A Semana no Vaticano, 23,30 El ferra gosto de Pablo VI, por Joaquin Rodriguez, 23,45 Ultimi orae: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Ettore Masina; «Scrittori non cristiani» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma
7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concerto del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Orchestra di musica leggera RSI, 15 Informazioni, 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti 74, Musica (Replica dal Secondo Programma), 17,35 Le grandi orchestre, 17,55 Problemi del lavoro. La nuova convenzione nell'industria della macchina e dei metalli - Finestre sindacale, 18,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19 Informazioni, 19,05 Complessa a plettro, 19,15 Voci del Grigioni Italiano, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il documentario, 21,30 London-New York senza scalo a 45 giri in compagnia di Monika Krüger, 22 Carosello musicale, 22,30 Luke-box, 23,15 Informazioni, 23,20 Uomini, idee e musica, Testimonianze di un concertista.

Trasmissione di Mario degli Ponti, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Prima di dormire.

Il Programma

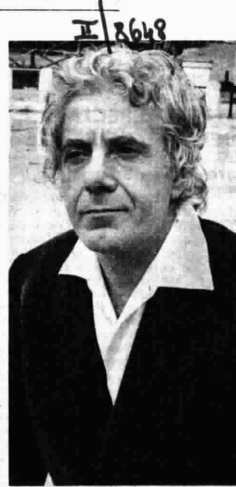
13 Mezzogiorno in musica. Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in do maggiore per due oboi, fagotto ed archi; Willy Burkhardt: Concertino op. 60 per violoncello e orchestra d'archi, 13,45 Pagine cameristiche, Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte KV 301, Sergei Rachmaninov: Etudes Tableaux - op. 39 n. 7, 8 e 9 in do minore, re minore e re maggiore; Thomas Ford: Now I see thy thorns (were feigned); Philip Rester: What them is love (but morning); B. Reinhardt: Music for horn solo, 14,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann, 14,50 Registrazioni storiche. Momenti indimenticabili dell'interpretazione musicale, a cura di Renzo Rota, 15,30 Musica sacra, Giovanni Battista Pergolesi (Revisione di F. Degradà): «Confitebor tibi, Domine», esmo per soprano, contralto, coro e orchestra; Domine, ad adjuvandum me festina, motetto per soprano solo, coro e orchestra, 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma, 17,30 Radio gioventù presenta: La Trottole, 18 Pop-folk, 18,30 Musica in frac. Echi dei nostri concerti pubblici, Georg Philipp Telemann: Concerto in la maggiore per oboe d'amore, archi e continuo (Registrazione del concerto pubblico effettuato a Campione il 26-11-1973); Luigi Dallapiccola: «Tartini» seconda, divertimento per violino e orchestra (Registrazione del concerto pubblico «Porte aperte allo Studio 1» effettuato il 7-12-1972), 19 Informazioni, 19,05 Musica da film, 19,30 Gazzettino del cinema, 19,50 Intervallo, 20 Penetramenti del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera, 20,40 Dischi, 21 Da Lucerna: Settimana Internazionale di Musica 1974, Nell'intervallo: Diario culturale, 22-23,30 Cantanti e orchestre.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Pergolesi: L'Olimpiade: Sinfonia (Orchestra «New Philharmonia» diretta da Raymond Leppard) • Werner Ege: L'usignolo cinese, suite dal balletto: Andante tranquillo, Allegro molto • Adagio - Etwas ruhiger als vorher - Andante tranquillo, Adagio - Allegro molto (Orchestra da camera Südwestdeutsche diretta da Rold Reinhardt)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Gabriel Fauré: Dolly, suite per una bambina (orchestra di H. Rabaud); Ninna nanna - Mi-a-ou - Il giardino di Dolly - Kitty valse - Tenerezza - Passo spagnolo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Jan Meyerowitz) • Antonin Dvorak: Karneval, ouverture (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Camille Saint-Saëns: Wedding-cake, valzer-capriccio per pianoforte e archi (Pianista Gwynet Prier - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Francesco Molinari: Teobaldo e Isolina: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella) • Emmanuel Chabrier: Fête polonoise, dall'opera «Le roi malgré lui» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Paul Strauss)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Il cuore di un poeta (Gianni Nazzaro) • Ferrari-Pallavicini-Mascoli: Senza titolo (Giuliano) • Di Giacomo-Tosti: Macchiarè (Peppino Di Capri) • Maggi: L'indifferenza (Iva Zanicchi) • Mogol-Battisti: I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Bottazzi: La mia favola (Antonella Bottazzi) • Vecchioni: L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Raymond Lefèvre)
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Giulio Raspani Dandolo**
- 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 I successi di
Nastro di partenza
Rassegna delle più belle canzoni dell'anno
— **Prodotti Chicco**
- 13 — GIORNALE RADIO
- 13,20 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
- 14 — Giornale radio
- 14,05 CANZONI DI CASA NOSTRA
- 14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA
Il sole nero e i buchi coronali.
Colloquio con **Guglielmo Righini**
- 15 — Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
- 15,30 Intervallo musicale
- 15,40 Amurri, Jurgens e Verde presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Vittorio Gassman**, **Giuliana Lojodice**, **Mina**, **Enrico Montesano**, **Gianni Nazzaro**, **Gianrico Tedeschi**, **Aroldo Tieri**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)
— **Fette biscottate Butoni**
- 17 — Giornale radio
Estrazioni del Lotto
- 17,10 RASSEGNA DI CANTANTI:
Baritono **SHERILL MILNES**
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: «Resta immobile» (New Philharmonia Orchestra diretta da **Anton Guadagno**) • **Charles Gounod**: Faust: «Avant de quitter ces lieux» • **Jules Massenet**: Hérodiade: «Vision fugitive» (New Philharmonia Orchestra diretta da **Plácido Domingo**) • **Ambrose Thomas**: Amleto: «O vin, dissipe ma tristesse» • **Giacomo Puccini**: Il tabarro: «Nulla! Silenzio» • **Richard Wagner**: Tannhäuser: «O du, mein Abendstern» (New Philharmonia Orchestra diretta da **Anton Guadagno**) • **Giuseppe Verdi**: Un ballo in maschera: «Alla vita che t'arride» (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da **Bruno Bartoletti**): Attila: «Dagli immortali vertici» (New Philharmonia Orchestra e «Ambrosian Opera Chorus» diretti da **Anton Guadagno**)
- 18 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1974)
- 18,30 Le nostre orchestre di musica leggera
- 19 — GIORNALE RADIO
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 STRETTAMENTE STRUMENTALE
- 20 — I Puritani
Opera in tre atti di **Carlo Pepoli**, da «Fêtes Rondes et Cavaliers» di **J. Anselot** e **X. B. Santine**
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Lord Gualtiero Walton
Sir Giorgio **Paul Plishka**
Lord Arturo Talbot **Nicola Gedda**
Sir Riccardo Forth **Louis Quilico**
Sir Bruno Robertson
Ricardo Cassinelli
Enrichetta di Francia Heather Begg
Elvira **Beverly Sills**
Direttore Julius Redel
• London Philharmonic Orchestra •
• Ambrosian Opera Chorus •
Maestro del Coro **John Mc Carthy**
(Ved. nota a pag. 63)
- 23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura



Gianrico Tedeschi (ore 15,40)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ora 6.30): **Giornale radio**
Giornale radio — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7.40 Buongiorno con Massimo Ranieri,
I Dik Dik, Jay Jay Johnson and
Jack Winding
Pallavicini-Ortolani: Amore cuore mio
• Salvadori-Sbrigo-Massara: Ma per-
ché • Rodgers: My funny Valentine
• Bovio-Lama: Cara piccina • Sbrigo-
John: E ho bisogno di te • Adair:
Never my love • Dajano-Felissati: Im-
magine • Sbrigo-Neil: Che farei •
Styne: Saturday night is the loneliest
night • Bovio-Lama: Regina • Za-
ra-Vandelli: Viaggio di un poeta •
Smidt: Try to remember • Neri-Mar-
telli-Sim: Com'è bello far l'amore
quando è sera
— **Formaggio Invernizzi Susanna**
8.30 GIORNALE RADIO
8.40 PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo e Gisella Sofio
9.30 Una commedia
in trenta minuti
LA FIGLIA OBEDIENTE
di Carlo Goldoni
con **Gastone Moschin**
Riduzione radiofonica e regia di **Vilda**
Giulio — Realizzazione effettuata negli
Studi di Firenze della RAI

- 10 — CANZONI PER TUTTI**
Amore grande amore mio (Peppino Di
Capri) • La canzone di Marinella (Mi-
na) • Amore amore immenso (Gilda
Giuliani) • Una musica (Ricchi e
Poveri) • Aveva un cuore grande (Milva)
• Amare (Miro) • La riva bianca la
riva nera (Iva Zanicchi) • Pelle di al-
bicocca (Gianni Davoli)
10.30 Giornale radio
10.35 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di **Terzoli e Vai-**
me presentato da **Gino Brameri**
Regia di **Pino Gilioli**
11.35 Un po' di rock
11.50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
Ansebauer: Die hatt I di schneen
(Coro della Carinzia Millstatt) • Arm.
Malatesta: Il 29 luglio (Coro Penna
Nera di Gallarate) • Nikolajski: So-
viet prevecny (Pontificum Collegium
Russum) • Colacicchi: Rosa di magio
gio (Coro da camera di Roma) • Albe-
nic: Granada (The Swingle Singers)
• Mones: Il treno del mattino (Coro
La Rocca di Garda)
12.10 Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO
12.30 Alberto Lupo presenta:
I numeri uno
con **Claudio Baglioni e Caterina**
Caselli e con la partecipazione
di **Rossella Como**
Regia di **Arturo Zanini**

3 terzo

- 7.55 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9.30)
— **Benvenuto in Italia**
8.25 La settimana di Weber
Carl Maria von Weber: Sonata n. 1
in do maggiore op. 24 (Pianista Mi-
chele Campanella); Quattro Lieder, per
voce e pianoforte (Milva); Duo Mas-
sumoto, soprano; Giorgio Favaretto
pianoforte); Quartetto in si bemolle
maggiore op. 18, per archi e pianoforte
(Quartetto Brahms)
9.25 Il boom dei tascabili. Conversazione
di Piero Galdi
9.30 Concerto di apertura
Jean Sibelius: Karelia, ouverture
op. 10 (Orchestra Sinfonica di Londra
diretta da Anthony Collins) • Camille
Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol mi-
nore op. 22, per pianoforte e orche-
stra; Andante sostenuto - Allegretto
scherzando - Presto (Pianista Philippe
Entremont - Orchestra Sinfonica di Fi-
ladelfia diretta da Eugene Ormandy)
• Dmitri Sciostakovic: Il Bultone, au-
tite dal balletto; Ouverture Il burate-
crato - La danza del carillone - La
danza di Kozlovskij con gli amici -
Interludio - La danza dello schiavo
coloniale - Il conciliatore - Danza ge-
nerale e Apoteosi (Orchestra Sinfoni-
ca del Teatro Bolshoi e Banda del-
l'Accademia Militare dell'Arza - Zho-
kovski - dirette da Makaim Shosta-
kovic)
10.30 Piotr Iljich Ciaikovskij: Quartetto n. 2
in fa maggiore op. 22, per archi; Al-
legretto, Scherzo - Andante ma non tanto
- Finale (Quartetto Borodin)

- 11.05 Le sinfonie del giovane Mozart:**
a dodici anni (1768)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia
n. 1 in re maggiore KV. 45: Allegro -
Andante - Minuetto (Allegro); Sinfonia
in si bemolle maggiore KV. 45b: Alle-
gro - Andante - Menuet - Allegro (Or-
chestra dei Berliner Philharmoniker di-
retta da Karl Böhm)
11.30 Università Internazionale Gugliel-
mo Marconi (da Roma): Renzo
Chiarelli: La tutela del patrimonio
artistico sapro
11.40 Igor Stravinskij: la musica da
camera
Les cinq doigts: Andantino, Allegro,
Allegretto, Larghetto, Moderato, Len-
tissimo, Vivace, Presto; Serenata in la
maggiore; Inno: Romanza, Rondoletto.
Cadenza finale (Pianista Soulima Stra-
vinsky); Duo concertante: Cantilene -
Egloga I - Egloga II Giga - Dittam-
bore (Christiane Edinger, violino; Ger-
hard Puchelt, pianoforte)
12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Sergio Cafaro: Tre Movimenti, per
pianoforte, flauto e percussioni. Alle-
gro misurato - Adagio - Allegro, ma
non troppo (Orchestra Sinfonica di
Milano della RAI diretta da Daniele
Paria); Musica per tre (Gian Carlo
Graverini, flauto; Eugenio Lipeti, cor-
no; Sergio Cafaro, pianoforte) • Piero
Battalino: Cadenza (Pianista Erimel-
da Magnetti); Piccola Suite, per con-
trabbasso e pianoforte; Intenzione -
Recitativo - Scherzo - Variazioni di
cinque suoni (Corrado Penta, contrab-
basso; Mario Caporali, pianoforte)

13.30

- Giornale radio**
13.35 Due brave persone
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
13.50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono notizi-
ari regionali)
Bonfanti: Back & Forth (Toni Majoro-
rani) • Lavezz-Mogol: Molecole
(Bruno Lauzi) • Sedaka-Cody: A
little loving (Neil Sedaka) • Raggi-
Leali: Vivo di te (Mersia) • Bigazzi-
Savio: Il campo delle fragole
(I Camaleonti) • Futerman-Nichol-
son: Brooklyn (Wizz) • Dajano-
Zauli-Anelli: New York (Erba Ver-
de) • Dylan: On a night like this
(Bob Dylan) • Zauli-Serengay: Cam-
peano e solo lei (I Flashmen) •
Rota: Amarcord (Carlo Savina)

- 14.30 Trasmissioni regionali**
15 — IL GIRAGIRADISCO
15.30 Giornale radio
Bollettino del mare
15.40 Estate dei
Festival Europei
da SALISBURGO
Note, corrispondenze e commenti
di **Massimo Ceccato**
16.30 Giornale radio
16.35 POMERIDIANA
17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 Ribalta
internazionale
Nell'intervallo (ore 18.30):
Giornale radio

13 — La musica nel tempo

- ITINERARI SPAGNOLI (VI)**
di **Carlo Parmentola**
Georges Bizet: Carmen • E' l'amore
uno strano uguello • Habenera (So-
prano Renata Tebaldi - Orchestra Fi-
larmonica e Coro di New York diretti
da Anton Guadagno); Seguidilla e
Duetto (Marilyn Horne, mezzosoprano;
Michele Molise, tenore - Royal Phil-
harmonic Orchestra diretta da Henry
Lewis); • Toreador, en garde • (Barito-
ne Robert Merrill - Orchestra Filar-
monica e Coro di Vienna diretti da
Herbert von Karajan); Intermezzo atto
III (Orchestra Sinfonica Columbia di-
retta da Thomas Beecham) • Gio-
seppe Verdi: Don Carlos - Nel giar-
din • (Canzone del velo) (Mezzosop-
rano Fiorenza Cossotto - Orchestra
e Coro del Teatro alla Scala di Mi-
lano diretti da Gabriele Santini) •
Maurice Ravel: L'heure espagnole,
commedia musicale in un atto (Con-
cettione: André Aubert Luchini; Gon-
zalez; Michel Nèlchali; Torquada;
Eric Tapp; Ramiro; Pierre Mollet; Don
Inigo Gomez; Derrick Olsen - Orche-
stra Sinfonica di Torino della RAI di-
retta da Peter Maag) • Luigi Nono:
Ettattito per Garcia Lorca, 19. Sertse
(Dorothy Dorow, soprano; Claudio De-
sederi, baritono - Orchestra Sinfoni-
ca e Coro di Torino della RAI diretti da
Piero Bellugi - Maestro del Coro Ro-
berto Gotre)

- 14.20 Ivan Susanin**
(La vita per lo Zar)
Melodramma in quattro atti e un epi-
logo di G. F. von Rosen
Musica di **MIKHAIL IVANOVICH**
GLINKA
(Edizione riveduta da Nicolai Rimsky-
Korsakov e Alexander Glazunov)
Ivan Susanin Boris Christoff
Antonida Teresa Stich-Randall
Bogdan Sobinin Nicola Gedda
Vania Mela Bugarinovitch
Direttore **Igor Markevitch**
Orchestra del "Concerta Lamoureux"
e Coro dell'Opera di Belgrado
Maestro del Coro **Oscar Danon**
(Ved. nota a pag. 62)
17 — Le mummie autarchiche. Conversa-
zione di Maria Riveccio Zaniboni
17.10 Concerto del violinista Takayoshi
Wanami e del pianista Enrico Limi
Franz Schubert: Duo in la maggiore
op. 162 • Karol Szymanowski: Da-
• Mitt - La fontana di Arethus • Béla
Bartok: Prima Rapsodia. Prima parte
(Lassu) - Moderato; Seconda parte:
(Frise) - Allegretto moderato
17.55 Parliamo di: Il rinvenimento di un
«dramma» di Engels
18 — IL GIRASKETCHES
18.20 Il mangiamettero
a cura di **Giorgio Piscitello**
18.30 Musica leggera
18.45 LA FOLLIA DI TORQUATO
a cura di **Gabriella Lato**
3. La demenza desolata

19.30 RADIOSERA

- 19.55 Supersonic**
Dischi a mach due
Chinn-Chapman: Ac.Dc. (The Sweet)
• Passarelli: Happy ways (Joe Walsh)
• Nilioni-Datum: Skinny woman (Ra-
mandarin Sundarandam) • Wymann:
White lightning (Bill Wyman) • Lee:
It's getting harder (Ten Years After)
• Carrus-Lamarcora: Addio primo
amore (Gruppo 2001) • Cassella-Lu-
berti-Coccante: Bella senz'anima (Rich-
ard Coccarte) • Lancaster-Corbett:
Take up the hammer (Mac and Katie
Kissoon) • Nilsson: Down (Harry
Nilsson) • Piazzolla: Libertango (Al
bandoneon Astor Piazzolla) • Becker-
fagen: Rikki, don't lose that number
(Steely Dan) • Z.Z.Top: Beer drinkers
and hell raisers (Z.Z.Top) • Morelli:
Jenny (Aluni del Sot) • Paoli-Raggi-
Serrat: Nonostante tutto (Gino Paoli)
• Whitfield: Help yourself (The Un-
dusted Truth) • Sainte-Marie: Sweet
little Vera (Buffalo Sainte-Marie) • Pa-
rell-Laugelli-Di Palo: Song of the
valley deep (Ibis) • Jagger-Richard:
Get off of my cloud (Blubblercock)
• Moggi-Lavezz: Come una zanzara (Il
Volo) • De André: Canzone dell'amo-
re perduto (Fabrizio De André) • Ru-
pen-Jacobin: Rollin and rollin (Back)
• Van Morrison: He ain't got you
none (Jerry Garcia) • Shepton-Cane:
Sampon: Union queen (Sonny Blanco)
• Salis: Salis addio (Salis) • Fusco-Fal-
vo: Dicitencello vuje (Alan Sorrenti)

- Hunter: The golden age of rock'n'
roll (Mott the Hoople) • Grech: Se-
cond generation woman (Rick Grech)
• Coyne: I believe in love (Kevin
Coyne) • Malcolm-Johnson: Goli-
down (Geordie) • Bell-Creed: Rockin'
rally baby (The Stylistics) • Benn: Di-
gidam dididoo (Tony Benn)
21.19 DUE BRAVE PERSONE
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
21.29 Ettore Desideri e Graziano Sar-
chielli presentano:
Popoff
22.30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
22.50 MUSICA NELLA SERA
Warren: I only have eyes for you
(Perry Faith) • Story: Auf Wieder-
seh'n (Sweet heart) (Aurelio Mantova-
ni) • Kiedem: Molto tempo fa (Wai-
ter Rizzatti) • Calvi: Marina, dal te-
loro romanzo • Malombra • (Pino Calvi)
• Moustaki: Le métèque (Paul Mauriat)
• Abbez: Nature boy (Nelson Riddle)
• De Rose: Deep purple (Cleveland
Strings) • Bonfanti: Country road
(Playground) • Gade: Jalousie (Franck
Pourcel) • Lennon: Let it be (Michel
Garnot) • Beethoven: Minuet in G.
(The Cascading Strings)
23.29 Chiusura

- 19.15 Dalla Sala Grande del Conserva-**
torio • Giuseppe Verdi •
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della Radiotele-
visione Italiana
Direttore
Juri Aronovitch
Violinista Shmuel Ashkenazy
Johannes Brahms: Concerto in re ma-
giore op. 77 per violino e orchestra:
Allegro non troppo • Adagio • Allegro
gocoso, ma non troppo vivace • Ser-
gei Rachmaninov: Sinfonia n. 2 in mi
minore op. 27: Largo, Allegro mode-
rato • Allegro molto • Adagio • Alle-
gro vivace
Orchestra Sinfonica di Milano della
Radiotelevisione Italiana
— Al termine: Presenza di Schön-
berg. Conversazione di Edoardo
Guglielmi
21 — IL GIORNALE DEL TERZO
21.30 FILOMUSICA
Franz Joseph Haydn: Lo speziale; Ou-
verture (Orchestra dell'Opera di Stato
di Vienna diretta da Max Gubernmann)
• Muzio Clementi: Canoni e Fughe
dal "Gradus ad Parnassum" • (Pianista
Vincenzo Vitale) • Luigi Boccherini:
Quintetto in do maggiore op. 30, n. 6
per archi • La ronda notturna nelle
Grande di Madama (Società Cameristi
Italiana) • Johann Stamitz: Sinfonia
in mi bemolle maggiore • Echo-
Symphonie • (Revis. di Eugene Bodart)

- (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli
della RAI diretta da Massimo Pra-
della) • Giovanni Battista Viotti: Con-
certo n. 7 in sol maggiore per piano-
forte e orchestra • (Pianista: Barbara
Barberis • Orchestra • A. Scarlatti •
di Napoli della RAI diretta da Franco
Caracciolo)
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 23.31 alle 5.55: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333.7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50
e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale
della Filodiffusione.
23.31 Ascolto la musica e penso - 0.06 Mu-
sica per tutti - 1.06 Antologia di successi
italiani - 1.36 Musica per sognare - 2.06
Intermezzi e romanze da opera - 2.36 Giro
del mondo in microscopio - 3.06 Invito alla
musica - 3.36 I dischi del collezionista -
4.06 Pagine pianistiche - 4.36 Melodie sul
pentagramma - 5.06 Archi in vacanza - 5.36
Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 -
3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30
- 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco:
alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - 14,30 Corriere del Trentino - L'Amico del folklor - 15,30 Complessi isolani di musica leggera - «Salla e il suo gruppo» - 15,50-16 Musica varia - 19,30 - Sardegna da Salvere - a cura di Antonio Romagnolo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì apert - 15,50-30 Aria di montagna - «Uomini a vetta» - di Gino Callin - Elio Conigli - 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Leggendo trentine (Replica) - «La leggenda del Basilisco» - di L. Menape.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,50-15,30 Aria di montagna - «Viaggio attraverso i prodotti del Trentino-Alto Adige» - del Prof. Sergio Ferrari, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Alamanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina: «La flora del Trentino» - a cura di A. Arrighetti - 4^a puntata.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15,50-16,30 Musica di Riccardo Zandonai, a cura del Maestro Silvio Delforlan - 6^a trasmissione, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rassegne di cori alpini.

GIOVEDÌ: 12,30-13 Piccolo concerto dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Gioacchino Rossini: Un viaggio a Reims, Ouverture; Hugo Wolf: Serenata italiana; Wolfgang Amadeus Mozart: Allegro dalla «Serenata per strumenti a fiato» in mi maggiore K. 375, 14-14,30 Parata di orchestre, 19,15-19,30 Motivi alpini.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15,50-16,30 Aria di montagna, «Antropologia minore del Trentino» - del prof. Franco Bertoldi - Canti della montagna, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Generazioni a confronto, a cura di Sandra Telfer.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,50-15,30 Aria di montagna. «Alla scoperta

piemonte

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche, prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

delle nostre valli» - di Sergio Modesto, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leür: lunesc, merdi, mierculdi, venderdi e sàda, dalla 14 alla 14,20: Notizie per i Ladins da Dolomites de Gherdina, Badia e Fassa, con nueves, intervistes e croniches.

Un dì d'èna, ora dia dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmission di program - Cianties e sunedes per i Ladins -.

fruli

venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 9,10 Passerella di complessi giuliani, 9,40 Incontri dello spirito, 10, S. Messa della Cattedrale di S. Giusto, 11-11,35 Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): I programmi della settimana, 12,40-13 Gazzettino, 19,30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Alamanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana, 14,30 Musica richiesta, 15,50-30 «El Calcio» di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 6).

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 Piccolo concerto - Coro «Val Rosandra» diretto da Paolo De Cristini - Coro «Cai Cividale» diretto da Renzo Basaldella, 15,40 Musica di autori della Regione - Giulio Viozzi: Sonata per corno e pianoforte - Esecutori: J. Falout, corno - A. Bertonecchi, pianoforte. Concerto per quintetto d'archi e orchestra

lazio

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzz

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (lunedì e martedì) - Chiamata marittima.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabria, 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabria, 14,40-15 Lunedì, martedì e venerdì: Musica per tutti; mercoledì e sabato: Calabria estate.

Negro e R. Puppò - Compagnia del Piccolo Teatro - Città di Udine - Regia di R. Castiglione, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Alamanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Passerella di autori regionali, 16 Cronache del progresso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Alamanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 Quaderno d'italiano, 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 Incontro con l'Autore - «Missione in Northumbria» - Poema drammatico in tre atti di Sergio Sarti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (Atto I), 16,20 Concerto del complesso «S. Oreste» diretto da I. Petric - Sergei Prokofiev: Quintetto op. 39 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso (Registrazione effettuata il 6-4-1973 durante il concerto organizzato dall'Associazione «Amici della musica» di Udine), 16,40-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - «Quaderno verde» a cura di Livio Poldini - Partecipano: Terzo Sciortino e Rodolfo Vertus, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Alamanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 El laz in Italia, 16 Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana, 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino, 15,10 Piccolo concerto - Motivi di L. Pilat e S. Endrigo - Orchestra diretta da F. Russo, 15,40 Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di Nino Gardi, 16,30-17 «La coltese» - Note e commenti sulla cul-

tura friulana a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Alamanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 «Sotto la pergola» - Rassegna di canti folcloristici regionali, 16 Il pensiero religioso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino sardo: 1^a ed. 14,30 Faleto da voi: musiche richieste dagli ascoltatori, 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: Canti algheresi, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15,15 Amici del folklore, 15,30 Complessi isolani di musica leggera: «Salla e il suo gruppo», 15,50-16 Musica varia, 19,30 - Sardegna da Salvere - a cura di Antonio Romagnolo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15,15 Radiocruiverba: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna, 15,40-16 Musica per chitarra, 19,30 «Di tutto un po'», 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15,15 Amici del folklore, 15,30 Complessi isolani di musica leggera: «Salla e il suo gruppo», 15,50-16 Musica varia, 19,30 - Sardegna da Salvere - a cura di Antonio Romagnolo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15,15 Strumenti della musica sarda, a cura di Fernando Pilla, 15,50-16 Incontri di stagione, 19,30 Motivi di successo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15,15 Complessi isolani di musica leggera: «400 Paralleli», 15,50-16 «Parlamente pure», 19,30 - Dialogo con gli ascoltatori, 19,30-20 Brogliu e la domenica - a cura di Antonio Romagnolo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 15,16 Benvenuti in Sicilia, a cura di F. Tomasino con Emma Montini e Vittorio Brusca.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05 Magia in Sicilia, a cura di Elsa Guggino con P. Romeres, 15,30-16 Confidenze in musica con Enzo Fontana, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05 La Sicilia nel cinema, a cura di S. Curcio e M. Albano, 15,50-16 Curiosando in discoteca, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05 A proposito di storia, di M. Ganci, con Emma Montini ed Elmer Jacovino, 15,30 La politica agraria in Sicilia, dall'Unità d'Italia ad oggi, a cura di E. Barresi, Ricostruzione storica di G. C. Marino, 15,45-16 Qualche ritmo, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05 Così si cantava, a cura di Edoardo Paglia e Cesare Gorni, 15,30-16 La lirica a Catania, a cura di D. Danzuso, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05 Per... dalla città di Michele Guardì con Peppino Parisi e Pippo Spicuzza, Musiche di Melchi Russo, Realizzazione di Biagio Scrimizi, 15,30 Cantiamo insieme, di Antonio Tarantino, 15,45-16 Qualche ritmo, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SONNTAG, 11. August: 9.45 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. **Dawischien:** 8.40-8.50. Bedeutende Pianisten der 1. Hälfte des 19. Jahrhunderts: 9.55. Nachrichten: 9.50. Musik für Streicher: 10. Heilige Messe. 10.35. Musik aus anderen Ländern: 10.55. Musik für Streicher: 11.10. Feriengrüsse aus den Bergen. Nachrichten: 12.10. Werbefunk: 12.20. 12.30. Leichte Musik: 13. Nachrichten: 13.30. Musik für Streicher: 13.40. Die deutsche Volksmusik. Ein Gemeinschaftssending des Bayerischen Rundfunks mit dem Sender Bozen. 14.30. Musik für Streicher: 14.45. Kloster Neustift bei Brixen: 14.30. Schläger: 15. Speziell für Frauen: 15.30. Erzählungen aus dem Alpenraum. 16.30. Musik für Streicher: 16.45. Perle und sein Geheimnis. A. Es. Liebt Herbert Rhome: 16.45. Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Sonntag: 17.10. Musik für Streicher: 17.20. Hörer Friedrich Wilhelm Brand: „Leonardo da Vinci“, 2. Teil: 17.58. 17.55. Tanzmusik. Dawischien: 18.45. 18.45. Musik für Streicher: 19.10. 19.15. Nachrichten: 19.45. Leichte Musik: 20. Nachrichten: 20.15. „P. O. T. 1971“, 1. Teil: 20.30. Conrad 3. Folge. Kriminalhorror: 20.30. „P. O. T. 1971“, 2. Teil: 20.45. Durbridge, Regie: Eduard Hermann.

21. Sonntagskonzert: Francesco Antonio Soler: 10.30. Konzert Nr. 9 auf 11 für Streicher und Cembalo. Konzert Nr. 9-E-Dur auf 11 für Violine, Streicher und Cembalo. „Mittagsmusik“: 12.30. Konzert Nr. 9 auf 11 für Violine, Streicher und Cembalo. Konzert Nr. 9-E-Dur auf 11 für Violine, Streicher und Continuo. Aufg.: Haydn-Orchester. 13.30. „P. O. T. 1971“, 3. Folge. 14.30. Nampis Doga, Cembalo; Renato Biffoli, Violine; Luciana Ticinelli Fanti, Sopran; Enzo Porta, Violine. 15.30. Musik für Streicher. 16.30. Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 12. August: 6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwi-

NEDELJA, 11. avgusta: 8 Koledar.
8,05 Slovenski mitovi 8,15 Poročila.
8,30 Kmetijska oddaja 9 Sv. Maša
in župe cerkve v Rojarnu 9,45 Lud-
viški burur, op. 74, 10,15 Poslušati boste,
od nedelje do nedelje na našem
valuvu 11,15 Mladinski oder - Pripo-
vede Martelli, prevedel Franc Ježe
Izberba: Radjaki oder, režija Lojza
Lombard 12 Nabožna glasba 12,15
Poročila 13 Glasbeni koncerti
v zabavni glasbi 13 Karakteristični
ansambli 13,15 Poročila 13,30-15,45
Glasba ob željah V odmoru 14,15-
15,45 Mrtvi ne plačujejo davkov.
Narcis v treh dejanjih, ki jo je napisal
Ficosa Manzari, prevedel Ivan Savili.
16,15 Radjaki oder, režija Jože
Petelin 17 Plešna glasba
Nedeljski koncert Wolfgang
Amadeus Mozart: Concertante simfonija
za violo, violo in orkester, K. 364;
Dvojni koncert za klavir in orkester,
letlita in Giga; Igor Strawinsky: Druga
suiza za majhen orkester. 19,30 Slo-
venski sound 20 Šport. 20,15 Poroč-
ila 21 Glasbeni koncerti
Pratika, prazniki in obletnice, slo-
venske višne in popevke. 22 Nedelja
v športu. 22,10 Sodobna glasba.
22,15 Glasbeni koncerti
46 godal 22,20 Pesmi za vse 22,45
Poročila 22,55 Turistični spored.

PODNEDELJEK, 12. avgusta: 7 Koledar, 7.05-9.05 lutrnja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Opoldne s vami, zanimivosti in glasba za poslušalce, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila Odejstva in koncerti, 14.55 Glasba po željah (iz Italije), 17.00 Za mlade poslušalce V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Albin Čalkovski, Suite št. 1 v d molo, op. 43, 19.10 Odvitek za vsakega, pravna, socialna in devčna pravna, 20.15 Glasba po željah, 20.30 Športna tribuna, 20.15 Poročila, 20.35 Slovenski razgledi: Tolminski upor v dokumentih gorilškega

Schen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-
11 Rund um die Operettenbühne,
11.30-11.35 Fabeln von Christian
Rohde, 11.45-12.00 Die Kunst des
Lesens, 12.30-12.35 Mittagsmagazin, 12.
zwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-
14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.30
Musik für Kinder, 18.00-18.15
Nachrichten, 17.50 Tiroler Pioniere
der Technik, Johann Martin Kink,
Franz Kink und Martin Kink, 18-19.05
Die Kunst der Musik, 19.05-19.15
Sportfunk, 19.55 Musik und Werbe-
drehungen, 20 Nachrichten, 20.15
Begegnung mit dem Komponisten
Sergej Laydn, Der Apotheker, Drama-
ma giocoso nach einem Libretto von
Carlo Goldoni, Ausf. Die Mozart-
kammeroper, Regie: Hans-Joachim
Wiener, Symphoniker Dir.: Erich
Schwarzbauer, 21.10 Dichter des 19.
Jahrhunderts in Selbstbildnissen, 21.25
Der Schindler, 21.45-21.57 Der
Programm von morgen, Sendeschluss.

Dienstag, 13. August: 6.30 Klingender Morgenhorst 7.15 Nachrichten 7.25 Der Kommentar oder der Tagesschau 8.15 Musik 9.30-10.15 Musik am Vormittag Dazwischen 9.45-9.50 Nachrichten 10.15-10.30 Die Welt heute 10.30-10.45 Himmelfahrt - 11.30-11.35 Blick in die Welt 12.12-10 Nachrichten 12.30-12.45 Die Welt heute 12.45-13.10-13.13-10 Nachrichten 13.30-14 Das Alpenecho alpenmusikalisches Wunschkonzert 15.30 Musikparade 17 Nachrichten 17.30-17.45 Musikalischer Konzert Nr. 2 für Bariton, Männerchor und Orchester (Mario Monti) 18.30-19.00 Theater Regio von Urin, Solist: Claudio Villa 19.00-19.15 Orchester und Chor des R. u. L. Theaters (Franci) Der Spirituale für Sopran mit Orchesterbegleitung (Gloria David) Sopran: Dr Julius Perry) 17.45-18.00 Musikalische Unterhaltung 19.05 Aus unserem Archiv 19.30 Volksmusikale Klänge 19.50 Sport - 20.15-20.30 Die Welt heute 20.30-20.45 Nachrichten 20.15 Peter Horton, unser Studiogast 21 Dolomiten 21.15-21.30 Die Welt heute Kinder der Sonne Tina Bolpin Es ist gleich innerneb 21.35 Musikalische Unterhaltung 21.55-22.15 Das Programm 22.15-22.30

MITTWOCH, 14. August: 6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwi-



Dr. Matthias Frei gestaltet die Sendereihe «Bedeutende Kunstdenkmäler Südtirols» (sonntags um 8,30 Uhr

10.45: 9,45-9,50 Nachrichten 10,10-10,15:
10.45 Die Anekdotenreihe 11,30-11,48:
11.45: 11.45-12.00 Nachrichten 12,00-12,15:
12.00: 12.00-12,15 Nachrichten 12,15-12,30:
12.30: 12.30-13,00 Mittagessen 13,00-13,15:
13.15: 13,15-13,30 Nachrichten 13,30-14,00:
14.00: 14.00-14,15 Opernmusik Ausschnitte
aus den Opern „Lohengrin“ und
„Tannhäuser“ von Richard Wagner, 14,15-
14,30: 14,30-14,45 Musikpuzzle 14,45-15,00:
15.00: 15.00-15,15 Jezziquintett 15,15-15,30:
15.30: 15,30-15,45 Jezziquintett 15,45-16,00:
16.00: 16.00-16,15 Jezziquintett 16,15-16,30:
16.30: 16,30-16,45 Jezziquintett 16,45-17,00:
17.00: 17.00-17,15 Jezziquintett 17,15-17,30:
17.30: 17,30-17,45 Jezziquintett 17,45-18,00:
18.00: 18.00-18,15 Jezziquintett 18,15-18,30:
18.30: 18,30-18,45 Jezziquintett 18,45-19,00:
19.00: 19.00-19,15 Jezziquintett 19,15-19,30:
19.30: 19,30-19,45 Jezziquintett 19,45-20,00:
20.00: 20.00-20,15 Jezziquintett 20,15-20,30:
20.30: 20,30-20,45 Jezziquintett 20,45-21,00:
21.00: 21.00-21,15 Jezziquintett 21,15-21,30:
21.30: 21,30-21,45 Jezziquintett 21,45-22,00:
22.00: 22.00-22,15 Jezziquintett 22,15-22,30:
22.30: 22,30-22,45 Jezziquintett 22,45-23,00:
23.00: 23.00-23,15 Jezziquintett 23,15-23,30:
23.30: 23,30-23,45 Jezziquintett 23,45-24,00:
24.00: 24.00-24,15 Jezziquintett 24,15-24,30:
24.30: 24,30-24,45 Jezziquintett 24,45-25,00:
25.00: 25.00-25,15 Jezziquintett 25,15-25,30:
25.30: 25,30-25,45 Jezziquintett 25,45-26,00:
26.00: 26.00-26,15 Jezziquintett 26,15-26,30:
26.30: 26,30-26,45 Jezziquintett 26,45-27,00:
27.00: 27.00-27,15 Jezziquintett 27,15-27,30:
27.30: 27,30-27,45 Jezziquintett 27,45-28,00:
28.00: 28.00-28,15 Jezziquintett 28,15-28,30:
28.30: 28,30-28,45 Jezziquintett 28,45-29,00:
29.00: 29.00-29,15 Jezziquintett 29,15-29,30:
29.30: 29,30-29,45 Jezziquintett 29,45-30,00:
30.00: 30.00-30,15 Jezziquintett 30,15-30,30:
30.30: 30,30-30,45 Jezziquintett 30,45-31,00:
31.00: 31.00-31,15 Jezziquintett 31,15-31,30:
31.30: 31,30-31,45 Jezziquintett 31,45-32,00:
32.00: 32.00-32,15 Jezziquintett 32,15-32,30:
32.30: 32,30-32,45 Jezziquintett 32,45-33,00:
33.00: 33.00-33,15 Jezziquintett 33,15-33,30:
33.30: 33,30-33,45 Jezziquintett 33,45-34,00:
34.00: 34.00-34,15 Jezziquintett 34,15-34,30:
34.30: 34,30-34,45 Jezziquintett 34,45-35,00:
35.00: 35.00-35,15 Jezziquintett 35,15-35,30:
35.30: 35,30-35,45 Jezziquintett 35,45-36,00:
36.00: 36.00-36,15 Jezziquintett 36,15-36,30:
36.30: 36,30-36,45 Jezziquintett 36,45-37,00:
37.00: 37.00-37,15 Jezziquintett 37,15-37,30:
37.30: 37,30-37,45 Jezziquintett 37,45-38,00:
38.00: 38.00-38,15 Jezziquintett 38,15-38,30:
38.30: 38,30-38,45 Jezziquintett 38,45-39,00:
39.00: 39.00-39,15 Jezziquintett 39,15-39,30:
39.30: 39,30-39,45 Jezziquintett 39,45-40,00:
40.00: 40.00-40,15 Jezziquintett 40,15-40,30:
40.30: 40,30-40,45 Jezziquintett 40,45-41,00:
41.00: 41.00-41,15 Jezziquintett 41,15-41,30:
41.30: 41,30-41,45 Jezziquintett 41,45-42,00:
42.00: 42.00-42,15 Jezziquintett 42,15-42,30:
42.30: 42,30-42,45 Jezziquintett 42,45-43,00:
43.00: 43.00-43,15 Jezziquintett 43,15-43,30:
43.30: 43,30-43,45 Jezziquintett 43,45-44,00:
44.00: 44.00-44,15 Jezziquintett 44,15-44,30:
44.30: 44,30-44,45 Jezziquintett 44,45-45,00:
45.00: 45.00-45,15 Jezziquintett 45,15-45,30:
45.30: 45,30-45,45 Jezziquintett 45,45-46,00:
46.00: 46.00-46,15 Jezziquintett 46,15-46,30:
46.30: 46,30-46,45 Jezziquintett 46,45-47,00:
47.00: 47.00-47,15 Jezziquintett 47,15-47,30:
47.30: 47,30-47,45 Jezziquintett 47,45-48,00:
48.00: 48.00-48,15 Jezziquintett 48,15-48,30:
48.30: 48,30-48,45 Jezziquintett 48,45-49,00:
49.00: 49.00-49,15 Jezziquintett 49,15-49,30:
49.30: 49,30-49,45 Jezziquintett 49,45-50,00:
50.00: 50.00-50,15 Jezziquintett 50,15-50,30:
50.30: 50,30-50,45 Jezziquintett 50,45-51,00:
51.00: 51.00-51,15 Jezziquintett 51,15-51,30:
51.30: 51,30-51,45 Jezziquintett 51,45-52,00:
52.00: 52.00-52,15 Jezziquintett 52,15-52,30:
52.30: 52,30-52,45 Jezziquintett 52,45-53,00:
53.00: 53.00-53,15 Jezziquintett 53,15-53,30:
53.30: 53,30-53,45 Jezziquintett 53,45-54,00:
54.00: 54.00-54,15 Jezziquintett 54,15-54,30:
54.30: 54,30-54,45 Jezziquintett 54,45-55,00:
55.00: 55.00-55,15 Jezziquintett 55,15-55,30:
55.30: 55,30-55,45 Jezziquintett 55,45-56,00:
56.00: 56.00-56,15 Jezziquintett 56,15-56,30:
56.30: 56,30-56,45 Jezziquintett 56,45-57,00:
57.00: 57.00-57,15 Jezziquintett 57,15-57,30:
57.30: 57,30-57,45 Jezziquintett 57,45-58,00:
58.00: 58.00-58,15 Jezziquintett 58,15-58,30:
58.30: 58,30-58,45 Jezziquintett 58,45-59,00:
59.00: 59.00-59,15 Jezziquintett 59,15-59,30:
59.30: 59,30-59,45 Jezziquintett 59,45-60,00:
60.00: 60.00-60,15 Jezziquintett 60,15-60,30:
60.30: 60,30-60,45 Jezziquintett 60,45-61,00:
61.00: 61.00-61,15 Jezziquintett 61,15-61,30:
61.30: 61,30-61,45 Jezziquintett 61,45-62,00:
62.00: 62.00-62,15 Jezziquintett 62,15-62,30:
62.30: 62,30-62,45 Jezziquintett 62,45-63,00:
63.00: 63.00-63,15 Jezziquintett 63,15-63,30:
63.30: 63,30-63,45 Jezziquintett 63,45-64,00:
64.00: 64.00-64,15 Jezziquintett 64,15-64,30:
64.30: 64,30-64,45 Jezziquintett 64,45-65,00:
65.0

von Bozen und Trient, Solisten: Luciana Ticinelli Fattori, Sopran; Luise Gallmetzer, Alt; Paul Neuner, Bass; Vincenzo Manno, Tenor, Dir.: Othmar Trenner. 21,20 Aus Kultur- und Geisteswelt, 21,30 Leichte Musik, 21,40 Dixieland, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DONNERSTAG, 15. August: 8 Musik
zum Freitag, 8.30 Blick in die Welt.
6.35-10.50 Unterhaltungskonzert. 10.15-
11.00 Nachrichten. 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-
10.30 Nachrichten. 10.30-11.00 Nachrichten.
Himmelfahrt, 10.50 Die Salzburger
Domweihmesse, 11-12.30 Heilige
Messe Direktübertragung aus dem
Salzburger Dom, 13 Nachrichten, 13.10
Musikfunk, 13.15-13.30 Nachrichten,
schwingt, 14.30 Spitzen in Brüssel.
Ein Rendez-vous der AUDS im Kon-
zertsaal des Belgischen Hör- und
Fernsehsees, Präsentation, Werner
Koch, 15.00 (Begrüßung), 15.00 (1974)
1974) 16.20 „Das tödliche Telefon.“
Eine Kriminalgeschichte von Henry
Slesar. Es liest: Helmut Wink, 16.40
16.40-17.00 Nachrichten, 17.00-17.30
die Musik, 18-19.15 „Munk“ (1974)
1974) 19.15-19.30 „Munk“ (1974)

19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15 «Die Rosskur». Lustspiel in drei Akten von Hans Naderer. Sprecher: Theo Rüfertsch, Anny Schorn, Anni Freitag, Erica Scrinzi, Gusti Untersulzner, Bruno Hosp, Paul Kofler, Günther Dapra, Anna Faller. Regie: Erich Innerebner. 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

Freitag, 16. August: 6.30 Klingentanz
7.25 Der Kommandeur oder der Preis-
kaiser, 8.30 Der Kommandeur, 9.30-12
Musik am Vormittag, Nachrichten, 11.55-
11.30 Wer! Wer! Wer! 12.12-10.10
Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagessen, 13.30-14.30
Nachrichten, 14.30-15.30
13.30-14.10 Licht und bewegte, 16.30-17.45
Musikparade, 17.45-18.30
17.45 Nachrichten, 17.45 Für die jun-
gen, 18.30-19.30 Der Kommandeur, 19.30-20.30
es schon im Altertum, Technische
Meisterwerke zur Jahrtausender, 20.30-21.30
Sommer, 21.30 Der Bergen, 19.30 Sport-
funk, 19.55 Musik und Werbend-
ungen, 20. Nachrichten, 20.15 Musik
20.30-21.30 Der Kommandeur, 21.30-22.30
wart, 21.55 Kammermusik, Ludwig
van Beethoven, 21.55 In Es-Dur
22.30-23.30 Der Kommandeur, 23.30-24.30
Violoncelle, Singsong, Violoncello
Schlagzeug

SAMSTAG, 17. August: 6.30. Klingender Morgengruß: 7.15. Nachrichten: 7.25. Der Kommentar oder der Pressepiegel: 7.30-8.15. Musik bis acht Uhr: 8.15. Musik im Vormittag: 9.30-12.15. Musik: 10.15-11.15. Ein Sommer in den Bergen: 11.30-11.35. Künstlerporträt: 12.12-10.15. Nachrichten: 12.30-13.30. Mittagsmusik: 13.30-14.30. Musik im Nachmittags: 14.30-15.30. Operettenklänge: 16.30-17.30. Musikparade: 17. Nachrichten: 17.30. Für Kammermusikfreunde: Ludwig van Beethoven: Streichquartett Nr. 14: 18.30-19.30. Musik und Beethoven: Streichquartett: 17.45. Lotto: 17.48. Reisebilder: 18.19-05. Musik ist international: 19.30. Leichte Musik: 19.50. Sportfunk: 19.55. Musik und Werbebotschaften: 20.00-20.15. Musik: 20.15-21.15. Steeldiebin: 21. E.T.A. Hoffmann: «Das Fräulein von Scudery». Es liest: Hilmut Wlasak. 2. Teil: 21.30. 21.35-22. Das Programm von Montag, 18. August: 22.30-23.30. Musik: 23.30-24.30. Musik: 24.30-25.30. Musik: 25.30-26.30. Musik: 26.30-27.30. Musik: 27.30-28.30. Musik: 28.30-29.30. Musik: 29.30-30.30. Musik: 30.30-31.30. Musik: 31.30-32.30. Musik: 32.30-33.30. Musik: 33.30-34.30. Musik: 34.30-35.30. Musik: 35.30-36.30. Musik: 36.30-37.30. Musik: 37.30-38.30. Musik: 38.30-39.30. Musik: 39.30-40.30. Musik: 40.30-41.30. Musik: 41.30-42.30. Musik: 42.30-43.30. Musik: 43.30-44.30. Musik: 44.30-45.30. Musik: 45.30-46.30. Musik: 46.30-47.30. Musik: 47.30-48.30. Musik: 48.30-49.30. Musik: 49.30-50.30. Musik: 50.30-51.30. Musik: 51.30-52.30. Musik: 52.30-53.30. Musik: 53.30-54.30. Musik: 54.30-55.30. Musik: 55.30-56.30. Musik: 56.30-57.30. Musik: 57.30-58.30. Musik: 58.30-59.30. Musik: 59.30-60.30. Musik: 60.30-61.30. Musik: 61.30-62.30. Musik: 62.30-63.30. Musik: 63.30-64.30. Musik: 64.30-65.30. Musik: 65.30-66.30. Musik: 66.30-67.30. Musik: 67.30-68.30. Musik: 68.30-69.30. Musik: 69.30-70.30. Musik: 70.30-71.30. Musik: 71.30-72.30. Musik: 72.30-73.30. Musik: 73.30-74.30. Musik: 74.30-75.30. Musik: 75.30-76.30. Musik: 76.30-77.30. Musik: 77.30-78.30. Musik: 78.30-79.30. Musik: 79.30-80.30. Musik: 80.30-81.30. Musik: 81.30-82.30. Musik: 82.30-83.30. Musik: 83.30-84.30. Musik: 84.30-85.30. Musik: 85.30-86.30. Musik: 86.30-87.30. Musik: 87.30-88.30. Musik: 88.30-89.30. Musik: 89.30-90.30. Musik: 90.30-91.30. Musik: 91.30-92.30. Musik: 92.30-93.30. Musik: 93.30-94.30. Musik: 94.30-95.30. Musik: 95.30-96.30. Musik: 96.30-97.30. Musik: 97.30-98.30. Musik: 98.30-99.30. Musik: 99.30-100.30. Musik: 100.30-101.30. Musik: 101.30-102.30. Musik: 102.30-103.30. Musik: 103.30-104.30. Musik: 104.30-105.30. Musik: 105.30-106.30. Musik: 106.30-107.30. Musik: 107.30-108.30. Musik: 108.30-109.30. Musik: 109.30-110.30. Musik: 110.30-111.30. Musik: 111.30-112.30. Musik: 112.30-113.30. Musik: 113.30-114.30. Musik: 114.30-115.30. Musik: 115.30-116.30. Musik: 116.30-117.30. Musik: 117.30-118.30. Musik: 118.30-119.30. Musik: 119.30-120.30. Musik: 120.30-121.30. Musik: 121.30-122.30. Musik: 122.30-123.30. Musik: 123.30-124.30. Musik: 124.30-125.30. Musik: 125.30-126.30. Musik: 126.30-127.30. Musik: 127.30-128.30. Musik: 128.30-129.30. Musik: 129.30-130.30. Musik: 130.30-131.30. Musik: 131.30-132.30. Musik: 132.30-133.30. Musik: 133.30-134.30. Musik: 134.30-135.30. Musik: 135.30-136.30. Musik: 136.30-137.30. Musik: 137.30-138.30. Musik: 138.30-139.30. Musik: 139.30-140.30. Musik: 140.30-141.30. Musik: 141.30-142.30. Musik: 142.30-143.30. Musik: 143.30-144.30. Musik: 144.30-145.30. Musik: 145.30-146.30. Musik: 146.30-147.30. Musik: 147.30-148.30. Musik: 148.30-149.30. Musik: 149.30-150.30. Musik: 150.30-151.30. Musik: 151.30-152.30. Musik: 152.30-153.30. Musik: 153.30-154.30. Musik: 154.30-155.30. Musik: 155.30-156.30. Musik: 156.30-157.30. Musik: 157.30-158.30. Musik: 158.30-159.30. Musik: 159.30-160.30. Musik: 160.30-161.30. Musik: 161.30-162.30. Musik: 162.30-163.30. Musik: 163.30-164.30. Musik: 164.30-165.30. Musik: 165.30-166.30. Musik: 166.30-167.30. Musik: 167.30-168.30. Musik: 168.30-169.30. Musik: 169.30-170.30. Musik: 170.30-171.30. Musik: 171.30-172.30. Musik: 172.30-173.30. Musik: 173.30-174.30. Musik: 174.30-175.30. Musik: 175.30-176.30. Musik: 176.30-177.30. Musik: 177.30-178.30. Musik: 178.30-179.30. Musik: 179.30-180.30. Musik: 180.30-181.30. Musik: 181.30-182.30. Musik: 182.30-183.30. Musik: 183.30-184.30. Musik: 184.30-185.30. Musik: 185.30-186.30. Musik: 186.30-187.30. Musik: 187.30-188.30. Musik: 188.30-189.30. Musik: 189.30-190.30. Musik: 190.30-191.30. Musik: 191.30-192.30. Musik: 192.30-193.30. Musik: 193.30-194.30. Musik: 194.30-195.30. Musik: 195.30-196.30. Musik: 196.30-197.30. Musik: 197.30-198.30. Musik: 198.30-199.30. Musik: 199.30-200.30. Musik: 200.30-201.30. Musik: 201.30-202.30. Musik: 202.30-203.30. Musik: 203.30-204.30. Musik: 204.30-205.30. Musik: 205.30-206.30. Musik: 206.30-207.30. Musik: 207.30-208.30. Musik: 208.30-209.30. Musik: 209.30-210.30. Musik: 210.30-211.30. Musik: 211.30-212.30. Musik: 212.30-213.30. Musik: 213.30-214.30. Musik: 214.30-215.30. Musik: 215.30-216.30. Musik: 216.30-217.30. Musik: 217.30-218.30. Musik: 218.30-219.30. Musik: 219.30-220.30. Musik: 220.30-221.30. Musik: 221.30-222.30. Musik: 222.30-223.30. Musik: 223.30-224.30. Musik: 224.30-225.30. Musik: 225.30-226.30. Musik: 226.30-227.30. Musik: 227.30-228.30. Musik: 228.30-229.30. Musik: 229.30-230.30. Musik: 230.30-231.30. Musik: 231.30-232.30. Musik: 232.30-233.30. Musik: 233.30-234.30. Musik: 234.30-235.30. Musik: 235.30-236.30. Musik: 236.30-237.30. Musik: 237.30-238.30. Musik: 238.30-239.30. Musik: 239.30-240.30. Musik: 240.30-241.30. Musik: 241.30-242.30. Musik: 242.30-243.30. Musik: 243.30-244.30. Musik: 244.30-245.30. Musik: 245.30-246.30. Musik: 2

Orkester in zbor RAI iz Turina vodi Mario Rossi. 22,30 Nežno in tiho. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

[illegible]

ČESTITEKE, 15. avgusta: 8. Kolarod. 8,95 Slovenski motokros 8,15 Poročila. 8,30 Godotini okrski, 9. Sv. maza 8,35 Slovenski nogometni svet 8,45. 8. rize Ravel Trz. Izjava. 9. Slovenski tri. pianist AC Bertecelli, vior. 9,15 Slovenski violončelisti. 9,25. ril Škerjanec. 10,15 Slovenski matjeja. 11,15 Mladinski oker. Na strni potji. Mladinska radlaka igra. Napi. 11,30 Slovenski nogometni svet. 11,35. oker. Režija: Jojzka Lombard. 11,35 Slovenski razgledi: Tolminkup oker. dokumentarni poročila arhiva (7). 12,15. Obzornik. 12,30 Slovenski razgledi: Tolminkup. Danilo Švara: Fantazija; Uro. Petric: Sonatina. Grbezi pavi. 12,35 Slovenski razgledi: Tolminkup. simboli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30. 14,15 Glasba po željah. V odmoru 14,15-14,45. Poročila. Dejatve in 14,45 Glasba po željah. 15,15. 16,40 Pesmi in plezi iz Režije. 17. Za mlade poslušalce. 18,30. V ljudskem ton. Antonin Dvorak: Slo. George Gerswin: Rhapsody in blue; Karol Pahor: Istrjanka. 19,15. plešnih 19,15. Slovenski razgledi: Tolminkup. ca. pp. 9,10 Svetovni popotniki (7) Mark Twain. Potovanje po Ameriki pred več kot sto let. 19,25. Za

20 Šport, 20.15 Poročila, 20.30 * Mu-
stasti muzikant *. Burka v enem de-
janju. Napisal: Jaka Štoka. Izvedba:
Stalno slovensko gledališče v Trstu.
Režija: Adrijan Rustja. 21.15 Skladbe
v čast Devici Mariji. 21.45 Relax ob
glasbi. 22.45 Poročila, 22.55-23 Ju-
trinjni sporod

PETEK, 16. avgusta: 7 Koledar, 7.05-9.05 Jutranga glasba. V odmorih (7.15-8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in zanimivostmi. 12.15-13.15 Glasba. 13.30 Glasba po želji. 14.15-14.45 Poročila. Dejstva in mnienja. 17. Za mlade poslušavce. V odmoru (17.15-17.30) Poročila. 18.15 Umetnost, glasba, filmi, gledališče. 19.15 Glasba po želji. Koncertist prazek orkestrom. Viorionisti Adriano Vendramelli, Giorgio Cambissa. Concerto breve za vioriončeto in orkester. Orkester gledališča. 20. Medigra za kitaro. 19. Na počinčice. 19.20 Iazovska glasba. 20. Spodnja Poročila. 20.30 Delo in gospodinjstvo. 21. Glasba po želji. 22.15-22.45 koncerti. Vodi Franca Caracciolo Sodelujeja sopranistka Agnes Giebel in tenorist Artur Herndon. Igra simfoniski orkester RAI iz Milana. 23.25-23.30 Jutranga, sporaz.

BOBOTA, 17. avgusta: 7. Kolerad.
7.05-9.05 Jutrana glasba V odmorih
(7.15 in 8.15) Poročila 11.30 Poročilo
in razgovor 12.15 Glasba V odmorih
(12.45 in 13.15) Srečanje 13.15 Poročilo
13.30-15.45 Glasba po željah V odmor
nu (15.15-16.45) Poročila Dejstva
16.45-17.45 Glasba po željah
za avtomobilisti 17.15 Za mlade poslušalce
šavce V odmoru (17.15-17.20) Poročila
18.15 Umetnost književnosti v
družbi 18.45 Glasba po željah
deležnih avtorjev Klarinet: koncert:
Razgovor: Prizmi za violončelo in klavir,
Stiri pesni za Djamiljo za sopran,
Klarinet: koncert: Razgovor: Prizmi
Violončelist Adriano Vendramelli,
pianista Roberto Repini in Fred Dok,
sopranistka Ermina Stani, baritonist
Dimitrijević, klarinetist Zvezdana
No Dapretto in kitarist Bruno Tancig.
18.55 Glasbeni collage 19.10 Mala
enciklopedija dotikov 19.7 oddaja
19.15 Glasba po željah V odmoru
Sport 20.15 Poročila 20.35 Teden
Spor 20.50 Glasba po željah
11.20.20.20 Glasba po željah skladateljev
- Anton Lajovic - Radjiska
11.20.20.20 Glasba po željah
Izvedba: Radjiski oder Režija: Josip
Peterlin 21.30 Vaše povelje 22.25
15 minut s Faustom Papetiğim 22.45

Profesor Andrej Bratuž je avtor radijske igre «Anton Lajovic», ki je na sporedu v soboto, 17. avgusta, ob 20.50

arhiva (7) - Oboist Drago Golob, pri klavirju Aci Bertonec]. Danilo Švara: Fantazija; Ivo Petric: Sonatina - Grbčević zapisi ljudskih pesmi (7) - Slovenski ansambli in zbori. 22,15
Lahka glasba 22,45 Poročila. 22,55-23 jutranji spored

TOREK, 13. avgusta: 7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Medigra za pihala. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za

mlade poslušavce. V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Komorni koncert. Violinist David Ojstrah, pri klavirju Vladimir Yampolski. Sergej Prokofjev: Sonata št. 2 v d duru, op. 94, 19. Tret v prozi Borisa Pahorja (6) - Na koncu pomola - 19.20 Za najmlajše: - Tisoč in ena noč: Drugo Sindbadovo potovanje -. Predeved: Vladimir Kralj, Dramatiziral: Edvard Martinuzzi. Izvedba: Radjicki oder. Režija: Lobjke. Lombar - 20 Sport. 20.15 Poročila, 20.35 Gioacchino Rossini: Viljem Tell, opera v 4 dejanjih. Prvo in drugo dejanje

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette

che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Calvé

WURSTELS PER COCKTAIL — Tritate delle cipolle e tenetele per mezz'ora in acqua bollente, cambiandola ogni tanto. Scolatele e lasciatele raffreddare. Immergete per 5 minuti dei wurstels in acqua bollente, togliete la pelle e quando saranno freddi tagliateli a fettine sottili. Uniteli a un tubetto di maionese CALVÉ con la cipolla tritata, aggiungete abbondante paprika, mescolate e servite a piccole dosi con crack.

FILETTO CON MAIONESE (per 4 persone) — In 20 gr. di margarina Gradina fate cuocere dalle due parti 4 fette di filetto di manzo. Salsatele, toglietene dal fuoco e lasciatele raffreddare. Disponetele su foglie di lattuga e copritele di maionese CALVÉ. Guarnite il piatto con fettine di limone e pomodori.

MOSCARDINI IN INSALATA CON SEDANO (per 4 persone) — Dopo aver pulito e lavato bene 1 kg. di moscardini o polipetti, fategli lessare in acqua acidulata con aceto poi sgosciati e lasciati raffreddare. Mescolateli con abbondanti gambi di sedano teneri tagliati a fettine, aggiungete dell'olio, succo di limone e sale, poi servite con maionese CALVÉ a parte.

INSALATA APPETITOSA — Pelate e tagliate a dadini 2 mele, tritate grossolanamente abbondante sedano a bianco (metà peso delle mele) ed una manciata di noci. Unite la maionese CALVÉ, mescolate bene e servite su foglie di lattuga, tenendo tutto al fresco prima di servire.

INSALATA DI CARNE E PROSCIUTTO (per 4 persone) — Tagliate a listerelle delle fette di roast-beef o altra carne arrosto e delle fette di prosciutto cotto, poi univete delle patate cotte tagliate a dadini. Mescolatevi della maionese CALVÉ diluita con succo di limone, alla quale aggiungete del prezzemolo tritato, poi disponete il composto sul piatto da portata. Guarnite il bordo del piatto con spicchi di uova sode e pomodori. Tenete al fresco o in frigorifero per un'ora prima di servire.

PIATTO DELL'APPETITO (per 4 persone) — Mescolate un vasetto di maionese CALVÉ con 1/2 cucchiaino di salsa Worcestershire (facoltativo), 2 cucchiaini di capperi tritati e 2 cucchiaini di succo di limone. Al centro di un piatto da portata mettete 300 gr. di tonno spezzettato e tutt'attorno disponete a mucchietti 2 peperoni curati di interi tagliati ad anelli, 2 pomodori e 2 cetrioli tagliati a fette, 2 uova sode a spicchi e 100 gr. di olive nere o verdi. A parte servite la maionese CALVÉ già preparata. **L.B.**

Domenica 11 agosto

15,25 DA Lugano: CAMPIONATI SVIZZERI DI ATLETICA LEGGERA. Cronaca diretta (a colori)

18,30 TELERAMA (a colori)
18,55 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
19 GLI ULTIMI DIECI METRI Telefilm della serie «Medical Center» (a colori)

Brue Wally, famoso giocatore di rugby viene portato al «Medical Center» per essere visitato. Gran sospetta qualcosa di grosso ma dalle analisi non risulta niente di preoccupante. Brue continua a giocare poiché sono in vista i premi di ingaggio per la nuova stagione, e il presidente di una famosa squadra lo vorrebbe acquistare per una grossa cifra. Per quei soldi, che rappresenterebbero la garanzia di un avvenire economicamente sicuro, il giovane giocatore finge di stare bene malgrado sia soggetto talvolta a svenimenti e capogiri. Un giorno durante una partita il giovane crolla e Gannon lo deve operare. Gli estrae un tumore dalle ghiandole surrenali. Il giovane sportivo, dopo l'intervento, potrà di nuovo giocare e dimostrarsi all'altezza della fama.

19,50 L'OMENICA SPORT. Primi risultati
19,55 PIACERI DELLA MUSICA. Anton Dvorak. Quintetto in sol maggiore op. 77 (Il Complesso Ambrosiano, Tino Bacchetta e Roberto Bortoluzzi, violini; Maurizio Doro, viola; Egidio Roveda, violoncello; Franco Scotto, contrabbasso). Ripresa televisiva di Enrica Roffi (Replica) (a colori)

20,30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Ivo Bellacchini

20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Franco Enriques. Servizio di Arturo Chiodi

21,15 IL MONDO IN CUI VIAMMO. «Alla scoperta del Giappone». Documentario (a colori)

21,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

22 IL MONDO DI PIRANDELLA. 56 puntata: «Amori senza anno» e «La notte del gorgo». «La fedeltà del cane» e «Quando si è capito il gioco». Interpreti principali: Jacques Sernas, Franca Parisi, Michele Gilarioni, Armando Francioli, Marina Malfatti, Gabriele Ferzetti. Regia di Luigi Filippo D'Amico (Replica) (a colori)

La Roma borghese con i suoi problemi di galateo, i piccoli nobili, i nuovi ricchi, gli amori casuali, l'intrigo delle coppie, è il tema centrale della quinta ed ultima puntata della serie. La trasmissione ispirata alle novelle pirandelliane Ne golette, la fedeltà del cane e Quando si è capito il gioco, tratta di vicende passionali che si sviluppano nell'ambiente sofisticato e pretenzioso del circolo ippico. Tre uomini vivono nell'angoscia di essere stati traditi dalla donna che amano: uno di essi perderà persino la ragione, un altro, che esiste una relazione sconosciuta ad entrambi, e il terzo rinuncia a battersi in duello perché gli sembra più giusto che l'onore debba toccare al suo concorrente in amore.

23,20 IL XXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI LUGANO. Commenti ed interviste a cura di Marco Blasler e Osvaldo Benzi. Regia di Augusta Fori

23,45 LA DOMENICA SPORTIVA

0,25 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Lunedì 12 agosto

19,30 Programmi estivi per la gioventù: GHIRGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica) — LA TORT. Disegnato dalla serie «Flic e Flo» — MELE A PROFUSIONE, della serie «Il villaggio di Chigley» (a colori). TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

20,45 OBIETTIVO SPORT

21,10 TOCCASARE IL PAVO AFFREDDATO. Telefilm della serie «Bill Cosby Show» (a colori) — TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 ENCICLOPEDIA TV. Le maschere italiane. A cura di Emma Danieli e Angelo Iorlani. 1. «La nascita della commedia dell'arte e l'arlecchino». Regia di Vittorio Barino (Replica) (a colori)

22,55 BALLETO NAZIONALE DELLE FILIPPINE. 2ª parte (a colori)

23,20 IL CLUB DEI SOPRAVVISSUTI. Angel Hays

Nell'episodio di questa sera viene rievocato il caso di Angel Hays, creduto morto dopo un gravissimo incidente motociclistico. Portato all'obitorio del vicino ospedale, il giorno dopo si svolge il suo funerale. Dopo la sepoltura la compagnia di assicurazioni indaga sulla ferita riportata dal giovane motociclista e ordina il riesumazione del cadavere. A questo punto gli agenti dell'assicurazione si accorsero che Angel Hays dava ancora segni di vita. Dopo qual-

che tempo passato in ospedale, Hays venne dichiarato fuori pericolo.

23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 13 agosto

19,30 Programmi estivi per la gioventù: IL TAPPABUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Yor Milano (Replica) — TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) — TV-SPOT

20,45 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie a cura di Gianni Paltenghi

21,10 IL REGIONALE

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 APPUNTAMENTO CON LA VITA (La récréation). Lungometraggio drammatico-sentimentale interpretato da Jean Seberg, Christian Marquand, Françoise Prevost. Regia di François Moreuil

Quando una bella e giovane americana sta per cedere alla sua romantica passione per uno scultore francese, riconosce in lui l'automobilista ricercato dalla polizia perché colpevole di un investimento mortale e passante con la sua lussuosa automobile, e della susseguente fuga. E' il primo film di François Moreuil, che ha tratto lo spunto da una novella di Francis J. Vagan

23,25 JAZZ CLUB. Donald Byrd al Festival di Montreux (a colori)

23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 14 agosto

19,30 Programmi estivi per la gioventù: CON LE UO MANI. Lavori manuali con Marco Bottini. 8. «Pittura su vetro e fiori di carta» (Replica) (a colori) — UMANITÀ IN PERICOLO. 4. «Suicidio nucleare». 1ª parte (Replica) — TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) — TV-SPOT

20,45 LA SVIZZERA IN GUERRA. 6. «Resistenza». Realizzazione di Werner Rings (prima parte). «La Svizzera in guerra». La sesta puntata del ciclo rilegge i tentativi messi in atto per tener viva la volontà di resistenza della Svizzera anche in una situazione di estrema difficoltà. Si fosse presentata la necessità di preparare una vera e propria lotta di liberazione nazionale nel caso di un'occupazione militare del Paese. In particolare, la trasmissione ricorda, attraverso testimonianze personali, i combattimenti seri avvenuti fra piloti svizzeri e bombardieri tedeschi mentre i partecipanti a una congiura, che venne chiamata «la rivolta degli ufficiali», spiegano come giunsero a impegnarsi in quell'audace impresa, perché la stessa fell e quali furono le conseguenze di quel fallimento. Infine, tre promotori dell'Azione della resistenza nazionale, raccontano come nacque il loro movimento clandestino e chi vi aderì.

TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 GLI ANELLI DI CAGLIOSTRO. Telefilm della serie «Arsenio Lupin» (a colori)

L'episodio è ambientato nella villa viennese del barone di Ordozsky dove viene indetta una conferenza sulla tesaurologia, tenuta dal professor Corcoran. Arsenio Lupin è presente sotto il nome di Raoul D'Andresy. Il clou della serata consiste negli anelli di Cagliostro, preziosi perché si dovrebbero essere incise le indicazioni per il ritrovamento di un tesoro. Nel bel mezzo della conferenza un certo circuito di anelli e sale si scopre. E' tutta opera di Tamara Andrejevna e di due suoi complici, Toni e Julius. Anche Lupin viene a conoscenza delle indicazioni per il tesoro, però si accorge che gli anelli sono solo una copia. Gli originali si trovano nel castello del conte di Nedyegg in Germania. Arsenio e Tamara si ripresentano sul posto, e qui i complici di quest'ultima le si rivelano traditori in quanto al servizio dello stesso barone di Ordozsky, anch'egli alla ricerca del tesoro. Sarà naturalmente Lupin a svelare per primo l'enigma sui veri anelli: darà il tesoro al conte di Nedyegg ma ne terrà una parte per sé e partirà con la bella Tamara.

22,55 Ritratti: CHARLIE CHAPLIN. «Da vagabondo a re». Realizzazione di Bernard Mermoud (Versione originale in lingua francese)

0,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 15 agosto

11,30 In Eurovisione da Vicoforte (Italia) SANTA MISSA celebrata nel Santuario

18,10 IL MIO AMICO KELLY (Kelly and me). Lungometraggio-commedia interpretato da Van Johnson, Piper Laurie, Martha Hayer. Regia di Robert Z. Leonard (a colori)

Un cantante ballerino d'avanspettacolo, non molto brillante, ha la fortuna di trovare un

cane poliziotto, che lo rende ricco e famoso. Il cane, poco dopo, gli si aprono le porte del mondo del cinema grazie alle incredibili qualità comiche di Kelly, il prodigioso cane. Ma qui ricomincia la disavventura di nuovo genere del cantante, che altrettanto si innamora...

19,30 Programmi estivi per la gioventù: VALLO CAVALLINO. Invito a sorpresa da un amico con la ruota (Replica) — TEDDOR, BRIGANTE DAL CUORE D'ORO. 5ª puntata. Disegno animato. — LE STORIE DEL PERCHE'. 2. «Perché la gru ha un collo lungo e sottile» (a colori) — TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) — TV-SPOT

20,45 PRINCIPIE AZZURRO CERCAASI. Telefilm della serie «I mostri»

21,10 Domani — un altro giorno. APPUNTAMENTO CON ALFREDO VANONI. Regia di Fausto Sassi. 4ª puntata (Replica) (a colori) — TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 FINESTRE SUL PO di Alfredo Testoni. Libera rielaborazione di Erminio Macario. Don Felice Cavigna: Erminio Macario; Berta Galletti; «La ruota (Replica)» — TEDDOR, BRIGANTE DAL CUORE D'ORO. 5ª puntata. Disegno animato. — LE STORIE DEL PERCHE'. 2. «Perché la gru ha un collo lungo e sottile» (a colori) — TV-SPOT

23,25 JAZZ CLUB. Donald Byrd al Festival di Montreux (a colori)

23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 16 agosto

19,30 Programmi estivi per la gioventù: HARIA. UNA STORIA ANTICA. Documentario realizzato da Mogens Winkler. — L'ELEFANTE ACCALDATO. Disegno animato (a colori) — CASA DEL MEDIO TICINO. 9ª puntata della serie «La casa rurale nella Svizzera» (a colori) — TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

20,45 MESTIERI DELLA TV. Realizzazione di Sergio Genni. 4ª puntata (Replica) (a colori)

21,10 IL REGIONALE — TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 GIGI GHIROTTI. IL LUNGO VIAGGIO NEL TUNNEL DELLA MALATTIA. Un programma di Giulio Macchi. Regia di Piero Dal Moro

23,05 IL MONDO A TAVOLA. 7. «Da un formaggio all'altro»

23,40 Da Zurigo: ATLETICA LEGGERA: MEETING INTERNAZIONALE. Cronaca differita (a colori)

0,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 17 agosto

19,30 Ridolini: RIDOLINI E LA MANO NERA — RIDOLINI SCOLARO

19,55 SETTE GIORNI. TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) — TV-SPOT

20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)

20,50 IL VANGOLO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Arturo Virgili

21 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) — TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 CONTRABANDIERI A MACAO (Forbidden). Lungometraggio d'avventura interpretato da Tony Curtis, Joan Van Dyke, Lulu Bettger. Regia di Rudolph Mate

L'avventura si svolge a Macao, dove due vecchi innamorati si ritrovano riaccendendo la fiamma dell'amore. Ma questo amore e la loro vita sono in pericolo, minacciati da gangster professionisti.

23,25 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale. «Notiziario»

0,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA
e delle trasmissioni sul quinto canale
dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 22-28 settembre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» n. 27 30 giugno-6 luglio 1974).

IX/L

Benvenuta settantesima

Alessandria è la settantesima città collegata al servizio dei programmi trasmessi via filo e si va sempre più allungando l'elenco dei centri serviti. Anzi, qualche lettore più attento avrà rilevato che il nome di Alessandria compare già da tre settimane, cioè dalla fine del luglio scorso. L'annuncio in rilievo ed il benvenuto alla «recluta» sono, tuttavia, di prammatica e non si può certo fare un'eccezione con Alessandria, perché tra l'altro ci offre l'occasione di fare il punto — sia pure rapidamente — sulla situazione della regione.

Dunque, Alessandria non è solamente la settantesima città collegata ma è anche il quarto importante centro del Piemonte a fruire del servizio. Segue a molta distanza di tempo da Torino: ma, come si sa, il capoluogo piemontese è stato compreso tra i centri privilegiati, con Roma, Milano e Napoli, allacciati al servizio fin dalla sua origine (1° dicembre 1958). Ovvio, perciò, che sempre Torino sia in testa, in percentuale e in assoluto, nella mini-classifica pie-

montese, con circa 50 mila abbonati alla filodiffusione, pari quasi all'11% dell'utenza telefonica: un risultato brillante, nettamente al di sopra della media nazionale (8% circa).

Segue Novara con un interlocutorio 5,4% (diciamo «interlocutorio» perché troppo recente è l'estensione del servizio alla città per considerare definitivamente probante questo risultato). Decisamente meno calorosa, infine, l'accoglienza riservata da Biella ai programmi filodiffusi: al 31 marzo scorso appena l'1,6% dell'utenza telefonica risulta, infatti, abbonata alla filodiffusione.

Ma si tratta di normali alti e bassi di difficilissima interpretazione. Infatti — lo dobbiamo rilevare ancora una volta — non esistono parametri fissi di valutazione o regole, sia pure non ferree, cui l'utenza obbedisca consapevolmente o meno. Accanto a modestissime partenze, come quella di Biella, ve ne sono di smaglianti; accanto ad incertezze, entusiasmi lusinghieri e generosi. Se paragoniamo la reazione di quattro centri distanti tra loro

per cultura, tradizioni e attività come Biella, Novara, Siena e Bergamo, ma collegati nello stesso periodo (autunno del 1973), vediamo che, tra le quattro città, è Siena ad aver risposto con maggiore entusiasmo (5,8%), mentre Bergamo tende ad allinearsi con Biella (3,8%). Perciò, senza azzardare previsioni per Alessandria, non ci resta che aspettare i fatti.

Una partenza di slancio anche al Nord, al modo di quella Potenza davvero folgorante (quasi il 20% dell'utenza telefonica abbonata alla filodiffusione in poche settimane), sarebbe di buon auspicio per gli ulteriori già previsti allargamenti del servizio, fra l'altro in favore di un altro centro del Piemonte.

E' bene ricordare, tuttavia, che la estensione del servizio è decisa prescindendo dai risultati fino ad ora ottenuti, anche se, come ognuno può ben comprendere, chi, come noi, lavora per il pubblico non può non gradire che venga riscontrata una favorevole accoglienza. Dire o scrivere il contrario sarebbe inopportuno.

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto domenica e sabato) ore 14: La settimana di Bartok

Domenica	ore	Itinerari operistici: opere comiche tedesche da
11 agosto	12,30	Mozart a Hindemith
	20,45	Ritratto d'autore: Giovanni Battista Viotti
	21,45	Il disco in vetrina: le ouvertures di Weber
Lunedì	ore	Il filosofo di campagna, dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni, musica di Baldassarre Galuppi (rielaborazione di Ermanno Wolf-Ferrari)
12 agosto	20	
Martedì	ore	Ritratto d'autore: Fredrick Delius
13 agosto	12,30	Mahler secondo Solti
Mercoledì	ore	Il disco in vetrina: Variazioni per il pianoforte su un tema dato, composte dai più eminenti compositori e virtuosi di Vienna e degli Stati Imperiali e Reali d'Austria
14 agosto	13,25	
	20	Lakmé, opera in tre atti su un poema di Edmond Gondinet e Philippe Gille (da «Le mariage de Loti» di Pierre Loti), musica di Léo Delibes
Giovedì	ore	Interpreti di ieri e di oggi: Trio Casella-Poltronieri-Bonucci e Trio Canino-Ferraresi-Filippini
15 agosto	12,30	Itinerari strumentali: da Tartini a Paganini
	13,25	Maestri dell'interpretazione: organista Fernando Germani (musiche di Franck e Liszt)
Venerdì	ore	Capolavori del '900 (musiche di Ravel, Schoenberg e Stravinsky)
16 agosto	21,20	
Sabato	ore	Musica corale (Vivaldi e Stravinsky)
17 agosto	21,30	Itinerari cameristici (musiche di Mozart e Beethoven)



canale V musica leggera

COMPLESSI ITALIANI

Domenica	ore	Invito alla musica
11 agosto	8	I Califfi: «Felicità, sorriso e pianto»; Premiata Forneria Marconi: «Il banchetto»
Martedì	ore	Scacco matto
13 agosto	18	I Romans: «Caro amore mio»; Odissea: «Il risveglio di un mattino»
Sabato	ore	Invito alla musica
17 agosto	8	I Nuovi Angeli: «Anna da dimenticare»

CANTANTI ITALIANI

Lunedì	ore	Invito alla musica
12 agosto	10	Iva Zanicchi: «Dall'amore in poi»; Mina: «E poi»
Mercoledì	ore	Meridiani e paralleli
14 agosto	8	Maria Carta: «Nuoresa»; Enzo Guarini: «Tammurriata nera»
Venerdì	ore	Invito alla musica
16 agosto	10	Roberto Vecchioni: «Il fiume e il salice»; Peppino Di Capri: «Piano piano, dolce dolce»; Massimo Ranieri: «Cronaca di un amore»



ORCHESTRE ITALIANE

Domenica	ore	Invito alla musica
11 agosto	8	Piero Piccioni: «Tema notturno»; Pino Calvi: «Canal Grande»
Martedì	ore	Invito alla musica
13 agosto	8	Franco Pisano: «Raffaella»; Bruno Nicolai: «L'assoluta naturale»
Sabato	ore	Meridiani e paralleli
17 agosto	10	Armando Trovajoli: «New girl»; Ennio Morricone: «Metti, una sera a cena»

POP

Martedì	ore	Scacco matto
13 agosto	18	Led Zeppelin: «The song remains the same»; The Sweet: «Hal raizer»; Artie Kaplan: «Steppin' stone»
Mercoledì	ore	Scacco matto
14 agosto	16	Rare Earth: «Ma»; Alexis Corner: «I got a woman»; Paul Simon: «Loves me like a rock»

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre consegnate sulla bolletta del telefono.

IV CANALE (Auditorium)

1. **P. Rameau:** Dardanus, suite n. 2 [Orch. - Collegium Aureum - dir. Reinhard Peters];
A. Roussel: Salmo n. 80 op. 37 per tenore, coro e orchestra [Ten. John Mitchinson - Orch. de Paris e Corale - Stéphane Caillat - dir. Serge Baudo];
C. Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra [Pt. Takashiro Sonoda - Orch. Sinf. di Milano della RAI - dir. Serail Celibidache]

G. F. Haendel: Due Cantate Italiane: « Splenda l'alba in Oriente » (n. 5); « Carco sempre di gloria » (n. 7) (Contr. Helen Watts - Orch. da camera inglese dir. Raymond Leppard); **F. Manfredini:** Concerto grosso in do maggiore op. 3 n. 12 « Per la notte di Natale » (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan).

C. Ives: Robert Browning, overture (Royal Philharmonic Orch. dir. Harold Fferman). **H. Villa Lobos:** Preludio n. 3 in la minore per chitarra (Chit. Narciso Yepes). **B. Britten:** Choral Dances, dall'opera "Gloriana" (Orch. della Società dei Concerti della Gran Bretagna). **I. Albeniz:** da Iberia: Evocación. El Corpus en Sevilla (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Ataúlfo Argenta). **F. Busoni:** Concertino per clarinetto e orchestra op. 48 (Clar. Walter Treibschorn - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bunté). **Z. Kodaly:** Salmo ungarico, per tenore, coro e orchestra (Tenor: Zoltan Kodaly). **W. Elgar:** Londra - Brighton Festival Chorus - e "Wandsworth School Boy's Choir" dir. Istvan Kertesz.

R. Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 - Primavera (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **E. Chausson:** Poème op. 25, per violino e orchestra (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Kirill Kondrascin); **S. Prokofiev:** Zdravica, cantata op. 85 per coro e orchestra (Chant de joye) (Orch. Sinf. e Coro della Radio dell'URSS dir. Evgheni Svetlanov)

A. von Henselt: Dodici Studi caratteristici da concerto (op. 2) (Pf Michael Ponti)

J. Del Encina: «Una sanosa porfia», romance; «Ya me despodado», villancico (Ensemble Polyphonique de Paris de la RTF dir. Charles Ravier). **F. Sor:** Ricordi russi, tema e variazioni per due chitarre [Duo di chitarre Campo-Paolini]. **F. de Sarasate:** Zingaresca op. 20 n. 1, per violino e pianoforte (Vl. Ida Haendel, pf. Alfred Holecsek). **E. Halffter:** Sinfonietta in re maggiore (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli).

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
Z. Kodaly: Sonata op. 8 per violoncello solo
(Vc. Janos Starker)

B. Bartók: *Rapsodia n. 1* per violino e orchestra (Vl. Isaac Stern, cimbalom Toni Köves - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) - *Venti Rumanian Christmas Carols*, o - *Colindes* * (Pf. György Sandor) - *Quattro Canti da Mikrokosmos* * (Sopr. Erzsébet Török, pf. Erzsébet Tusa) - *Concerto per orchestra* (Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell)

114 per pianoforte, clarinetto e violoncello (P. Christoph Eschenbach, chr. Klaus Klinger, viol. G. Gherzer). **K. Rossini:** *La Cenerentola* - Nacque affanoso (Contr. Marilyn Horne, Orch. del Covent Garden di Londra dir. Henry Kitching). **C. Puccini:** *Turandot* - In questa reggia (Sopr. Renata Scotto, Contr. Björk Urn, C. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. Erich Leinsdorf). **C. Saint-Saëns:** *Sansone e Delilah* - Morte di Sansone (Sopr. Renata Scotto, Contr. Shirley Verrett - Orch. Sinf. RCA dir. Georges Prêtre). **L. Boccherini:** *Sinfonia in re maggiore n. 2* op. 16 (Orch. Sinf. della RCA dir. Fernando Previtali). **R. Schumann:** *Concerto in la minore* op. 54 per pianoforte e orchestra (P. Alexis Weissenberg - Orchestra dei Santi Spiriti di Napoli della RAI dir. A. Lombardi).

7. CONCERTO DI APERTURA
A. Vivaldi: Concerto in do maggiore op. 46 n. 1 per due trombe, archi e basso continuo (Tr. e Maurice André e Marcel Lagorge - Orch. da Camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard); **G. Gabrielle:** Concerto in fa maggiore per mandolino, archi e basso continuo (Mandol. Alessandro Pitrelli - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **G. C. Wagen-**

seil: Concerto in mi bemolle maggiore per oboe, fagotto e orchestra (Ob. Michel Piguet, fg. Walter Stiftner - Orch. * Capella Academica di Vienna - dir. Eduard Melkus); **K. Stamitz:** Sinfonia in mi bemolle maggiore (C. Collegium Aicum).

A. Vivaldi: Beatus Vir, per coro e orchestra (Coro Polifonico di Roma e Complesso « I Virtuosi di Roma » dir. Renato Fasano - M° del Coro Nino Antonellini); **W. A. Mozart:** « Benedictus sit Deus », dall'Offertorium pro omni tempore K. 117 (Orch. Filarm. di Berlino e Coro della Cattedrale di St. Hedwig di Berlino dir. Karl Forster)

F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in la minore, per pianoforte e archi (Pf. John Ogdon - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **G. F. Haendel:** « Crudel tiranno amor », cantata (Sopr. Elly Ameling - Orch. da camera inglese dir. Raymond Leppard); **A. Dvorak:** Scherzo capriccioso op. 66

Gatti); J. Ibert: Concerto per violoncello e dieci strumenti a fiato (Vcl. Giorgio Menegozzo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni
Musica di BALDASSARE GALUPPI (rielaborazione di Ermanno Wolf-Ferrari)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100.3), TORINO (MHz 101.8), MILANO (MHz 102.2) e NAPOLI (MHz 103.9).

Eugenia Anna Moffo
Lesbina, cameriera di Eugenia Elena Rizzieri
Rinaldo, amante di Eugenia Florindo Andreolli
Nardo, ricco contadino Rolando Panerai
Don Tritemio, padre di Eugenia Mario Petri
Clav. Romeo Olivieri - «I Virtuosi di Roma»
e Compl. Strumentale del «Collegium Musi-
cum Italicum» dir. Renato Fasano

G. F. Haendel: Water Music, suite n. 2 in re maggiore, per trombe, timpani, corni, oboi, fagotti, archi e continuo — **Ariodante:** Sinfonia pastorale — **Alcina:** Ouverture — **Alcina:** Atto III — Music for the royal fireworks, per trombe, timpani, corni, oboi, fagotti, archi e continuo (+ Academy of St. Martin-in-the-Fields + dir. Neville Marriner) (Disco: Arco).

R. Schumann: Dichterliebe op. 48, su testi di Heinrich Heine (Ten. Fritz Wunderlich, pf. Hubert Giesen)

A. Caplet: Divertissement à l'espagnole (Arp. Nicanor Zabaleta); **I. Paderewski:** Cracovienne fantastique (Pf. Rodolfo Caporali); **A. Gretchaninov:** Rolybiolnaya, op. 1 n. 5 (Sopr. Ioan Sutherland, pf. Richard Bonyng); **J. Strauss:** Kaiserwalzer op. 437 (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Bruno Walter); **J. Suk:** Canzone d'amore n. 1, op. 7 (Vi. David Oistrakh, pf. Vladimir Vampek).

M. Clementi: Sonata in si bemolle maggiore op. 12 n. 1 (Pf. Pietro Spada); **A. Dvorak:** Minutiere op. 75 a, per due violini e viola (Strumentisti del Quartetto Dvorak: vl. I Stanislav Srp e Jaroslav Holty, vl. II Jaroslav Ruis); **F. Liszt:** Sonetto n. 104 del Petrarca, da «Années de pèlerinage, II^{ème} année: Italie»; Ballata n. 2 in si minore (Pf. Claudio Arrau).

V CANALE (Musica leggera)

I can't stop loving you (Count Basie); Don't think twice it's alright (Bud Shank); Bulgarian bulge (Don Ellis); A night in Tunisia (Jimmy Smith); The green bee (Urbie Green); The hurt (Cat Stevens); The peanut vendor (Stan Kenton); In a gadda da vida (Mongo Santamaria); Will it go round in circles (Billy Preston); Papa tata (Ray Bryant); Oranges (Osibisa); Ali (Chet Baker); The sheik of Araby (Mazzow-Bechet); Spring in here (Lionel Hampton); A hard rain's a gonna fall (Bryan Ferry); Yes sir,

that's my baby (Slim Pickens), **Chega de saudade** (Antonio C. Jobim), **My way** (Frank Sinatra), **Mercy mercy mercy** (Count Basie), **Muskrat ramble** (The Dukes of Dixieland), **Stella by starlight** (Eroll Garner), **Sentimental journey** (Louis Armstrong), **Swing with the Satchelmans** (Lin), **Melting pot** (Booker T. Jones), **hole in the bucket** (Odette e Harry Belafonte), **Down the afternoon** (Paul Desmond), **Zig zag** (Ray Charles), **Duke roasts booga** (Johnny Pate), **Cop out** (Dirko Ellington), **Sambalero** (Stanley Turrentine), **Anyone who's ever loved** (Alabama jubilee) (The Firehouse Five Plus Two), **Sunday morning comin' down** (Boots Randolph)

Allegro molto (Waldo de Los Rios); **Windows of the world** (Burt Bacharach); **Early autumn** (Stan Getz); **Malatia** (Peppino Di Capri); **While I play** (Bee Gees); **Let us break bread together** (Sue & Sonny); **Blue moon** (Ray Conniff); **Dall'amore in poi** (Iva Zanicchi); **Sing** (Carpenters); **E poi** (Mina); **Ba-tu-ca-da** (Percy Faith); **Smile** (Augusto Martelli); **E li ponti so** (Sue & Sonny)

Amphibry); **Benson's rider** (George Benson); **Love for sale** (Doc Severinsen); **Lady, lady, lady** (Lionel Hampton); **There is a god** (Telma Houston); **With a child's heart** (Michel Jackson); **La voglia di vivere** (Pino Donaggio); **Mr. Bojangles** (Ronnie Aldrich); **Undecided** (Ray Charles); **Inverno** (Fabrizio De André); **Sognare** (Gabriella Ferri); **La bomba** (Luigi

Dalia); Cheek to cheek (Michel Leighton); Kiss an angel good morning (Tom Jones); Or nam (Leoni-Intra); She's too fat for me (James Last); Tico tico (101 Strings); Taking a change on love (Barbra Streisand); Hello hooray (Alice Cooper); Too young (George Melachrino); Tout comme en 1925 (Caravelli).

I can see clearly now (Jr. Walker and the All Stars). Give me love (George Harrison). Rock and roll music to the world (Ten Years after). I wish (The New Seekers). Can the can (Suzi Quatro). Sunset (John Mayall). Pezzo zero (Lucio Dalla). We're an american band (Grand Funk Railroad). Diario (Equipe 84). E poi... (Mina). There you go again (The Hollies). Happiness (Al Green). Jumpin' Jack flash (The Meters). Hound dog (The Osmonds). The ballroom blitz (The Sweet). Polk saddle Annie (Elvis Presley). Eyes (The Four Seasons). Haze (Haze). Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi). Back back back (Creedence C. Revival). Rhapsody in blue (Eumir Deodato). Rolling down a mountain (The Allman Brothers Band). Heyes (Reddy). Dornie la (Renato Paretì). Melody (Cher). Red river pop (Nemo). Squeeze me, please me (Slade). Frangere (The Edgar Winter Group). Bambina sbagliata (Formica 70). My heart is higher (Jimmi Ward). Angels. My heart is higher (Jimmi Ward). Proprio io (Marcella). Cowgirl in my sand (The Byrds). High rolling girl (Neil Diamond).

14 IL LEGGIO

Una bella histoire (Franck Pourcel): E' stata una follia (Franco Monaldi): Tacos (Mongo Santamaria): Elisa Elisa (Sergio Endrigo): De-Adapt (Franco Monaldi): The work song (Herb Alpert): Yellow submarine (Arthur Friedler): Oh daddy (Bessie Smith): Goodnight Irene (Jim Hendrix e Little Richard): Flamingo (Boots Randolph): Ti voglio baciar (Franco Monaldi): The work song (Herb Alpert): Imagine (Franck Pourcel): Fever (Mongo Santamaria): Angiolina (Sergio Endrigo): Rose nel blu (Harald Winkler): Hey Jude (A. Fiedler): I can see for miles (The Beatles): The work song (Herb Alpert): Randolph: Highway song (Jerome): So what's new? (Herb Alpert): Le Lac Majeur (Franck Pourcel): Passeggiando per Milano (Franco Monaldi): To make my life beautiful (Alex Haden): The work song (Herb Alpert): Blues (Mongo Santamaria): Quanto tu suonavi chopin (Sergio Endrigo): Little brown jug (Arthur Friedler): I'm in the mood for love (Boots Randolph): Pocket - T (The Who): Il cuore di una donna (Harald Winkler):

Puente); **Il pappagallo** (Sergio Endrigo); **Obladi oblada** (Arthur Fiedler); **La Reine de Saba** (Harald Winkler); **My reason** (Franck Pourcel); **Nostalgico slow** (Franco Monaldi); **Antigua** (Sergio Endrigo); **Pop corn** (Franck Pourcel); **Autobus** (Sergio Endrigo).

16 QUADERNO A QUADRETTI

St. James Infirmary (Jack Teagarden): Samba para Bean (Coleman Hawkins): Manteca (Dizzy Gillespie): Mister Paganini (Ella Fitzgerald): The Blues (Duke Ellington): The Blues (Chet Baker): Good feelin' (Don Ellis): Garota de Ipanema (Astrud e Joao Gilberto): What's new (S. Grappelly): Stittale (Sonny Stitt): With a little bit of swing (Sonny Stitt): Here's that rainy day (Freddie Hubbard): Maiden voyage (Ramsey Lewis): Minority (Cannoball Adderley): She's a caricoa (Sergio Mendes): Saturday night (Sergio Mendes): Here's the dexter: Djang (Charlie Mariano): Falling in love with love (Pete Jolly): Stormy monday blues (Billy Eckstine): Groovy samba (The Soul Brothers): The Blues (The Soul Brothers): Brian Auger: Chala nata (Maynard Ferguson): River deep, mountain high (The Supremes) and the Four Tops: Daniel (Elton John): Outubro

18 MERIDIANI E PARALLELI

Ca' regio's (Isaac Hayes); What a wonderful world (Louis Armstrong); Brasília (Luz Bonfá); Cantare (Aguaiva); A spoonful of sugar (Duke Ellington); Midnight in Moscow (Ray Conniff); I love Paris (The Million Dollars Violins); Et maintenant (The Children of France); Snowbird (Ferrante e Teicher); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Paraguay Paraguay (Los Paraguayos); Solamente una vez (Werner Müller); Se per caso domani (Ornella Vanoni); Doce doce (Lester Frenna); He (Today's People); Due...

de Jonah Jones), **Big Boss** (Trio), **Farbule** (Freddie (Richie Havens)); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato) **Coco Cacao** (Los Lobos) **Angle** (Keith Richards); **Le temps de ma chance** (Franck Pourcel), **Maria** (Perez Prado), **Mazurka** (Franz Liszt), **Il tempo della musica** (Maurizio Cecci), **Blows** (Gil Cuccini Big Band), **Je suis snob** (Boris Vian), **Je ne sais pas, je ne sais plus** (Mireille Mathieu), **Les gondoles à Venise** (Franck Pourcel), **Vanessa** (Ted Heath), **Clair de lune** (Claude Debussy), **Il tempo della musica** (Mauricio Cecci), **Mule skinner blues** (Harry Belafonte) **A volta** (Elis Regina), **Finale dal film - Per qualche dollaro in più** (Leroy Holmes), **Revving** (Jorge Ben), **In the ghetto** (Elvis Presley), **Il tempo della musica** (Mauricio Cecci), **Revving**, **Hey Jude** (Edu Lobo).

Love's theme (Harry Wright) Cavalchati; Fly
over the wall (Harry Wright) Cavalchati bianchi;
(Little Tony) Fantasia di motivi (Gilberto
Puntele); Hair (Edmundo Ros); Groovy samba
(Sergio Mendes); Ba-tu-ca-da (Percy Faith);
Backwater (Jack; Quincy Jones); Plastica e
petrolina (Tony Martin); The Sweetest (Quincy
Jones); Feelin' stronger every day (Chicago);
Teenage rampage (The Sweet); Get it together
(The Jackson Five); Manie (Silvana); Ooh
and aah (The O'Jays); I've got a feeling
with you (Peter Nero); Tristezza e solidão (Vivius
Vicinus De Moraes); Samba de uma nota so
(Tito Puntele); Punto d'incontro (Anna Melato);
Cavalchiamo (Armando Trovati); Hikkiy bur
(Quincy Jones); The World (Wesley);
Alla gente della mia città (Opera Puff); Point
me at the sky (Pink Floyd); I can't get started
(Woody Herman); Ciao cara come stai? (Iva
Zanicchi); The Road (Wesley); The road to
nagla; Samba d'amour (Middle of the road);
Attenti a quei due (John Barry); 5.15 (The
Who); Dinamica di una fuga (Bruno Zambini);
The Road (Wesley); The Road (Wesley); Countdown
(John Coltrane); Transide (Quincy Jones);

- Quincy Jones e la sua orchestra
Eyes of love; Superstition; Manteca
- Il complesso vocale Brasil '66 con il

pianista Sergio Mendes
Day tripper; Agua de beber; Slow hot
wind; O pato; Berimbau; Mas que
cada

- **Jazz tradizionale con Jack Teagarden**
South Rampart Street Parade; St. James Infirmary; Big noise from Wic-

— **El chitarrista Gilberto Puente**
La bodega; El cantador; Batucado; Si

La bilina; El cantador; Batucada; Silenciosa; Cal's pal's; Mahna de carnaval

— **Canta Harry Belafonte**
Jamaica farewell; Banana boat; Brown
skin gal; Angelique-oh; Coconut wo-
man

— **L'orchestra di Louis Bellson**
It's music time; Blast off; Don't be
that way; The hawk talks; Summer

(segue a pag. 57)

55

musica

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Sei Momenti musicali op. 94. n. 1 in do maggiore (Moderato) - n. 2 in la bemolle maggiore (Andantino) - n. 3 in la minore (Allegro moderato) - n. 4 in do diesis minore (Moderato) - n. 5 in fa minore (Allegro vivace) - n. 6 in la bemolle maggiore (Allegretto) (Pf. Wilhelm Kempff); **A. Rubinstein:** Sonata in fa minore op. 48 per viola e pianoforte. Moderato (Appassionato) - Andante. Moderato con moto - Allegro assai (V.la Luigi Alberto Bianchi, pf. Riccardo Rissaliti)

9 IL DISCO IN VETRINA

I. Strawnsky: Apollon Musagete, balletto in due quadri (Orch. Filarmónica di Berlino dir. Herbert von Karajan). (Disco Deutsche Grammophon)

10,40 FILOMUSICA

H. Berlioz: Il Corsaro, ouverture op. 21 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff); **P. I. Ciaikovski:** Due liriche op. 96. Serenade de Don Juan - Mid the din of the ball (Ten. Nicolai Gedda, pf. Gerald Moore); **D. Milhaud:** Scararmouché, suite per due pianoforti (Duo pf. Grete e Joseph Nierlich); **Granadina:** Tondango, en estilo antiguo: Amor y odio - Callejero - El majado discreto - El majado olvidado - El majado tímido - El tra-la-la y el punteado - La maja de Goy - Las curules modestas (Sopr. Victoria de Los Angeles, pf. Gonzalo Soriano); **J. Massenet:** da Herodiade: «Je souffrirai» - «Charme des jours passés» - «C'est fait» - «C'est fait» - «Sopr. Régine Crespin, br. Michel Denis - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi dir. Georges Prêtre»; **C. Debussy:** Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. e Coro Philharmonia di Londra dir. Carlo Maria Giulini)

11 MUSICA CORALE

A. Vivaldi: Magnificat, per coro e orchestra (I Virtuosi di Roma - e Coro da camera della RAI dir. Renato Fasano - M. del Coro Nino Antonello); **I. Strawnsky:** Messa per coro misto e doppio quintetto di strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI e Coro da camera della RAI dir. Nino Antonello)

11,35 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

J.-P. Rameau: Dieci pezzi per clavicembalo «Suite à la mode» - Prélude - Allomande Allemande n. 2 - Courante - Gigue - Sarabande I et II - Venitienne - Gavotte - Menuet (Clav. Huguette Dreyfus)

12 CONCERTO DIRETTO DA LORIN MAZEL

F. Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore - a Tre - Adagio molto, Allegro vivace - Andante Minuetto (Allegro vivace) - Allegro (Berliner Philharmoniker); **M. Ravel:** Bolero (New Philharmonia Orchestra); **J. Sibelius:** Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 43 - Andante - Moderato - Vivacissimo - Allegro moderato (Orch. Filarm. di Vienna)

13,30 CONCERTINO

J. Turina: Særa (Mosp. Teresa Berganza, pf. Felix Lavilla); **C. Tausig:** Fantasia su temi zingari (Pf. Josef Levine); **J. Turina:** La orchestra del torero, per violino, pianoforte, Alfo Ferraresi, pf. Ernesto Galdieri); **E. Kálmán:** Fantasia per due pianoforti dall'opera «La Cenerentola» di Chicago (New York Philharmonia); **A. Kálmán:** Danza in si bemolle maggiore op. 1 per violino e pianoforte (Vl. Salvatore Accardo, pf. Loredana Franceschini)

14 SCENE D'OPERA

G. Donizetti: Lucrezia Borgia: «Il segreto per essere felici» (scena del brindisi) atto II) (Mosp. Marilyn Horne - Orch. Sinf. di Londra e Coro dir. Richard Bonynge); **G. Bizet:** Carmen: «En vain pour éviter» (scena delle carte, atto III) (Mosp. Marilyn Horne - Orch. Royal Philharmonia dir. Henry Lewis); **A. Thomas:** Amleto: «Partagez-vous mes fleurs» (scena della pazzia, atto IV) (Sopr. Maria Callas - C. Philharmonia di Londra - Cant. Jean Beaumont); **G. Puccini:** Madama Butterfly: «Gettiamo a piene mani» (scena del fiato, atto II) (Sopr. Montserrat Caballé, Mosp. Shirley Verrett - Orch. New Philharmonia dir. Antonio Guadagnolo); **P. I. Ciaikovski:** Eugenio Onegin: Aria di Tatiana (scena della lettera, atto II) (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Sinf. di Londra, Alfo Ferraresi, pf. Wagner Siegfried); **Nothing! Nothing!** (scena della forgia, atto I) (Ten. Wolfgang Windgassen e Gerd Stolze - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti)

15-17 Concerto Sinfonico diretto da Paul Kleckli; **J. Brahms:** Ouverture tragica op. 81 (Orch. Sinf. di Torino della RAI); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 8 in fa maggiore

op. 93: Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di Minuetto - Allegro vivace (Orch. Filarmónica Ceca); **P. Hindemith:** Sinfonia «Matthia der Maler»; Concerto d'angeli - La deposizione della Croce - La Tentazione di S. Antonio - W. Tulaszewski: Concerto per orchestra: Intrada (Allegro maestoso) - Capriccio Notturno e arisco (Vivace) - Passacaglia, Toccata e Corale (Andante con moto, Allegro giusto, Poco più tranquillo) (Orch. della Suisse Romande)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Roussel: Serenata op. 30 per flauto, violino, violoncello e arpa: Allegro Andante Presto (Quintetto «Marie-Claire Jamet» - fl. Christian Lardé, vl. José Sanchez, vl. Colette Lequien, vc. Pierre Degenne, arpa Marie-Claire Jamet); **F. Poulenc:** 14 improvvisazioni per pianoforte: in mi minore - in la bemolle maggiore - in si minore - in la bemolle maggiore - in la minore - in si bemolle maggiore - in do maggiore - in la minore - in re maggiore - in fa maggiore (Elogio delle scale) - in sol minore - in re maggiore (Elogio delle scale) (Schubert) - in re bemolle maggiore - in do minore (Omaggio a Edith Piaf) (Pf. Gino Brandi); **A. Copland:** Quartetto in do maggiore - Allegro serio - Allegro giusto - Non troppo lento (Quartetto Brahms: vl. Montserrat Cervera, vl. Luigi Sagrati, vc. Marco Scano, pf. Pier Narciso Masl)

18 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI TRAI CANTANTI ARTURO TOSCANINI E CLAUDIO ABBADO

R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); **P. I. Ciaikovski:** Sinfonia n. 5, «Elegia» - Fantasia (Orch. - Boston Symphony dir. Claudio Abbado)

18,40 FILOMUSICA

L. Cherubini: Anacronismo: Sinfonia (Orch. Filarmónica di Vienna dir. Wilhelm Furtwängler); **R. Schumann:** Dai 5 Gedichte der Königin Maria Stuart, op. 135: An die Königin Elisabeth - Abschied von den Welt - Gebet (Sopr. Régine Crespin, pf. John Wustman); **L. van Beethoven:** Quartetto in do minore op. 130 - «Amadeus»; **v.l. Robert Brannin e Siegmund Nissel, vl. a Peter Schidlof, vc. Martin Lovett);** **R. Strauss:** Ist ein Traum, da «Rosenkavalier» (Sopr. Irma Grigori, vc. Rita Streich - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Karl Böhm) - Ich danke, Fräulein, da «Arabella» (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf e Anny Felbrymer - Orch. Filarmónica di Londra dir. Lovro Maticic); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto n. 2 in re minore op. 40, per pianoforte e orchestra (Pf. Peter Katin - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins)

20 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 (Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez); **M. Ravel:** Concerto in sol, per pianoforte e orchestra (Pf. Monique Haas - Orch. Nazionale di Parigi dir. Paul Paray)

21 TASTIERE

J. P. Sweelinck: Fantasia cromatica in re minore (Clav. Lionel Rogg); **G. Muffat:** Passacaglia in sol minore (Clav. Lionel Rogg); **W. A. Mozart:** Fantasia in do minore K. 475 (Hammond - Londra)

21,30 ITINERARI CAMERISTICI

W. A. Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452, per pianoforte e strumenti a fiato (Pf. Vladimir Ashkenazy - London Wind Soloists - clar. Jack Brymer, ob. Terence McDowell - vl. a. Alvaro Aguado - vc. Wolfgang Schneider); **L. van Beethoven:** Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16, per pianoforte e strumenti a fiato (Pf. Jörg Demus - Strumentisti del «Berliner Philharmoniker» - ob. Lothar Koch, clar. Karl Leister, cr. Gerd Seiffert, pf. Günther Vieck)

22,30 FOLCLORE

Anonimi: Quattro canti folkloristici inglesi: John Rye - Rake and rambling boy - Mary Hamilton - Henry Martin (Canta Jean Beaumont); **Due danze folkloristiche paraguayane:** Danza paraguayana - Pajaro Campana (Arpa paraguayana Rodolfo) - Due canti folkloristici della Francia: La claira fontaine - La bord de la Seine (Canta Jacques Labreque)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. P. Telemann: Sonata n. 6 in do maggiore per flauto e basso continuo (Fl. Jean-Pierre Rampal, clar. Robert Veyron-Lacroix); **G. Bottesini:** Quartetto in re maggiore per archi (Vl. Piero Moretti e Carlo Bettarini, vl. Giorgio Grigila, vc. Carlanantonio Radici); **C. M. von Weber:** Sei pezzi op. 60 per pianoforte a 4 mani (Duo pf. Gold-Fiedler); **G. Beethoven:** Due Canti, per tenore e pianoforte (Ten. Lajos Kozma, pf. Giorgio Favaretto)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

A string of pearls (Ted Heath); **Fiddle faddle** (Werner Müller); **Rhapsody in blue** (Emur Deodato); **Detailles** (Ornella Vanoni); **Quel che non fa più** (Charles Aznavour); **Fräulein** (Gilda Giugli); **La giornalista intanto vende** (Renato Pareti); **Swing swing** (Katy & Gulliver); **Love is here to stay** (Peter Nero); **Blue fountain** (Barney Kessel); **Latena** (Donovan); **Sei là... a vida tem** sempre razão (Toquinho e Vinícius); **Occulte** (Ella Soares); **Maneca so bruno** (Antonello Venditti); **Glitchy go** (Neel Diamond); **Lamento d'amore in the morning** (Diana Ross); **What can I do** (Gilbert O'Sullivan); **Il terzo uomo** (Pino Calvi); **Ricordo di un amore** (Giovanna); **Povero ragazzo** (Roberto Vecchioni); **Come sei bella** (Camelot); **Ana da dimenticare** (Nuovi Angeli); **Interlude - Feel alright** (Janis Joplin); **St. Louis blues** (Papa John Creach); **Solitude** (Sarah Vaughan); **Nowhere man** (The Beatles); **Brasilia** (Luis Bonfai); **I giardini di marzo** (Luca Battisti); **Lisboa** (two); **Il sole di Melancholia** (Un non so che (Antonella Bottazzi); **Magari** (Peppino Di Capri); **Grass roots** (Ferrante & Teicher)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Twist and shout (Johnny ecc. Tritone); **Masterpiece** (Temptations); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Killing me softly** with his song (Gianni Addi); **New girl** (Armando Trovati); **sprach Zarathustra** (John Blackless); **Non preoccuparti** (Laura Sant Paul); **We're an American band** (Grand Funk Railroad); **Doolin-doolin** (The Dubliners); **E I'm a girl** (The New York Men); **My love** (Frank Pourcel); **John McLaughlin** (Miles Davis); **Minor mode** (Barney Kessel); **Tin can people** (Gloria Jones); **Cindy Incendence** (The Supremes); **Wonderful sweet world** (The Supremes); **E l'aurora** (Ivano Fossati e Oscar Prudente); **Metti, una sera a cena** (Ennio Morricone); **My love** (Armando Trovati); **U-ba-la-là** (Angeleri); **Come get in this** (Marvin Gaye); **Anche il nostro è amore** (Corrado Castellari); **A ballad to Max** (Maynard Ferguson); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Stratella); **Il nostro caro amico** (Luca Battisti); **The music maker** (Donovan); **Il confine** (Dik Dik); **Stick in the middle** with you (The Beatles); **What have the dogs done to my song**, ma (Raymond Lefevre); **Forever and ever** (Frank Pourcel); **Caliente blues** (Barney Kessel)

12 INTERVALLO

El condor pace (James Last); **Freedom comes freedom go** (Don Cherry); **Angels and beans** (Kathy & Gulliver); **Maria Elena** (Percy Faith); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **Superstition** (Beck, Bogert and Appice); **Morire tra le viole** (Patty Parry); **The chopper** (Sven Gervell); **Wendin' star** (Max Greger); **E mi manchi tanto** (Gili Allen Sole); **Gosling** (The Tigran Strains); **I can't get started** (Pino Calvi); **Up up and away** (Cory Jay Conniff); **Detailles** (Ornella Vanoni); **Eleanor Rigby** (Bobby Jones); **Time is tight** (John Scott); **Samson and Delilah** (Frank Pourcel); **Passquino Marja** (Domenico Modugno); **Yellow submersible** in Pappardale (John Blackless); **Spegni la luce** (Simon Luca); **Satisfaction** (Otis Redding); **Before the parade passes** (Alfred Kastelanetz); **Let the sunshine in** (Leroy Holme); **All the things you are** (Leroy Holme); **Can anyone explain?** (E. Fitzgerald e L. Armstrong); **Night and day** (Frank Chacksfield); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **Melton man** (Mongu Santamaría); **As mesmas histórias** (Edu Lobo); **A Gerardo** (Los Indios); **South America gateway** (New Christy Minstrel); **Unlone** (Odessa); **Il fiume corre e l'acqua va** (Giovanna); **Una cosa nuova** (Giorgio Gaslini); **Sad days** (Rolling Stones); **Le parole dell'addio** (Sergio Endrigo); **Tremori antichi** (Delirium); **Borsalino** (Caravelli); **Ti guardo nel cuore** (Ted Heath)

14 COLONNA CONTINUA

The Anderson tapes (Quincy Jones); **Useless** (The Anderson Tapes); **Shine on you crazy diamond** (Shank); **The shadow of your smile** (Sammy Davis); **Bulgarian bulge** (Don Ellis); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Imagine** (Sarah Vaughan); **My dearie** (Edmund Roal); **The sound of silence** (Alfred Kastelanetz); **Che che kule** (Osibisa); **Sidewinder** (Ray Charles); **The sheik of Araby** (Jim Kwinn); **Up and down** (Leroy Holme); **Let us go to the house of the Lord** (Carlo Santana John McLaughlin); **Kiss song** (Dave Brubeck); **Original dixieland one step** (Limmy McPard); **My dearie** (Edmund Roal); **Man New Orleans Jazz Band**; **Love for sale** (Liza Minnelli); **Nuages** (Barney Kessel e Stéphane Grappelly); **Glamis** (John Coltrane); **You're so in the mood for love** (Maurice Allard); **Stardust** (Stitt-Gonsalves); **Brasil** (Leo Peracchi); **Hurt so bad** (Herb Alpert); **Four brothers**

(Woody Herman); **Morning** (Sergio Mendes); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Samba de avião** (Charlie Byrd); **Mame** (The Dukes of Dixieland); **Mame, que nada** (Ella Fitzgerald); **October** (Paul Desmond); **Superstition** (Quincy Jones); **Green onions** (Count Basie); **What'd I say** (Ray Charles)

16 IL LEGGIO

Ay que frío (Tito Rodriguez); **E tu amo, te amo**, te amo (Roberto Carlos); **Dindi** (Chris Montez); **Ayer lo vi llorar** (Ritmos del Caribe); **Autumn in New York** (Frank Chacksfield); **A summer place** (New World Strings); **E' quasi l'alba** (Alfonso Pochi Gatti); **You've got lovin' feeling** (Donnell Warwick); **ça jeunesse** (Charles Aznavour); **It's up to the woman** (Tom Jones); **La première étoile** (Mireille Mathieu); **Don't dream anybody but me** (Ella Fitzgerald); **When you're smiling** (Louis Armstrong); **Limbo rock** (Rattle Snake); **Drink to me only with thine eyes** (Arturo Mantovani); **Die come ti amo** (Caravelli); **Sloux indians** (Pete Seeger); **Railroad working** (Jesse Fuller); **Wagoner's Jade** (Bud & Travis); **Les trois beaux canards** - **Soon one morning** (Fred McDowell); **Imagine** (Ray Conniff); **And the people here with her** (Burt Bacharach); **The man who got away** (Vony Herman); **Spring is spring** (Gerry Mulligan); **Indian summer** (Chet Baker); **The way back blues** (Erol Garner); **The sea is my soil** (Herb Alpert); **Enlight** (Caravelli)

18 SCACCO MATTO

Daddy could swear I declare (Gladys Knight and The Pips); **Clapping song** (Witch Way); **Mr. Bassman** (The New York Men); **Love, love, love** (Peppino Di Capri); **Give me love** (George Harrison); **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **Un sorriso a metà** (Antonella Bottazzi); **La tua casa** (Antonella Bottazzi); **Hard times good times** (Zoo); **When it comes** (The Edgar Winter Group); **Do it again** (The Edgar Winter Group); **Law of the land** (Temptations); **Diario** (Eduardo Bannato); **Cheer** (Pottiquor); **You underlined my life** (Buildup); **Mexico** (Les Humphries Singers); **Super strut** (Emur Deodato); **Killing me softly** with his song (Roberta Flack); **Brown eyed girl** (Johnny Rivers); **Longa è Milano** (Antonello Venditti); **Daniel** (Eliot John); **Stop** (The Beatles); **Love** (The Beatles); **Love** (Springfield); **Just like a woman** (Roberta Flack); **Stories to a child** (Johnny Rivers); **Keep on moving** (Barrabas)

20 QUADERNO A QUADRETTI

On the sunny side of the street (Count Basie); **Canadian sunset** (Earl Grant); **Maracatu-tô** (Stan Getz-Laurindo Almeida); **Sunny** (Frank Sinatra); **Twelfth street** (Dick Jacey); **Mood indigo** (Ray Martin); **Perdido** (Sarah Vaughan); **Felicità** (Stanley Black); **Rock around the clock** (New Orleans Jazz Band); **Be a little bit like me** (The Astrud Gilberto); **The trouble I've seen** (Mahalia Jackson); **Telephone blues** (John Mayall); **Jingo** (Carlos Santana); **De quello** (Nelson Riddle); **My rifle**, my pony, my dear Martin (Work song (Lilian - Cannibal - Adreider); **Money money** (Liza Minnelli); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Cu cu ru cu cu** (palm (Harry Belafonte); **Be a little bit like me** (The Astrud Gilberto); **Stardust** (Louis Smith); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Rhapsody in blue** (Emur Deodato); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **When I die** (Blood Sweat and Tears); **Non credere** (Mina); **Blo rosso** (la turk (Dave Brubeck); **Royal garden blues** (Willie De Paris); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **Adreider** (Lilian - Cannibal - Adreider); **Money money** (Liza Minnelli); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Cu cu ru cu cu** (palm (Harry Belafonte); **Be a little bit like me** (The Astrud Gilberto); **Stardust** (Louis Smith); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Rhapsody in blue** (Emur Deodato); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **When I die** (Blood Sweat and Tears); **Non credere** (Mina); **Blo rosso** (la turk (Dave Brubeck); **Royal garden blues** (Willie De Paris); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **Adreider** (Lilian - Cannibal - Adreider); **Money money** (Liza Minnelli); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Cu cu ru cu cu** (palm (Harry Belafonte); **Be a little bit like me** (The Astrud Gilberto); **Stardust** (Louis Smith); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Rhapsody in blue** (Emur Deodato); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **When I die** (Blood Sweat and Tears); **Non credere** (Mina); **Blo rosso** (la turk (Dave Brubeck); **Royal garden blues** (Willie De Paris); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **Adreider** (Lilian - Cannibal - Adreider); **Money money** (Liza Minnelli); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Cu cu ru cu cu** (palm (Harry Belafonte); **Be a little bit like me** (The Astrud Gilberto); **Stardust** (Louis Smith); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Rhapsody in blue** (Emur Deodato); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **When I die** (Blood Sweat and Tears); **Non credere** (Mina); **Blo rosso** (la turk (Dave Brubeck); **Royal garden blues** (Willie De Paris); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **Adreider** (Lilian - Cannibal - Adreider); **Money money** (Liza Minnelli); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Cu cu ru cu cu** (palm (Harry Belafonte); **Be a little bit like me** (The Astrud Gilberto); **Stardust** (Louis Smith); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Rhapsody in blue** (Emur Deodato); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **When I die** (Blood Sweat and Tears); **Non credere** (Mina); **Blo rosso** (la turk (Dave Brubeck); **Royal garden blues** (Willie De Paris); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **Adreider** (Lilian - Cannibal - Adreider); **Money money** (Liza Minnelli); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Cu cu ru cu cu** (palm (Harry Belafonte); **Be a little bit like me** (The Astrud Gilberto); **Stardust** (Louis Smith); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Rhapsody in blue** (Emur Deodato); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **When I die** (Blood Sweat and Tears); **Non credere** (Mina); **Blo rosso** (la turk (Dave Brubeck); **Royal garden blues** (Willie De Paris); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **Adreider** (Lilian - Cannibal - Adreider); **Money money** (Liza Minnelli); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Cu cu ru cu cu** (palm (Harry Belafonte); **Be a little bit like me** (The Astrud Gilberto); **Stardust** (Louis Smith); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Rhapsody in blue** (Emur Deodato); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **When I die** (Blood Sweat and Tears); **Non credere** (Mina); **Blo rosso** (la turk (Dave Brubeck); **Royal garden blues** (Willie De Paris); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **Adreider** (Lilian - Cannibal - Adreider); **Money money** (Liza Minnelli); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Cu cu ru cu cu** (palm (Harry Belafonte); **Be a little bit like me** (The Astrud Gilberto); **Stardust** (Louis Smith); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Rhapsody in blue** (Emur Deodato); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **When I die** (Blood Sweat and Tears); **Non credere** (Mina); **Blo rosso** (la turk (Dave Brubeck); **Royal garden blues** (Willie De Paris); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **Adreider** (Lilian - Cannibal - Adreider); **Money money** (Liza Minnelli); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Cu cu ru cu cu** (palm (Harry Belafonte); **Be a little bit like me** (The Astrud Gilberto); **Stardust** (Louis Smith); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Rhapsody in blue** (Emur Deodato); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **When I die** (Blood Sweat and Tears); **Non credere** (Mina); **Blo rosso** (la turk (Dave Brubeck); **Royal garden blues** (Willie De Paris); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **Adreider** (Lilian - Cannibal - Adreider); **Money money** (Liza Minnelli); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Cu cu ru cu cu** (palm (Harry Belafonte); **Be a little bit like me** (The Astrud Gilberto); **Stardust** (Louis Smith); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Rhapsody in blue** (Emur Deodato); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **When I die** (Blood Sweat and Tears); **Non credere** (Mina); **Blo rosso** (la turk (Dave Brubeck); **Royal garden blues** (Willie De Paris); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **Adreider** (Lilian - Cannibal - Adreider); **Money money** (Liza Minnelli); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Cu cu ru cu cu** (palm (Harry Belafonte); **Be a little bit like me** (The Astrud Gilberto); **Stardust** (Louis Smith); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Rhapsody in blue** (Emur Deodato); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **When I die** (Blood Sweat and Tears); **Non credere** (Mina); **Blo rosso** (la turk (Dave Brubeck); **Royal garden blues** (Willie De Paris); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **Adreider** (Lilian - Cannibal - Adreider); **Money money** (Liza Minnelli); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Cu cu ru cu cu** (palm (Harry Belafonte); **Be a little bit like me** (The Astrud Gilberto); **Stardust** (Louis Smith); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Rhapsody in blue** (Emur Deodato); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **When I die** (Blood Sweat and Tears); **Non credere** (Mina); **Blo rosso** (la turk (Dave Brubeck); **Royal garden blues** (Willie De Paris); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **Adreider** (Lilian - Cannibal - Adreider); **Money money** (Liza Minnelli); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Cu cu ru cu cu** (palm (Harry Belafonte); **Be a little bit like me** (The Astrud Gilberto); **Stardust** (Louis Smith); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Rhapsody in blue** (Emur Deodato); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **When I die** (Blood Sweat and Tears); **Non credere** (Mina); **Blo rosso** (la turk (Dave Brubeck); **Royal garden blues** (Willie De Paris); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **Adreider** (Lilian - Cannibal - Adreider); **Money money** (Liza Minnelli); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Cu cu ru cu cu** (palm (Harry Belafonte); **Be a little bit like me** (The Astrud Gilberto); **Stardust** (Louis Smith); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Rhapsody in blue** (Emur Deodato); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **When I die** (Blood Sweat and Tears); **Non credere** (Mina); **Blo rosso** (la turk (Dave Brubeck); **Royal garden blues** (Willie De Paris); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **Adreider** (Lilian - Cannibal - Adreider); **Money money** (Liza Minnelli); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Cu cu ru cu cu** (palm (Harry Belafonte); **Be a little bit like me** (The Astrud Gilberto); **Stardust** (Louis Smith); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Rhapsody in blue** (Emur Deodato); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **When I die** (Blood Sweat and Tears); **Non credere** (Mina); **Blo rosso** (la turk (Dave Brubeck); **Royal garden blues** (Willie De Paris); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **Adreider** (Lilian - Cannibal - Adreider); **Money money** (Liza Minnelli); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Cu cu ru cu cu** (palm (Harry Belafonte); **Be a little bit like me** (The Astrud Gilberto); **Stardust** (Louis Smith); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Rhapsody in blue** (Emur Deodato); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **When I die** (Blood Sweat and Tears); **Non credere** (Mina); **Blo rosso** (la turk (Dave Brubeck); **Royal garden blues** (Willie De Paris); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **Adreider** (Lilian - Cannibal - Adreider); **Money money** (Liza Minnelli); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Cu cu ru cu cu** (palm (Harry Belafonte); **Be a little bit like me** (The Astrud Gilberto); **Stardust** (Louis Smith); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Rhapsody in blue** (Emur Deodato); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **When I die** (Blood Sweat and Tears); **Non credere** (Mina); **Blo rosso** (la turk (Dave Brubeck); **Royal garden blues** (Willie De Paris); **My dearie** (Edmund Roal); **Basie boogie** (Count Basie); **Adreider** (Lilian - Cannibal - Adreider); **Money money** (Liza Minnelli); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **Cu cu ru cu cu** (

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Radioteatro

La voce e il silenzio

Radiodramma di Carlo Sgorlon (Martedì 13 agosto, ore 21, Nazionale).

Carlo Sgorlon, che ha vinto l'anno scorso il Premio Campiello con *Il trono di legno*, non è nuovo a esperienze radiofoniche. Con *La voce e il silenzio*, presentato al Premio Unda '73, conferma le sue doti di scrittore ricco di fantasia e sensibile ai temi di alto e profondo impegno spirituale. Mosè, l'uomo che ha sentito la chiamata di Iahvé e che da essa ha attinto la forza per affrontare la grande impresa di liberare il suo popolo e condurlo verso la Terra Promessa, lentamente perde la sicurezza in se stesso e nel suo Dio. Comincia a dubitare della meta. Il deserto diventa il simbolo del vuoto di un'esistenza in cui la fede minaccia di inaridire. Mosè chiede a Iahvé di essere punito lui innocente, se lo è, per le colpe del popolo di Israele recalcitrante al richiamo della Sua voce. Tra gli ebrei vi sono molte defezioni. Ma i più ostinati rimangono

intorno a Mosè. Qualche traccia dello slancio e della forza che egli ha prodigato e che sente mancare in se stesso si è trasmessa in loro e da loro rifluisce in lui. Gli ebrei potranno continuare la marcia verso la Terra Promessa, consapevoli che anche il silenzio di Iahvé è una prova da affrontare e superare.

Una commedia in trenta minuti

Il matrimonio del signor Mississippi

Commedia di Friedrich Dürrenmatt (Venerdì 16 agosto, ore 13,20, Naz.).

Friedrich Dürrenmatt è nato a Konolfingen, nel Cantone di Berna, il 5 gennaio 1921. Ha studiato filosofia, storia dell'arte e letteratura tedesca nelle due università di Berna e Zurigo. Il suo esordio in teatro avviene allo Schauspielhaus di Zurigo nel 1947,

con *Es steht geschrieben*, un lavoro sugli anabattisti della città di Munster. Nel 1948 allo Stadttheater di Basilea va in scena *Der Blinde* e l'anno seguente *Romulus der Grosse (Romolo il grande)*. La notorietà Dürrenmatt la ottiene qualche anno dopo, nel 1952, con *Die Ehe des Herrn Mississippi*, in scena al Kammertheater di Monaco e rappresentato nello stesso anno, titolo *Il matrimonio del signor Mississippi*, al festival della prosa di Venezia. Il successo di *Il matrimonio del signor Mississippi* gli viene confermato tre anni dopo con *Der Besuch der alten Dame (La visita della vecchia signora)*. Autore assai dotato Dürrenmatt prende quell'umorismo che

egli sarà davvero felice perché la sua grandezza è nell'essere un uomo come gli altri.

Il matrimonio del signor Mississippi è trasmesso nel ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Salvo Randone, il signor Mississippi è un procuratore di stato che ha avvelenato la propria moglie, Maddalena. Ufficialmente, tuttavia, Maddalena è morta per un collasso cardiaco. In un delirio di autopunizione Mississippi sposa Anastasia, una donna che ha ucciso il marito; nella vicenda appare tutto il senso del grottesco caro a Dürrenmatt.

Regista Romeo De Baggis

Oldenberg

Radiodramma di Barry Bermange (Venerdì 16 agosto, ore 21,30, Terzo)

Barry Bermange è nato nel 1933. La sua prima opera è *Nathan and Tabileth*, originariamente scritta per la radio. Il tema dominante è la paura del mondo circostante da parte di due vecchi. *No quarter*, scritta nel 1962, descrive la disperata situazione di tre persone rinchiusi in una stanza di un misterioso albergo nel quale avvengono strani fatti. Cominciando da quest'opera il legame di Bermange con il teatro dell'assurdo si fa sempre più manifesto. *The Cloud* è del 1964: un gruppo di persone è minacciato da una misteriosa nuvola che gli si fa sempre più vicina.

Oldenberg è del 1967. Pur avvalendosi di procedimenti tecnici e di mestiere che ricordano i temi precedenti, l'opera non ha nulla di misterioso. Al contrario è una chiara aperta denuncia della mentalità fascista della classe media inglese e un brevissimo efficace schizzo del potenziale razzismo che si annida sotto le tranquille apparenze del perbenismo borghese. Con un dialogo pieno di scatto e di vivacità, Bermange costruisce un apologo sul contrasto tra la mansuetudine esteriore di un certo inglese medio, compito e innocuo, e l'aggressività

feroce che lo stesso personaggio sa sfoderare sotto la spinta delle circostanze. La coppia protagonista dell'atto vive modestamente in un quartiere suburbano: avendo perduto l'unico figlio, ha deciso, in mezzo a mille esitazioni, di affittare la sua vecchia stanza per arrotondare le entrate. Il padrone di casa, che è un timido, ripete ad alta voce il discorso di circostanza preparato per accogliere l'ospite, un certo Oldenberg, che i due non hanno ancora incontrato. Trasportati dall'ansia dell'attesa, marito e moglie cominciano a congetturare sul nome misterioso dell'inquilino e sul fatto che non si tratta di un cognome inglese. In un crescendo di isteria la coppia dà sfogo all'odio e alla diffidenza che gli esseri umani non «inglesi», cioè non familiari, sicuri, garantiti, hanno sempre ispirato. Ma supposizioni e timori si rivelano infondati. Quando Oldenberg arriva i due scoprono che si tratta di un tranquillo ometto e gli sentono pronunciare, parola per parola, il discorso preparato all'inizio dello stesso padrone di casa. Oldenberg va in onda in una traduzione di Connie Riccone. Gli interpreti sono Tullio Valli nella parte dell'Uomo, Marina Mantovani in quella della Donna e Alberto Ricca che è l'Inquilino.

Romanzo sceneggiato

Ritratto di signora

di Henry James, riduzione radiofonica. In 15 puntate di Carlo Montemassaro (Da lunedì a venerdì, ore 14,40, Nazionale).

Si replica da questa settimana uno sceneggiato che Carlo Montemassaro ha tratto da un celebre libro di James. *Ritratto di signora* pubblicato nel 1881, nel quale lo scrittore diede prova delle possibilità drammatiche e narrative implicite nel dramma psicologico dell'iniziazione «alla società europea». Protagonista del romanzo è una giovane americana, Isabel Archer, che dagli Stati Uniti si trasferisce in Gran Bretagna attirata dall'amore per l'arte e la cultura. In Inghilterra, a casa di uno zio ban-

chiere, avvia una duplice relazione sentimentale con due uomini, entrambi ricchi, Lord Warburton, aristocratico inglese, e Gaspar Goodwood, giovane industriale americano. Isabel è una ragazza particolare che sa quello che vuole ma al momento di ottenerlo lo respinge. Così rifiuta i due uomini, ognuno dei quali avrebbe potuto farla felice e sposare George Osmond, un uomo cinico, spietato. La trama, come osserva Bruno Tasso, è quanto mai povera: quello che fa l'originalità e l'incanto di questo libro è il processo segreto, sotterraneo con cui Isabel viene a poco a poco, apparentemente dal nulla, a conoscere il passato e la personalità del marito.

che scorre nei suoi testi da Wedekind e la fantasia scenica da Kaiser. I suoi personaggi si muovono a volte come marionette, protagonisti di un mondo che viene sottoposto da Dürrenmatt a una critica feroce. Il grottesco e certi accenti tipici del vaudeville rendono le sue opere gradevoli. Prendiamo *Romolo il grande*: la materia certo non è originale, ma egli supplisce a ciò con una notevole capacità di creare un amalgama felice e corretto. Dürrenmatt ricostruisce gli ultimi momenti di vita dell'impero romano.

Romolo, l'ultimo imperatore, vive in una villa in Campania dedicandosi alla pollicoltura. Quando Odoacre lo spodesterà

Teatro slavo contemporaneo

Il drago

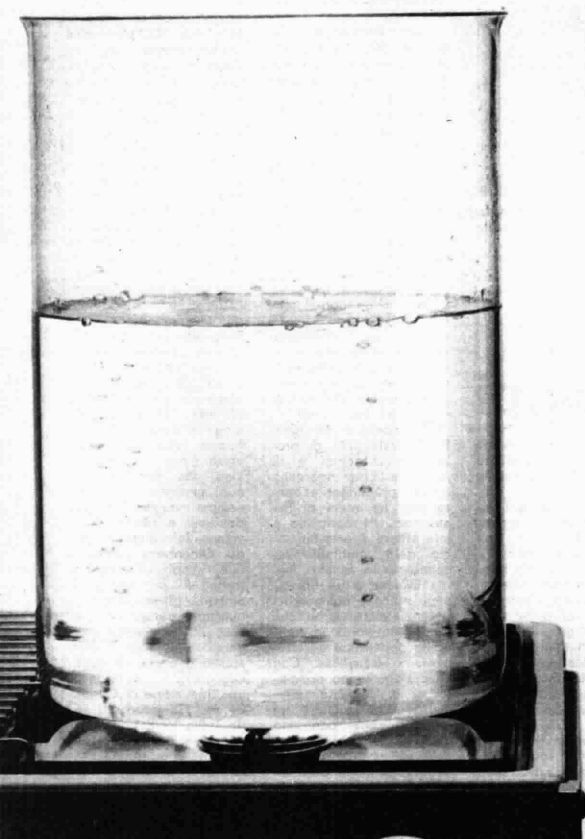
Commedia di Evgenij Schwarz (Mercoledì 14 agosto, ore 20, Naz.).

Nella grande tradizione teatrale russa singolare episodio è la produzione fiabesca di Evgenij Schwarz nato nel 1896 e morto nel 1959. Egli si valse del modulo romantico di Tieck e di Hoffmann per raggiungere verità libere e universali sul piano della comunità umana, e sfuggire alle costrizioni del realismo socialista. Schwarz ha una visione illuminata e ottimistica della storia. Pur non dipartendosi dalle forme consuete le sue fiabe

giungono a un compito didattico superiore, hanno ricchezza di fantasia e autenticità di personaggi. *Il drago* è una favola sulla libertà bella e affascinante. Una precisa e acuta satira della dittatura. In una città immaginaria da tempo immemorabile la popolazione è vessata, angariata da un drago: il drago, crudelissimo, può a piacere assumere anche la forma di uomo. Ma a scuotere la popolazione sottostessa giunge Lancelotto, il puro cavaliere il quale lotta e vince dopo una battaglia violenta il mostro. L'opera di Lancelotto

non ha l'effetto sperato: il borgomastro si insedia al posto del drago perpetuando con il suo governo la dittatura. Lancelotto dovrà combattere ancora: l'eroismo non basta per avere la libertà. All'atto eroico si deve aggiungere uno sforzo quotidiano, per preservare e mantenere un valore importante com'è quello della libertà. *Il drago* andò in scena a Leningrado nel 1944 ma dopo poche rappresentazioni il lavoro fu sospeso e in seguito tolto definitivamente dal cartellone. Forse Stalin si era visto raffigurato nel drago.

**Mentre l'acqua
è ancora tiepida
su una cucina
normale...**



**...gli spaghetti
già cuociono
col bruciatore
ultrarapido Rex.**



Il bruciatore ultrarapido
della cucina Rex sviluppa
2800 calorie, il 25% in più
di un bruciatore normale.

Lo trovate in molte delle
28 cucine Rex tutte dotate
di forno gigante, fiamma pilota
e di un piano di cottura di
facile pulizia.

REX
fatti, non parole.



a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

I trionfi austriaci

Grazie ai programmi scambi con la Radio Polacca, abbiamo conoscenza di opere e di autori raramente in cartellone presso le nostre società concertistiche. Ecco (martedì, 20,15 Terzo) il nome di Karol Kurpiński, compositore, direttore d'orchestra e pedregogo polacco, nato a Wloszakowice il 6 marzo 1785 e morto a Varsavia il 18 settembre 1857. Alcuni interpreti si alternarono per donarci la fragranza dei lavori di Kurpiński: l'Orchestra e il Coro maschile della stessa Radio Polacca, l'Orchestra e il Coro di Radio Cracovia, i direttori Jerzy Kolaczowski, Konrad Bryzak, Stefan Rachon, Jerzy Gert, inoltre il soprano Jadwiga Romanska, il baritone Zdzisław Klimek e la pianista Barbara Hesse-Bukowska. In programma *La Varsoviense*, canto rivoluzionario del 1831, due «Ouvertures» (*Deux chauxières e Martine au séral*), il finale dall'opera *Le palais de Lucifer* (1811). *Moment de réve atroce e Salut au roi*. Kurpiński è stato nel secolo scorso uno dei più attivi maestri polacchi. Sonni il suo ruolo, l'organo, il pianoforte, dirigeva, componeva opere, messe, trii e marce. Era membro dell'Associazione di Varsavia degli amici delle scienze e pubblicò parecchi articoli sulla storia della musica polacca e sull'etnografia musicale. Inoltre fu tra il 1820 e il 1821 il fondatore e il direttore della prima rivista musicale polacca *Tygodnik Muzyczny*.

Un trionfo musicale austriaco si avrà grazie alla *Quinta* di Schubert e alla *Quarta* («Romantica ») di Bruckner nelle mani di Sergiu Celibidache sul podio dell'Orchestra del « Süddeutscher Rundfunk » di Stoccarda (mercoledì 15,15, Terzo); ma un altro splendido respiro « austriaco » si avrà da Salisburgo (giovedì, 21,30, Terzo) in collegamento diretto con la Radio Austria per il famoso Festival. Ai microfoni Herbert von Karajan a capo della Filarmonica di Vienna e il pianista Maurizio Pollini. La trasmissione si apre con il *Concerto in la minore*, op. 54 di Schumann: opera che non richiede le acrobazie di un virtuoso, bensì medi-

lizzazione, profondità di intuizioni stilistiche, slanci poetici senza freno alcuno: « Questa composizione », affermava l'autore nel 1845, « è qualcosa tra una sinfonia, un concerto e una grande sonata. Sapevo di non poter scrivere un concerto per virtuosi ». Karajan darà quindi il via alla *Sinfonia n. 8 in sol maggiore* op. 88 (1889) di Dvořák: un travolgente messaggio nazionalistico.

Rimangono, tra gli appuntamenti sinfonici di prestigio, due concerti: il primo (venerdì, 20, Nazionale) con la « Scar-

latti - di Napoli diretta da Bernhard Klee e con il pianista Franco Mannino: dopo *La clemenza di Tito*, ouverture, figurano il *Concerto n. 1 in sol minore op. 25* (1831) di Mendelssohn e la *Prima* (1800) di Beethoven. Il secondo (sabato, 19.15, Terzo) con la Sinfonica di Milano, guidata da Iuri Aronovitch e con il violinista Shmuel Ashkenazi. Il programma si apre con il *Concerto in re maggiore, op. 77* (1878) di Brahms e si completa con la *Sinfonia n. 2 in mi minore, op. 27* (1907) di Rachmaninov.

Cameristica

Seduti per terra

L'autunno scorso erano venuti a Napoli da tutto il mondo. Erano i vincitori dei più prestigiosi concorsi internazionali di musica degli ultimi anni. A Napoli li aveva invitati la RAI, la prima emittente che si preoccupava di mandare in onda sul piccolo schermo non soltanto i recital dei vegliardi del-



Thomas Friedli

la tiera, dell'archetto o del fiato, ma che puntava e che punta tutto sulle nuovissime leve. Quasi per incanto, anche l'Auditorium della RAI si era trasformato.

- Sembra di stare a - Senza rete -, era il commento di qualcuno, persuaso che il genere classico fosse appannaggio dei tipi di biblioteca e delle vecchie generazioni. Il fatto è che poltrone e gradinate, che un tempo erano soltanto per i signori, sono state generalmente prese d'assalto da un pubblico nuovo fatto di giovani. Seduti perfino per terra. Allora non è vero — se-

condo quanto si poteva constatare — ciò che fissano certe statistiche; e cioè che i ragazzi gutterebbero soltanto le espressioni dei «leggeri» e che i «matusa» preferirebbero l'operetta al melodramma. Ma quando mai in questi ultimissimi tempi i giovani invadono i luoghi dove la musica si fa sul serio; i suoi messi d'impegno, nonostante la grave crisi avuta in eredità dagli anziani compositori (di conservatorio): hanno riscoper-

to Monteverdi, Vivaldi, Mozart, Beethoven, Verdi, Mahler; e quando fanno il tifo per i propri coetanei che suonano Bach e Chopin sanno di avere ragione. La strada della musica è ancora aperta e riserva soddisfazioni uniche. Già mandate in onda alla TV, le esibizioni di questi giovani vincitori di concorsi si trasmettono ora alla radio. Questa settimana (mercoledì, 18.45, Terzo) sarà il turno del violista Atar Adar (Israele) Primo Premio - Gi-

nevra • 1972; del clarinetista Thomas Friedli (Svizzera), Primo • Ginevra • 1972; del violinista Eugene Fodor (USA), Primo • Paganini • 1972. Con la collaborazione dell'Orchestra « Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo e del pianista Roberto De Simone, i tre artisti offriranno opere di Franz Anton Hoffmeister, Carl Maria von Weber, Giuseppe Tartini, Niccolò Paganini, Henri Wieniawski.

Corale e religiosa

«Anima dolorosa»

«Giudico le vostre opere drammatiche superiori a tutte le altre... Vi amo e vi onoro e vi pongo più in alto fra tutti i contemporanei». Sono giudizi e affetti di Ludwig van Beethoven per il collega italiano Luigi Cherubini, nato a Firenze il 1760 e morto a Parigi il 1842. Certamente le battute drammatiche cherubiniane, che indiscutibilmente si riscontrano nella *Medea*, nelle *Due giornate*, nell'*Anacorete* e in altre opere teatrali, non sono le sole oggi a convincerci del genio di Cherubini. Ecco, oltre alla *Sinfonia in re maggiore* del 1815, sovente nel repertorio del-

le migliori orchestre, che *Requiem* in do minore che, datato 1816, segna una delle tappe creative più illuminanti del primo Ottocento italiano. Qui il dramma religioso è presente, battuta per battuta: il coro e l'orchestra ce lo danno in un crescendo di profondi sentimenti mistici ed umani e secondo una tecnica veramente sublime. Ne sono protagonisti (giovedì, 14,30, Terzo) la Sinfonica e il Coro di Torino della *Requiem* visioni e immagini guidati da Carlo Maria Giulini. Maestro del Coro Ruggero Maghini.

In una dotta revisione di Gian Francesco Malpiero figura ancora (ve-

nerdi, 15,20. Terzo), un esemplare saggio polifonico di Claudio Monteverdi: Sette Madrigali a cinque voci dal IV Libro intonati dal Coro da Camera della RAI diretto dal maestro Nino Antonicelli. *Animal del cor mio; Longe da te, cor mio; Piagne e sospira; Non più guerra, pietate; Sì, ch'io vorrei morire; Animal dolorosa e lo mi son giovinetta.* Su testi anonimi, nonché di Giovanni Battista Guarini e di Giovanni Boccaccio, essi ci ripropongono la prima lingua musicale monteverdiana, per cui le parole ed il loro significato diventano un corpo solo con il contrappunto vocale.

Contemporanea

Cello e piano

Il violoncellista Umberto Egaddi e il pianista Enrico Lini sono questa settimana gli interpreti della *Fantasia per violoncello e pianoforte* del giovane compositore Enrico Cortese (mercoledì, 12,20, Terzo). « Di sapore lievemente impressionistico », ci ha detto il maestro Cortese, che è attualmente docente presso il Conservatorio « Morlacchi » di Perugia, « questo brano fa partecipi della dialettica musicale e virtuosistica ambedue gli strumenti ».

È malgrado che il lavoro sia di libera composizione (come dal titolo stesso), i temi principali si sviluppano, si confermano e si intrecciano con un certo criterio costruttivo. La *Fantasia* ora in programma nella rubrica "Musicisti italiani d'oggi" è senz'altro uno dei momenti più suggestivi del Cortese, apprezzato negli ambienti artistici anche per la sua attività concertistica (pianoforte) e per la sua nutrita produzione sia cameristica, sia sinfonica. Nella medesima trasmissione, il Coro femminile di Torino della Radiotelevisione Italiana intonerà la *Messa a tre voci pari - Tibi silentium Laus* - di Costanzo Capricci: opera che pur articolata sopra il tradizionale testo latino dell'*Ordinarium* (Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Benedictus e Agnus Dei) rivela un dotto equilibrio espressivo tra il linguaggio di ieri e quello di oggi.

Altra musica contemporanea figura in abbondanza nei programmi di questi giorni. Vi spiccano due lavori polacchi nella trasmissione del titolo *Musica dalla Polonia* (lunedì, 20.35, Terzo): innanzitutto *Aarhus Music*, per quintetto di strumenti a fiato di Witold Szalonek, nato a Czechowice (Slesia) il 2 marzo 1927. Solisti Jerzy Mrozik, Jerzy Szafrański, Henryk Kiekie, Zygmunt Krauze. Assai interessante anche la *Folk Music* di Zygmunt Krauze, presentata, come la partitura precedente, dai professori dell'Orchestra Sinfonica della Radio Polacca. Sul podio Kazimierz Kord.



Enrico Cortese è l'autore della « Fantasia per violoncello e pianoforte » in onda mercoledì

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dirige Gianandrea Gavazzeni

Andrea Chénier

Opera di Umberto Giordano (Lunedì 12 agosto, ore 19,55, Secondo)

«L'opera non vale un fico ed è irraggiungibile». Così sentenziava Amintore Galli, insegnante di composizione al Conservatorio di Milano e consulente musicale dell'editore Sonzogno, nei riguardi dell'*Andrea Chénier* di Umberto Giordano, la cui rappresentazione già figurava nel cartellone della Scala per la primavera del 1896. Fu necessario l'autorevole intervento di Pietro Mascagni, amico e stimatore di Giordano, per convincere l'editore a portare l'opera sulla scena. Ma non era stato questo l'unico ostacolo ad intralciare la gestazione dell'opera, iniziata nell'estate del '94: un contrasto con il librettista Illica, risolto dal musicista con una minaccia a mano armata (ma la pistola era di latta...), il già citato giudizio di Galli e la fuga del tenore Garulli, preoccupato degli esiti della rappresenta-

zione, misero in forse la nascita del melodramma fino all'ultimo minuto. Il successo ottenuto nella «prima» di *Andrea Chénier* (28 marzo 1896 - Teatro alla Scala) ripagava abbondantemente il musicista delle ansie e dei sacrifici fino allora affrontati e ne decretava definitivamente la fama. Giordano, che era nato a Foggia il 28 agosto 1867, si era già imposto nel 1890 all'attenzione del mondo musicale italiano, in quel tempo assai ricco e vivace, risultando tra i primi nel concorso per nuove opere liriche indetto dall'editore Sonzogno. Questo concorso, come si sa, fu vinto da Mascagni con la *Cavalleria rusticana*. Il successo riportato con l'*Andrea Chénier* era tanto più significativo per il musicista foggiano in quanto, oltre a confermare le sue indiscusse capacità di compositore, la rappresentazione dell'opera avveniva in un momento di particolare fervore del teatro musicale italiano: nel volgare di

pochi anni si era assistito al successo di *Cavalleria rusticana* (1890), *Pagliacci* ('92), *Manon Lescaut* ('93), *La Bohème* ('96). Il pubblico della Scala applaudiva per un'opera di Giordano e i suoi interpreti, fra i quali, nel ruolo del protagonista, il tenore Giuseppe Borgatti che aveva accettato di sostituire il fuggiasco Garulli studiando in pochi giorni la difficile parte, il soprano Evelina Carrara ed il baritone Mario Sammarco nei ruoli di Maddalena di Coigny e di Gérard. Lodatissimi dalla critica il finale del terzo atto e l'intero quarto atto. Buona parte del merito fu riconosciuta anche a Luigi Illica (1857-1919), poeta e commediografo di finissima cultura. Collaboratore di Catalani, Mascagni e Puccini, il librettista aveva apprestato per il Giordano un testo saldissimo, coerente e conciso, sulla base di ricerche storiche nelle quali, per ricreare al vivo il personaggio del poeta giordano, si era fortemente impegnato. E' forse curioso sapere che il libretto dello *Chénier* fu ceduto al compositore da Alberto Franchetti (compositore anch'egli) il quale vi rinunciò, secondo alcuni, per aiutare il giovane musicista e lo rifiutò, secondo altri, nel dubbio che il testo di Illica non fosse abbastanza valido scientificamente. Dopo circa ottanta anni dalla sua prima rappresentazione, l'*Andrea Chénier*, a cui non è mai mancata la predilezione del pubblico di tutto il mondo, rimane, anche per opinione concorde dei critici musicali, il migliore lavoro di Umberto Giordano. Il compositore, che morì a Milano nel 1948, ha legato il suo nome ad altre opere di notevole valore, tra le quali meritano di essere ricordate *Fedora* (1898), *Siberia* (1903), *Messa mianera* (1910), *Madame Sans-Gêne* (1915).

L'edizione dell'opera in onda questa settimana ha come interpreti principali: Mario Del Monaco (nella parte di Andrea Chénier), Ettore Bastianini in quella di Carlo Gérard, Maria Teresa Mandalarì (la Contessa di Coigny), Fiorenza Cossotto (la mullata Bersi), Silvio Malonica (Roucher), Fernando Ca-



Il tenore Mario Del Monaco è il protagonista dell'opera «Andrea Chénier» di Giordano

rena (il sancelotto Mathieu) e inoltre Mariano Caruso, Dino Mantovani, Angelo Mercuriali, Dario Caselli, Michele Cazzato, Vico Paolotto. Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretti da Gianandrea Gavazzeni.

Un Olimpo canoro

Due voci, due epoche

(Mercoledì 14 agosto, ore 11,40, Terzo)

Un vero e proprio «Olimpo» canoro è presente nella rubrica radiofonica in onda mercoledì alle ore 11,40 sul Terzo: si tratta dei tenori Enrico Caruso, Carlo Bergonzi, Attilio Berti, Plácido Domingo e dei mezzosoprani Ebe Stignani e Shirley Verrett. E' davvero superfluo interessare lodi di questi celeberrimi cantanti. Da Enrico Caruso (Napoli 27-2-1873 - 2-8-1921), universalmente ritenuto il più grande tenore di tutti i tempi, riascolteremo «Laissez-moi contempler ton visage» dal *Faust* di Gounod, Carlo Bergonzi, nato a Viduggiate (Parma) nel 1924, ha iniziato la carriera artistica come baritono, passando poi al registro di tenore. In duo con Montserrat Caballé, Bergonzi interpreta «Libiamo»

dalla *Traviata* di Verdi. Al mezzosoprano Ebe Stignani, che fu attivissima sulle scene di tutto il mondo negli anni tra il 1925 e il '57, è affidata una pagina della *Fedora* di Giordano: «O grandi occhi lucenti». Della stessa opera, Aureliano Pertile (1885-1952), che fu il tenore prediletto di Toscanini, eseguirà la celebre romanza «Vedi, io piango». L'eccezionale rassegna continua con Shirley Verrett, il mezzosoprano nata a New Orleans nel 1937 è divenuta famosa con l'interpretazione della *Carmen* al Festival dei Due Mondi di Spoleto del 1962. La ascolteremo nell'«Aria della lettera» dal *Werther* di Massenet. Ed infine il giovane tenore spagnolo Plácido Domingo in «Angelo casto e bel» da *Il Duca d'Alba*, una delle opere meno conosciute di Donizetti.

La trama dell'opera

Atto I - A Parigi, mentre la rivoluzione è alle porte, il poeta Andrea Chénier (tenore) è invitato a una festa da ballo nel castello dei conti di Coigny. L'aristocrazia non si interessa delle classi povere della società, per questo quando Chénier è invitato dalla giovane Maddalena di Coigny (soprano) a improvvisare un omaggio all'amore, canta invece le miserie del popolo. L'unico ad approvarlo è Gérard (baritono), il domestico, il quale però è licenziato quando si scopre essere lui il responsabile di aver introdotto un gruppo di pezzenti affamati proprio mentre fervevano le danze. Atto II - Alcuni anni dopo, in pieno clima di Terrore, Chénier riceve lettere da una ignota che si rivolge a lui per protezione. Chénier, caduto in disgrazia presso il governo rivoluzionario, farebbe meglio a mettersi in salvo, ma resta a Parigi per conoscere chi gli invia quelle lettere. E' Maddalena di Coigny, ormai rimasta orfana, priva

di mezzi e costretta a nascondersi. I due si innamorano, ma ecco intervenire Gérard, anch'egli innamorato di Maddalena da quando era suo servitore, e i due rivali si sfidano a duello, nel corso del quale Gérard ha la peggio. Nonostante ciò egli avverte Chénier che i rivoluzionari lo cercano: fugga e conduca con sé Maddalena. Atto III - Chénier è stato arrestato e Gérard, accecato dalla gelosia, lancia accuse contro di lui finché, commosso dal gesto di Maddalena, che gli si offre pur di salvare il suo amato, ritratta quanto ha detto. Ma il tribunale ha deciso: Chénier è condannato a morte. Atto IV - Con l'aiuto di Gérard, Maddalena incontra Chénier in carcere e qui, corrotto un carceriere, si sostituisce ad una giovane donna alla quale dà il suo lasciapassare. All'alba i due vanno serenamente incontro alla morte, mentre Gérard piange la perdita dell'amico e della donna amata.

La prima opera nazionale russa

Ivan Susanin

Opera di Mikhail Ivanovich Glinka (Sabato 17 agosto, ore 14,20, Terzo)

Con Mikhail Ivanovich Glinka (Smolensk, 1804 - Berlino, 1857) la vita musicale russa, animata e dominata fino allora dai musicisti italiani e francesi ospiti della corte imperiale e da qualche anonimo seguace locale, segna una svolta decisiva. Ivan Susanin (dopo la Rivoluzione di ottobre è stato ridato all'opera il suo primo titolo che l'autore aveva mutato, per piacere all'imperatore, in *Morire per lo Zar* e poi definitivamente in *La vita per lo Zar*) introduce in quel mondo, dominato dal convenzionale e dall'arretato, il fresco e giovanile vigore della musica popolare, dando l'inizio a quel vasto movimento di riforma che fu in seguito ampiamente sviluppato dal «Gruppo dei Cinque». L'opera di Glinka si ispira ad un episodio della storia russa che già nel 1815 era stato trattato dal compositore veneziano Caterino Ca-

vos, residente alla Corte imperiale. L'idea di riprendere l'argomento Glinka la maturò nei circoli romantici di Lenigrado che facevano capo al poeta Jukovski ed erano frequentati anche da Pushkin e da Gogol. Lo stesso Jukovski aveva fornito al musicista una parte del libretto, completato poi dal barone Georgy Fedorovic von Rosen in collaborazione con il compositore. La stesura dell'opera avvenne in poco tempo e *La vita per lo Zar* andò in scena al Grande Teatro Imperiale di Pietroburgo la sera del 9 dicembre 1836. Il successo fu notevole, anche se contrastato da coloro che vedevano nella nuova opera e nello spirito che l'anima una minaccia alle istituzioni, ancora di stampo medievale, sulle quali era basato l'ordinamento della Russia. Ai più, e tra questi anche l'imperatore che nominò Glinka direttore della cappella imperiale, l'opera piacque per le novità che, al di fuori dei sottintesi politici e

sociali, anche se non del tutto casuali, essa conteneva.

E' la prima opera veramente russa: non solo l'argomento, che apparteneva alla storia e alla leggenda russa, ma principalmente i mezzi con cui quest'argomento venne trattato ed esposto sono russi: le melodie, i ritmi, le intonazioni, gli accenti, gli intervalli, le armonie, traggono la loro ispirazione direttamente dal canto e dalla musica popolare russa, attinta nelle sue fonti più disparate, dalle canzoni contadine alle salmodie della liturgia ortodossa; ed è ancora tipicamente russo il «colore» dell'opera realizzato attraverso le masse corali, le fantasiose coreografie, l'uso in orchestra di strumenti appartenenti alla tradizione popolare; ed infine lo stile dell'epopea nazionale con le sue gioie e le sue tristezze, il suo dramma e il suo eroismo. L'*Ivan Susanin* va in onda nella edizione ricavata da Rimsky-Korsakov e Glazunov. Il cast:



Riascolteremo Ebe Stignani in una pagina della «Fedora» di Giordano nella trasmissione «Due voci, due epoche» mercoledì alle 11,40 sul Terzo

L'ultima partitura di Bellini

I Puritani

Opera di Vincenzo Bellini
(Sabato 17 agosto,
ore 20, Nazionale)

Quest'opera è l'ultima composta da Vincenzo Bellini prima della sua morte avvenuta il 24 settembre 1835 a Puteaux, nei pressi immediati di Parigi. Andò in scena al Teatro Italiano il 25 gennaio '35; cantavano la Grisi, il famoso tenore Giovanbattista Rubini, il celeberrimo basso Luigi Lablache, il Tamburini; destinati tutti, tranne il soprano, a rendere alla salma del musicista l'omaggio estremo, nella Chiesa parigina degli Invalidi. Il successo della prima rappresentazione

fu esaltante. Il libretto era stato apprestato da un nobile bolognese, il conte Carlo Pepoli, rammentato da Leopardi, legatissimo al poeta di Recanati e al Giordani, il consiglio di ricorrere al Pepoli per la scelta dell'argomento venne da Rossini. Ma allorché si iniziò la collaborazione fra poeta e musicista, le opinioni di quest'ultimo contrastarono subito con ciò che il primo andava facendo. Bellini voleva un libretto che sollecitasse la commozione del pubblico e creasse le condizioni favorevoli alla sua difficile arte di musicista ch'era quella, egli diceva, di «far piangere cantan-

do». Il Pepoli, invece, non sapeva rinunciare alle sue velleità di letterato e intendeva darne prova nel libretto, ispirato in un titolo a un famoso romanzo di Walter Scott e nel contenuto a un «vaudeville» di François Ancelot e Xavier Boniface Saintine: *Têtes rondes et cavaliers*. Le preoccupazioni, mentre nasceva l'opera, erano determinate dalla consapevolezza che Bellini (e non soltanto Bellini, ma ogni musicista dell'epoca) andava acquistando riguardo alla strumentazione da teatro. Scriveva il musicista catanese al suo fedele Florimo: «Qui veramente lo strumentale bene è cosa comune. Sono come in Germania: studiano gli effetti dell'orchestra e di tenerla ben nutrita». E ancora al Florimo: «Ho strumentato come un angelo e n'ho sentito tutto l'effetto». In realtà, commenta giustamente il Confalonieri, ai nostri giorni, «mai come allora Bellini aveva curato gli altri elementi che nella forma operistica si uniscono all'elemento "canto" per attuare la suggestione drammatica; vogliamo appunto dire il discorso orchestrale, elevato su dal rango di semplice accompagnamento; la coloritura dei timbri strumentali e quella sorta di vibrazione interiore, quella sorta di palpito, soltanto ottenibili attraverso un sagace uso delle combinazioni armoniche». La vena del grande melodista, dice ancora il Confalonieri, «restò intatta, come stanno a dimostrare certe splendide cantilene, soprattutto profuse nelle parti di Elvira e di Arturo, come stanno a dimostrare l'intreccio vocale dei concertati, specie sul finire dell'atto primo, la famosa aria del tenore «A te o cara» e molti altri passi».

(Laura Padellaro è temporaneamente assente. La sostituisce Ilio Catani)

RECITAL BIS

La «Decca» ha pubblicato un disco che non può certamente passare sotto silenzio. Si tratta del secondo «recital» del soprano Maria Chiara (del primo ho ampiamente scritto l'anno scorso in questa rubrica). Il microsolo nuovo comprende sette pagine di Verdi che elenco qui per comodità dei lettori. *I Masnadieri*: «Dall'infame banchetto io m'involai... Tu del mio Carlo al seno»; *I Vespri Siciliani*: «Bolero»; «Mercé di lette amiche»; *Otello*: «Canzone del salice»; «Ave Maria»; *Aida*: «Ritorna vincitor»; *Giovanna d'Arco*: «O fatica foresta»; *Simon Boccanegra*: «Come in quest'ora bruna»; *La Forza del Destino*: «Madre, pietosa Vergine». L'orchestra, la «Royal Opera House Covent Garden», è diretta da Nello Santi. Dicevo che questa incisione non può passare sotto silenzio. E, infatti, il secondo banco di prova, nell'ambito discografico, di una cantante assai meritevole a cui tutti riconoscono bellezza di voce, delicatezza di sentire, capacità di esprimere al vivo la mestizia e l'accoramento di personaggi come Desdemona. Ed è appunto nei due brani tratti dalla penultima opera verdiana che la Chiara mostra le sue innegabili qualità. Un che di assorto ed insieme soave induce nel suo stile di canto il presagio del dramma che sta per compiersi. Si direbbe che, pur nel trepidato accento, la Chiara abbia steso su ogni nota come un velo bruno: la sua soavità non è sognante mollezza, ma è supremo manifestarsi, in un'aria tenebrosa, di un ardente, femminile amore. I Beckmesser del canto potranno anche segnare sulla loro lavagna qualche suono non perfettamente a fuoco, qualche emissione vocale non precisissima. Ma quando il clima estetico è quello giusto, quando ci si ritrova con dentro la commozione, quando il volto di Desdemona ti appare scolpito nei suoi patetici tratti, quando senti nella voce di donna la stessa malinconia fatale dello strumento che anticipa il recitativo, allora i rilievi degli esperti di vocalità possono e debbono essere cancellati. Ma ci sono, nel disco della Chiara, altre sei interpretazioni e su queste il giudizio cambia. E non perché la Chiara non abbia,

anche qui, bellissimi momenti, ma perché si nota che la cantante è costretta a uno sforzo eccessivo. Riesce cioè a saltare l'ostacolo, perché è evidentemente un purosangue, ma senza margine di sicurezza. Se vogliamo usare una similitudine sportiva, siamo al caso della macchina da corsa che spinge al limite il contachilometri. Ma qui nulla può imputarsi al soprano: se non di avere accettato di incidere arie che dovrebbe perfezionare con lo studio e, in qualche caso, addirittura eliminare dal repertorio. L'*Aida*, per esempio, non le «sta», come si dice nel gergo dei cantanti: il suo «Ritorna vincitor» manca di colore, di animazione, di tripudiante baldanza. Dice bene Harold Rosenthal nella sua recensione a questo disco: la Chiara è un «irico» puro e non dovrebbe arrischiarsi a cantare la Leonora della *Forza del Destino* e tanto meno l'*Aida*. Si ha la fortuna di trovare una bellissima voce nel vivaio della musica d'opera e non la si coltiva, non la si custodisce. Si tenta subito il disco; non uno, due. Ciò che in teatro potrebbe passare inosservato ingigantisce nella documentazione irrefragabile dell'incisione discografica: il difetto che, studiando, un cantante potrebbe agevolmente eliminare diventa il bersaglio dei critici musicali, degli «intransigenti esperti». E così, di giorno in giorno, si rovinano le voci dei giovani: in un tempo, oltretutto, tanto avaro di talenti. Ripararsi dai successi strepitosi e troppo rapidi, come da quelle «scroscianti cascate d'acqua» che sbattono e travolgono. È il discorso che avevo per la Ricciarelli; è il discorso che faccio per la Chiara, ma con più calore. Perché la Chiara ha una sua cifra d'anima che commuove.

SONATE E MONFERRINE

La riscoperta di Muzio Clementi è un traguardo a cui mirano, nei nostri giorni, artisti ed eruditi. Riscoprire Clementi significa anzitutto strappargli definitivamente il dosso, quell'etichetta diminutiva e imprecisa che lo classificava, fin qui, il più venticinquesimo autore di opere didattiche e non un compositore originale, affascinante, come egli è invece nella realtà dei fatti. Evidentemente esistono perniciosi successi, fortune disgrazia-

tissime: esser stato il maestro di Cramer, aver scritto una splendida raccolta di *Studi*, pianistici ha significato per il musicista romano conquistare una fama che ne ha messo in ombra il volto più autentico. All'equivoco, diciamo la verità, hanno contribuito altre circostanze che sarebbe lungo chiarire in questa sede. Si sa, in ogni modo, che anche Mozart ascoltando Muzio Clementi a Vienna (entrambi i musicisti suonarono a gara in presenza dell'imperatore) non ebbe affatto l'impressione di trovarsi dinanzi a un grande compositore. C'è voluto il tempo riparatore a sanare l'ingiustizia. Ho già segnalato ai miei lettori alcune ottime pubblicazioni discografiche dedicate all'arte di Clementi. Ed eccone un'altra di cui c'è da dire un gran bene. Il disco «Alpha» DB 195 — comprende *Sonate e Monferrine*: queste ultime, sia detto per inciso, traggono il nome da quello di una danza popolare (del Monferrato) ma hanno spirito proprio e una propria originalità. Tutte queste pagine sono interpretate da Luciano Scrizzi con intelligente amore. Ascoltate subito la *Sonata in fa dies minore* (op. 25 n. 5 edizione di Londra 1791 e op. 26 n. 2 edizione di Vienna 1790). Il «Largo e patetico», ossia il movimento centrale della composizione, vi illumina sulla grandezza di Clementi e vi mostra la serietà dell'esecutore. Il microsolo è buono tecnicamente. Le note sul retrobusta sono a cura di Lorenzo Bianconi e dello stesso Scrizzi.

Laura Padellaro

SONO USCITI

C. Gesualdo da Venosa: *Responsoria et alla ad officium Sabbati Sancti* (I Madrigalisti di Praga, diretti da Miroslav Venhoda). «Decca», SAWT 9613.
Beethoven: *Sonate «Al chiaro di luna» e «Waldstein»* (Pianista Vladimir Horowitz). «RCA», «Vladimir Horowitz Collection», VH 003. Haydn: *Sinfonia n. 7 in do maggiore «Le midi»*. «Sinfonia n. 8 in sol maggiore «Le soir» (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Max Giebermann). «CBS», collana «Odisea», 54024. *Strepito*. Carlo Gesualdo: *Responsorien 1611* («Prager Madrigalisten» diretti da Miroslav Venhoda). «Telefunken», serie «Das Alte Werk», SAWT 9613-A.

Boris Christoff (Ivan), Teresa Stich-Randall (Antonida), Nicolai Gedda (Sobinin), Mela Bugari-novitch (Vania), l'Orchestra dei Concerti «La-moureux» e il Coro dell'Opera di Belgrado diretti da Igor Markevitch.

LA VICENDA

Nel 1633 il re Sigismondo di Polonia invade la Russia con il pretesto di darle un buono Zar. A Dominno, un villaggio della regione di Kostroma, vivono il vecchio contadino Ivan Susanin (basso), sua figlia Antonida (soprano) e Vania (contralto), un giovane trovato che Ivan ha adottato. Un gruppo di volontari, tra cui Sobinin (tenore) fidanzato di Antonida, torna al villaggio ed annuncia la vittoria delle armi russe, la ritirata dei polacchi e l'elezione del nuovo Zar, Michele Romanov. La notizia della disfatta giunge al campo polacco e gli invasori decidono di dare la caccia al neo-eletto

l'osservatorio di Arbore

L'uomo che fa spettacolo

Quando era agli inizi e lavorava per pochi dollari a sera nei piccoli club della Florida, non poteva permettersi il lusso di pagarsi un complesso e neanche un paio di accompagnatori. « Così », dice Jim Stafford, 30 anni, americano, una delle nuove stars del country-rock, « ho imparato a fare tutto da solo e mi sono guadagnato il soprannome di "one man band". L'uomo-orchestra ». Con le mani suonava la chitarra, con i piedi la pedaliera di un vecchio organo che mi serviva da contrabbasso. Ai pedali avevo collegato con un filo un tamburello con cui battevo il tempo ogni volta che suonavo una nota "bassa", e al collo avevo un'armonica. Era un armamentario curioso, ma alla gente piaceva e ancora oggi piace ». Dopo 16 anni di attività in sordina come cantante, chitarrista ed entertainer (cioè l'intrattenitore da night-club che canta, suona, recita e racconta barzellette e battute per divertire il pubblico), Jim Stafford in poco più di 6 mesi ha bruciato le

tappe ed è diventato uno dei più celebri personaggi della pop-music statunitense.

Fino all'ultimo Natale Stafford non aveva mai inciso un disco. Alla fine del dicembre 1973 ha registrato il suo primo long-playing, che è entrato negli « Hot 100 » delle classifiche americane ma senza troppa risonanza. Il primo 45 giri tratto dal long-playing, *Swamp witch*, ha avuto un certo successo. Ma il grosso è venuto col secondo 45 giri, *Spiders and snakes*, che in un paio di settimane è entrato nelle classifiche, si è arrampicato fino in vetta e ha superato il milione di copie vendute. Il terzo disco di Stafford, *My girl Bill*, sta andando a gonfie vele e comincia a trascinarsi dietro anche il 33 giri, le cui vendite sono riprese dopo la stasi seguita al piccolo boom iniziale. Insomma un successo rapido e assai notevole. « E adesso che l'ho conquistato », dice il cantautore, « sono in una splendida situazione: con 16 anni d'esperienza alle spalle non ho problemi, a differenza di tanti giovani che grazie a un disco fortunato saltano fuori e poi, una volta di fronte al pubblico, non

sanno come tener fede al nome che si sono fatti ».

Come ai vecchi tempi, anche oggi Jim Stafford affronta da solo il suo pubblico, che adesso non è più quello ristretto di un club ma quello vastissimo, migliaia e migliaia di persone, dei concerti negli stadi e nelle università. Canta, suona, esegue una specie di assolo di batteria picchiano con le dita sulla chitarra, recita scenette e monologhi, racconta storie e così via.

« Più che un concerto », dicono del suo show i critici americani, « è una specie di commedia musicale ». « Credo che il mio spettacolo piaccia », dice Stafford, « soprattutto perché il pubblico si accorge che sono io il primo a divertirmi. Quando la gente sente che tu sei lì non per guadagnarti la paga ma soprattutto perché ti piace il tuo lavoro, entra subito in un'atmosfera contagiosa. E a quel punto il pubblico è tuo, puoi farne quello che vuoi ».

Stafford è nato a Eolise, una cittadina del centro della Florida. « Per colpa di quell'enorme centro turistico che è Miami », spiega Stafford, « la gente non pensa alla Florida come a uno

Stato del Sud tipo Georgia o Alabama, e non sa che anche in Florida c'è un sacco di musica country genuina e spesso molto bella. Io ci sono cresciuto in mezzo: mio padre è un contadino e da bambino io cantavo le canzoni che si cantavano nei campi. Poi, quando andai al liceo, mi misi a suonare la chitarra in un gruppo di rock & roll, ma finita la scuola capii che le mie radici musicali erano nel country e così partii per Nashville, la capitale del country americano, per diventare un chitarrista professionista ».

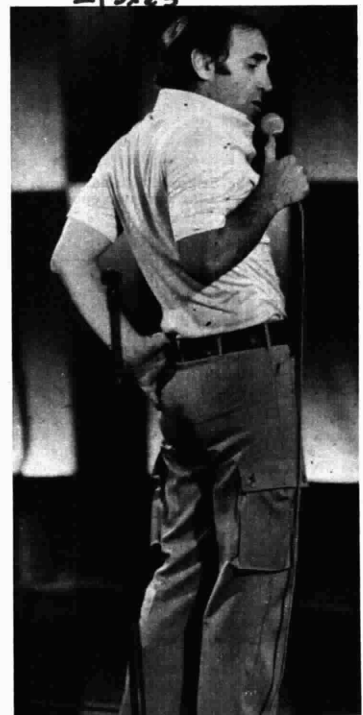
A Nashville non tutto andò secondo le previsioni: la città e i suoi numerosi studi di registrazione pullulavano di solisti d'alto livello e Jim Stafford riusciva a guadagnare appena i pochi dollari necessari per dormire e mangiare. Quindi cambiò i suoi piani.

« Pensai che sarebbe stato meglio diventare un artista più completo piuttosto che un semplice chitarrista. Quello che mi piaceva era intrattenere il pubblico con uno spettacolo, e non limitarmi ad accompagnare qualcuno. Lasciai Nashville, mi trasferii ad Atlanta e mi misi a lavorare nei club. Ci rimasi un bel pezzo, poi riuscii a trovare qualche ingaggio in Florida ».

Un paio d'anni fa Stafford cominciò a scrivere canzoni e *Swamp witch* fu una delle prime. Alla fine del 1973 il brano fu prodotto da Kent Lavoie, meglio noto come Lobo, e venne inciso da Stafford insieme agli altri pezzi del suo primo e finora unico long-playing. Nello stesso periodo Jim andò a vivere a Los Angeles.

Le sue capacità di entertainer hanno avuto una parte molto importante nel successo improvviso di Stafford: dopo il boom discografico, il pubblico che non l'aveva mai ascoltato dal vivo si è trovato di fronte a un personaggio capace di fare su un palcoscenico quasi tutto. « E pensare », dice Jim, « che sono diventato un entertainer soprattutto perché non so cantare troppo bene. Io sono essenzialmente un chitarrista, ma per fare uno show come il mio devo anche cantare, e così contemporaneamente faccio l'attore e il comico per distrarre la gente e non far notare troppo i miei difetti ».

Renzo Arbore



La zampata del «vecchio»

Charles Aznavour è tornato in testa alla Hit Parade britannica con « She » (ora proposta anche in 45 giri in Italia con il titolo « Lei »), una canzone che dovrebbe battere tutti i record di vendita del « vecchio » cantautore. Il brano è la sigla della serie televisiva della BBC « The seven faces of woman » attualmente in onda la domenica sera

pop, rock, folk

DAVIS RETROSPETTIVO



Miles Davis

Chi ama il Miles Davis non recentissimo, o sia comunque interessato a capire il percorso seguito da Davis per fare oggi quella musica che attualmente fa, può ascoltare l'ultimo doppio album del famoso trombettista, pubblicato anche da noi col titolo « Miles Davis Big

Fun » e contenente soltanto quattro lunghissime esecuzioni registrate più di quattro anni fa: lo si intuisce dai musicisti che circondano Davis, tutti nomi oggi illustri come Chick Corea, Wynton Marsalis (oggi Weather Report), Herbie Hancock, Bennie Maupin, Airtone Moreira, Joe Zawinul, Dave Holland, John McLaughlin. In questi dischi, comunque, il grande Miles suona ancora, nel senso che è presente con la sua tromba, oggi, invece, divenuta quasi preziosa per la sua... silenziosità. Ciò non toglie, però, che il doppio album faccia rimpiangere, in quanto ad ispirazione, i quasi contemporanei « Bitches Brew », il disco che segnò una svolta quasi rivoluzionaria per la carriera di Davis.

Il disco s'intitola « Miles Davis Big Fun » ed



Viaggio-lampo per due festival

Horace Silver col suo quintetto è tornato in Italia per un viaggio-lampo. Il 31 luglio si è esibito a Terni, il giorno seguente ha partecipato al festival « Umbria jazz » che si è svolto a Perugia ed il 3 agosto ha concluso la sua tournée al Festival di Macerata. Il pianista cinquantunenne ha riscosso ovunque un grosso successo personale anche tra il pubblico giovane con il suo classico « hard-bop »

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

album **33** giri

In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) Piccola e fragile - Drupi (Ricordi)
- 3) Soleado - Daniel Santacruz (EMI)
- 4) Bugiardi noi - Umberto Balsamo (Polydor)
- 5) Più ci penso - Gianni Bella (CBS)
- 6) Innamorata - I Cugini di Campagna (Pull Records)
- 7) Nessuna mai - Marcella (CGD)
- 8) Tutto a posto - I Nomadi (EMI)

(Secondo la Hit Parade del 2 agosto 1974)

Stati Uniti

- 1) Rock your baby - George McCrae (TK)
- 2) Amie's Song - John Denver (RCA)
- 3) Rock the boat - The Hues Corporation (RCA)
- 4) Sundown - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 5) On and on - Gladys Knight & The Pips (Buddah)
- 6) Don't let the sun go down on me - Elton John (MCA)
- 7) Billy, don't be a hero - Bo Donaldson (ABC)
- 8) You won't see me - Anne Murray
- 9) The Air that I breathe - The Hollies (Epic)
- 10) Rock and roll heaven - The Righteous Brothers (Capitol)
- 5) Hey rock and roll - Shawaydywaydy (Bell)
- 6) I'd love you to want me - Lobo (UK)
- 7) The Struck - Ray Stevens (Westbound)
- 8) One man band - Leo Sayer (Chrysalis)
- 9) Young girl - Gay Puckett & The Union Gap (CBS)
- 10) Gaily - Pearls (Bell)

Francia

- 1) Sweet was my rose - Velvet Glove (Philips)
- 2) My only fascination - Demis Roussos (Philips)
- 3) Je t'avais juré de t'aimer - Santana (Carrère)
- 4) Titi à la neige - Titi (Warner)
- 5) Sérénade - C. Vidal (Vogue)
- 6) Je veux être un homme - Romeo (Carrère)
- 7) Lady Lay - Pierre Groscolas (Discodisc)
- 8) Waterloo - Abba (Vogue)
- 9) Quelque chose et moi - G. Lenorman (CBS)
- 10) Mon vieux - D. Guichard (Barclay)

Inghilterra

- 1) She - Charles Aznavour (Barclay)
- 2) Kissin' in the back row - Drifters (Bell)
- 3) Always yours - Gary Glitter (Bell)
- 4) Bangin' man - Slade (Polydor)

In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) XVIII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 3) Jesus Christ Superstar - Colonna sonora (MCA)
- 4) Mai una signora - Patty Pravo (RCA)
- 5) Remedios - Gabriella Ferri (RCA)
- 6) A un certo punto - Ornella Vanoni (Ariston)
- 7) My only fascination - Demis Roussos (Philips)
- 8) American Graffiti - Colonna sonora (MCA)
- 9) Jenny e le bambole - Gli Alunni del Sole (P.A.)
- 10) Frutta e verdura - Amanti di valore - Mina (PDU)

Stati Uniti

- 1) Caribou - Elton John (MCA)
- 2) Back home again - John Denver (RCA)
- 3) Band on the run - Wings (Apple)
- 4) Sundown - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 5) The sting - Soundtrack (MCA)
- 6) Bachman Turner overdrive II (Columbia)
- 7) On stage - Loggins and Messina (Columbia)
- 8) Journey to the centre of the earth - Rick Wakeman (A&M)
- 9) John Denver's greatest hits (RCA)
- 10) Diamond dogs - David Bowie (RCA)
- 9) Caribou - Elton John (DJM)
- 8) Journey to the centre of the earth - Rick Wakeman (A&M)
- 7) Kimono my house - Sparks (Island)
- 6) Sheet music - 10 cc (UK)
- 5) Another time another place - Bryan Ferry (Island)
- 4) Bad Company - Bad Company (Island)

Francia

- 1) Je t'aime je t'aime - Johnny Hallyday (Phonogram)
- 2) David Bowie (RCA)
- 3) Claude Michel - Schöenberg (Vogue)
- 4) Status quo (Vertigo - Phonogram)
- 5) Dick Annegarn (Polydor)
- 6) Je veux l'épouser un soir - Michel Sardou (Treme-Disco-disc)
- 7) C'est moi - C. Jerome (AZ-Discodisc)
- 8) Tu es le soleil - Sheila (Carrère)
- 9) C'est comme ça que je t'aime - Mike Brandt (Polydor)
- 10) Les chaussettes noires (Barclay)

Inghilterra

- 1) The singles 1969-1973 - Carpenters (A&M)
- 2) Tubular bells - Mike Oldfield (Virgin)
- 3) Diamond dogs - David Bowie (RCA)
- 4) Band on the run - Wings (Apple)

dischi leggeri

UN NUOVO ENDRIGO



Sergio Endrigo

Chi ha ascoltato Endrigo interpretare *Una cosa al sole* a Senza rete ha già compreso che il cantautore istriano sta imboccando una nuova strada. Dopo la stagione delle romantiche ballate e quella delle canzoni sanemesi, Endrigo tenta ora di sintetizzare tutte le esperienze passate in un genere forse meno facile e meno accessibile al grosso pubblico ma di livello artistico nettamente più impegnativo. All'ardore sostituisce consapevolezza e esperienza: «La voce dell'uomo» (33 giri, 30 cm. «A&M») è il suo primo tentativo in questo senso e bisogna riconoscere che molte cose gli sono già riuscite ottimamente.

NANCY E MANUEL

L'autore delle musiche del film di Vittorio De Sica *Il viaggio* è il figlio del regista, Manuel, il quale ha personalmente curato la registrazione del tema originale cantato. Per questo compito ha scelto Nancy Cuomo, una delle più dolci voci della musica leggera. *Viaggio con te* è presentato in 45 giri dalla «Bis».

LE VOCI MAGICHE

La partecipazione del gruppo di *Les Humphries Singers* alla trasmissione televisiva *Sim Salabim* — che andrà presto in onda — ha indotto la «Decca» a pubblicare in Italia un ennesimo long-playing della formazione vocale francese. Il 33 giri (30 cm.) intitolato «Kansas City», ci offre una degli aspetti più singolari dell'arte di questi cantori diretti dal signor Les Humphries: la versatilità delle esecuzioni, che giunge in questo caso a farci gustare uno stile prettamente americano che sta fra il rock ed il country. Perfetta fusione di voci vibranti, assolo.



Les Humphries

un ritmo eccezionale sono sempre state le qualità che hanno contraddistinto il gruppo nell'interpretazione dei generi più vari, dalle gospel songs al rock, dai ritmi latino-americani ai canti popolari di ogni parte del mondo. Anche in questo caso la perfetta incisione del disco non rivela il minimo calo di tensione.

BAEZ SPAGNOLA

Chi non fosse convinto in pieno delle qualità vocali ed espressive di Joan Baez, non avrebbe che da ascoltare il suo ultimo capolavoro *long-playing* «Gracias a la vida» (33 giri, 30 cm. «A&M») che la cantante americana interpreta in lingua spagnola. Accade raramente che artisti nordamericani tentino di cantare in altre lingue, e quando lo fanno, conservano generalmente un forte accento anglosassone mentre trasformano le canzoni per adattarle alle proprie caratteristiche. Con la Baez accade esattamente il contrario: perfetto l'accento spagno-



Joan Baez

lo, completa aderenza alle melodie, tutte spagnole o latino-americane, antiche o moderne, popolari, famose e meno. Questa volta la Baez ha perfino fatto una concessione all'accompagnamento, che è insolitamente ricco. Detto questo, bisogna aggiungere qualcosa della scelta delle canzoni. Alcune, com'era da attendersi, hanno una chiara motivazione politica, ma in gran parte sono brani tradizionali. Un disco che accenderà a Joan Baez ascoltatori che finora s'erano tenuti lontani da lei.

DOPO IL SILENZIO

Salvatore Adamo appartiene alla schiera dei divi che furono, ma dopo un lungo silenzio discografico in Italia, ecco apparire nuovamente un suo 45 giri edito dalla «EMI» con la canzone *E muore un amore* che ha tutte le caratteristiche per piacere al nostro pubblico. Detto questo, non vorremmo che si credesse che si tratti di una pura e semplice produzione commerciale: questa volta il cantautore ha compiuto un notevole sforzo per rinnovarsi e per offrire un brano più che digiunato.

B. G. Lingua

è della «CBS» che lo pubblica col numero 88024.

SCIVOLATA DI JONES

Ancora una scivolata verso il rock di Quincy Jones, il notissimo arrangiatore di jazz che ci ha regalato tante belle pagine di quella musica. Dopo aver arrangiato in chiave para-jazzistica vari classici del rock e della canzone moderna, Jones è passato decisamente ad incidere un album che potremmo definire di soul music: soul le voci dei cantanti, soul le strutture ritmiche, soul, insomma, quasi tutti gli arrangiamenti. Lo stile si ricollega vagamente a quello dei Temptations, anche se Jones si è preoccupato — da buon musicista — di rendere

ineccipibili gli arrangiamenti dal punto di vista formale, forse un po' a scapito della grinta. Il disco è intitolato «Quincy Jones, Body Heat» e lascia credere che il grande arrangiatore non lo ha inciso per calcolo commerciale o puro divertimento ma convinto di rendere un buon servizio alla musica soul, così spesso priva di pulizia formale e di preziosismi. Destinato un po' a tutti, l'album è pubblicato dalla «Ricordi» su etichetta «A&M» col numero 63617.

SOUL MELODICO

Jerry Butler fa parte di quella schiera di artisti di colore che non si rifà ad alcuna scuola e che si dedica da anni ad una musica ispirata a quella soul ma basata anche sulla melodia: del tipo — per intenderci — di quella di Al Green, Bill Whitters, Joe Simon, Al Wilson, l'ultimo long-playing di Jerry Butler è intitolato «Power of love» (titolo di un'omo-

nima canzone contenuta nel disco) e presenta nove canzoni di cui solo qualcuna brilla per originalità, per il resto si tratta di brani di normale amministrazione, ben cantati ma niente di più. Etichetta «Mercury» (della «Phonogram»), numero 6338451.

QUELLI DI WATERLOO

Rock assolutamente ed evasione quello del gruppo danese degli Abba, rivelazione del Festival della canzone europea, interpreti dell'attuale best-seller da discoteche *Waterloo*. Il primo long-playing dei quattro ragazzi (due maschi e due femmine) contiene — oltre la solita *Waterloo* — altre dieci canzoni quasi tutte derivate alla lontana da quella «bubble-gum music» che poi ha generato i Middle of the Road, gli Sweet e i nostrani Oliver Onions: pezzi cantabili e ballabili, confezionati con buon gusto e mestiere. Il microsolco si intitola «Abba», piacerà al pubblico più

giovane e meno esigente, è distribuito dalla «Ariston» su etichetta «Dig It» col numero 0001.

IAZZ D'AVANGUARDIA

«Mysterious Traveller» è il titolo del quarto elepi del *Weather Report*, un gruppo americano popolarissimo (e a ragione) tra gli appassionati del jazz e del rock (o di tutti e due). Joseph Zawinul, Wayne Shorter e Miroslav Vitous (ma quest'ultimo pare abbia recentemente abbandonato il gruppo) costituiscono l'ossatura del gruppo che sembra tornato ad eseguire nient'altro che del buon jazz d'avanguardia (e neanche tanto d'avanguardia visto che Shorter spesso ricorda il «vecchio» Lee Konitz degli anni Cinquanta). Di grande atmosfera, comunque, le reminiscenze africaneggianti di alcuni brani, ottenute con un sintetizzatore. «Mysterious Traveller» è della «CBS», numero 80027.

r.a.



Vittorio Belleli (a sinistra) e Oscar Carboni durante le riprese dell'inchiesta. Belleli, ebreo, fu costretto dalle leggi razziali fasciste a lasciare i microfoni

Dove il liscio n

«Adesso musica» propone in TV una piccola storia della canzone italiana degli anni Trenta e Quaranta. Le riprese nella sede estiva della Sala Gay di Torino dove i motivi d'un tempo sono di casa. «Vecchie glorie» e interpreti d'oggi

di Guido Boursier

Torino, agosto

Una piccola storia della canzone italiana negli anni Trenta e Quaranta capita bene oggi, in un suo bel momento di revival. Motivi remoti sono tornati alla ribalta con successo, un po' come tante cose di quegli anni, gli abiti e i gioielli, gli imbroglioni della Chicago biscazziera che tirano al merlo prepotente epiche stangate, i vagabondi nell'America della grande depressione accompagnati dalle note insopportabilmente dolciastre e insopportabilmente struggenti di *Paper Moon*, luna di carta.

E qui, a Torino, sulle rive del Po che di sera può essere ancora romantico, riflette la luna e non sembra avvelenato, le nostalgie musicali hanno un nome: *Villa Gay*, sede estiva della celebre *Sala Gay* dove Angelo Cinico divenne nel Ventitré o pressappoco Angelino e poi il maestro Angelini.

Antonino Buratti ha curato per *Adesso musica*, la rubrica televisiva di Adriano Mazzeotti, un servizio monografico, un reportage sui motivi di un tempo, sui loro interpreti più famosi, contributo al ritratto di un'epoca musicale, che sembrava dimenticata e adesso rispunta. Ma quanto dimenticata, poi? *Signorinella*, la pallida dirimpettaia del quinto piano per cui sospirava il giovane Cesare, prima di rassegnarsi al «don» notarile e sacrificare i suoi sogni d'amore al decoro professionale, ha già compiuto cinquant'anni ed è alla sua seconda giovinezza: la riprese, difatti, nel-

l'immediato dopoguerra, tra gli scatti del boogie-woogie, Achille Togliani e da allora continua serenamente a cantarla, oggi a graziosa e generale richiesta, come si dice.

E' una canzone che è rimasta nell'aria, ma non le manca compagnia: *Maramao perché sei morto*, *Pippo non lo sa*, *Creola*, *Bambina innamorata*, *Non dimenticar le mie parole*, *Bombolo* e *Ziki Paki*, *Ziki Pu*, in fondo le conosciamo tutte, bastava poco per farle nuovamente circolare. E questo poco Buratti cerca di spiegarlo: «E' un momento difficile per la musica leggera italiana, un momento di crisi e di riflessione. Si ritorna allora a quello che, a guardar bene, è stato il periodo di maggior presa della nostra canzone sul pubblico, di maggior comunicazione con l'ascoltatore. Canzoni cantabili, se così si può dire, orecchiabili, riconoscibili. D'altronde soltanto da noi ci si stupisce di questi ritorni, mentre è un fatto scontato che in Francia si applaude da sempre *La mer*, e in America *Laura* o *The lady is a tramp*, che siano sempre graditi cantanti non solo come Sinatra, che è un caso limite, ma come Tony Bennett e altri della sua generazione».

In realtà è vizio caratteristico del paese del sole e del mare voltare pagina rapidamente ed ecco, nel campo già di per sé volubile della musica leggera, ascoltare con sorpresa Vittorio Belleli e Silvana Fiorresi, Otello Boccaccini, Michele Montanari e Oscar Carboni, le «vecchie glorie» ospiti di questa breve inchiesta (ripresa a *Villa Gay* con la regia di Marco Zavattini, e in studio con quella di Luigi Turolla), ascoltarli, dico, ancora gorgheggianti e pimpanti: sembravano per-



Otello Boccaccini, un'altra delle «vecchie glorie» della canzone protagonista dell'inchiesta di Antonino Buratti per la rubrica di Adriano Mazzeotti



Il regista Marco Zavattini, figlio di Cesare Zavattini, prepara i « si gira » a Villa Gay. Nella foto a sinistra è con Silvana Fioresi e Michele Montanari



on è nostalgia



Silvana Fioresi e Montanari improvvisano un valzer. Riascolteremo « Maramao perché sei morto », « L'uccellino della radio » e altri vecchi successi

duti fra inchini di « Soirées » danzanti, « contessa che cos'è mai la vita », tra trilli e sussurri di violini lontani come la *Cumparsita* e un tempo con quel ritmo lento.

E invece raccontano avventure curiose e frenetiche, le incisioni in diretta e che non permettevano sbagli, le fatiche di un professionismo difficile, anche se l'immagine ufficiale e sorridente doveva nascondere: la monella sbarazzina Silvana Fioresi studiava per ore *L'uccellino della radio*, Vittorio Belli doveva fare i conti col regime e le leggi sulla razza, sino a perdere tutte le scritture perché ebreo.

Sarà per questo che non sono poi tenerissimi con le interpretazioni che dei « loro » motivi danno oggi, in un confronto che incuriosirà lo spettatore, Nazzaro e la Cinquetti, Marcella e Morandi o la Fratello. Bravi, certo, ma... il « mestiere » di una volta, la passione di una volta, magari i pericoli di una volta. C'è da sorridere, adesso, ma pensate che allegria negli anni Quaranta, quando solerti censori scoprivano pericolose allusioni in *Pippo non lo sa* o nel *Tamburo principal della banda d'Af-fo-ri* che, come tutti sanno, comanda a cinquecento cinquanta pifferi, appunto quanti erano i consiglieri nazionali del fascismo: il compositore Panzeri veniva messo all'indice e il chitarrista Cosimo Di Ceglie finiva davanti al colonnello Colombo della Muti a giustificarsi per un arrangiamento di *Un po' di luna* che assomigliava troppo a *Bandiera rossa*.

Sempre Di Ceglie, con Gorni Kramer alla fisarmonica ed Enzo Cera- glioli al pianoforte passavano le notti ad ascoltare la radio dagli Stati Uniti per trascrivere gli arrangiamenti del loro trio di jazz, i Tre negri di Broadway, costretto a ribattezzare *Pennsylvania 6/5000* in *Zagarolo 34/34* e Kramer, per conto suo, aveva avuto ordine di presentarsi come Cramer. L'indagine di Buratti non vuole giocare su facili rimpianti o lodi del tempo che fu: cerca di capire come mai Achille Togliani abbia impegni sino al settembre dell'anno prossimo e sia apprezzato nelle discoteche dei giovani. **Pippo Barzizza**, 72 anni, una scuola di canto a Sanremo, sostiene

ch'è una rivincita della melodia, del ritmo disteso e distensivo sulle troppe elucubrazioni, sull'intellettualismo magari di seconda mano che vizia molta produzione attuale: la canzone si sta allontanando dal grosso pubblico, quando è buona è difficile, quando non lo è cerca penosi alibi « poetici », si complica, scontenta chi la vuole soltanto fischiettare e chi è di gusti sofisticati.

Maria Livia Gay, moglie di Mario Gay, rifiuta anche lei etichette banalmente nostalgiche per la Sala Gay dove gli ultimi successi e quelli di ieri hanno sempre convissuto in buona armonia. Semmai, oggi, i secondi vengono più richiesti dei primi. La Sala ha una storia a suo modo gloriosa: Mario Gay l'apri nel 1926 come scuola di ballo. Era un personaggio, aveva portato in Italia dall'Inghilterra, dopo la prima guerra mondiale, una batteria, eccitante novità: si suonavano fox-trot e charleston, tanghi argentini e repertorio del tabarin. Gay insegnava i passi ai Savoia e agli allievi dell'accademia militare torinese cui era concesso, facendo uno strappo alla disciplina di ferro di un'istituzione fra le più rigide e austere d'Europa, di frequentare soltanto il suo locale. Utilizzando i cavi telefonici fu dalla Gay che si realizzò il primo collegamento radiofonico in diretta: Angelini, sospettoso, non voleva, poi scoprì che l'avevano ascoltato in cinque o sei milioni e che la sua popolarità era diventata, da un giorno all'altro, gigantesca.

Su queste glorie Mario Gay costruiva una sua simpatica prepotenza: il valzer, i ballabili « classici » sono sempre stati imposti, immancabili, anche al pubblico che stravedeva per la moda del momento, cha-cha-cha, mambo o shake. Ballati come Dio comanda piacevano e continuavano la tradizione. Col ballabile sopravvivevano felicemente le canzoni: non voltando pagina, appunto, a Villa Gay l'applauso a Nilla Pizzi o Ernesto Bonino, ospiti d'onore attuali e non eccezionali, non è mai stato sorprendente.

Adesso musica va in onda venerdì 16 agosto alle ore 21,40 sul Programma Nazionale televisivo.

II/S

Alberto Lupo ritorna in televisione con «Gli uomini preferiscono le brune», un'allegria commedia di Robert Lamoureux centrata sulle molte disavventure d'un incallito seduttore

Quattro donne per Germain

di Franco Scaglia

Roma, agosto

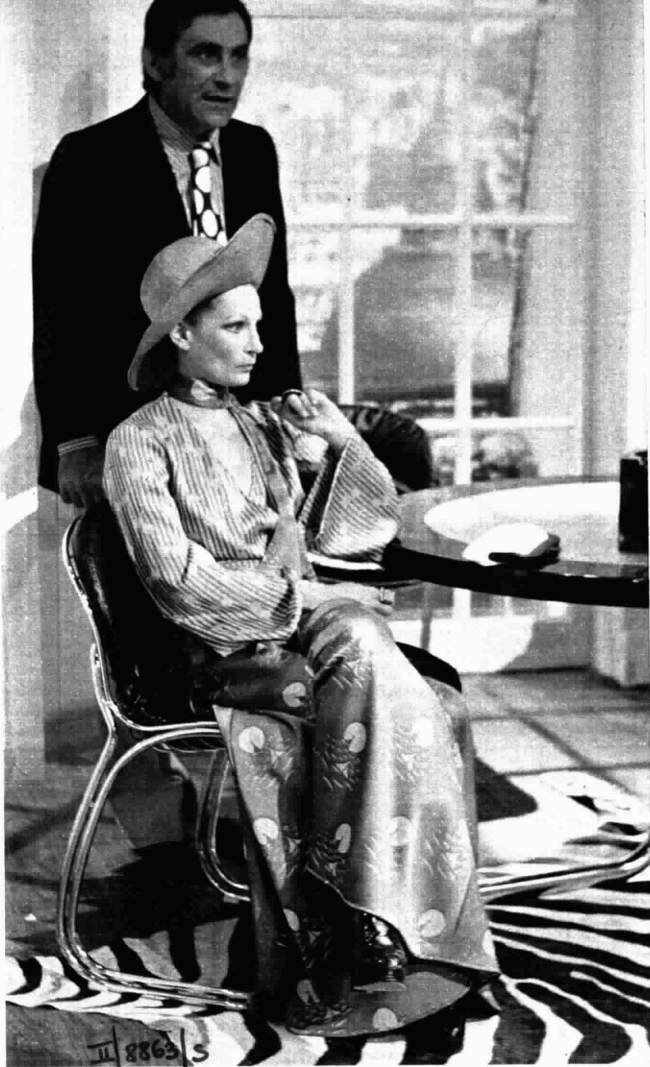
Robert Lamoureux, l'autore di *Gli uomini preferiscono le brune* (la commedia presentata nel consueto appuntamento settimanale TV con la prosa), è nato a Parigi nel 1920. Lamoureux è noto più che per l'attività di commediografo per quella di chansonnier e attore cinematografico. Interprete fine e misurato di un film di grande successo, *Le avventure di Arsénio Lupin*, nel 1957, Lamoureux nel corso della sua lunga e fortunata carriera ha vinto nel 1950 il Grand Prix du Disque. Chansonnier dinamico e estroso venne considerato un emulo di Jean Rigaux, e una notevole grazia e abilità nel raccontare storielle lo indicarono negli anni '50 come il miglior «comique de charme» della sua generazione. Maurice Chevalier, che di chansonnier e comici se ne intendeva, non gli lesino gli elogi arrivando a dire che Lamoureux era «il più autenticamente francese nello spirito, il fascino e la grazia» e che era «un poeta davvero sensibile».

Protagonista di *Gli uomini preferiscono le brune* è Germain, uomo affascinante e dall'attività sentimentale assai intensa, forse troppo. Il fatto è che Germain intrattiene rapporti con ben quattro donne alle quali dedica con turni regolari le sue serate. Tutto fun-

zionerebbe per bene se un certo giorno Germain non fosse quasi aggredito dal marito di una delle sue amanti il quale lo minaccia: farà una brutta fine se non la smetterà di creare il caos nella vita semplice e normale di una famiglia felice. Germain, per un equivoco, non riesce a capire di quale delle sue amanti si tratti e preso dall'angoscia e dalla paura (la propria vita val bene quattro donne) decide, aiutato dal fedele Louis, di abbandonarle tutte e quattro. Una impresa difficile, pericolosa, ma Germain e Louis animati da tanta buona volontà ci stanno per riuscire, quando... quando Germain da inguaribile don Giovanni si accorge di essersi trasformato in tenero innamorato. La prescelta è Sophie e si dà il caso che il marito che l'ha minacciato di morte sia proprio quello di Sophie. Ma tutto è bene quel che finisce bene. Per fortuna Sophie non è sposata ma soltanto fidanzata con l'uomo che si è spacciato per il suo legittimo consorte. Così dopo una serie di difficoltà e di equivoci Germain abbandonerà la vita da scapolo per impalmare la bella Sophie.

Nei panni di Germain Alberto Lupo, un gradito ritorno il suo; lo affiancano Carmen Scarpitta, Angelica Ippolito, Paola Mannoni, Luciana Negrini, Duilio Del Prete e Stefano Satta Flores. La regia è di Massimo Franciosa.

Gli uomini preferiscono le brune va in onda venerdì 16 agosto alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.



Germain (Alberto Lupo) con una delle sue conquiste (Carmen Scarpitta)





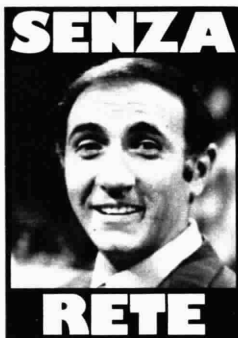
8863 | S
 Germain-Lupo tenta invano di consolare una delle donne cui ha infranto il cuore: l'attrice è Paola Mannoni. La regia è di Massimo Franciosa



8863 | S
 Ancora il protagonista con Annamaria Ackermann. Nella foto a sinistra: la Ackermann, Dulio Del Prete, Luciana Negrini, Lupo e Angelica Ippolito



8863 | S
 Un'altra scena della commedia: con Lupo è Stefano Satta Flores. L'autore di « Gli uomini preferiscono le brune » è Robert Lamoureux, il noto interprete di Arsénio Lupin in un film di successo



**I protagonisti
di «Senza rete»
visti da
Pippo Baudo.
Gigliola Cinquetti
svela il segreto
della sua
«longevità» canora.
L'estate di ferro di
Peppino Gagliardi.
Come nascono
le storielle
di Bramieri**

di Pippo Baudo

Napoli, agosto

Sono passati ormai molti anni dal giorno in cui, da Castrocara, apparve sui teleschermi il volto ingenuo e gentile di una ragazza di Verona, che incominciava così a per correre i primi passi nel mondo dorato della canzonetta. Tanto tempo è passato, molte mode si sono succedute, tanti divi del microfono hanno conosciuto purtroppo il viale del tramonto, ma la ragazza di Verona è sempre là, ingenua e gentile come all'inizio della carriera, ai vertici del gradimento popolare, collezionista di continue affermazioni. In verità non si può dire che Gigliola Cinquetti abbia una voce eccezionale, che il suo repertorio artistico faccia gridare al miracolo. Quante volte i critici hanno fatto rilevare, anche con cattiveria, il timbro canoro «adenoidale» della Cinquetti della quale hanno anche criticato la mascella «volitiva» e la non prepotente personalità? Eppure la Cinquetti è sempre piaciuta. All'estero è forse l'unica cantante di casa nostra ad avere successo e nelle kermesse internazionali ogni sua partecipazione ha collezionato una messe di voti e consensi.

Come un'amica

— Gigliola, dicci il segreto, svela il mistero di questa tua longeva vitalità.

— Quando si lancia un cantante, un attore, gli uffici stampa della casa discografica o della produzione creano attorno al personaggio una certa aureola; insomma si tenta di

cucire addosso al neo-divo una certa favola che lo stesso è poi costretto a recitare per tutta la vita. Nel mio caso è stato tutto diverso; i cosiddetti tecnici non hanno avuto bisogno di inventarmi un nome d'arte, non mi hanno obbligato ad assumere falsi atteggiamenti e così mi hanno lasciato libera. Il pubblico ha capito tutto questo, si è reso conto della mia autentica semplicità e mi ha adottato più come una amica che come diva.

— Le tue canzoni molto spesso dagli esperti sono criticate anche se hanno quasi sempre successo. Come spieghi tutto questo?

— Innanzitutto io non mi sono mai ripetuta, cioè quando ho azzeccato una canzone la successiva non è mai stata una ricopiatura della precedente. Così sono passata dalla classica canzone all'italiana al folk, al liscio. Poi ho sempre preferito un repertorio che fosse genuino, che non copiasse modelli in voga in altri Paesi e questo spiega il successo delle mie canzoni all'estero.

Gigliola è arrivata a Senza rete in compagnia del padre che la segue sin dall'inizio della carriera con discrezione, essendo una persona vitalissima e spiritosa. A Napoli Gigliola era stanchissima, reduce da una lunghissima, estenuante tournée televisiva in tutta l'Europa per consolidare il successo ottenuto all'ultima edizione del Festival eurovisivo. Nel carnet della Cinquetti non ci sono le classiche serate, cioè le esibizioni nei vari ritrovi estivi, perché la ragazza di Verona ha sempre rifiutato questo tipo di prestazioni. Perché?

— Perché voglio avere una mia vita privata e non ce la faccio a impegnarmi dodici mesi all'anno, e poi una esibizione in pubblico per essere valida avrebbe bisogno della presenza di una grande orchestra,



La genuina il melodico e l'inv



Alla ribalta di « Senza rete » due alfieri della melodia: Peppino Gagliardi e (nella foto grande) Gigliola Cinquetti. L'ospite-comico è Gino Bramieri, nella foto in basso

insomma di una organizzazione che farebbe salire le spese alle stelle. No, preferisco riposarmi nella mia casa di Cerro Veronese e studiare, perché l'unico rammarico che ho è quello di non avere potuto proseguire gli studi come tutte le mie colleghe.

La mattonella

Mentre conclude la chiacchierata con Gigliola, si avvicina con la sua tipica andatura indolente il secondo ospite canoro di *Senza rete*: Peppino Gagliardi che, a differenza della collega, ha un'estate di ferro, dovendo scappare da una parte all'altra della penisola.

— Peppino, allora, a dispetto delle mode, la melodia trionfa sempre?

— Ma certo, sono tutte fesserie. Ogni anno ce n'è una nuova, in ogni stagione c'è il lancio di un nuovo ritmo che, a dire degli esperti, sconvolgerà la tradizione e segnerà la fine della melodia; e invece eccoci qua sempre sulla cresta dell'onda del sentimento. Perché, quando stai con una ragazza, le fai il filo, vuoi starle vicino, quello che ci vuole è la mattonella e al diavolo lo shake e il rhythm and blues! Scusa, hai visto mai due ragazzi abbracciati, innamorati cotti a tempo di rock and roll?

Scivolato il discorso sul faceto è giusto chiuderlo con il terzo ospite: Gino Bramieri, sempre più magro (assomiglia a una sogliola), sorridente e ricco di nuove storielle.

— A proposito, Gino, ma dove le peschi le tue barzellette?

— Mi aiuta il pubblico involontariamente o direttamente. Vedi, basta mettersi all'incrocio di una strada, guardare attentamente il vigile, il pedone e l'automobilista per trovare l'argomento autentico per un paio di storielle... e così allo stadio, al cinema, in treno e in ogni dove. Poi ci sono quelli che vengono a trovarsi in teatro o a casa per dirti l'ultima, raccomandandosi di raccontarla, e così io ho la possibilità di procurarmi un rifornimento continuo. Prima però di dire la barzelletta in pubblico la collaudo, la metto sul banco di prova, dicendola ad un paio di amici, e se il provino è valido le faccio fare la prima apparizione ufficiale. Dopo un paio di settimane di rodaggio la barzelletta è pronta e la includo nel mio repertorio.

Tutta questa fatica, tanto perfezionismo da orologio svizzero, tanta metodica applicazione per una franca, aperta risata. E a dire la verità, data la tristezza dei tempi, ne vale proprio la pena!

Senza rete va in onda sabato 17 agosto alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

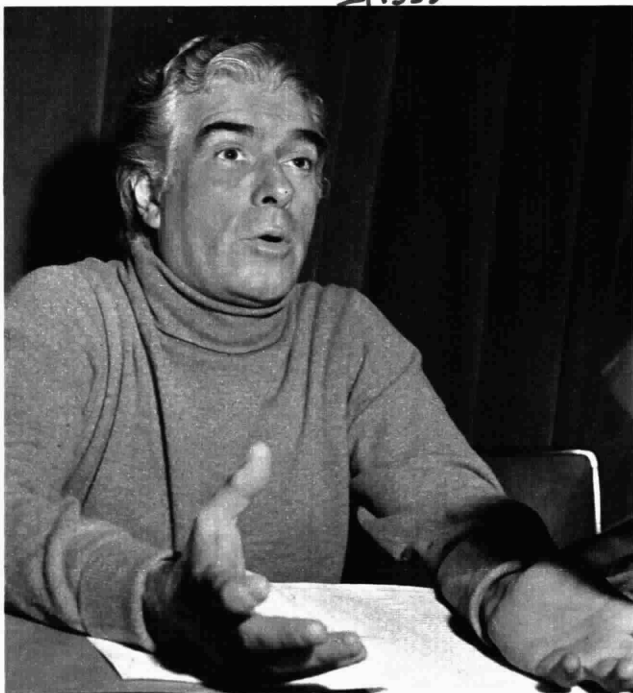


entore di barzellette

Strehler, Muti, Abbado tra i protagonisti del Festival austriaco apertosi in un clima di accese polemiche e malumori

Un avvio

Il 1995



Il 1988



Giorgio Strehler e, a destra, Herbert von Karajan: il regista e il direttore del « Flauto magico » di Mozart che ha inaugurato quest'anno il Festival di Salisburgo. Fra i due prestigiosi personaggi sarebbero sorte in questa occasione profonde divergenze: lo spettacolo del resto ha suscitato tra il pubblico dissensi clamorosi e forse preordinati

VIII Salisburgo

di Mario Messinis

Salisburgo, agosto

Malumori e polemiche affiorano anche a Salisburgo. Il Festival più celebre viene aggredito con aspri interventi dalla stampa tedesca. E' una critica, peraltro, assai diversa rispetto a quella che sarebbe d'obbligo in Italia. Qui non si mette in discussione l'istituto del Festival, che presenta sempre un aspetto carismatico ed intoccabile. Non si colpisce la discriminazione, in realtà anacronistica, nei confronti del pubblico — i costi vertiginosamente alti dei biglietti pregiudicano la partecipazione dei salisburghesi alle manifestazioni —, né la impostazione abbastanza attardata dei programmi e degli allestimenti. La tradizione è sempre un emblema, guai a metterla in discussione.

E' discussa, invece, la gestione amministrativa. Il Festival di Salisburgo ha raggiunto un disavanzo di 56 milioni di scellini (circa 2 miliardi), che per le consuetudini austriache è addirittura aberrante. Di conseguenza la costosa consulenza artistica di Giorgio Strehler,

che fa parte del « direttorio » del Festival, suscita reazioni irritate, persino dalle colonne della autorevolissima *Süddeutsche Zeitung* monacense.

Una gazzarra

Così al *Flauto magico* inaugurale serpeggiava un certo nervosismo in teatro: persino il docilissimo pubblico internazionale che gremiva il vasto quanto dispersivo Grosses Festspielhaus ha seguito lo spettacolo con sospetto e circospezione e poi si è abbandonato, alla fine della recita, ad una gazzarra abbastanza incivile, con chiare grida di protesta nei confronti del regista, poco confacenti, a ben vedere, ai costumi di un uditorio che rispetta tutte le regole delle buone maniere e in genere entusiasta anche di fronte ad esecuzioni mediocri (una versione salottiera e dilettantesca del pianista Clifford Curzon in un *Concerto* di Mozart, diretto da Abbado, ha provocato un delirante consenso: a conferma delle inclinazioni molto fine secolo e nostalgiche del pubblico festivaliero).

Una protesta, è lecito supporlo, probabilmente preordinata; e i ma-

ligni hanno addirittura visto il segno del clan dei « karajanisti ». I rapporti, infatti, fra il direttore e il regista si sono incrinati in occasione di questa « prima » salisburghese; e lo stesso Karajan non occultava il suo dissenso nei confronti di una regia che, rispetto ai codici viennesi, appare addirittura rivoluzionaria. Così il progetto di un grande ciclo mozartiano — con *Don Giovanni*, *Nozze*, *Ratto*, eccetera —, che avrebbe dovuto svolgersi nei prossimi anni, sempre governato da questi due nomi prestigiosi, pare sia compromesso dopo un *Flauto magico* che non ha ripetuto il miracolo strehleriano del *Ratto dal serraglio*, ripreso anche quest'anno sul palcoscenico del Kleines Festspielhaus.

Eppure proprio Strehler in alcune dichiarazioni rilasciate alle *Salzburger Nachrichten* chiarisce con rara acutezza i problemi fondamentali di un'opera complessa e quasi indecifrabile, che accosta la commedia popolare alla mistero dell'esistenza. Come conciliare, per esempio, la figura buffonesca di Papageno, il disinvolto uccellatore, con la ascesi spirituale di Tamino, il principe innamorato di Pamina? E qui la risposta di Strehler è inequivocabile: « Papageno non è il

servo di un signore, non è nessun Sancho Panza e nessun Leporello. Egli è la controparte di Tamino ». Papageno porta la piccola umanità nella metafisica di Tamino per ancorarlo alla terra, per non lasciarlo come un « pallone che vaga nell'aria ». Dunque gli elementi apparentemente inconciliabili della commedia ci portano invece al cuore delle ambivalenze mozartiane.

Il *Flauto magico*, secondo Strehler, è una « fiaba per grandi e per tutti, scritta da un bambino molto vecchio », che conosce la storia della poesia della terra. Un bambino primigenio, che alle soglie della morte scrisse tra il suono delle campane un Natale per sempre perduto in una luce soprannaturale. Di conseguenza è la giovinezza che si evolve, che diventa maturità e il semplice diviene complesso nell'infinità dei nostri atavici ricordi. E del pari la esperienza di Tamino non sarà altro che conquista di umanità: un principe che diviene uomo, senza aggettivi. Dunque il *Flauto magico* è un progressivo raggiungimento della consapevolezza.

Principi ed idee, come si vede, da mettere a verbale. Ma l'aspirazione di Strehler a creare in un « teatro non umano da cinema-scopo », come il Grosses Festspielhaus, uno

italiano a Salisburgo

VII Salisburgo - Festival di Salisburgo



VII Salisburgo - Festival di Salisburgo



In queste foto alcuni momenti e personaggi del « Flauto magico » di Salisburgo.

Sopra: due scene del primo atto. Qui a fianco: Hermann Prey e Reri Grist nei panni di Papageno e Papagena. Nell'altra foto a sinistra: René Kollo con il flauto di Tamino

VIII Salisburgo

spettacolo « del tutto umano », è andata in parte delusa, al pari del recupero del teatro di marionette e dell'opera magica settecentesca in chiave di astrazione simbolica, visto che il gioco fantastico di macchine e prodigi, troppo dilatato ed ingigantito, sfiora in realtà l'oleografia nelle scene di Luciano Damiani. Certo finalmente viene fatta giustizia di tutto un gusto vernacolare e rap-sodico che fa tanto vecchia Vienna e di cui si appagano i nostalgici salisburghesi, anche se Papageno sembra incarnare, piuttosto che il « doppio » di Tamino, la commedia di maschere gondoniana, e il bravissimo Hermann Prey pare rievocare l'Arlecchino di Soleri.

Manierismo

E se il processo umanizzante di Tamino e la celebrazione dell'idea dell'amore trovano indubbiamente riscontro in questa versione, va però detto che le varie scene che ripetono la liturgia egizia del Nilo, con templi e piramidi mobili, rischiano alla fine, specie nel finto esotismo del gesto, di esteriorizzare il viatico interiore della vicenda e di definire in chiave melodrammatica ed esor-

nativa il passo ieratico di Sarastro e dei sacerdoti (ma queste discrepanze sono state certo esaltate da una limitata precisione esecutiva: venti giorni di prove non sono molte per una rappresentazione tanto complessa e articolata). Dunque è il rito segreto del *Flauto magico* che va perduto, proprio in una proposta che vorrebbe sottolineare il volto iniziatico dell'opera e che comunque si libera della farsa aneddotica.

Karajan, a sua volta, ha ulteriormente assecondato il suo elegantissimo manierismo direttoriale. Le superficiali levigate della sua orchestra tendono a rendere fin troppo omogenei i diversi piani della partitura, ad occultare le antinomie mozartiane e ad appagarsi di veli sedu-

Né Karajan rinuncia alle consuete velleità stereofoniche e alla utilizzazione dei mezzi elettroacustici, al fine di far provenire il suono dal palcoscenico: con il risultato di distruggere una buona parte della prova iniziatica di Tamino. Né manca il recupero di alcuni postulati della più corvina tradizione viennese, sostenendo il coro, anziché le voci solistiche, la parte dei due armigeri nel finale secondo. Sono le solite stranezze di un direttore sempre più teso ad obliare se stesso in

un perfezionismo impeccabile, favorito anche dall'apporto davvero determinante dei Filarmonici viennesi. Karajan, come si sa, non è dotato di grande intuito nella scelta delle voci mozartiane. Così sono ancora gli specialisti salisburghesi, da tempo collaudati, che reggono il peso dell'esecuzione: la straordinaria Pamina di Edith Mathis, il Papageno di Hermann Prey, il Monostato di Unger, la Papagena di Reri Grist.

Molto Mozart

Ma le voci nuove, Meven e la Gubrekova, si trovano a disagio, come Sarastro e Regina della notte; lo stesso René Kollo come Tamino rivela durezza e difficoltà nell'intonazione e le tre damigelle sono troppo evasive (ma i tre bambini sono superlativi).

L'avvio del Festival ha presentato un volto prevalentemente italiano. Oltre a Strehler, cui sono affidate due regie musicali ed una drammatica, sono ritornati a giorni ravvicinati Riccardo Muti e Claudio Abbado, entrambi alla testa dei Filarmonici viennesi. Molto italiano è indubbiamente il Mozart di Muti; e se nella *Sinfonia concertante in mi*

bem. magg. per violino e viola si scorge un accento fin troppo volitivo e una belliniana intensificazione cantabile, nella giovanile *Sinfonia in sol minore* il direttore evidenzia una articolazione grandiosa, già presaga della maturità preromantica mozartiana: un raggiungimento interpretativo pieno. Abbado, all'opposto, ripropone una versione della *Quarta* di Brahms molto problematizzata e ravvicinata a certa temperie mahleriana nella durezza dei profili strumentali e nelle perlustrazioni di una complessa e torturata invenzione orchestrale.

Salisburgo dà largo spazio quest'anno a Mozart: oltre al *Flauto* e al *Ratto* strehleriani, *Le nozze di Figaro*, sempre con Karajan, e *Così fan tutte* con Karl Böhm. Grandi celebrazioni sono previste per gli ottant'anni del vegliardo maestro viennese, dopo la nuova produzione della *Donna senza ombra* di Strauss, che va in scena il 16 agosto: uno degli appuntamenti più invitanti dell'annata musicale. E poi anche qualche pallida incursione nella musica contemporanea, con la prima assoluta del *Magnificat* di Penderecki e con la presentazione di una delle più felici partiture di Luciano Berio, *Epifanie*.

II | S

Alla TV la seconda puntata di «Lucien Leuwen»

di Steudhal

Una storia che ha diviso i francesi

II | 2821 S



**Un illustre
protettore per il giovane
repubblicano**

Lucien Leuwen, interpretato da Bruno Garcin, con il suo protettore, il conte de Valze (l'attore è Michel Ruhl). Ministro degli Interni nel regime monarchico di Luigi Filippo, De Valze è legato al padre di Lucien da interessi d'affari: per questo quando il giovane, disperato per il presunto tradimento di Bathilde, diserta dal suo reggimento, egli lo protegge e lo sistema a Parigi facendolo nominare «referendario» al Consiglio di Stato



II | 2821 S





Lucien e Bathilde s'incontrano in segreto: al loro amore si oppone il padre di lei, marchese di Pontlevé. Scrive Stendhal di Bathilde (interpretata in TV da Nicole Jamet): «Era semplice e fredda, ma di quella semplicità che incanta perché si degna di non nascondere un'anima fatta per le più nobili emozioni, ma di quella freddezza che è prossima alle fiamme e che sembra pronta a mutarsi in benevolenza e persino in passione, se qualcuno sappia ispirarle l'una o l'altra». Nella scena in basso, una riunione dei legitimisti fedeli a Carlo X, che a Nancy tramano contro Luigi Filippo. In piedi il dottor Du Poirier (l'attore è Jacques Monod), l'astuto nemico che perderà Lucien e Bathilde

**I legitimisti
seguaci di Carlo X
tramano a Nancy**



**Il gioco sottile
degli intrighi mentre
canta la Malibran**

«Quando si seppe che la Malibran, diretta a raccogliere talleri in Germania, stava per passare a due leghe da Nancy, il signor di Sanréal ebbe l'idea di organizzare un concerto». Bathilde non può incontrarsi con Lucien in quest'occasione, come avrebbe voluto: il padre la tiene reclusa. Il giovane Leuwen ritrova invece al concerto la rivale di Bathilde, la signora d'Hocquincourt (in secondo piano nella scena qui sopra, l'interprete è Antonella Luaidi; in primo piano il dottor Du Poirier e il signore di Sanréal, cui dà volto Gérard Boucaron). A sinistra la Malibran: il celebre soprano è impersonato da Mady Mesplès

Davanti al video pubblico e critica vanno raramente d'accordo. Lucien Leuwen, in Francia, ne ha dato l'ennesima conferma, suscitando polemiche furienti. Da un lato i milioni di spettatori che hanno ceduto alle abilissime suggestioni di un «mago» come Claude Autant-Lara; dall'altro i puristi che hanno quasi gridato al sacrilegio.

Al vecchio regista si rimprovera d'aver ridotto a semplice storia d'amore un intreccio assai ricco di implicazioni politiche, sociali e di costume, «la storia di un uomo che affonda e della interiore vergogna che lo invade», secondo la definizione di un critico illustre. Ma soprattutto si accusa Autant-Lara d'aver inventato, insieme con gli sceneggiatori Aurenche e Bost, un finale tragico, «strappalacrime» che Stendhal non aveva scritto.

Chiara che il successo popolare, l'improvvisa curiosità di cui si son visti oggetto i due «sconosciuti» protagonisti, l'interesse dei rotocalchi a grande tiratura han fatto il gioco del regista: che ha potuto comunque ascrivere il merito d'aver portato in tutte le case i personaggi d'un grande narratore, suscitando attorno ad essi un clamore davvero inconsueto.

Ed ora Lucien Leuwen si propone al pubblico italiano: sarà interessante rilevare se, al di fuori della sua terra d'origine, la storia di Lucien e di Bathilde saprà destare altrettante emozioni e, perché no, altrettante polemiche.

La seconda puntata di *Lucien Leuwen* va in onda domenica 11 agosto alle 20,30 sul Programma Nazionale TV.

IX/E

Premio Italia

Gli «Speciali del Premio Italia»: dieci modi diversi di usare la cinepresa



Le più belle inchieste TV degli altri

I documentari della serie offrono allo spettatore italiano un'ampia panoramica sul meglio della produzione TV mondiale. Questa settimana «Nozze di sabato»

di Giancarlo Santalmassi

Roma, agosto

È cominciata con due dei migliori servizi la nuova serie «Speciali del Premio Italia», ovvero la vetrina delle inchieste-documentari giornalistiche più incisive delle televisioni straniere.

La scorsa settimana avete visto *Casals a 88 anni*, girato nel '64 da un grande amico del maggiore violoncellista di questo secolo, David Oppenheim, noto clarinetista, che radunò attorno a Casals amici celebri esecutori che suonarono per l'occasione insieme a Casals brani famosi. Un documentario non solo musicale, ma culturale, a testimonianza di una cultura spagnola mai asservita e piegata dal regime.

Pietra di paragone

Questa settimana vedrete un documentario inglese, *Nozze di sabato* di Norman Swallow. Entrambi (come gli altri otto documentari che seguiranno) hanno vinto un'edizione del Premio Italia.

Sarà questa, per lo spettatore italiano, un'utile pietra di paragone e raffronto tra il modo di interpretare e di porgere la realtà della televisione italiana e quello che di vedere il mondo e reinterpretarlo hanno gli altri. L'iniziativa non è nuova. C'è il precedente dello scorso anno, quando esordì appunto la serie *Gli speciali degli altri*, scelti tra i migliori a giudizio dei Servizi speciali della TV italiana. Quest'anno, invece, si è preferito scegliere con un criterio oggettivo, affidandosi cioè all'elenco dei vincitori delle varie edizioni del Premio Italia.

Non solo avremo dunque una pietra di paragone tra

noi e gli altri, ma anche una testimonianza di quanto varino nel tempo le ottiche e gli interessi, visto che in dieci puntate si coprono dieci anni del meglio della produzione televisiva mondiale. E vediamo un po' da vicino, questa scelta, cercandone gli elementi di stimolo e un motivo conduttore, se mai ce ne fosse.

E cominciamo proprio con gli inglesi che esordiscono questa settimana con *Nozze di sabato*. Già in questo servizio il regista Norman Swallow (coadiuvato da un gruppo di regia) rivela il carattere tipico del giornalista inglese, tutto «naturalista». Se ne accorgerà già lo spettatore da solo quando noterà che nel documentario non c'è la voce-guida dello speaker, né quella dell'intervistatore. Ogni intervento estraneo è stato scrupolosamente eliminato. Si che il matrimonio tra Don e Pam, due ventunenni di South Elmsall nello Yorkshire, viene raccontato dagli stessi protagonisti, in prima persona. I due sposi, i loro genitori, i loro compagni di scuola e di lavoro, i loro conoscenti, i vecchi amici dei loro genitori, tutti insomma, in un crescendo corale cui fa da sfondo prima, e poi man mano da protagonista, il villaggio stesso, con la sua vita da centro minerario inglese, fatta di case, chiesa, strade, «pub», sala da ballo.

L'amore per questo tipo di ripresa, senza interventi, appartiene alla tradizione del documentario inglese che già nel 1930, cioè oltre 40 anni fa, amava fare del cinematografo con stile televisivo: si piazzavano le macchine, si girava e documentava scrupolosamente tutto, e poi si sintetizzava in sede di montaggio (c'è chi ricorda tre cinescopi piazzati fisse in un appartamento per alcuni mesi per documentare la

vita in una casa di città!).

Il che si prestava non solo al naturalismo degli inglesi, ma anche all'amore per la natura sempre nutrito da questo popolo, e che ritroviamo puntualmente in altri due documentari inglesi di questa serie, rispettivamente il 6° e l'8°: *Segnali per sopravvivere* di Hugh Falkus (vincitore del Premio Italia 1969) e *La tribù che sfugge l'uomo* di Adrian Cowell (premiato nel 1971). Il primo, un documentario sul linguaggio usato per comunicare tra loro dai gabbiani; il secondo un documentario girato con l'aiuto di un'équipe di ricerca scientifica brasiliana, sulle tracce della tribù dei Kreen Akrore, nella giungla amazzonica. Ottima, di questo documentario, la «presenza-assenza» di questi uomini «selvaggi» per la civiltà occidentale. Cioè la tribù c'è e non c'è. Qualche volta il regista è riuscito persino a inquadrarla con l'obiettivo, da lontano, ma sempre gli indigeni si sono sottratti a qualsiasi lusinga, accettando i regali e il dialogo a grande distanza, ma rifiutando il contatto, presaghi forse, con un intuito ferreo, della prigione dorata delle riserve in cui la scienza e il governo brasiliano vorrebbero rinchiusere queste razze, nomadi per eccellenza. Il dosaggio usato tra l'informazione su questa tribù e la sua ricerca in fondo vana e abile al punto da riuscire a creare una tensione notevole intorno a un fantasma. Si riconoscerà, lo spettatore italiano, in questo tipo di documentazione visiva?

In Indocina

Certamente, il telespettatore troverà assai più vicini, anche come gusto di immagine e di ripresa, i documentari francesi e

svizzeri sulla guerra in Indocina, rispettivamente il quarto e settimo, *Il plotone Andersen* di Pierre Schoendoerffer (l'ORTF venne premiata nel 1967) e *Il loro rischio e pericolo* di Yvan Butler (per cui la Svizzera fu premiata nel 1970).

Si tratta in un caso della scrupolosa documentazione delle sorti di una pattuglia di 33 soldati americani seguita per sei settimane nelle sortite, nei combattimenti, nelle tragedie come nella libera uscita a Saigon. Nell'altro, gli inviati svizzeri in Cambogia, prendendo lo spunto dalla scomparsa di alcuni colleghi durante un'azione di guerra, rendono omaggio alla rischiosa attività dei corrispondenti di guerra. Un documentario che certamente non mancherà di avere notevolissimo impatto sul pubblico, perché, se pur girato su uno scacchiere come quello indocinese che per fortuna non è più sulle prime pagine quotidiane dei giornali, resta comunque valido per tutti gli altri centri di tensione dove la professione del corrispondente di guerra continua. E il recente caso di Cipro, con i giornalisti italiani ed europei asserragliati in un albergo preso di mira dalle operazioni militari greco-turche, ne è un esempio.

Di grande interesse, poi, i documentari giapponesi. Il quinto, *Hiroshima una certa estate*, realizzato da Hiroshi Ogawa, premiato nel 1968, segue la sorte dell'ultima vittima del bombardamento nucleare della seconda guerra mondiale: una donna di 33 anni morta nel '68 all'ospedale atomico di Hishima. L'altro è il terzo, in onda la prossima settimana (Premio Italia nel 1966), *Cos'è successo lassù* girato da Yoshitane Horii: è il più rappresentativo forse dello stile televisivo giapponese. E' la

video-storia dell'inchiesta su un disastro aereo: la caduta di un Boeing 727 con 133 persone a bordo a pochi minuti dall'arrivo a Tokio, nella notte del 4 febbraio 1966.

Una tragedia

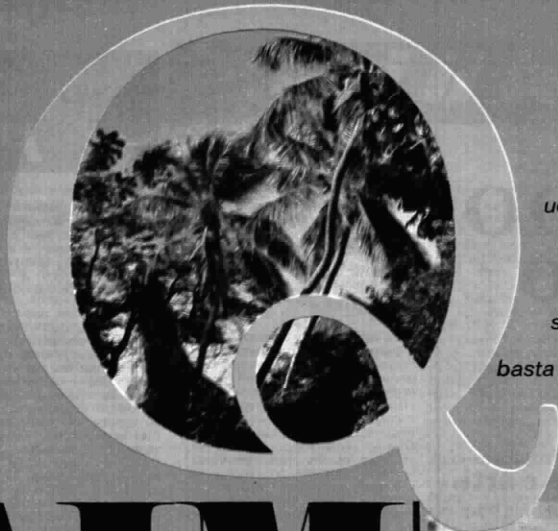
La ricostruzione della tragedia aerea (che colpì, perché una delle maggiori dall'epoca dell'entrata in servizio dei jet e preceduta e seguita da altre analoghe) è stupefacente e tutta giapponese. Tutto viene ripetuto con una tecnica e una minuziosità che sta a metà strada tra la ricerca scientifica e il «giallo poliziesco». Anche quando si tratta di girare e rigirare tra le dita della commissione inquirente e sotto le cinescopi della troupe televisiva un semplice bulnone, il documentario non perde di ritmo né di tensione. Come lo accetterà il nostro pubblico?

Completano la serie dei dieci documentari due servizi speciali. Uno polacco, *Il primo e il sesto* di Mariusz Walter (Premio Italia 1971), succoso documentario dell'amore dei polacchi per la musica, soprattutto quando si tratti del Concorso internazionale di pianoforte Chopin, che si svolge a Varsavia. (Il primo, un americano, il vincitore appunto, e il sesto, il primo dei polacchi: questo il senso del titolo).

L'altro ancora inglese, *Eravamo tutti uno* di Ken Ashton (Premio Italia '72), dedicato alla vita dei «cockney», i popolani della vecchia Londra, un'altra «tribù» in via di estinzione. Dieci modi di fare televisione, nel rispetto dell'informazione, ma con dieci formule diverse.

Speciali del Premio Italia va in onda lunedì 12 agosto alle 21 sul Secondo TV.

XII/A
bellezza



uesto è l'ultimo paradiso ». le isole
Antille, nel lontano favoloso
Mare dei Caraibi.
Vi piacerebbe averle a
« portata di tuffo » e sentirvene
sulla pelle tutta la selvaggia, fresca,
eccitante natura? Non è difficile,
basta sapere una piccola parola magica:

LAIM

IL FRUTTO
CHE «FA»
FRESCHEZZA

No, non c'è nessuna alchimia, nessun mistero. « Laim » è il nome di un piccolo delizioso agrume che cresce soltanto alle Antille ed è il più vitaminico, il più rinfrescante, il più dolce frutto mai creato dalla natura. Lo sapevano bene i navigatori che per primi approdarono a quelle isole felici, imparando immediatamente dagli indigeni le mille virtù di questo frutto: con la buccia del laim curavano le malattie, col succo si dissetavano durante le lunghissime navigazioni, con la polpa si facevano cataplasmi per difendersi dalla tremenda disidratazione del salino oceanico. Dite che quei « navigatori » erano forse pirati? Pazienza, noi li perdoniamo, perché è merito anche loro se si è tramandata la « leggenda » di quel delizioso freschissimo frutto verde che è il « laim », ed è (sia pure indirettamente) merito loro se oggi, nel secolo dell'ecologia, qualcuno ha pensato di regalare a tutti la freschezza impareggiabile del piccolo agrume selvaggio.

Leggenda a parte, quel qualcuno è la Henkel, la grande Casa tedesca di prodotti chimico-igienico-cosmetici, che è riuscita a racchiudere in una linea per la pulizia personale tutte le straordinarie qualità del « laim ». Visto che la sua virtù principale è la freschezza, quali prodotti se non i tre essenziali di una linea bagno-dopobagno? Alla Henkel è bastato trovare la formula giusta e il nome giusto per assicurarsi il successo.

La formula è polpa di « laim » più oli naturali purissimi, purificanti e nutrienti. Il nome è « FA », scattante, facile e fresco come il sapore del « laim ». I prodotti per il bagno sono la schiuma e il Sapone da toeletta, per il dopobagno il Deodorante « FA » sempre al « laim » dei Caraibi. Quando e come adoperarli? Un misurino di Bagno-schiuma nella spugna, per la doccia anticaldo del mattino, o nel fondo della vasca per il bagno antifatica della sera. Durante il giorno qualche rinfrescata con la schiuma cremosa del Sapone da toeletta e per tutte le occasioni « pronto soccorso » un soffio di Deodorante spray.



In alto:
fotografata in una
delle meravigliose
spiagge delle
Antille, ecco la
linea « FA »
al « laim »
dei Caraibi: il
Bagno di schiuma,
il Deodorante
e il Sapone
da toeletta.
A sinistra:
il « laim » cresce
spontaneamente
alle Antille;
per raccogliarlo
basta allungare
una mano.
Qui accanto:
vento, sole, natura
e freschezza
liberamente sulla
pelle. Questa
è la sensazione
di « FA »
sul vostro corpo

è in edicola e in
libreria

L'APPRODO LETTERARIO

65

Rivista trimestrale di lettere e arti

N. 65 (nuova serie) - Anno XX - Marzo 1974

SOMMARIO

LEONE PICCIONI

Le opere e i giorni di Nicola Lisi

DIEGO VALERI

Poesie

SERGIO SOLMI

Ricordi di Raffaele Mattioli

LUIGI BALDACCÌ

Da Cimabue a Morandi

CESARE BRANDI

Pienza e Manzù

MLADEN MACHIEDO

La « Pastorale lanosa » di Nikola Sop al centro della sua
esperienza poetica

NIKOLA SOP

Pastorale lanosa, versione di Mladen Machiedo

VITALIANO BRANCATI e VINCENZO TALARICO

La giornata del poeta (farsa),
con presentazione di Leone Piccioni

PIERO BIGONGIARI

Emmanuel Levinas, ovvero dalla maschera novecentesca
al viso dell'altro uomo

RASSEGNE

Letteratura italiana: Poesia, Narrativa, Filologia classica,
Critica e filologia - Letteratura inglese - Letteratura tedesca - Letteratura ispanica - Letteratura americana - Letteratura russa - Storia e cultura - Arti figurative - Teatro - Cinema - Schede

L. 1000

ERI - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana

L'arrocato di tutti

Coadiutrice

« Coadiuvavo da parecchi anni, a pieno tempo, mio marito nell'esercizio di una piccola impresa commerciale. Purtroppo, la licenza è intestata a mio marito e a lui appartengono, almeno formalmente, la casa, il negozio e tutte le attrezzature. Questa situazione non mi piace, perché, in caso rimanesse vedova, avendo tre figli minorenni temo che, almeno in parte, i beni lasciati da mio marito andrebbero a loro. Come fare? » (L. P. M. C. - Emilia).

Se, oltre la licenza, i beni aziendali sono formalmente di proprietà di suo marito, non vi è nulla da fare, salvo ad affrontare le difficoltà di una dimostrazione giudiziaria intesa a provare che, almeno in parte, quei cessipi sono stati acquistati o prodotti anche da lei. Questo non significa che, in caso di decesso di suo marito, lei rimarrebbe senza nulla: vi sarebbe sempre la quota ereditaria attribuita da suo marito o comunque spettante per legge. Quanto al diritto dei figli, direi che la riserva di una quota dei cessipi agli stessi sia tutt'altro che ingiusta, tanto più che, se i cessipi spettassero a lei, presumo che lei, da buona madre, non li dissiperebbe. Rimane dunque solo la spiacevole eventualità che, venendo a morte suo marito, l'impresa non possa essere da lei continuata stante la titolarità dei cessipi da attribuirsi ai figli: ma si tratta di una eventualità facilmente superabile; qualunque avvocato al momento saprebbe consigliarla.

La professione

« Sono insegnante elementare non di ruolo da dieci anni. Nel 1953, come Dio volle, conseguì la laurea in legge e mi iscrissi all'Albo dei Procuratori, patrocinando qualche causa in pretura e in conciliazione con discreto esito. Ma un buon amico di qui, geloso dei miei successi, mi ha denunciato a destra e a sinistra per esercizio abusivo della professione, segnalando, tra l'altro, che io non ho fatto ancora gli esami di procura-tore. Come posso fare per sottrarmi in avvenire ad attacchi del genere? » (X. Y. Z.).

Faccia gli esami di procuratore legale e cerchi di superarli. E' il solo modo che io conosco, per sottrarsi alla denuncia di esercizio abusivo della professione.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Incidente sul lavoro

« Facevo l'operaio e di recente ho subito un grave incidente sul lavoro che ha largamente menomato le mie capacità lavorative. Dal momento che non sono ancora in età pensionabile, mi verrà corrisposto

un aiuto finanziario, non versando in floride condizioni economiche? Se mi dovesse venire corrisposto, e dovessi trovare un altro lavoro, avrò comunque diritto a questa indennità? » (Sebastiano Di Lillo - Crotone).

L'art. 38 della Costituzione stabilisce che chi sia inabile al lavoro e sprovvisto di mezzi di sussistenza ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. Le cause di inabilità sono, oltre l'infortunio sul lavoro, anche la malattia, l'invalidità e vecchiaia, la disoccupazione involontaria. Il mezzo con cui si attua il mantenimento, nel caso dell'infortunio, è l'assicurazione, appunto, contro gli infortuni di questo tipo, che prevede un'indennità in caso di derivata invalidità del lavoratore per i danni subiti sul lavoro. Presupposti di questo rimedio sono: 1) il rischio professionale, cioè il margine di pericolosità insito in ogni lavoro, che fornisce lo strumento di valutazione per garantire l'indennità del lavoratore; 2) l'incidenza dell'infortunio sulla capacità di lavoro e di conseguenza sul salario percepito. Questi due presupposti sono anche i motivi per cui l'assicurazione è a totale carico del datore di lavoro, che è tenuto a rispondere anche se non è responsabile civilmente.

Se l'infortunio avviene al di fuori dell'ambito del lavoro, l'assicurazione verrà ugualmente corrisposta in quanto mira a garantire un trattamento di fine lavoro e quindi ha lo stesso valore della pensione.

Circa la sua seconda domanda, cioè se nel riprendere a lavorare l'assicurazione debba venirle ugualmente corrisposta, occorre fare una distinzione: 1) se l'infortunio è avvenuto nell'esercizio di attività professionale non è consentita alcuna riduzione in quanto l'assicurazione rappresenta il risarcimento al danno fisico e funzionale del lavoratore; 2) se si tratta invece di pensione, questa sarà ridotta in quanto il reddito percepito col nuovo lavoro riduce la situazione di bisogno.

Contributi previdenziali

« Sono dipendente da una esattoria della città ove risiedo e, precedentemente, per circa due anni, ho svolto lo stesso lavoro a Roma presso una esattoria dello stesso gestore. Ora questo gestore lascerà l'impresa e spero che abbia versato tutti i contributi previdenziali per me dovuti, ma se non lo avesse fatto, il gestore che subentra dovrà lui provvedervi? » (Emilio A. - Napoli).

La disposizione dell'art. 13 della legge 6 giugno 1952, n. 736, prevede che « in caso di passaggio di gestione di imposte di consumo (e lei dipende da quel Servizio, che non è l'Esattoria comunale ma quella delle Imposte di consumo), il nuovo gestore è solidamente (sic) responsabile con i precedenti per il mancato od irregolare versamento dei contributi relativi alle gestioni passate ». E questa norma di legge si estende anche ai contributi assicurativi a favore dell'I.N.A. destinati ad alimentare il fondo per le indennità di anzianità per i dipendenti da gestori del servizio delle imposte di consumo.

Giorgio de Jorio

L'esperto tributario

Pensione di casalinga

« Per il 1973, a causa di un aumento apportato alla pensione, unico mio reddito, ho dovuto denunciare un reddito netto di circa 75.000 lire superiore a quello (L. 960.000) che esonera dal pagamento della complementare. E' giusto che anch'io, nel mio piccolo, paghi le tasse. Ma quello che mi lascia perplesso è il fatto che per un mio maggiore reddito annuo di L. 75.000 circa mia moglie verrà a perdere la pensione di casalinga che ammonta a L. 300.000 annue. E' possibile che non esista una legge che ripari un danno del genere? » (Luca - Taranto).

Riteniamo che la pensione cosiddetta per le casalinghe, sia la pensione sociale. Il reddito aumentato di L. 75.000 (lorde) annue non riteniamo che cambi sostanzialmente le effettive condizioni perché a sua moglie continui l'erogazione della pensione suddetta.

Cassetta prefabbricata

« Nel 1963, unitamente a mio marito, acquistai un appezzamento di terreno di mq. 1000 con annessa una cassetta prefabbricata in « populi », dimenticando di chiedere, nell'atto di compravendita, i benefici di cui alla legge Tupini, n. 408. Nel 1968 venne definito un equo valore dell'immobile acquistato, per il quale venne pagata regolarmente l'imposta di registro. Nello stesso anno 1968 feci istanza di rimborso di quest'ultima, invocando l'applicazione delle agevolazioni di cui alla predetta Legge, avendo, nel frattempo, abbattuta la cadente casa prefabbricata e ricostruita un'abitazione di tipo economico, sempre tenendo conto, nel rifacimento della casa, delle disposizioni agevolative per ottenere i benefici della Legge Tupini. Prevedendo che fra breve tempo verò chiamata in sede di Commissione (presso cui pende il ricorso) per discutere la validità o meno della mia richiesta tendente al rimborso della imposta di registro pagata, la prego di volere rispondere a questo interrogativo: potevo io, ne avevo il diritto, di richiedere le agevolazioni della Legge Tupini, n. 408 e chiedere il rimborso della imposta pagata a suo tempo all'Ufficio Registro? Faccio presente che la richiesta è stata fatta entro i termini stabiliti dalla vecchia legge e che entro i tre anni dal pagamento della dovuta imposta » (L. G. - Varese).

A termini delle circostanze indicate in questa domanda, al diritto di chiedere le agevolazioni previste dalla legge n. 408 (Tupini). Di fatto, sembra che non abbia chiesto l'applicazione al momento della prima stipula. La giurisprudenza fiscale al riguardo è sfavorevole, nel senso che il beneficio andava esplicitamente richiesto. Tuttavia è bene procedere nel contenzioso — che adotta parte e in piedi — in quanto la giurisprudenza, al riguardo, va evolvendosi positivamente per i cittadini nella sua situazione.

Sebastiano Drago

Novizio

«Sono un giovane appassionato di musica e novizio dell'alta fedeltà, ho infatti acquistato di recente uno dei diffusori IS-35 della "Pioneer". Vorrei sapere se è normale che esso emetta un leggero sibilo, un rumore di fondo molto leggero, ma avvertibile specialmente quando si alza il volume anche se il fonorivelatore non è poggiato sul disco».

Vorrei sapere se ciò rientra nei difetti congeniti all'impianto (fant'è vero che a volume abbastanza basso l'inconveniente scompare del tutto o quasi), oppure se è dovuto ad altri fattori. Avevo infatti dei dubbi sulla sua collocazione, poiché sono stato costretto a porre l'amplificatore e il piatto presso il televisore ma non credo che il difetto, sempre che sia da considerarsi tale, dipenda da questo, avendo, se non erro, l'amplificatore una schermatura posta già dai fabbricanti. Prima di chiudere la lettera le domanderei di rispondere gentilmente ad altre due domande: vorrei consigli sull'eventuale acquisto di un registratore a cassette stereo, di buona qualità e di prezzo accessibile (per me il fattore prezzo è condizionante, come avrà visto dall'impianto che possiedo). Non so quale sia un sistema efficace per mantenere inalterati i dischi che la puntina. So che esistono "braccetti" appositi, tipo il Lencoclean "L", della Ditta Lenco.

Mi dica per cortesia se veramente è utile, se è macchinoso come dicono e se c'è un sistema più efficace» (Tullio Sorrentino).

Una diagnosi a distanza dell'inconveniente è per mancanza di ulteriori elementi un po' ardua; comunque potrebbe verificarsi che, data la disposizione dell'amplificatore vicino al televisore, quando quest'ultimo è acceso si abbia un'interferenza da parte dell'oscillatore a frequenza di riga del televisore, ad onta delle possibili schermature dell'apparato. In questo caso ci sembra opportuno cambiare la disposizione dell'amplificatore e del televisore. E' comunque evidente che il televisore quando è spento non può provocare alcun inconveniente. E' d'altra parte normale che il sistema, a pieno volume, possa dare un lieve fruscio. Trattasi del rumore tecnico dei primi stadi del sistema che viene reso udibile dalla enorme amplificazione introdotta. In linea di massima si può dire che l'impianto funziona correttamente se, al livello normale di ascolto della musica, allontanando la testina dal piatto non si percepisce dall'altoparlante, alla distanza normale d'ascolto, alcun ronzio o fruscio.

Tenendo conto del prezzo sostenuto dei registratori stereo a cassette con Dolby di ottima qualità (come il Teac A-450 e l'AKAI G x C - 65 - D), pensiamo che ella, se non è in-

tenzionata a spendere cifre considerevoli, debba accontentarsi di qualcosa di più modesto, per cui riteniamo che una soluzione accettabile consista nell'orientarsi su piastre stereo a cassette senza Dolby; un modello adeguato al suo complesso può essere ad esempio la piastra RT 71 della stessa Pioneer.

I braccetti pulisci dischi sono di solito abbastanza comodi in quanto non richiedono interventi manuali dell'operatore sul disco; comunque una pulizia più a fondo e un trattamento antistatico è bene che siano fatti periodicamente con gli appositi prodotti in commercio reperibili presso tutti i negozianti specializzati.

Sostituzioni e novità

«Ho acquistato pochi anni fa uno Studio 10 Hi-Fi. Grindig. Ora, mantenendo gli stessi diffusori, desidererei adottare una testina magnetica invece della piezoelettrica. Poiché sarà necessario un preamplificatore, è preferibile un preamplificatore-equalizzatore della Dual? Vorrei inoltre conoscere le prestazioni della cuffia STH-10. E' ritenuta indispensabile per misurare la pressione d'appoggio del fonorivelatore sul disco?» (Lucio Paleari - Bergamo).

Il cambiamento della testina piezoelettrica le può migliorare sensibilmente la risposta in

frequenza specie se la nuova testina sarà di tipo magnetico e di buona qualità. Come testina le consigliamo la Shure M75-E e come preamplificatore-equalizzatore consigliamo il Dual. Per la installazione si rivolga ad un rivenditore di sua fiducia che le indicherà un laboratorio qualificato. La STH-10 E è un'eccezionale cuffia stereofonica con impedenza 8 ohm dotata di regolatori di volume indipendenti. La bilancia è un accessorio molto utile ma non indispensabile e il prezzo è abbastanza contenuto (qualche migliaio di lire).

Accontentato

«Posseggo un complesso Bang & Olufsen così composto: giradischi Beogram 1000 — sistema amplificatore Beomaster 1000 — casse acustiche Beocox 1001».

Siccome nella sua rubrica non vedo quasi mai accenno a tali apparecchi e, per giunta, chi li possiede intende sostituirli perché insoddisfatto, mi è venuto il dubbio che tale complesso sia di scarso valore e non renda quanto promesso dalla pubblicità e dai negozianti. Gradirei pertanto un suo giudizio e sarei già contento se, per l'acquisto di musica sinfonica e lirica, mi dicesse che è almeno sufficiente» (Corrado Ponte - Torre Canavese - Torino).

Il complesso in suo possesso è di buona qualità anche se di prestazioni non eccezionali data la potenza non eccessiva

(15 W continui per canale su 4 ohm di impedenza di carico) e la distorsione (minore dell'1%) che pur essendo entro limiti accettabili non regge il paragone con altri tipi (che arrivano anche ad indicare valori minori dello 0,1 %). Va infine segnalato il notevole valore della pressione nominale che la testina deve esercitare sul disco (circa 8,5 gr.) che si traduce infine in una maggiore usura dei dischi stessi. Comunque riteniamo, a prescindere dai rilievi precedenti, che il complesso in questione possa dare risultati soddisfacenti ed eventualmente possa essere migliorato sostituendo la testina e magari anche le casse. Per quanto riguarda la sostituzione di queste ultime con quelle da lei citate, non la riteniamo una soluzione vantaggiosa, dato che a causa del differente valore della impedenza ella perderebbe una buona parte della potenza, già non eccessiva, dell'amplificatore in suo possesso. Si potrebbe invece tentare la sostituzione con altre casse aventi lo stesso valore dell'impedenza, come ad esempio le Pioneer CSE 200. Non riteniamo opportuna la sostituzione successiva dell'amplificatore, in quanto attualmente il complesso è equilibrato e la sostituzione dell'amplificatore con uno di potenza doppia (come il Marantz 1060) non può che squilibrare l'impianto (oltre che esser pericoloso per le casse).

Enzo Castelli

Un Premio Italia alla Radio norvegese

La Radio norvegese ha trasmesso il 2 maggio scorso il dramma *La pompa* che ha vinto il Premio Italia 1973 per il migliore programma radiofonico in cui il testo ha la parte dominante.

Proposte laburiste per gli audiovisivi

Con il titolo «Il popolo e i mezzi di comunicazione di massa» una commissione del partito laburista ha recentemente pubblicato un rapporto sui problemi dell'audiovisivo, della stampa e degli altri mezzi di informazione. La commissione, creata due anni fa e presieduta dall'attuale ministro dell'Industria Wedgwood Benn, ritiene che si debba ricorrere alla nazionalizzazione di tutti i mezzi di informazione attraverso l'intervento del governo ma «limitatamente all'aspetto economico». Per quanto riguarda il settore dell'audiovisivo il rapporto raccomanda lo scioglimento della BBC e dell'ITB (la rete commerciale) e la creazione di due nuovi organi-

smi nazionali: la «Commissione pubblica per la radio-televisione» che si occuperebbe del finanziamento dei programmi, della distribuzione delle entrate provenienti dalla pubblicità e della vendita dei programmi all'estero e avrebbe la responsabilità di far applicare le decisioni politiche e della pianificazione dei programmi. L'altro, il «Consiglio delle comunicazioni», avrebbe il compito di garantire il funzionamento democratico dei mezzi di comunicazione. La produzione dei programmi verrebbe invece affidata a varie unità di produzione coordinate da due società radiotelevisive responsabili della trasmissione.

Il fine delle proposte è quello di creare un sistema fondato sul principio secondo il quale la radio, la televisione e la stampa restino «servizi pubblici» evitando sia la censura governativa che il condizionamento commerciale.

Gli «Incontri» della TV ad Aix-en-Provence

Per il secondo anno consecutivo la città di Aix-en-Provence organizzerà dal

primo al 9 settembre prossimo gli «Incontri internazionali sulla televisione». Questa manifestazione, considerata dal *Figaro* la più originale fra tutte quelle che si occupano del piccolo schermo, avrà quest'anno per tema «La televisione come specchio dei Paesi e delle società». Verranno organizzati seminari e proiezioni per autori, registi e giornalisti provenienti da tutto il mondo.

Riforma radiotelevisiva in Francia

Il consiglio dei ministri francese, dopo aver deciso l'aumento del canone televisivo a 140 franchi per il bianco e nero e 210 per il colore, ha tracciato le grandi linee di quella che sarà la fisionomia futura della radiotelevisione francese. In settembre, probabilmente il 10 (ma c'è anche chi parla della fine di luglio), il Parlamento discuterà e voterà in una sessione straordinaria il nuovo statuto radiotelevisivo che dovrebbe entrare in vigore nel gennaio del 1975.

Riaffermato il principio del monopolio, il governo si è

però proposto di sanare la situazione critica dell'ORTF creando al posto dell'Office sette enti autonomi, responsabili rispettivamente: della trasmissione, della radio, del Primo televisivo, del Secondo, del Terzo, della produzione e, infine, dei rapporti con il pubblico. Ogni società avrà al suo vertice un presidente-direttore generale e un consiglio d'amministrazione diverso da quello dell'attuale ORTF (membri meno numerosi, formazione più «agile», nomina di tipo diverso). Le sette società vivranno dei proventi della pubblicità e del canone. Un'apposita commissione presieduta da un alto magistrato effettuerà la suddivisione delle entrate del canone fra le varie società. Inoltre, ogni società di programmazione sarà libera di vendere i suoi programmi. Per la produzione, le società potranno servirsi o dell'ente pubblico creato a tale scopo o di società private francesi e straniere.

Lezioni di nuoto sul video in Svezia

La televisione svedese rinnova, a distanza di un anno, una curiosa iniziativa: una serie di trasmissioni estive

di lezioni di nuoto. La *Scuola di nuoto* si è iniziata il 17 giugno.

I premi al Festival televisivo di Praga

Una produzione televisiva della ARD ha ottenuto il premio per la migliore regia al Festival Internazionale di Praga che ha avuto luogo dal 12 al 19 giugno. Si tratta di un programma della Sender Freies Berlin, *Sei settimane nella vita dei fratelli G.*, diretto da Peter Beauvais. La Cecoslovacchia ha vinto il premio per i documentari con *Rafan*, e la Polonia si è aggiudicata con *Domani* il premio per il miglior film musicale. *Il bambino perduto*, una produzione indiana, ha vinto il premio per la fotografia, e la sovietica N. Sotkina quello per la migliore attrice con *Una coppia in viaggio* al quale sono andati il premio dell'Intervisione e quello dei giornalisti. *Hippi*, del Giappone, ha avuto il premio per il miglior interprete maschile. Per i telefilm musicali premi a *Conclave per pianoforte* (ORF) per la regia, a *Danza slovena* (Cecoslovacchia) per la fotografia e a *Autogramma Amnerose* (Germania Est) per la scenografia.

moda

Tre idee per una sera



Per mettere in risalto l'abbronzatura ecco un sofisticato modello in maglia color caffè tostato. La linea è scivolata, la schiena e le spalle sono interamente scoperte, il davanti è solcato da una profonda scollatura a V



Il tutto-bianco dell'elegante tre pezzi è messo in risalto dal gioco alternato delle righe lucide e opache. Attenzione a questo particolare: la moda dell'estate '74 ha decretato il suo successo

Una sfumatura sportiva nell'abito da sera riservato alle occasioni più disinvolte: tante righe baladora, tante pieghe che sciolgono la gonna, un originale motivo di colletto che « veste » il semplice girocollo



Una sera d'estate offre spesso il pretesto per inaugurare un abito nuovo. Qui tre idee-maglia per tre diverse occasioni. I modelli sono creazioni Stilmaglia

dimmi come scrivi

Lettera alla redazione di

Maria Paola - Roma — L'insicurezza, che è alla base di tutti i suoi problemi, è dovuta in parte alla scarsa valutazione delle sue possibilità e in parte ad una certa tendenza al pessimismo che può anche dipendere dall'età. Ha contribuito a tutto ciò anche un tipo di educazione che lei ha subito più che accettato, le troppe critiche fatte a fin di bene hanno finito per complessarla. Cerchi di non analizzarsi troppo e guardi a se stessa con minore severità. Lei è timida e non troppo spontanea per il timore di commettere degli errori, ma è intelligente e forte malgrado le sue paure. Si assuma delle responsabilità e si renderà conto che sa camminare benissimo con le sue gambe, ed abbia fiducia nelle sue capacità.

puoi presto mi rispondere

Elena 5/38 — Esiste in lei una certa tendenza alla solitudine ma, nello stesso tempo, è egocentrica, fantasiosa, con propensione a dominare e ad imporsi. Lei compare immediatamente, che presto l'annoiano, la rendono discontenuta nel comportamento. E' intelligente ma dispersiva, orgogliosa e gelosa, buona ma con reazioni che la fanno giudicare diversamente, manca di diplomazia, perché è sincera, propensa alla critica ed alle battute pungenti. E' logico che questi atteggiamenti non la rendano popolare tra i suoi coetanei. Alla polemica, non accetta di essere sopraffatta: sono lati del carattere che, maturando, dovrà addolcire sia per soffrire di meno sia per avere maggiori soddisfazioni.

cosa fare riuscire

Sagittario 60 — Per riuscire non basta la «grinta» e non sono sufficienti le qualità, che probabilmente ci sono, occorre la «costanza» che per il momento manca del tutto. C'è in lei molta confusione, tanta fantasia, parecchie egocentricità ed un po' troppa fiducia nelle proprie forze, disordine e molta ambizione. Possiede simpatia innata e una intelligenza intuitiva ma distratta da mille cose inutili. Poca umiltà e troppa irrequietezza. Potrà certamente diventare «qualcuno» ma dovrà applicarsi molto, parlare di meno e agire di più.

extremely interested

Cugina americana — E' molto sensibile e dotata di una intelligenza e di una tenacia che le consentono di raggiungere quasi tutto ciò che si prefigge. Non si fa illusioni sbagliate ma qualche volta si adagia in fantasie nocive. E' una buona osservatrice, con le idee chiare e vivaci, sempre cosciente, sempre presente. Si impunta soltanto quando è ben certa di ciò che sostiene. Il ragionamento le permette di correggersi e di ricredersi quando si rende conto di aver sbagliato. Ama l'armonia ma apprezza molto le cose consistenti e non perde mai di vista la propria dignità. Quando è necessario sa anche essere generosa.

loro per conoscere

Alessandro B. — Lei tende ad assumere quel tipo di linea di condotta che le consente di non urtare mai le persone con le quali viene a contatto e che le permette di riuscire gradito a tutti. E' chiaro che tutto ciò richiede qualche sacrificio da parte sua. E' rispettoso e con un grande senso di giustizia; è cordiale ma sa mantenere le distanze. Possiede una ottima intelligenza che però non ha sfruttato ai suoi fini anche perché non mette mai in chiara luce le sue ambizioni. Mostra una certa ingenuità e pulizia interiore lasciandosi suggestionare nei suoi giudizi dagli ambienti e dalla cultura, o quando è dominato da qualche sentimento. Ama le raffinatezze, degli quali ha bisogno. E' forte quando è necessario. Anche troppo riservato.

le sue risposte

Camilla — Timida e ipersensibile, con un animo profondamente gentile. Lei possiede veramente delle valide tendenze artistiche e le consiglierebbe, parallelamente allo studio, di coltivarle seriamente. Dato il suo carattere perfezionista e la sua fondamentale serietà, sono cose che non sa fare le cose e metà, anche perché non le mancano l'intelligenza e la capacità di farle. Deve volere di più, senza adagiarsi nella pigrizia e per potersi aprire meglio; ci sono in lei molte cose non dette per discrezione o per paura. Soltanto esprimendosi artisticamente lei potrà formarsi ed acquisire la sicurezza.

che volevo scriver

Anna M. - Milano — Lei è in realtà timida e orgogliosa ma assai più matura della media per la sua età, dotata di amor proprio e spinta dal desiderio di riuscire per sentirsi sicura e ammirata. Possiede una intelligenza pronta e osservatrice unita ad una notevole passionalità di temperamento. La difficoltà di trovare dei rapporti con i coetanei nasce dal fatto che lei non sa dire parole in libertà, e prende seriamente tutte le cose; atteggiamento insolito tra la gente della sua età. Non se ne rammarichi troppo: così facendo non si disperde. Si accontenti per ora di qualche conoscenza. Le amicizie verranno più tardi, quando avrà incontrato chi sa parlare il suo linguaggio.

settimanale divertente sal

Annamaria 14 — Non è né immatura né tantomeno ignorante. E' semplicemente dotata di una eccezionale sensibilità che, se per un certo aspetto la tormenta, le consente contemporaneamente di provare degli entusiasmi che non molti conoscono e di mantenersi intimamente giovane. E' più forte di quanto lei stessa non creda e fondata su basi positive che mette con disinvoltura a disposizione degli altri. E' vivace e spiritosa quando non presta orecchio a quelle ansiosità alle quali si aggrappa per timore di essere troppo felice e di perdere ciò che ha. Cerchi di non soffocare per troppo amore chi ha vicino; un po' più di spazio farebbe bene anche a lei stessa per essere meno tormentata dalle sue paure.

Maria Gardini

il naturalista

Legge sulla caccia

«Noto con disappunto che il naturalista non ha mai affrontato il problema scottante della nuova legge-quadro sulla caccia, senza la quale non è possibile parlare di regolamentazione della caccia in Italia» (Serio Alessandrini - Arquata Scrivia).

Non ho affrontato il problema per una semplice ragione, che cioè ho piena fiducia nella posizione antivenatoria assunta dal Consiglio Nazionale delle Ricerche con la presentazione della sua legge-quadro, denigrata egualmente da tutti i cacciatori italiani di qualunque educazione e colore. Ma c'è un punto fondamentale che non mi crea illusioni al riguardo. E' che con due milioni di cacciatori, con le caccie al Sud che durano praticamente tutto l'anno grazie ad una certa sprovvedutezza politica, grazie alla impreparazione civica della maggior parte dei cacciatori italiani, non è possibile attuare un regolare servizio di vigilanza. Non resta quindi che sospendere per alcuni anni la caccia in modo da lasciar maturare cacciatori e selvaggina insieme, come d'altra parte è stato già proposto da varie associazioni venatorie responsabili.

Rachitismo

«Vorrei sapere come curare efficacemente il mio pater tedesco, cucciolo di due mesi, affetto da deformazione alle articolazioni del ginocchio» (Marta Cocciardi - Bronte).

Affermano i miei consulenti dr. Ferrero Caro e Trompeo che le varie forme di rachitismo e di osteoprosi sono notevolmente peggiorate da qualche tempo a causa dello smor e delle perturbazioni atmosferiche che impediscono l'azione benefica e fondamentale dei raggi solari, sicché le vecchie terapie a base di vitamine e sali minerali hanno ora una importanza secondaria rispetto alle nuove cause del rachitismo. Porti il suo cucciolo, quindi, da un veterinario specializzato.

Scabbia

«Il mio gatto presenta piccole ferite e crosticine alle orecchie con qualche estensione alla testa. La pelle si dispone in piccole pieghe con pustole dalle quali fuoriesce un po' di liquido. Quale trattamento è opportuno?» (Gioia Reni - Capua).

Se il gatto si gratta fino a far sanguinare la cute è molto probabile si tratti di scabbia. E' comunque sempre consigliabile un controllo microscopico per individuare l'acaro. La malattia è facilmente guaribile con l'impiego di un idrocarburo alogenato (Alugan).

Angelo Boglione

ARIE

Tutto si risolverà bene dopo un deciso e oculato esame di coscienza. Moderate il tenore di vita: il vostro bilancio economico sarà piuttosto debole. Le promesse saranno mantenute. Ottimo fine settimana. Giorni fausti: 11, 14, 16.

TORO

Siate più coerenti e incisivi, se volete far strada nella società moderna, ricca di rischi e di ottimismo. Siate più cauti nelle parole e negli scritti: è necessaria molta prudenza per non cadere in fallo. Giorni buoni: 12, 13, 17.

GEMELLI

Impiegherete tutte le vostre energie personali, ma raccoglierete abbondantemente. La decisione che volete prendere è buona ma ve ne sono altri migliori. Consultatevi con chi ha più esperienza. Giorni favorevoli: 12, 15, 16.

CANCRO

Saprete barcamenarvi con sapienza, e i rischi saranno eliminati uno ad uno. Cercate di servirvi dell'aiuto degli altri e il vostro gioco sarà fatto. La diplomazia e la strada più sicura e costruttiva. Giorni ottimi: 11, 13, 15.

LEONE

Date retta al buon senso, e troncate su due piedi con chi non ha saputo dimostrarvi di comprendervi e di stimarvi come meritate. Il coraggio delle vostre azioni vi porterà sulla buona strada. Giorni propizi: 12, 14, 16.

VERGINE

Zelo e iniziativa, giornate laboriose e proficue, successi favoriti dallo spirito di sacrificio e dal coraggio. Bensì fisico discreto, per cui potrete sostenere sforzi. Tuttavia prudenza nei viaggi. Giorni fausti: 11, 13, 14.

Geranio

«Vorrei sapere in quale epoca e come si debbono fare la talpa e la pianta di geranio» (Bianca Belloni - Roma).

Il geranio si moltiplica facilmente per talea con risultato ottimo operando da aprile ad agosto. Si prendono rametti semierbacei, cioè non ancora lignificati e se ne pone uno per vasetto da 6/8 centimetri in un vaso di terriccio. Si sviluppano le nuove piante, si svasa senza rompere il pane di terra e si rinvasa in vasetti più grandi (2 parti) di foglia di terra e 1 di Per terriccio si può usare buona terra di giardino (2 parti) commista con terra di castagno (2 parti) e sabbia grossa di fiume (ben lavata (2 parti). Si può anche seminare in maggio usando un terriccio composto da sabbia di fiume e terra di castagno o torba in parti uguali.

Cordilene

«Una mia amica tiene in salotto una bella pianta che sembra una palma, con un fusto nudo alto oltre un metro che porta un ciuffo folto di foglie di ferro, larghe un paio di centimetri, appuntite, coriacee e verdi. Mi hanno detto che questa pianta ha piena terra è un albero che può superare i 6 metri di altezza.

E' vero tutto questo? Come si chiama e come va curata?» (Lea Maestrini - Venezia).

Lei ha descritto molto bene la Cordilene che è appunto una pianta sempreverde che proviene dalle zone tropicali. E' una gigliacea, in vasetto può vivere in estate produce pannocchie da piccoli fiori insignificanti. In piena terra può stare al sole e va innaffiata moderatamente. Non resiste sotto i -5 gradi se non si ricopre il terreno

l'oroscopo

BILANCIA

Sappiate mantenere il vostro entusiasmo entro certi limiti, perché qualcuno potrebbe approfittarne. Imparate a reprimere quanto basta gli slanci della generosità. Non promettete ciò che non potete dare. Giorni favorevoli: 13, 16, 17.

SCORPIONE

Curate maggiormente la salute: siate pazienti nel mangiare e nel bere. La settimana sarà favorevole per le amicizie. Simpatia sorpresa, ma attenzione, perché la cosa potrebbe passare inosservata. Giorni propizi: 12, 14, 15.

SAGITTARIO

La gelosia sia frenata e la schiettezza dosata, se volete la tranquillità e la pace generale. Affari in lento aumento e quanto prima potrete ricavare da essi gli utili sperati. Vantaggi in tutti i sensi. Giorni d'azione: 11, 13, 16.

CAPRICORNO

Dovrete trovare un linguaggio convenzionale, significativo per far capire ciò che volete, senza subire le interferenze della gelosia e dell'ostinazione. Salute buona e ottimo rendimento sul lavoro. Giorni favorevoli: 11, 12, 17.

ACQUARIO

Suggerimenti provinciali, felici ispirazioni che metteranno a tacere molte controversie. Nuovi iniziative per affermarsi nel settore finanziario. Troverete le soluzioni più idonee per il lavoro e la famiglia. Giorni buoni: 12, 14, 15.

PESCI

Siate indulgenti con chi è timido e non sa esprimere con parole appropriate quello che racchiude nel cuore. Importanti comunicazioni. Giorni favorevoli: 11, 13, 15.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

con uno strato di paglia o foglie secche e non si lasciano con paglia troncata e foglie, avvolgendo con plastica. Se allevata in vaso va tenuta a mezza ombra, devono essere praticate molte annaffiature ed effettuata la pulizia delle foglie; durante l'inverno va posta in serra fittizia.

Il terriccio deve essere composto da 2 parti di terra di giardino, 2 di terra di foglia ben decomposta, 1 di letame molto maturo, 1 di torba ed 1 di sabbia di fiume. Durante l'estate ogni 15/20 giorni vanno somministrati beverini.

Colchico autunnale

«Ho inteso dire che trattando le piante con una sostanza estratta dal pisello questo producono fiori più grandi. Come potrei fare questo lavoro?» (Ida Belli - Milano).

Lei allude al Colchico Autunnale che ha la caratteristica di produrre le foglie molto tempo dopo i fiori che nascono in autunno. Foglie e fiori si originano da un bulbo-tubero. Si trova allo stato spontaneo nei prati ferali ed umidi e si può coltivare anche nei giardini piantando i bulbi-tuberi in agosto-settembre. Dai semi del Colchico Autunnale si estrae la Colchicina. I semi di molte piante da fiore e anche da frutto trattati con questa sostanza provocano la formazione di cellule che contengono il doppio di cromosomi, elementi che influiscono sulla produzione.

Tra le piante da fiori sono citate: Delphinium - Primula - Tulipano - Giacinto, ecc., quasi tutti i fruttiferi e la vite.

Come disse, non è lavoro da dilettante ma da lasciare agli specialisti. La Colchicina è inoltre una sostanza molto velenosa.

Gioorgio Vertumini

Oggi la carne è più comoda!

Pressatella

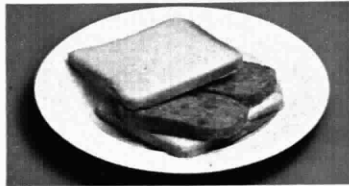
carne bovina genuina
tutta da tagliare a fette



Pressatella alla milanese? Ecco fatto!



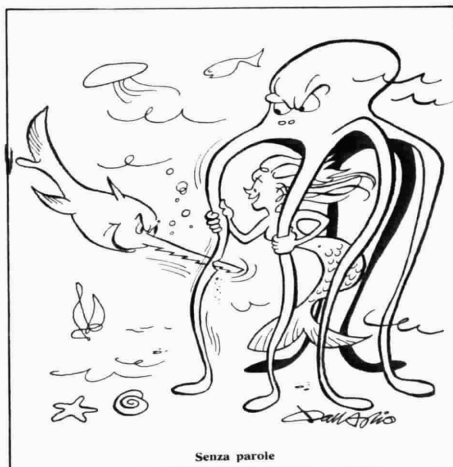
Pressatella sul pane? Ecco fatto!



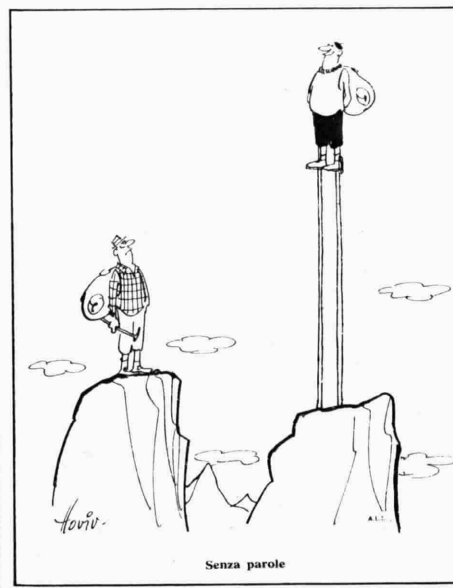
in poltrona



— ...ed ecco la grande Orsa!



Senza parole



Senza parole

Pressatella Simmenthal

mille modi di fare la carne

MEDICARSI NON E' PIU' UN PROBLEMA



Fazzolettino disinfettante sempre pronto nel momento del bisogno. Non brucia allevia il dolore (è imbevuto di anestetico), permette di detergere la ferita senza far male, combatte l'infezione. Medicazione pratica per escoriazioni, ferite superficiali, ustioni lievi, punture d'insetti.

t7

**l'amico
di famiglia**

t7

per tutta la famiglia



Indossa l'eccitante freschezza di Fa, il primo deodorante al Laim dei Caraibi.



Fa Deodorante:

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.



Fa Antitranspirante:

Fa Antitranspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

Fa al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.